



Decreto 5 maggio 2005 n.70

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative pubbliche e private nella Repubblica di San Marino

**Noi Capitani Reggenti
la Serenissima Repubblica di San Marino**

*Visto l'articolo n. 4 della Legge 25 maggio 2004 n. 69
Vista la delibera del Congresso di Stato in data 25 aprile 2005 n.59;
Valendo Ci delle Nostre Facoltà,
Decretiamo, promulghiamo e mandiamo a pubblicare:*

Art.1 (Requisiti generici)

Le strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di:

- _ urbanistica ed edilizia;
- _ tutela ambientale;
- _ protezione antincendio;
- _ igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- _ igiene degli alimenti e delle bevande.

Art.2 (Verifiche preliminari)

L'Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi, di cui all'articolo 5 della Legge 25 maggio 2004 n.69, di seguito nominata Authority, può provvedere a controllare i requisiti generici, indicati all'art.1 del presente decreto, attraverso apposito organismo tecnico.

Art.3 (Strutture soggette ad autorizzazione)

Tutte le strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative pubbliche e private, studi odontoiatrici, studi medici e di altre professioni sanitarie, ove attrezzati per erogare prestazioni di chirurgia ambulatoriale, ovvero procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente, nonché gli ambulatori in cui si effettuano gli accertamenti diagnostici, i prelievi e le visite per l'esercizio della sorveglianza sanitaria di cui alla Legge n. 31/1998 sono soggetti ad autorizzazione e sono tenuti a rispettare e ad adeguarsi ai requisiti specificati in allegato n. 1 ed in allegato n. 2.

Le attività sanitarie che non rientrano nei casi del comma precedente, incluse le medicine non convenzionali, non sono soggette ad autorizzazione, tuttavia possono essere soggette a vigilanza. Tali attività devono essere svolte in strutture (ad esempio studi professionali e ambulatori) aventi i requisiti minimi previsti in allegato n. 1 ed essere esercitate da personale in possesso dei titoli previsti in allegato n. 2.

Le attività sanitarie soggette ad autorizzazione e/o a vigilanza sono elencate in allegato n. 2, quale parte integrante del presente provvedimento e modificabile annualmente o quando le evoluzioni in campo sanitario lo richiedano.

Le attività sanitarie riguardanti la “cura del corpo” e le attività estetiche in genere, non sono soggette ad autorizzazione sanitaria, tuttavia possono essere soggette a vigilanza.

I requisiti previsti in allegato n. 1 trovano immediata applicazione nel caso di realizzazione di nuove strutture ed in caso di modifiche quali trasformazione/adattamento, diversa utilizzazione, ampliamento o trasferimento in altra sede di strutture già esistenti. Le strutture in esercizio continuano provvisoriamente ad operare ai sensi del pregresso quadro normativo, provvedendo ad adeguarsi e ad essere autorizzati ai sensi dell'articolo 22 della Legge 25 maggio 2004 n. 69.

Art. 4

(Requisiti generali e specifici per l'autorizzazione)

I requisiti generali e specifici per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative analiticamente previsti dall'allegato n. 1 sono considerati parte integrante del presente decreto, precisando che lo stesso evidenzia i requisiti di carattere strutturale, impiantistico, tecnologico ed organizzativo per l'esercizio delle funzioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative adeguati alla tipologia di attività per la quale si chiede l'autorizzazione.

I suddetti requisiti sono suddivisi in:

- A – Requisiti generali e specifici per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture sanitarie;
- B – Requisiti generali e specifici per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-sanitarie;
- C – Requisiti generali e specifici per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-educative.

Viene altresì approvato un "glossario" (allegato n. 3) concernente le più frequenti terminologie e le più rilevanti definizioni relative ad aspetti e tematiche oggetto di trattazione da parte del presente provvedimento.

Art. 5

(Procedure per l'autorizzazione alla realizzazione)

Per la realizzazione – costruzione di nuove strutture, trasformazione/adattamento, diversa utilizzazione, ampliamento, trasferimento in altra sede di strutture già esistenti – il rappresentante legale della ditta individuale/società/azienda presenta agli Uffici competenti apposita domanda per il nulla-osta alla costituzione, in cui venga documentata, oltre quanto previsto dalla legge:

1. la denominazione della struttura (ragione sociale);
2. l'attività che si intende erogare, con chiara indicazione della tipologia delle prestazioni (oggetto sociale);

Qualora le attività svolte siano comprese nell'elenco delle attività sanitarie (vedi allegato 2 del presente provvedimento), gli Uffici competenti inviano alla Segreteria di Stato per la Sanità le informazioni riguardanti la ditta individuale/società/azienda. La documentazione verrà in seguito trasmessa all'Authority. Il Congresso di Stato, dopo avere visionato tutta la documentazione e valutato il parere, concederà o meno il nulla-osta.

Il rappresentante legale della struttura che ha ottenuto il nulla-osta alla costituzione della ditta individuale/società/azienda presenta all'Authority la domanda per l'autorizzazione alla realizzazione, secondo il modello presente in allegato n. 4.1, quale parte integrante del presente provvedimento, allegando la seguente documentazione:

1. atto costitutivo della ditta individuale/società/azienda secondo quanto previsto dalla legge 98/90 e successive modifiche (nulla-osta);
2. copia conforme del progetto approvato della struttura;
3. relazione dettagliata dell'attività che si intende erogare, con chiara indicazione della tipologia, quantità e qualità delle prestazioni;
4. relazione dettagliata delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche ed organizzative delle strutture edilizie e dei locali in cui si intende esercitare l'attività, includendo:
 - a. Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100, con indicazione dell'utilizzo dei singoli locali,
 - b. Documentazione che attesti il possesso dei requisiti strutturali ed impiantistici previsti nell'allegato n.1 del presente Decreto,
 - c. Lay-out delle attrezzature ed arredi.

5. Organico del personale in base alle prestazioni che si intendono erogare e che sono previste nell'allegato 2 del presente Decreto.

L'Authority, esaminata la documentazione attraverso apposito organismo tecnico, avvierà l'istruttoria e comunicherà, entro trenta giorni dal ricevimento della domanda completa in tutte le sue parti, il parere al Congresso di Stato che, in caso di valutazioni contrastanti determinate da elementi di novità non emersi durante l'istruttoria, rinvia con adeguata motivazione ad una seconda istruttoria.

Se non sussistono impedimenti, il Congresso di Stato concede l'autorizzazione alla realizzazione.

Le procedure per l'autorizzazione alla realizzazione delle attività sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative sono schematizzate nell'allegato n. 5.

Art. 6

(Procedure per l'autorizzazione all'esercizio)

Per l'esercizio dell'attività, i soggetti autorizzati alla realizzazione – costruzione di nuove strutture, trasformazione/adattamento, diversa utilizzazione, ampliamento, trasferimento in altra sede di strutture già esistenti – di strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali ed i titolari degli studi odontoiatrici, studi medici e di altre professioni sanitarie, ove attrezzati per erogare prestazioni di chirurgia ambulatoriale, ovvero procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente, nonché gli ambulatori in cui si effettuano gli accertamenti diagnostici, i prelievi e le visite per l'esercizio della sorveglianza sanitaria di cui alla Legge n. 31/1998, presentano apposita domanda per il funzionamento secondo i modelli presenti negli allegati n. 4.2 e n. 4.3, quale parte integrante di questo provvedimento, allegando alla domanda la seguente documentazione:

1. certificato di abitabilità e conformità edilizia; nel caso degli studi professionali è richiesto il solo certificato di abitabilità;
2. pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 in cui siano specificati superficie, altezza, destinazione d'uso dei singoli locali e layout delle attrezzature e degli arredi;
3. elenco dei servizi esercitati all'interno della struttura con riferimento alle tipologie di attività per le quali sono riportati i relativi requisiti nell'allegato n. 1 del presente Decreto;
4. Catalogo delle attività con riferimento alle discipline specialistiche ed alle relative tipologie di prestazioni;
5. Organigramma della struttura;
6. Nominativo del Direttore Tecnico e copia dei titoli di studio richiesti per svolgere la propria funzione;
7. Copia dei diplomi dei professionisti che operano nella struttura ed abilitazione alla professione ove prevista;
8. Definizione dei livelli di responsabilità tecnico-organizzativa della struttura;
9. Piano operativo con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla prevenzione e controllo delle infezioni;
10. Ogni altra documentazione utile a dimostrare il rispetto dei requisiti elencati nell'allegato n. 1 del presente Decreto;
11. In caso di modifiche dei precedenti punti il soggetto interessato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione.

L'Authority, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda per l'esercizio dell'attività, completa in tutte le sue parti, verifica attraverso l'organismo tecnico di cui all'articolo 5 del presente Decreto se la struttura - studio professionale – è in possesso dei requisiti previsti.

In caso di non conformità facilmente sanabili, l'Authority può emanare prescrizioni con relativi tempi di adeguamento comunque non superiori a 6 mesi, non rinnovabili. In caso di non conformità non sanabili o non adeguamento nei tempi previsti, l'Authority nega l'autorizzazione.

Se la verifica è positiva, entro 15 giorni verrà rilasciata l'autorizzazione all'esercizio.

Ai sensi dell'articolo n. 22 della Legge 25 maggio 2004 n.69 i soggetti già in esercizio devono presentare, entro 12 mesi dall'emanazione del presente Decreto, la domanda per l'autorizzazione all'esercizio, secondo il modello previsto in allegato n. 4.4 quale parte integrante del presente Decreto.

Le procedure per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative sono schematizzate nell'allegato n. 5.

Art.7
(Autocertificazione del possesso dei requisiti)

I soggetti autorizzati all'esercizio inviano all'Authority, con cadenza biennale, l'autocertificazione, riguardante la permanenza del possesso dei requisiti previsti dal presente Decreto, secondo il modello previsto in allegato n. 6, quale parte integrante del presente Decreto.

Dato dalla Nostra Residenza, addì 5 maggio 2005/1704 d.F.R.

I CAPITANI REGGENTI
Fausta Simona Morganti – Cesare Antonio Gasperoni

IL SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI
Rosa Zafferani

ALLEGATO n. 1

**REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE
AL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE, SOCIO-
SANITARIE E SOCIO-EDUCATIVE**

- A) Strutture Sanitarie
- B) Strutture Socio-Sanitarie
- C) Strutture Socio-Educative

**A - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER
L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DELLE
STRUTTURE SANITARIE**

INDICE

1 REQUISITI GENERALI	au.SA.RG	pag. 5
2 REQUISITI SPECIFICI		pag.11
2.1 Studio professionale	au.SA.SPROF	pag.13
2.2 Ambulatorio medico	au.SA.AM	pag.15
2.3 Ambulatorio Chirurgico	au.SA.AC	pag.18
2.4 Ambulatorio Endoscopico	au.SA.AE	pag.20
2.5 Ambulatorio/Studio Odontoiatrico	au.SA.AO	pag.22
2.6 Ambulatorio Medicina del Lavoro (Legge 31/98)	au.SA.AML	pag.24
2.7 Centro Dialisi	au.SA.CD	pag.27
2.8 Poliambulatorio	au.SA.PA	pag.30
2.9 Laboratorio Analisi	au.SA.LA	pag.31
2.9.1 Area Produzione Esami	au.SA.LE	pag.32
2.9.2 Punto Prelievo	au.SA.LP	pag.36
2.10 Attività diagnostica per immagini	au.SA.DI	pag.37
2.11 Presidi ambulatoriali di Medicina Fisica e Riabilitazione	au.SA.PFR	pag.40
2.12 Centri ambulatoriali di Medicina Fisica e Riabilitazione	au.SA.CFR	pag.41
2.13 Pronto Soccorso	au.SA.PS	pag.43
2.14 Area di Degenza	au.SA.DE	pag.45
2.15 Blocco Operatorio	au.SA.BO	pag.48
2.16 Punto nascita-Blocco parto in strutture di ricovero	au.SA.BP	pag.52
2.17 Rianimazione e Terapia Intensiva	au.SA.RI	pag.55
2.18 Terapia Intensiva Neonatale	au.SA.TIN	pag.59
2.19 Day Hospital	au.SA.DH	pag.62
2.20 Day Surgery	au.SA.DS	pag.64
2.21 Medicina Nucleare	au.SA.MN	pag.66
2.22 Attività di Radioterapia	au.SA.RT	pag.69
2.23 Servizi e Centri di Medicina Trasfusionale	au.SA.SMT	pag.71
2.24 Unità o Punti fissi di Raccolta Sangue	au.SA.URS	pag.76
2.25 Anatomia Patologica	au.SA.AP	pag.78
2.26 Servizio Mortuario	au.SA.SM	pag.81
2.27 Servizio Farmaceutico	au.SA.SF	pag.82
2.28 Centrale di Sterilizzazione	au.SA.CS	pag.84
2.29 Stabilimenti termali	au.SA.ST	pag.86

REQUISITI GENERALI	au.SA.RG	Requisito	Note
1. Politica	au.SA.RG 1	<p>La Direzione della Struttura: - elenca i servizi espletati nella struttura per la quale si chiede l'autorizzazione, con riferimento alle discipline ospedaliere e specialità cliniche e alle branche specialistiche ambulatoriali, e le relative tipologie di prestazioni (catalogo attività)</p>	Documento che espliciti quanto descritto, da allegare alla domanda
2. Pianificazione	au.SA.RG 2	<p>- redige l'organigramma, definendo: la distribuzione dei livelli di responsabilità tecnico-organizzativa della struttura (direttore sanitario o tecnico) e le responsabilità professionali, quantificando, in rapporto ai volumi e alla tipologia di attività, il fabbisogno complessivo del personale, in termini di requisiti professionali posseduti per ciascuna professione o qualifica professionale e per posizione funzionale</p>	Per le strutture pubbliche va indicato il personale a tempo pieno equivalente; per il personale delle strutture private il monte ore settimanale e il rapporto d'impiego
3. Comunicazione	au.SA.RG 2.1	<p>- redige un piano aziendale con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla prevenzione e controllo delle infezioni</p>	
4. Struttura	au.SA.RG 3	<p>- predisporre strumenti informativi sintetici a disposizione dei cittadini sulle prestazioni erogate dalla struttura, le modalità di prenotazione e accesso, sulla fruizione dei servizi e sull'uso delle precauzioni da adottare per la prevenzione delle infezioni</p>	Guida o Carta dei Servizi
	au.SA.RG 4	<p>Deve essere assicurata l'illuminazione e ventilazione naturale in tutti gli ambienti destinati alla degenza e servizi, con esclusione di quelli caratterizzati da esigenze particolari (ad es. sala operatoria, rianimazione e terapia intensiva, diagnostica per immagini, ecc.). Negli ambienti dove soggiornano o accedono i pazienti (degenze , ambulatori , diagnostiche...) e negli ambienti di lavoro devono essere assicurati adeguati livelli di comfort ambientale. Le superfici ambientali devono possedere caratteristiche tali (esempio tipo di materiale), da permettere i processi di pulizia e disinfezione, in modo da ridurre la carica microbica presente e rendere gli ambienti igienicamente confortevoli</p>	I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia ed al volume delle attività erogate. La dotazione minima di ambienti può essere garantita funzionalmente e non esclusivamente con destinazione specifica di appositi locali

Impianti	au.SA.RG 4.1	Tutti i locali adibiti ad attività sanitaria devono essere classificati ai fini degli impianti elettrici secondo la norma CEI 64-8/7 e i successivi aggiornamenti, e, ove previsto, muniti di specifico progetto di tale impianto, firmato da tecnico competente.	
	au.SA.RG 4.2	Gli impianti a servizio dei locali adibiti ad attività sanitarie devono essere verificati secondo la periodicità e modalità previste da norme di buona tecnica (es. Norme CEI)	
	au.SA.RG 4.3	Per tutti gli impianti il cui funzionamento è ritenuto indispensabile per l'incolumità del paziente, deve essere assicurata un'alimentazione elettrica di sicurezza, automatica e disponibile entro un tempo di 15 sec. (gruppo elettrogeno), con caratteristiche previste dalle specifiche norme di riferimento	
	au.SA.RG 4.4	Gli apparecchi di illuminazione dei tavoli operatori ed apparecchi elettromedicali che supportano le funzioni vitali del paziente devono avere la disponibilità dell'alimentazione di sicurezza entro 0,5 sec., con caratteristiche previste dalle specifiche norme di riferimento	
	au.SA.RG 4.5	L'impianto di climatizzazione deve essere adeguato alle diverse esigenze di servizio e deve essere corredato di relazione di collaudo o di relazione attestante la verifica della rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto in sede di progetto (ad es. NORMA UNI 10339/95)	
	au.SA.RG 4.6	La Direzione aziendale deve individuare il referente/ responsabile degli interventi manutentivi	
	au.SA.RG 4.7	Devono esistere procedure per gli interventi di manutenzione preventiva e correttiva delle strutture e degli impianti	

	au.SA.RG 4.8	Deve esistere dichiarazione attestante la conoscenza, da parte del personale, delle modalità di attivazione delle procedure per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e degli impianti		
5. Attrezzature e dispositivi medici	au.SA.RG 5	Devono essere effettuati i collaudi di accettazione per le apparecchiature biomediche	con evidenze di:	
			- documentazione relativa alla verifica della corretta installazione dell'apparecchiatura e del rispetto delle norme di sicurezza;	
				- documentazione relativa all'effettuazione delle prove di accettazione e di funzionamento per le apparecchiature biomediche;
				- documentazione relativa alla valutazione della funzionalità ed adeguatezza da parte del responsabile dell'utilizzo dell'apparecchiatura;
				_ documentazione attestante il giudizio di idoneità all'uso clinico delle attrezzature che impiegano radiazioni ionizzanti. (Denuncia o comunicazione)
	au.SA.RG 5.1	Le apparecchiature devono essere corredate della documentazione prevista dalla legge (libretti autoclavi, manuali d'uso, etc.)		
	au.SA.RG 5.2	Deve essere presente un inventario delle apparecchiature biomediche in dotazione		
	au.SA.RG 5.3	Devono essere definite le responsabilità per la gestione delle apparecchiature biomediche in dotazione		
au.SA.RG 5.4	Deve esistere un piano per la manutenzione preventiva delle apparecchiature biomediche che riguardi le procedure adottate per le singole tipologie di apparecchiature			

	au.SA.RG 5.5	Deve esistere un piano per i controlli di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature biomediche che riguardi le procedure adottate per le singole tipologie di apparecchiature	
	au.SA.RG 5.6	Il personale deputato all'impiego delle apparecchiature biomediche deve essere a conoscenza delle modalità di attivazione delle procedure di manutenzione correttiva	
6. Formazione	au.SA.RG 6	La direzione della struttura tiene documentazione aggiornata sulla partecipazione del personale ad iniziative di formazione/aggiornamento/ addestramento	
7. Sistema Informativo	au.SA.RG 7	Deve esistere un sistema informativo, del quale deve essere definita e documentata l'architettura, con identificazione del responsabile	
	au.SA.RG 7.1	Esistenza di specifiche procedure per il funzionamento del sistema (raccolta, elaborazione, analisi, archiviazione e conservazione dei dati), tutela della privacy e della sicurezza	
8. Procedure Generali	au.SA.RG 8	Devono esistere procedure/istruzioni operative per la regolamentazione dello svolgimento delle principali attività organizzative connesse all'assistenza e per quelle di supporto tecnico-amministrativo, in particolare relative a:	
		- modalità di accesso	
	au.SA.RG 8.1	- modalità assistenziali	
	au.SA.RG 8.2	- modalità di dimissione o chiusura di iter diagnostico/terapeutico	
	au.SA.RG 8.3	- passaggio in cura/presa in carico dell'utente ad/da altre strutture	
	au.SA.RG 8.4	- continuità assistenziale all'utente in caso di emergenza ambientale, organizzativa e tecnologica	

au.SA.RG 8.5	- garanzie dei diritti degli utenti:		
au.SA.RG 8.6	- gestione dei reclami, risarcimento danni, consenso informato, modalità di comunicazione con i pazienti e i parenti, informazioni		
au.SA.RG 8.7	Procedure/istruzioni operative per assicurare la prevenzione e il controllo delle infezioni: - lavaggio delle mani (lavaggio sociale, antisettico e chirurgico)	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione Sanitaria e periodicamente aggiornate.	
au.SA.RG 8.8	- decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione Sanitaria e periodicamente aggiornate.	
au.SA.RG 8.9	- decontaminazione e pulizia ambientale in base all'area a basso, medio ed alto rischio	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione Sanitaria e periodicamente aggiornate.	
au.SA.RG 8.10	- antisepsi, disinfezione, sterilizzazione	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione Sanitaria e periodicamente aggiornate.	
au.SA.RG 8.11	- smaltimento di tutti i rifiuti secondo la normativa vigente	Copia della ricevuta relativa alla presentazione presso il S.I.A. degli allegati previsti dal Capo III	
au.SA.RG 8.12	- gestione degli effetti lettereci e della biancheria del personale		
au.SA.RG 8.13	- precauzioni universali o standard	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione Sanitaria e periodicamente aggiornate.	
au.SA.RG 8.14	- precauzioni atte ad evitare la trasmissione di microrganismi per contatto, per via aerea e tramite goccioline di "droplet "	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione Sanitaria e periodicamente aggiornate.	
au.SA.RG 8.15	- gestione dei dispositivi di protezione per il personale sanitario	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione Sanitaria e periodicamente aggiornate.	
au.SA.RG 8.16	- gestione del Rischio biologico occupazionale	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione Sanitaria e periodicamente aggiornate.	
au.SA.RG 8.17	- precauzioni per ridurre il rischio di infezione nella esecuzione delle specifiche procedure invasive effettuate	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione Sanitaria e periodicamente aggiornate.	

au.SA.RG 8.18	- gestione farmaci: registro carico-scarico, conservazione, distribuzione interna e controllo scadenze	
au.SA.RG 8.19	- prelievo, conservazione, trasporto dei materiali biologici da sottoporre ad accertamento	
au.SA.RG 8.20	- gestione sangue ed emoderivati	
au.SA.RG 8.21	Deve essere prevista una procedura (comprensiva di strumenti, presidi, farmaci, ecc.) per assicurare, in funzione della tipologia della struttura, la gestione dell'emergenza.	Nelle degenze, poliambulatori, attività di diagnostica per immagini con uso di mezzi di contrasto, centri dialisi, ambulatori chirurgici ed endoscopici, deve essere presente un carrello per l'emergenza completo di cardiomonitor con defibrillatore e unità di ventilazione manuale, secondo il piano predisposto dalla Direzione tecnica. Per singoli ambulatori e studi professionali dotarsi di valigetta di emergenza adeguata all'attività e al volume di utenza
au.SA.RG 8.22	Deve essere prevista una procedura che garantisca la rintracciabilità dei materiali impiantabili	
au.SA.RG 8.23	Deve essere prevista una procedura per la sicurezza trasfusionale e il buon uso del sangue	Modalità di approvvigionamento, conservazione, ecc.
au.SA.RG 8.24	In caso di preparazione e somministrazione di pasti la struttura deve rispettare le vigenti Norme di igiene per i prodotti alimentari.	Qualora i pasti vengano erogati da terzi, questi devono rispettare le vigenti Norme di igiene per i prodotti alimentari. In questo caso nella struttura deve essere presente un luogo adibito alla distribuzione del cibo.

REQUISITI SPECIFICI

STUDIO PROFESSIONALE	au.SA.SPROF	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.SPROF 1.1	Il locale nel quale si svolge l'attività sanitaria (studio professionale) deve avere una superficie di 12 mq	Per gli studi in attività alla data di pubblicazione del presente Decreto, la superficie del locale operativo nel quale viene erogata la prestazione può essere inferiore a 12 mq. ma, comunque, non inferiore a 9 mq.
	au.SA.SPROF 1.2	Locale/spazio per attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula, attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso.
	au.SA.SPROF 1.3	Servizio/i igienico/i comune/i (wc + lavabo)	L'accesso deve essere indipendente dalla sala per l'esecuzione delle prestazioni.
	au.SA.SPROF 1.4	Qualora nello studio si svolgono visite di carattere medico o che comportino il contatto fisico con l'utente (es. fisioterapia) o prevedano l'utilizzo di apparecchiature biomediche occorre prevedere:	
	au.SA.SPROF 1.4.1	Lavabo dotato di rubinetteria non manuale (pedale o fotocellula) all'interno del locale stesso. In alternativa servizio igienico (wc + lavabo) riservato al professionista, comunicante o adiacente al locale nel quale si svolge l'attività sanitaria con lo studio.	Sono esclusi dal possedere questo requisito gli studi in cui non si svolgono visite di carattere medico o che comportino il contatto fisico con l'utente o prevedano l'utilizzo di apparecchiature biomediche (es. psicoterapia)
	au.SA.SPROF 1.5	Locale/spazio per deposito materiale pulito che può essere stoccato in un armadio, qualora non sia presente in elevate quantità	
	au.SA.SPROF 1.6	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia	

	au.SA.SPROF 1.7	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità e dell'eventuale utilizzo	
	au.SA.SPROF 1.8	Pareti, pavimenti ed arredi lavabili e disinfettabili, idonei all'attività svolta.	
2. Requisiti tecnologici	au.SA.SPROF 2	In caso di utilizzo di apparecchiature biomediche:	
	au.SA.SPROF 2.1	_ deve essere redatto un inventario delle apparecchiature utilizzate,	
	au.SA.SPROF 2.2	_ tale inventario deve essere aggiornato,	
	au.SA.SPROF 2.3	_ il titolare dello studio deve garantire che siano eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature biomediche,	
	au.SA.SPROF 2.4	il titolare dello studio deve garantire che i dispositivi medici siano conformi a tutte le normative del settore, comprese quelle comunitarie e le conseguenti normative interne di recepimento	
	au.SA.SPROF 3.1	Il professionista titolare dello studio deve:	
3. Requisiti organizzativi e del personale	au.SA.SPROF 3.1.1	_ essere in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente	
	au.SA.SPROF 3.1.2	_ essere adeguatamente aggiornato	
	au.SA.SPROF 3.2	Gli eventuali collaboratori devono:	
	au.SA.SPROF 3.2.1	_ essere in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente	
	au.SA.SPROF 3.2.2	_ essere adeguatamente aggiornati	
	au.SA.SPROF 3.3	In caso di utilizzo di farmaci deve essere presente un armadio farmaci	

AMBULATORIO MEDICO	au.SA.AM	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.AM 1	Il locale adibito ad ambulatorio deve avere una superficie non inferiore a 12 mq.	Qualora l'ambulatorio sia ubicato in una struttura sanitaria polifunzionale, compatibilmente con l'organizzazione più complessiva, deve essere collocato in zona facilmente accessibile, dotata di adeguata segnaletica, tale da favorire un agevole afflusso di pazienti
	au.SA.AM 1.1	L'ambulatorio deve essere dotato di: - pavimenti lavabili, pareti lavabili per un'altezza non inferiore a 2 mt. e porte lavabili	
	au.SA.AM 1.2	- lavabo in acciaio o ceramica	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso.
	au.SA.AM 1.3	- locale comunicante/area interna separata per spogliatorio paziente	L'area separata per spogliatorio paziente può essere ricompresa nella superficie prevista per l'ambulatorio (12 mq.)
	au.SA.AM 1.4	Lo svolgimento di attività che comportano l'installazione di attrezzature ingombranti richiede uno spazio disponibile tale da consentire agevoli spostamenti del personale	Nel caso di attrezzature ingombranti è necessario prevedere o un locale da adibire a deposito delle attrezzature oppure, nell'ipotesi che le attrezzature siano lasciate in loco, il locale adibito ad ambulatorio deve avere dimensioni superiori ai 12 mq.
	au.SA.AM 1.5	Locale/spazio amministrativo/accettazione/archivio/ consegna referti per attività	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le attività elencate possono essere collocate in aree comuni di servizi trasversali

au.SA.AM 1.6	Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. Se collocato in una struttura di ricovero deve essere prevista una differenziazione per pazienti esterni e per pazienti ricoverati (anche per diverse fasce orarie)
au.SA.AM 1.7	Servizio/i igienico/i per gli utenti	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
au.SA.AM 1.8	Servizio igienico dedicato al personale	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
au.SA.AM 1.9	Spazio/locale, adeguatamente arredato, da adibire a spogliatoio del personale	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
au.SA.AM 1.10	Locale/spazio per deposito materiale pulito	Se la quantità è minima può essere stoccato in armadio chiuso
au.SA.AM 1.11	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia	
au.SA.AM 1.12	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	

au.SA.AM 1.13	Locale/spazio dedicato per i processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. La sterilizzazione può essere gestita con servizio esterno
2. Requisiti tecnologici		
au.SA.AM 2	La dotazione tecnologica deve essere adeguata alla tipologia e quantità delle prestazioni erogate	
au.SA.AM 2.1	L'ambulatorio deve disporre di: - arredi lavabili, idonei all'attività svolta	
au.SA.AM 2.2	- armadio farmaci	
au.SA.AM 2.3	- frigorifero con requisiti idonei alle sostanze da conservare (farmaci/vaccini/ reagenti)	
au.SA.AM 2.4	Se si utilizzano attrezzature elettriche con parti applicate deve essere dotato di nodo equipotenziale ed interruttore differenziale con "in" inferiore o uguale a 30mA	

AMBULATORIO CHIRURGICO	au.SA.AC	Requisito	Note	
1. Requisiti strutturali	au.SA.AC 1	Oltre ai requisiti previsti nell'ambulatorio medico sono aggiunti i seguenti: - locale adibito ad ambulatorio con superficie non inferiore a 16 mq.	I rivestimenti dei pavimenti e delle pareti, a tutt'altezza, debbono essere disinfettabili ed impermeabili agli agenti contaminanti e raccordati tra di loro; la pavimentazione deve essere lavabile e resistente agli agenti chimici e fisici .	
	au.SA.AC 1.1	- locale/spazio per la preparazione del chirurgo e del personale, dotato di lavabo	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso.	
	au.SA.AC 1.2	- locale spogliatoio e preparazione utenti comunicante con l'ambulatorio		
	au.SA.AC 1.3	- locale, comunicante con l'ambulatorio, per osservazione breve post-intervento, contiguo al locale spogliatoio e dotato di servizio igienico	Qualora l'organizzazione ed il relativo carico di lavoro lo consenta, l'osservazione del paziente può essere effettuata nell'ambulatorio stesso.	
	au.SA.AC 1.4	- locale separato di almeno 4 mq., da utilizzare per la decontaminazione, la pulizia, la disinfezione e la sterilizzazione dei dispositivi medici	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. La sterilizzazione può essere gestita con servizio esterno	
	2. Requisiti impiantistici	au.SA.AC 2	L'ambulatorio chirurgico deve essere dotato di condizionamento ambientale tale da garantire le seguenti condizioni termo-igrometriche: - temperatura invernale e estiva compresa tra 20-24°C	
		au.SA.AC 2.1	- umidità relativa estiva ed invernale del 40-60%	
au.SA.AC 2.2		- n° dei ricambi aria esterna/ora in funzione del tipo di attività		

	au.SA.AC 2.3	L'ambulatorio chirurgico deve essere dotato di vuoto ed ossigeno	Il vuoto può essere ottenuto tramite aspiratore elettrico
3. Requisiti tecnologici	au.SA.AC 3	L'ambulatorio deve disporre di: - lettino/poltrona tecnica idonea al tipo di procedura	
	au.SA.AC 3.1	- lampada scialitica con caratteristiche adeguate all'attività chirurgica svolta	
	au.SA.AC 3.2	- aspiratore chirurgico	
	au.SA.AC 3.3	- apparecchiature per il monitoraggio dei parametri vitali in relazione alla tipologia di interventi/pazienti	
	au.SA.AC 4	Presenza di un registro riportante: - fondamentali elementi identificativi del paziente	
4. Requisiti organizzativi	au.SA.AC 4.1	- nominativo del/degli operatori	
	au.SA.AC 4.2	- procedure eseguite, descrizione dell'intervento	
	au.SA.AC 4.3	- data, con ora di inizio e fine delle procedure eseguite	
	au.SA.AC 4.4	- tecnica anestesiologica utilizzata	
	au.SA.AC 4.5	Devono esistere procedure di collegamento funzionale con idonea struttura pubblica o privata, situata ad una distanza compatibile con l'efficace gestione dell'eventuale complicità o dell'eventuale necessità di protrarre il periodo di osservazione post-intervento	

AMBULATORIO ENDOSCOPICO	au.SA.AE	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.AE 1	Oltre ai requisiti previsti nell'ambulatorio medico sono aggiunti i seguenti: - locale adibito ad ambulatorio con superficie non inferiore a 16 mq.	I rivestimenti dei pavimenti e delle pareti, a tutt'altezza, debbono essere disinfettabili ed impermeabili agli agenti contaminanti e raccordati tra di loro; la pavimentazione deve essere lavabile e resistente agli agenti chimici e fisici .
	au.SA.AE 1.1	- locale/spazio per la preparazione del personale, dotato di lavabo	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso.
	au.SA.AE 1.2	- locale spogliatoio e preparazione utenti comunicante con l'ambulatorio	
	au.SA.AE 1.3	- locale, comunicante con l'ambulatorio, per osservazione breve post-endoscopia, contiguo al locale spogliatoio e dotato di servizio igienico	Qualora l'organizzazione ed il relativo carico di lavoro lo consenta, l'osservazione del paziente può essere effettuata nell'ambulatorio stesso.
	au.SA.AE 1.4	- locale separato di almeno 4 mq., da utilizzare per la decontaminazione, la pulizia, la disinfezione e la sterilizzazione degli endoscopi.	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. La sterilizzazione può essere gestita con servizio esterno
2. Requisiti impiantistici	au.SA.AE 2	L'ambulatorio endoscopico deve essere dotato di condizionamento ambientale tale da garantire le seguenti condizioni termo-igrometriche: - temperatura invernale e estiva compresa tra 20-24°C	
	au.SA.AE 2.1	- umidità relativa estiva ed invernale del 40-60%	

	au.SA.AE 2.2	- n° dei ricambi aria esterna/ora e purezza dell'aria in funzione del tipo di attività		
	au.SA.AE 2.3	L'ambulatorio endoscopico deve essere dotato di vuoto ed ossigeno		Il vuoto può essere ottenuto tramite aspiratore elettrico
3. Requisiti tecnologici	au.SA.AE 3	L'ambulatorio deve disporre di: - lettino/poltrona tecnica idonea al tipo di procedura		
	au.SA.AE 3.1	- aspiratore chirurgico		
	au.SA.AE 3.2	- apparecchiature per il monitoraggio dei parametri vitali in relazione alla tipologia di interventi/pazienti		Anche condiviso all'interno della struttura
4. Requisiti organizzativi	au.SA.AE 4	Deve essere definito un protocollo per la decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione degli endoscopi		
	au.SA.AE 4.1	Deve esistere un protocollo per la conservazione degli endoscopi		
	au.SA.AE 4.2	Deve essere presente un registro riportante: - fondamentali elementi identificativi del paziente		
	au.SA.AE 4.3	- nominativo del/degli operatori		
	au.SA.AE 4.4	- procedure eseguite e descrizione dell'intervento		
	au.SA.AE 4.5	- data		
	au.SA.AE 4.6	Devono esistere procedure di collegamento funzionale con idonea struttura pubblica o privata, situata ad una distanza compatibile con l'efficace gestione dell'eventuale complicità		

AMBULATORIO/STUDIO ODONTOIATRICO	au.SA.AO	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.AO 1	Locale operativo, provvisto di riunito odontoiatrico, riservato esclusivamente all'espletamento di attività odontoiatrica, avente dimensione non inferiore a 12 mq e dotato di lavabo	Per gli studi in attività alla data di pubblicazione del presente Decreto, la superficie del locale operativo nel quale viene erogata la prestazione può essere inferiore a 12 mq. ma, comunque, non inferiore a 9 mq. Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
	au.SA.AO 1.1	Spazio separato di almeno 4 mq., aggiuntivo rispetto ai 12 mq., (9mq) o in alternativa locale di almeno 4 mq. da utilizzare per la decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione dei dispositivi medici	La sterilizzazione può essere data in gestione esterna purchè siano soddisfatti i requisiti di legge
	au.SA.AO 1.2	Qualora l'attività venga espletata in ulteriori locali, questi ultimi, debbono avere una superficie non inferiore a 9 mq. e possedere tutte le caratteristiche previste per il locale operativo	
	au.SA.AO 1.3	I locali devono essere dotati di pavimenti lavabili, pareti lavabili per un'altezza non inferiore a 2 mt.	
	au.SA.AO 1.4	Locale/spazio per attività amministrative, accettazione, archivio	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le attività elencate possono essere collocate in aree comuni di servizi trasversali
	au.SA.AO 1.5	Locale/spazio per attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura

au.SA.AO 1.6	Servizio/i igienico/i per gli utenti	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
au.SA.AO 1.7	Servizio igienico per il personale	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. Negli studi già in attività il servizio igienico può essere comune utenti/personale
au.SA.AO 1.8	Spazio/locale da adibire a spogliatoio del personale	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
au.SA.AO 1.9	Locale/spazio per deposito materiale pulito che può essere stoccato in un armadio, qualora non sia presente in elevate quantità	
au.SA.AO 1.10	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia	
au.SA.AO 1.11	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	
2. Requisiti impiantistici		
au.SA.AO 2	L'ambulatorio deve essere dotato di nodo equipotenziale ed interruttore differenziale con "In" inferiore o uguale a 30 mA	
3. Requisiti tecnologici		
au.SA.AO 3	Arredi lavabili, idonei all'attività svolta	
au.SA.AO 3.1	Armadio farmaci	
au.SA.AO 3.2	Il numero delle poltrone odontoiatriche e la dotazione tecnologica debbono essere adeguate alla tipologia e quantità delle prestazioni erogate	

AMBULATORIO MEDICINA DEL LAVORO			Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.AML	Requisito	Note
	au.SA.AML 1	Il locale adibito ad ambulatorio deve avere una superficie non inferiore a 12 mq.	Qualora le visite siano effettuate all'interno dell'azienda/ditta, il locale adibito alle visite deve rispettare tutti i requisiti previsti per l'ambulatorio di medicina dl lavoro
	au.SA.AML 1.1	L'ambulatorio deve essere dotato di:	
	au.SA.AML 1.2	- lavabo in acciaio o ceramica	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso.
	au.SA.AML 1.3	- locale comunicante/area interna separata per spogliatorio paziente	L'area separata per spogliatoio paziente può essere ricompresa nella superficie prevista per l'ambulatorio (12 mq.)
	au.SA.AML 1.4	Lo svolgimento di attività che comportano l'installazione di attrezzature ingombranti richiede uno spazio disponibile tale da consentire agevoli spostamenti del personale	Nel caso di attrezzature ingombranti è necessario prevedere o un locale da adibire a deposito delle attrezzature oppure, nell'ipotesi che le attrezzature siano lasciate in loco, il locale adibito ad ambulatorio deve avere dimensioni superiori ai 12 mq.
	au.SA.AML 1.5	Locale/spazio per attività amministrative/accettazione/archivio/consegna referti.	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito dell'azienda/ditta le attività elencate possono essere svolte dall'amministrazione dell'azienda/ditta
	au.SA.AML 1.6	Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito dell'azienda/ditta le attività elencate possono essere svolte dall'amministrazione dell'azienda/ditta le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella ditta/azienda.

au.SA.AML 1.7	Servizio/i igienico/i per gli utenti	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
au.SA.AML 1.8	Servizio igienico dedicato al personale	Se l'ambulatorio è collocato dell'azienda/ditta le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura, tali tuttavia da garantire l'utilizzo sullo stesso piano dell'ambulatorio
au.SA.AML 1.9	Spazio/locale, adeguatamente arredato, da adibire a spogliatoio del personale	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito dell'azienda/ditta le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura.
au.SA.AML 1.10	Locale/spazio per deposito materiale pulito	Se la quantità è minima può essere stoccato in armadio chiuso
au.SA.AML 1.11	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia	
au.SA.AML 1.12	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	
au.SA.AML 1.13	Locale/spazio dedicato per i processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	
au.SA.AML 1.14	Locale/spazio per prelievo sangue	Devono essere garantiti i requisiti previsti al punto PPAU 1 del laboratorio analisi. In caso il prelievo di sangue sia effettuato da terzi devono essere garantiti i requisiti del punto PPAU 1.
au.SA.AML 2	L'ambulatorio deve disporre di:	
2. Requisiti tecnologici		

au.SA.AML 2.1	- armadio farmaci		
au.SA.AML 2.2	- frigorifero con requisiti idonei alle sostanze da conservare (farmaci/vaccini/ reagenti e sangue)		
au.SA.AML 2.3	Se si utilizzano attrezzature elettriche con parti applicate deve essere dotato di nodo equipotenziale ed interruttore differenziale con		
au.SA.AML 2.4	La dotazione tecnologica deve essere adeguata alla tipologia e quantità delle prestazioni erogate. In particolare l'ambulatorio deve disporre di:		
au.SA.AML 2.4.1	_ cabina silente		In caso di assenza di queste attrezzature, le specifiche prestazioni possono essere erogate e refertate da parte di medici specialisti (per spirometria e elettrocardiogramma) e medici del lavoro (per audiometria e visus test) esterni. In ogni caso la refertazione deve essere valutata e confermata dal medico del lavoro dell'azienda(ditta).
au.SA.AML 2.4.2	_ audiometro		
au.SA.AML 2.4.3	_ spirometro		
au.SA.AML 2.4.4	_ elettrocardiogramma		
au.SA.AML 2.4.5	_ attrezzatura per visus test		
au.SA.AML 3.1	il medico del lavoro deve essere iscritto al registro dei medici del lavoro di San Marino		
3. Requisiti organizzativi e del personale			

CENTRO DIALISI		Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.CD	I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate	
	au.SA.CD 1		
	au.SA.CD 1.1	L'ambulatorio di dialisi deve essere dotato di: - sala dialisi dotata di un impianto di condizionamento ambientale che garantisca un adeguato comfort	
	au.SA.CD 1.2	- locale con attrezzature dedicate al trattamento dialitico di pazienti HBsAg positivi, in numero adeguato al numero di pazienti positivi	
	au.SA.CD 1.3	- locale/spazio dotato di almeno un posto letto per appoggio momentaneo del paziente	
	au.SA.CD 1.4	- locale separato per visite e manovre di medicazione	
	au.SA.CD 1.5	Locale/spazio per attività amministrative/accettazione/archivio	Se il centro dialisi è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le attività elencate possono essere collocate in aree comuni di servizi trasversali
	au.SA.CD 1.6	Locale/spazio atteso adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Se il centro dialisi è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SA.CD 1.7	Servizio/i igienico/i per i pazienti con annesso locale spogliatoio	
	au.SA.CD 1.8	Servizio igienico dedicato al personale	Se il centro dialisi è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SA.CD 1.9	Spazio/locale, adeguatamente arredato, da adibire a spogliatoio del personale	Se il centro dialisi è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SA.CD 1.10	Locale per stoccaggio attrezzature dialitiche	

au.SA.CD 1.11	Zona/locale protetto e insonorizzato per l'impianto di trattamento dell'acqua	
au.SA.CD 1.12	Il presidio deve essere dotato in particolare di impianto idrico dotato di: - presa per l'acqua con un minimo di 4/5atm.	
au.SA.CD 1.13	- clorazione dell'acqua: contenitore da 85-100 l. in plastica + una pompa per l'iniezione del cloro	
au.SA.CD 1.14	- addolcimento dell'acqua: un addolcitore della portata minima di 8m ³ per ogni rigenerazione	
au.SA.CD 1.15	- dechlorazione dell'acqua: un decloratore automatico	
au.SA.CD 1.16	- un apparecchio di osmosi inversa	
au.SA.CD 1.17	- una cella di controllo di conducibilità dell'acqua osmotizzata	
au.SA.CD 1.18	Locale/spazio per deposito materiale pulito, che può essere stoccato in un armadio, qualora non sia presente in elevate quantità	
au.SA.CD 1.19	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia	
au.SA.CD 1.20	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	
au.SA.CD 1.21	Locale/spazio dedicato per i processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	Se il locale è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. La sterilizzazione può essere gestita con servizio esterno
au.SA.CD 2	Ogni struttura che eroga prestazioni di dialisi ambulatoriale, sia in ambito extraospedaliero sia in ambito intraospedaliero, deve possedere le seguenti dotazioni strumentali e tecnologiche:	
2. Requisiti tecnologici		

		- sistemi pesa pazienti idonei		
	au.SA.CD 2.1	- reni artificiali automatici singoli con preparazione automatica del bagno predisposti per le diverse tecniche depurative e con impianto di disinfezione chimica e/o termica		
	au.SA.CD 2.2	- ogni letto deve essere dotato di quadro elettrico, per il collegamento della unità dialitica, con proprio interruttore differenziale		
	au.SA.CD 2.3	- sistema di monitoraggio delle funzioni vitali		
	au.SA.CD 2.4	Deve essere garantita l'operatività delle apparecchiature in caso di caduta della alimentazione elettrica		
3. Requisiti organizzativi	au.SA.CD 3	La dotazione numerica del personale medico e infermieristico deve essere adeguata rispetto alla quantità di prestazioni e al numero di pazienti presenti contemporaneamente		
	au.SA.CD 3.1	La responsabilità del centro deve essere affidata ad uno specialista in nefrologia		
	au.SA.CD 3.2	Un medico nefrologo deve essere sempre reperibile o consultabile durante le ore di trattamento		
	au.SA.CD 3.3	Devono esistere protocolli di disinfezione delle attrezzature, dell'impianto dell'acqua e del circuito di distribuzione dell'acqua per dialisi, nonché protocolli dei controlli chimici e batteriologici dell'acqua per dialisi		
	au.SA.CD 3.4	Deve essere predisposto un piano di emergenza affinché il centro dialisi possa essere rifornito dell'acqua necessaria		

POLIAMBULATORIO	au.SA.PA	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali e tecnologici	au.SA.PA 1	Devono essere posseduti tutti i requisiti specifici previsti per le singole tipologie di ambulatori presenti nel poliambulatorio	I locali/spazi di servizio possono essere comuni al poliambulatorio e commisurati ai livelli di attività
2. Requisiti organizzativi	au.SA.PA 2	Deve essere presente un Direttore/Responsabile sanitario dell'organizzazione per almeno la metà dell'orario di apertura al pubblico; le relative funzioni possono essere svolte anche da un medico specialista operante nel poliambulatorio	

LABORATORIO DI ANALISI	au.SA.LA	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali AREA DI PRELIEVO	au.SA.LA 1	L'area di prelievo deve essere dotata di: - locale prelievo non inferiore a 9 mq. Il locale prelievo può essere organizzato ad open space o articolato in box, di superficie non inferiore a 6 mq., con pareti fisse/mobili, non a tutta altezza, ma comunque idonei a garantire la privacy del paziente, la sosta e interventi di primo soccorso	
	au.SA.LA 1.1	- pavimenti lavabili, pareti lavabili, comprese quelle divisorie dei box, di altezza non inferiore a 2 mt.	
	au.SA.LA 1.2	- lavabo in acciaio o ceramica	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso. Il numero di lavabi deve essere commisurato al n. di operatori contemporaneamente presenti
	au.SA.LA 1.3	Locale/spazio per attività amministrative/accettazione/ archivio/ consegna referti	Se l'area di prelievo è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le attività elencate possono essere collocate in aree comuni di servizi trasversali
	au.SA.LA 1.4	Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Se l'area di prelievo è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SA.LA 1.5	Servizio/i igienico/i per gli utenti	Se l'area di prelievo è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura

au.SA.LA 1.6	Servizio igienico dedicato al personale	Se l'area di prelievo è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria il servizio igienico per il personale del laboratorio può essere ricompreso tra quelli complessivamente presenti nella struttura
au.SA.LA 1.7	Spazio/locale da adibire a spogliatoio del personale	Se l'area prelievo è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
au.SA.LA 1.8	Locale/spazio per deposito materiale pulito. Il materiale pulito può essere stoccato in uno spazio (ad es. armadio) qualora non sia presente in elevate quantità	Qualora l'area prelievo sia collocata nel medesimo contesto strutturale dell'area di produzione, possono essere utilizzati gli stessi ambienti
au.SA.LA 1.9	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia	Qualora l'area prelievo sia collocata nel medesimo contesto strutturale dell'area di produzione, possono essere utilizzati gli stessi ambienti
au.SA.LE 1	L'area di produzione degli esami deve: - essere adeguata agli ingombri e funzionale alle attrezzature presenti	
au.SA.LE 1.1	- essere articolata in locali che possono essere o a moduli o del tipo "open space", distinti per ogni settore specializzato, dotati di lavabo	Qualora il laboratorio esegua esami batteriologici e virologici, occorrono locali separati che devono rispondere ai requisiti di norma. Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
au.SA.LE 1.2	- garantire una superficie totale, al lordo delle attrezzature, non inferiore a 10 mq. per operatore, calcolato sul numero di operatori presenti nel turno di maggiore attività	

**1. Requisiti strutturali
AREA DI PRODUZIONE DEGLI
ESAMI**

au.SA.LE 1.3	- essere dotata di banchi di lavoro lavabili, senza soluzione di continuità, resistenti all'azione di acidi, alcali, solventi organici e sorgenti di calore e sedie da lavoro lavabili	
au.SA.LE 1.4	- disporre di locale/spazio per la decontaminazione, il lavaggio, sterilizzazione e deposito della vetreria	
au.SA.LE 1.5	L'area di produzione degli esami deve prevedere: - servizio igienico e spogliatoio dedicato al personale, dotato di doccia	Possono essere ricompresi tra quelli complessivamente presenti nella struttura nelle vicinanze dall'area di produzione.
au.SA.LE 1.6	- locale/i spazio/i adibiti ad attività di natura amministrativa (di refertazione e di archivio) e di accettazione campioni	
au.SA.LE 1.7	- locale per deposito materiale sporco	Qualora l'area di produzione sia collocata nel medesimo contesto dell'area di prelievo, possono essere utilizzati gli stessi locali accessori
au.SA.LE 1.8	- locale per deposito materiale pulito, comprensivo di un armadio/frigorifero biologico, dotato di allarme e con registrazione della temperatura in continuo, per il deposito di reagenti	Qualora l'area di produzione sia collocata nel medesimo contesto dell'area di prelievo, possono essere utilizzati gli stessi locali accessori.
au.SA.LE 1.9	- locale deposito/armadio di sicurezza per sostanze tossiche ed infiammabili dotato di allarmi	

	au.SA.LE 1.10	- locale/spazio dedicato per i processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	Se il locale è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. La sterilizzazione può essere gestita con servizio esterno
2. Requisiti impiantistici	au.SA.LE 2	L'area di produzione degli esami deve essere dotata di condizionamento ambientale tale da garantire le seguenti condizioni termometriche: - idonea temperatura invernale e estiva - umidità relativa estiva ed invernale 40-60%	
	au.SA.LE 2.1		
	au.SA.LE 2.2	- n° dei ricambi aria esterna/ora adeguati	
3. Requisiti tecnologici	au.SA.LE 3	Arredi lavabili, idonei all'attività svolta	
	au.SA.LE 3.1	Le tecnologie utilizzate devono essere adeguate alla tipologia e quantità delle prestazioni erogate	
	au.SA.LE 3.2	Devono essere previste cappe in numero adeguato e con caratteristiche tali da garantire il prodotto e la tutela del lavoratore	
	au.SA.LE 3.3	Devono essere previsti frigoriferi con requisiti idonei alle sostanze da conservare	
	au.SA.LE 3.4	Per i laboratori delle strutture ove operano reparti intensivi o semintensivi e/o dipartimenti di emergenza deve essere assicurata una organizzazione tale da garantire l'attività analitica di urgenza nelle 24 ore	

4. Requisiti organizzativi			
au.SA.LE 4	La dotazione numerica del personale (laureato e tecnico) deve essere adeguata alla dotazione tecnologica, alla tipologia ed quantità delle prestazioni erogate		
au.SA.LE 4.1	Devono esistere procedure formalizzate per: - le modalità del prelievo, invio e conservazione dei campioni		
au.SA.LE 4.2	- le modalità di accettazione dei campioni e delle richieste		
au.SA.LE 4.3	- l'identificazione e rintracciabilità dei campioni, reattivi e anagrafica del paziente		
au.SA.LE 4.4	- la gestione della strumentazione a carico del personale interno e, in particolare:		
	a) la pianificazione e la verifica delle calibrazioni/tarature		
au.SA.LE 4.5	b) la pianificazione e la verifica della manutenzione preventiva		
au.SA.LE 4.6	Deve esistere documentazione attestante l'effettuazione di controlli di qualità interni per tutti gli analiti		
au.SA.LE 4.7	Deve esistere documentazione attestante la partecipazione a programmi di Valutazione Esterna di Qualità		
au.SA.LE 4.8	I dati relativi ai controlli di cui ai punti precedenti devono essere disponibili per almeno un anno		

<p>1. Requisiti strutturali PUNTO PRELIEVO</p>	<p>au.SA.LP 1</p>	<p>Devono possedere dagli stessi requisiti previsti per l'area di prelievo.</p>	
<p>2. Requisiti organizzativi</p>	<p>au.SA.LP 2</p>	<p>Deve essere nominato il Responsabile sanitario del punto prelievo</p>	
	<p>au.SA.LP 2.1</p>	<p>Deve essere garantita la presenza/disponibilità di un medico durante l'espletamento delle attività di prelievo</p>	
	<p>au.SA.LP 2.2</p>	<p>Deve esistere un'adeguata procedura per il trasporto dei campioni al laboratorio di produzione</p>	
	<p>au.SA.LP 2.3</p>	<p>Quando trattasi di punto prelievo non funzionalmente dipendente da un laboratorio analisi, devono esistere accordi di produzioni analitiche con uno o più soggetti autorizzati</p>	
	<p>au.SA.LP 2.4</p>	<p>Deve essere presente un locale/spazio protetto, destinato alla raccolta ed al trattamento dei prelievi effettuati e idoneo a contenere centrifuga, frigorifero con requisiti idonei alle sostanze da conservare</p>	

ATTIVITÀ DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	au.SA.DI	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.DI 1	I locali e gli spazi debbono essere correlati alla tipologia delle attività diagnostiche espletate (monospecialistica, plurispecialistica, per ambulatori, per pazienti ricoverati) e al volume delle attività erogate	
	au.SA.DI 1.1	La superficie dei locali dedicati all'attività di diagnostica per immagini: a) deve essere correlata alla tipologia dell'attrezzatura	
	au.SA.DI 1.2	b) deve consentire un facile accesso dei pazienti barellati	Il requisito si riferisce solo alle attività diagnostiche collocate in strutture di ricovero e cura a ciclo continuativo e/o diurno
	au.SA.DI 1.3	c) deve consentire l'operatività del personale sanitario in regime di emergenza	
	au.SA.DI 1.4	La sede di espletamento dell'attività diagnostica per immagini deve essere dotata di: - sala radiodiagnostica	
	au.SA.DI 1.5	- locale per l'esecuzione degli esami ecografici, dotato di lavabo	Solo qualora tale funzione sia prevista. Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
	au.SA.DI 1.6	- locale per l'esecuzione della Tomografia Computerizzata	Solo qualora tale funzione sia prevista.
	au.SA.DI 1.7	- locale per l'esecuzione della Risonanza Magnetica	Solo qualora tale funzione sia prevista.
	au.SA.DI 1.8	- locale/i o spazio/i spogliatoio pazienti, comunicante/i con la/e sale diagnostiche	
	au.SA.DI 1.9	- locale/spazio dedicato alle attività di refertazione	

au.SA.DI 1.10	- locale di lavoro per il personale di assistenza diretta tecnico, infermieristico e medico		
au.SA.DI 1.11	- locale conservazione e trattamento pellicole, dotato di un adeguato impianto di aspirazione qualora vengano utilizzati liquidi di sviluppo e di fissaggio		
au.SA.DI 1.12	Locale per attività amministrative/archivio/consegna referti	Se l'attività di diagnostica per immagini è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le funzioni elencate possono essere comuni con le altre funzioni presenti nella struttura	
au.SA.DI 1.13	Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Se l'attività di diagnostica per immagini è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura	
au.SA.DI 1.14	Servizio/i igienico/i per gli utenti	Se l'attività di diagnostica per immagini è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura	
au.SA.DI 1.15	Servizio igienico dedicato per il personale	Se l'attività di diagnostica per immagini è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria il servizio igienico per gli utenti può essere ricompreso tra quelli complessivamente presenti nella struttura	
au.SA.DI 1.16	Spazio/locale, adeguatamente arredato, da adibire a spogliatoio del personale	Se l'attività diagnostica è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura	
au.SA.DI 1.17	Locale/spazio per deposito materiale pulito, che può essere stoccato in un armadio, qualora non sia presente in elevate quantità		
au.SA.DI 1.18	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia		

	au.SA.DI 1.19	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	
2. Requisiti impiantistici	au.SA.DI 2	L'area di produzione degli esami deve essere dotata di condizionamento ambientale tale da garantire le seguenti condizioni termo-igrometriche: - idonea temperatura invernale e estiva - umidità relativa estiva ed invernale adeguata	
	au.SA.DI 2.1		
	au.SA.DI 2.2	- n° dei ricambi aria esterna/ora in funzione del tipo di attività	
	au.SA.DI 3	La dotazione tecnologica deve essere correlata alla tipologia ed al volume delle attività erogate.	Se presente area di degenza deve essere presente un apparecchio radiologico portatile
3. Requisiti tecnologici	au.SA.DI 3.1	Tutte le attrezzature presenti debbono essere sottoposte a prove di funzionamento che ne accertino l'idoneità all'uso clinico, tenendo conto dei criteri specifici di accettabilità vigenti	Tale idoneità deve essere certificata dal responsabile dell'impianto
	au.SA.DI 4	Deve essere definito il responsabile degli impianti radiologici presenti nella struttura	Documento formale di attribuzione dell'incarico da parte del legale rappresentante della struttura
4. Requisiti organizzativi	au.SA.DI 4.1	Devono esser attribuite le responsabilità al personale tecnico e laureato	Documento formale da parte del responsabile dell'impianto radiologico
	au.SA.DI 4.2	La dotazione di personale tecnico e laureato deve essere adeguata alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate	
	au.SA.DI 4.3	Deve essere presente un protocollo per l'uso di mezzi di contrasto per le indagini diagnostiche	

PRESIDI AMBULATORIALI DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	au.SA.PFR	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.PFR 1	La struttura deve garantire la fruibilità degli spazi da parte dei possibili utenti affetti dalle diverse disabilità	
	au.SA.PFR 1.1	La struttura deve possedere i requisiti previsti per gli ambulatori medici	
	au.SA.PFR 1.2	In relazione alle attività svolte deve possedere uno o più dei seguenti requisiti strutturali: - box/locali per attività di massoterapia, terapia fisica e strumentale e manipolazioni articolari	Ogni box, deve avere superficie non inferiore a 6 mq., con pareti fisse/mobili, non a tutta altezza, ma comunque idonei a garantire la privacy del paziente, la sosta e l'eventuale primo soccorso. Il locale deve avere superficie non inferiore a 9 mq.
	au.SA.PFR 1.3	- area attrezzata per attività di gruppo (palestra)	
2. Requisiti impiantistici	au.SA.PFR 1.4	Locale/spazio spogliatoio per i pazienti, in relazione all'attività svolta	
	au.SA.PFR 2	Stessi requisiti previsti per gli ambulatori medici o comunque quelli previsti dalla norma CEI 64-8/7	
3. Requisiti tecnologici	au.SA.PFR 3	La dotazione strumentale deve essere correlata quantitativamente e qualitativamente alla tipologia e al volume delle attività svolte	
4. Requisiti organizzativi	au.SA.PFR 4	La dotazione organica del personale (medico fisiatra o specializzato in una delle discipline inerenti l'attività riabilitativa svolta nell'ambulatorio, laureato e/o tecnico) deve essere rapportata alla tipologia ed al volume delle prestazioni	
	au.SA.PFR 4.1	Deve essere presente un Direttore/Responsabile sanitario della struttura per almeno la metà dell'orario di apertura al pubblico; le relative funzioni possono essere svolte anche da un medico specialista operante nel presidio	

CENTRI AMBULATORIALI DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	au.SA.CFR	Requisito	Note	
1. Requisiti strutturali	au.SA.CFR 1	La struttura deve garantire la completa fruibilità degli spazi da parte di tutti i possibili utenti affetti dalle diverse tipologie di disabilità		
	au.SA.CFR 1.1	La struttura deve possedere i requisiti previsti per i poliambulatori		
	au.SA.CFR 1.2	In relazione alle attività svolte deve possedere uno o più dei seguenti requisiti strutturali: - aree attrezzate per attività di gruppo (palestre), per attività statiche e dinamiche		
	au.SA.CFR 1.3	- aree attrezzate per attività individuali (motorie, respiratorie, neuropsicologiche, ecc.); tali attività, qualora previste dallo specifico piano di trattamento, devono essere svolte in ambienti attrezzati ed idonei, in funzione della tipologia di utenza		
	au.SA.CFR 1.4	- box/locale per attività di massoterapia, terapia fisica e strumentale e manipolazioni articolari, ritenuti necessari allo svolgimento di specifiche attività connesse alla tipologia di disabilità trattata	Ogni box, deve avere superficie non inferiore a 6 mq., con pareti fisse/mobili, non a tutta altezza, ma comunque idonei a garantire la privacy del paziente, la sosta e l'eventuale primo soccorso. Il locale deve avere superficie non inferiore a 9 mq.	
	au.SA.CFR 1.5	- area attrezzata per il trattamento dei disturbi comunicativi/cognitivi		
	au.SA.CFR 1.6	Locale/spazio spogliatoio per i pazienti, in relazione all'attività svolta		
	2. Requisiti tecnologici	au.SA.CFR 2	La dotazione strumentale deve essere correlata alle diverse disabilità trattate	
		au.SA.CFR 3	Deve essere garantito che le attività di riabilitazione siano erogate in forma integrata e coordinata	
	3. Requisiti organizzativi			

au.SA.CFR 3.1	Deve essere garantita una globale presa in carico per tutto l'iter terapeutico previsto dal piano individuale	
au.SA.CFR 3.2	L'équipe multiprofessionale deve predisporre un progetto riabilitativo per ogni singolo paziente	Il progetto deve essere redatto secondo quanto previsto dalle linee-guida nazionali 5/98
au.SA.CFR 3.3	La dotazione organica del personale è rapportata alla tipologie ed alla complessità dell'attività svolta ed al volume delle prestazioni rese e, comunque, deve essere garantita la presenza di: - almeno un fisiatra	
au.SA.CFR 3.4	- personale medico specialista, anche in funzione di consulenza, in relazione all'attività svolta	
au.SA.CFR 3.5	- personale tecnico della riabilitazione	
au.SA.CFR 3.6	- personale dell'area psicologica e pedagogica	
au.SA.CFR 3.7	- personale con funzione di educatore e/o personale di assistenza sociale	Disciplinare secondo necessità
au.SA.CFR 3.8	La funzione di direzione sanitaria può essere svolta da un medico fisiatra o da un medico specializzato in una delle discipline inerenti l'attività riabilitativa	

PRONTO SOCCORSO		Requisito	Note
1. Requisiti strutturali			
au.SA.PS	La struttura deve disporre di un'area destinata a reception/triage		
au.SA.PS 1			
au.SA.PS 1.1	La struttura deve disporre di un'area idonea, destinata ad attesa per i pazienti, dotata di servizi igienici in numero adeguato		
au.SA.PS 1.2	La struttura deve disporre di un numero adeguato di ambulatori e/o di box idonei a garantire la privacy, per visita-trattamento, di cui almeno 1 locale per la gestione dell'emergenza (per es. traumatizzato critico)		
au.SA.PS 1.3	In ogni ambulatorio e/o box o nelle immediate vicinanze, deve essere presente un lavabo		Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
au.SA.PS 1.4	La struttura deve disporre di almeno 1 locale per l'osservazione breve		
au.SA.PS 1.5	La struttura deve disporre di 1 camera calda collegata con il locale per la gestione dell'emergenza		
au.SA.PS 1.6	Il Pronto Soccorso deve disporre di:		
	- locali di lavoro per il personale di assistenza diretta (caposala, infermieri e medici)		
au.SA.PS 1.7	- spazio per registrazione-segreteria-archivio		
au.SA.PS 1.8	- servizio igienico per il personale		
au.SA.PS 1.9	- locale/spazio deposito materiale pulito		
au.SA.PS 1.10	- locale/spazio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni		
au.SA.PS 1.11	- locale/spazio dedicato per i processi decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili		Le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. La sterilizzazione può essere gestita con servizio esterno
au.SA.PS 1.12	- locale deposito materiale sporco		

2. Requisiti impiantistici	au.SA.PS 1.13	- deposito per barrelle	
	au.SA.PS 2	Deve essere garantita l'operatività delle apparecchiature in caso di caduta della alimentazione elettrica	
	au.SA.PS 2.1	Deve essere presente un sistema di condizionamento che assicuri le seguenti condizioni termoisometriche: - idonea temperatura invernale ed estiva	
	au.SA.PS 2.2	- una umidità relativa estiva e invernale compresa tra 40 e 60%,	
	au.SA.PS 2.3	- un numero di ricambi aria/ora adeguati	
	au.SA.PS 2.4	La struttura deve essere dotata di impianto centralizzato di gas medicali e di aspirazione	
	au.SA.PS 3	Deve essere assicurato il trasporto protetto	
	au.SA.PS 3.1	La dotazione di personale deve essere rapportata alla tipologia e al volume delle attività previste e comunque sull'arco delle 24 ore	
	au.SA.PS 3.2	Devono essere attivati collegamenti e percorsi funzionali h 24 con l'area medica, chirurgica, anestesiológica, intensiva, ortopedica, ostetrico ginecologica e pediatrica	
	au.SA.PS 3.3	Devono essere definiti protocolli per la funzione di Triage	
3. Requisiti organizzativi			

AREA DI DEGENZA		au.SA.DE	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali		au.SA.DE 1	Le camere di degenza con un solo posto letto devono avere una superficie di almeno 12 mq, compreso il servizio igienico direttamente collegato alla stanza	
		au.SA.DE 1.1	Le camere di degenza con un numero di posti letto da 2 a 4 devono avere una superficie di almeno 9 mq. per posto letto (il calcolo tiene conto della superficie dei servizi igienici in collegamento diretto con la stanza)	
		au.SA.DE 1.2	E' necessario che ogni camera abbia l'accesso diretto al servizio igienico	
		au.SA.DE 1.3	E' necessario almeno un servizio igienico accessibile a portatori di disabilità e comunque in riferimento al tipo di attività	
		au.SA.DE 1.4	E' necessario un numero di bagni assistiti adeguato alla tipologia dell'attività e dei pazienti, garantendone di norma almeno uno per ogni area di degenza	
		au.SA.DE 1.5	Le porte di accesso alle camere di degenza ed ai bagni assistiti devono avere dimensioni tali da consentire l'agevole accesso delle barelle	
		au.SA.DE 1.6	Le camere di degenza e la mediceria devono avere pavimenti lavabili, pareti lavabili per un'altezza non inferiore a 2 mt. e porte lavabili	
		au.SA.DE 1.7	Le sale per visite e medicazione devono essere dotate di lavabo	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
		au.SA.DE 1.8	Le camere di degenza pediatrica devono essere dotate di posto letto per accompagnatore	

au.SA.DE 1.9	Le degenze pediatriche devono essere dotate di spazi di soggiorno e svago, ad uso esclusivo dei bambini, proporzionati al loro numero. Tali spazi debbono essere almeno uno per area di degenza	
au.SA.DE 1.10	Le degenze psichiatriche devono essere dotate di un locale specifico per colloqui/visite specialistiche e di locale/i soggiorno la cui dimensione sia commisurata al numero di posti letto	
au.SA.DE 1.11	Per ogni area di degenza devono essere presenti: - locali di lavoro per il personale di assistenza diretta (spazio caposala, infermieri e locali per medici)	
au.SA.DE 1.12	L'area di degenza deve disporre dei seguenti locali accessori: locale/zona soggiorno	
au.SA.DE 1.13	- locale/spazio deposito materiale pulito	
au.SA.DE 1.14	- locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni	
au.SA.DE 1.15	- locale/spazio dedicato per i processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	Le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. La sterilizzazione può essere gestita con servizio esterno
au.SA.DE 1.16	- locale deposito materiale sporco, dotato di vuotatoio e lavapadelle/triturapadelle, almeno uno per area di degenza	
au.SA.DE 1.17	- locale per distribuzione del vitto (cucinetta)	Non necessaria in caso di porzionamento e confezionamento centralizzati degli alimenti
au.SA.DE 1.18	- servizio igienico per il personale	
au.SA.DE 1.19	- locale/spazio attesa visitatori, adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Può essere comune a più aree di degenza
au.SA.DE 1.20	In assenza di servizio mortuario deve essere presente nell'ambito della struttura un locale sosta e osservazione salme	Il locale sosta ed osservazione salme deve avere le stesse caratteristiche indicate nel servizio mortuario

2. Requisiti impiantistici	au.SA.DE 2	L'area di degenza deve essere dotata di impianto di climatizzazione tale da garantire che la temperatura estiva e invernale sia compatibile con il benessere termico dei ricoverati	
	au.SA.DE 2.1	Deve essere presente impianto di illuminazione di emergenza	
	au.SA.DE 2.2	Ogni camera deve essere dotata di impianto di forza motrice con almeno una presa per alimentazione normale, compatibile per apparecchiature portatili radiologiche	
	au.SA.DE 2.3	Deve essere presente impianto chiamata con segnalazione acustica e luminosa	
	au.SA.DE 2.4	Deve essere presente impianto gas medicali: prese vuoto - ossigeno	
	au.SA.DE 3	La dotazione di personale deve essere adeguata alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate	Deve essere presente all'interno della struttura sanitaria un medico h. 24
3. Requisiti organizzativi			

BLOCCO OPERATORIO	au.SA.BO	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.BO 1	Ogni sala operatoria deve disporre di: - superficie adeguata rispetto alla tipologia degli interventi, all'ingombro delle attrezzature e alla numerosità dell'equipe, e comunque non inferiore a 36 mq. E' possibile derogare a questo requisito, fino ad una superficie non inferiore a 25 mq, in caso di sale operatorie esclusivamente dedicate ad attività di Day Surgery e in caso di adeguamento di sale operatorie preesistenti, in presenza di vincoli strutturali non superabili	I rivestimenti dei pavimenti e delle pareti, a tutt'altezza, debbono essere lavabili disinfettabili ed impermeabili agli agenti contaminanti, chimici e fisici, e dotati di raccordi con profilo curvo continuo
	au.SA.BO 1.1	I corridoi destinati al passaggio dei pazienti devono avere larghezza minima di 2 metri, con possibilità di misura inferiore in caso di adeguamento di strutture preesistenti, in presenza di vincoli strutturali non superabili	
	au.SA.BO 1.2	Il blocco operatorio deve essere dotato di: - zona filtro entrata operandi	
	au.SA.BO 1.3	- locale filtro per il personale addetto, dotato di lavabo, doccia e servizi igienici, all'ingresso del blocco operatorio	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
	au.SA.BO 1.4	- zona/locale preparazione e risveglio pazienti	La funzione di risveglio può avvenire in sala operatoria
	au.SA.BO 1.5	- zona/locale preparazione chirurgici e personale, dotato di lavabo	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
	au.SA.BO 1.6	- locale per deposito materiale sporco	
	au.SA.BO 1.7	- locale per deposito presidi, strumentario chirurgico e materiale pulito	
	au.SA.BO 1.8	- locale/spazio per il deposito attrezzature	

au.SA.BO 1.9	Locale/spazio per la decontaminazione, detersione dei dispositivi medici con adeguati lavabi, arredi atti a garantire il processo	
au.SA.BO 1.10	Locale/spazio per la sterilizzazione	Se collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria, è possibile ricomprenderlo tra quelle complessivamente presenti nella struttura (possibile esternalizzazione)
au.SA.BO 1.11	Locale personale, con spazio riservato per attività di coordinamento	Non illuminato ed aerato naturalmente
2. Requisiti impiantistici		
au.SA.BO 2	La sala operatoria è dotata di condizionamento ambientale tale da garantire le seguenti condizioni termo-igrometriche: - temperatura invernale e estiva compresa tra 20-24°C	
au.SA.BO 2.1	- umidità relativa estiva ed invernale del 40-60%	
au.SA.BO 2.2	- n° dei ricambi aria esterna/ora 15 volumi/h	
au.SA.BO 2.3	- classe di purezza ottenuta con filtrazione assoluta con filtri con efficienza non inferiore a 99,97	
au.SA.BO 2.4	Devono essere assicurate le seguenti caratteristiche illuminotecniche: - intensità luminosa pari a 300 lux per l'illuminazione generale	
au.SA.BO 2.5	- l'intensità luminosa sul campo operatorio deve essere adeguata al tipo di intervento svolto ed alle tecnologie utilizzate e, comunque, deve essere indicativamente compresa tra un minimo di 40,000 ed un massimo di 160,000 lux	
au.SA.BO 2.6	- 10.000 lux sull'area limitrofa al campo operatorio	

au.SA.BO 2.7	L'impianto di gas medicali ed impianto di aspirazione gas anestetici deve essere direttamente collegato alle apparecchiature di anestesia	
au.SA.BO 2.8	Deve esistere impianto di aspirazione (vuoto) centralizzato	
au.SA.BO 2.9	Per il reparto operatorio, le stazioni di riduzione della pressione devono essere doppie per ogni gas medicinale/tecnico	
au.SA.BO 2.10	Deve esistere un dispositivo di controllo del livello di pressione e di segnalazione esaurimento gas medicali	
au.SA.BO 3	La sala operatoria deve disporre di: - letto tecnico idoneo al tipo di procedura	
au.SA.BO 3.1	- apparecchio di anestesia con sistema di evacuazione dei gas, dotato di spirometro, di sistema di monitoraggio della concentrazione di ossigeno erogato	
au.SA.BO 3.2	- respiratore automatico dotato di allarmi	
au.SA.BO 3.3	- apparecchiature per il monitoraggio dei parametri vitali	poste su pensili
au.SA.BO 3.4	- elettrobisturi	
au.SA.BO 3.5	- aspiratori distinti chirurgici e per broncoaspirazione	
au.SA.BO 3.6	- lampada scialitica	
au.SA.BO 3.7	- diafanoscopio a parete	
au.SA.BO 3.8	- strumentazione chirurgica in relazione al volume e alla tipologia degli interventi	
au.SA.BO 3.9	In ogni blocco operatorio devono essere disponibili: - frigorifero con requisiti idonei alle sostanze da conservare	
au.SA.BO 3.10	- defibrillatore	

3. Requisiti tecnologici

au.SA.BO 3.11	- carrello con strumentario intubazione difficile	
au.SA.BO 3.12	La zona/locale risveglio deve disporre di: - impianto di gas medicali e di vuoto	
au.SA.BO 3.13	- sistema di monitoraggio, comprendente cardiomonitor	
au.SA.BO 4	La dotazione di personale deve essere rapportata alla tipologia ed ai volumi di attività espletata	L'equipe operatoria per gli interventi in anestesia generale e loco regionale (spinale, peridurale) deve comprendere un medico anestesista
au.SA.BO 4.1	Deve esistere documentazione relativa alla indicazione terapeutica chirurgica, alla procedura interventistica/descrizione dell'intervento (registro operatorio), alla valutazione anestesiológica, agli eventi intraanestetici	
au.SA.BO 4.2	Devono esistere procedure, istruzioni operative per: - limitare il numero di accessi alla sala operatoria	
au.SA.BO 4.3	- individuare un percorso funzionale sporco /pulito	
au.SA.BO 4.4	- individuare, in assenza di un deposito barelle dedicato, spazi adeguati per la sosta temporanea	
au.SA.BO 4.5	- preparazione del personale (lavaggio chirurgico delle mani, vestizione del personale)	
au.SA.BO 4.6	- accettazione paziente	
au.SA.BO 4.7	- preparazione del campo operatorio	
au.SA.BO 4.8	- per la gestione delle liste operatorie programmate	
au.SA.BO 4.9	- per la gestione delle liste operatorie in presenza di urgenze/emergenze	
au.SA.BO 4.10	- per l'eventuale trasferimento in Terapia Intensiva	
4. Requisiti organizzativi		

PUNTO NASCITA -BLOCCO PARTO IN STRUTTURE DI RICOVERO	au.SA.BP	Requisito	Note
	au.SA.BP 1	Devono essere posseduti i requisiti già indicati per la degenza	
	au.SA.BP 1.1	Oltre ai requisiti specifici già individuati per la degenza, sono aggiunti i seguenti: - le camere devono avere non più di due letti, e devono essere dotate delle relative culle, in modo da consentire la permanenza del neonato accanto alla madre per tutta la durata della degenza	
	au.SA.BP 1.2	L'area di assistenza neonatale: - deve essere in continuità con l'area di degenza di ostetricia	
	au.SA.BP 1.3	- il numero di culle deve essere rapportato al volume dell'attività svolta	
	au.SA.BP 1.4	- deve essere prevista almeno una incubatrice	
	au.SA.BP 1.5	Il blocco parto può essere organizzato secondo due diverse modalità: - un unico locale per travaglio/parto - sala travaglio e sala parto in spazi separati tra di loro, ma collegati funzionalmente	In entrambi i casi la sala parto e la sala travaglio/parto devono essere funzionalmente collegate con la sala operatoria per parti operativi urgenti e programmati
	au.SA.BP 1.6	Il blocco parto è composto almeno da: - locali travaglio/parto/osservazione post partum, in numero commisurato ai volumi di attività svolta (organizzazione tipo a), sopra richiamata	La sala travaglio/parto deve consentire l'effettuazione delle manovre ostetriche in emergenza, nonché analgesia peridurale
	au.SA.BP 1.7	- sala parto (organizzazione tipo b), sopra richiamata	

au.SA.BP 1.8	- sala operatoria: presente nel blocco parto o collegata funzionalmente con lo stesso	La sala operatoria ostetrica, se presente nel blocco parto, deve rispondere ai requisiti strutturali e tecnologici previsti per il blocco operatorio
au.SA.BP 1.9	- isola neonatale, comunicante con la sala parto/sala operatoria	
au.SA.BP 1.10	Devono inoltre esistere i seguenti locali/spazi: - locale/spazio deposito materiale pulito	
au.SA.BP 1.11	- locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	
au.SA.BP 1.12	- locale deposito materiale sporco	
au.SA.BP 1.13	- locale lavoro personale	
au.SA.BP 1.14	- servizi igienici partorienti, collegati alle sale travaglio/parto	
au.SA.BP 1.15	- servizio igienico per il personale	
au.SA.BP 1.16	- zona attesa per i parenti	
au.SA.BP 2	Deve essere presente, sia nella sala parto sia nelle sale travaglio/parto, un impianto di condizionamento tale da garantire le seguenti condizioni termoisometriche: - idonea temperatura invernale e estiva	
au.SA.BP 2.1	- umidità relativa estiva e invernale 40-60%	
au.SA.BP 2.2	- n° dei ricambi aria/ora adeguati	
au.SA.BP 2.3	Impianto gas medicale dotato di sistema di allarme segnalazione esaurimento gas medicali	
au.SA.BP 3	Lampada scialitica	
au.SA.BP 3.1	Cardiotocografo	
2. Requisiti impiantistici		
3. Requisiti tecnologici		

au.SA.BP 3.2	Strumentazione ostetrica adeguata	
au.SA.BP 3.3	Aspiratore	
au.SA.BP 3.4	Letto tecnico	
au.SA.BP 3.5	Per l'assistenza al neonato occorre: - lettino riscaldante	
au.SA.BP 3.6	- erogatore di O ₂	
au.SA.BP 3.7	- aspiratore	
au.SA.BP 3.8	- apparecchiature per il monitoraggio dei parametri vitali	
au.SA.BP 3.9	- attrezzatura per garantire la rianimazione neonatale e materna	
au.SA.BP 4	La dotazione organica del personale medico e infermieristico deve essere rapportata al volume dei parti	
au.SA.BP 4.1	All'interno del presidio ove è collocato il punto nascita deve essere garantita la presenza/pronta disponibilità nelle 24 ore: - di 1 medico ostetrico	
au.SA.BP 4.2	- di 1 ostetrica	
au.SA.BP 4.3	- di 1 anestesista	
au.SA.BP 4.4	Devono esistere collegamenti funzionali tra la struttura ostetrica e quelle dedicate all'assistenza neonatale	
au.SA.BP 4.5	Deve essere organizzato il trasporto protetto del neonato	
4. Requisiti organizzativi		

RIANIMAZIONE E TERAPIA		Requisito	Note
1. Requisiti strutturali			
au.SA.RI			
au.SA.RI 1		Il locale per la degenza può essere organizzato tipo open space o articolato in box	
au.SA.RI 1.1		Ogni posto letto deve avere quale spazio utile 20 mq. per degenze singole e 15 mq. per degenze multiple. La distanza tra due letti non deve essere inferiore a 2,5 mt. E' possibile derogare fino a una distanza non inferiore a 1,5 m. in caso di adeguamento di strutture preesistenti in presenza di vincoli strutturali non superabili	
au.SA.RI 1.2		L'apertura dell'open space o dei box deve avere dimensioni tali da consentire il passaggio di attrezzature (ad esempio apparecchio per rx e letto)	
au.SA.RI 1.3		In adiacenza dei box, o nell'open space devono essere presenti lavabi in numero sufficiente e collocati in modo tale da essere facilmente raggiungibili da ogni postazione di lavoro	Caratteristiche dei lavabi: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
au.SA.RI 1.4		Deve essere presente un locale per degenza di isolamento, dotato di zona filtro e di impianto di condizionamento indipendente/sezionato, tale da garantire condizioni di pressione negativa rispetto ai locali circostanti	Dotato di barre attrezzate per prese gas medicali, prese di corrente elettrica e vuoto. Dotato di lavabo. Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso.
au.SA.RI 1.5		Devono esistere locali di lavoro per il personale di assistenza diretta (caposala, infermieri medici)	

au.SA.RI 1.6	Deve essere presente la zona filtro personale addetto, parenti e consulenti, con ingresso all'area di degenza separato dall'accesso dei pazienti	
au.SA.RI 1.7	Deve essere presente area dedicata per la decontaminazione, detersione, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili, attrezzature/materiali	La disinfezione e la sterilizzazione può essere effettuata al di fuori dell'U.O. Dotata di lavelli, prese gas medicali, prese vuoto, prese corrente e area compressa
au.SA.RI 1.8	I rivestimenti per pavimenti, pareti devono essere a tutt'altezza lavabili, disinfettabili ed impermeabili agli agenti contaminanti chimici e fisici, raccordati ad angoli smussi	
au.SA.RI 1.9	L'area di degenza deve disporre dei seguenti locali accessori: - locale/spazio deposito materiale pulito	
au.SA.RI 1.10	- locale/spazio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni	Deve essere di dimensioni adeguate all'ingombro delle attrezzature
au.SA.RI 1.11	- locale deposito materiale sporco, dotato di vuotatoio	
au.SA.RI 1.12	- servizio igienico per il personale, dotato di doccia	
au.SA.RI 1.13	- locale/spazio reception e attesa visitatori	L'attesa può essere collocata all'esterno
2. Requisiti impiantistici		
au.SA.RI 2	Deve essere presente un sistema di condizionamento che assicuri le seguenti condizioni termoisometriche quali: - una temperatura interna invernale ed estiva compresa tra i 20 e 24 °C	
au.SA.RI 2.1	- una umidità relativa estiva e invernale compresa tra 40 e 60%	
au.SA.RI 2.2	- un numero di ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo) pari a 10 v/h	

au.SA.RI 2.3	La bonifica dell'aria deve essere effettuata attraverso filtri semi-assoluti in grado di trattenere particelle di diametro di 5 micron	
au.SA.RI 2.4	Deve essere presente l'impianto di gas medicali, dotato di impianto di allarme di segnalazione esaurimento dei gas	
au.SA.RI 2.5	Deve essere presente un sistema di illuminazione che dia la possibilità di luce diffusa, diretta sul malato e eventuale possibilità di oscuramento	
au.SA.RI 2.6	Impianto di aspirazione centralizzato	
3. Requisiti tecnologici		
au.SA.RI 3	Devono essere presenti le seguenti apparecchiature biomediche in numero sufficiente a garantire l'attività: - letti tecnici a più snodi	
au.SA.RI 3.1	- presidi antidecubito	
au.SA.RI 3.2	- ventilatori polmonari dotati di idonei allarmi	
au.SA.RI 3.3	- sistemi di monitoraggio dei parametri vitali	
au.SA.RI 3.4	- defibrillatore	
au.SA.RI 3.5	- lampada scialitica	
au.SA.RI 3.6	- barre attrezzate per prese gas medicali, prese di corrente elettrica e vuoto	
au.SA.RI 3.7	- frigorifero con requisiti idonei alla sostanza da conservare	
au.SA.RI 3.8	- sistemi di aspirazione	
au.SA.RI 3.9	- pompe per infusione farmaci e nutrizione enterale	
au.SA.RI 3.10	- fibrobroncoscopio	

	au.SA.RI 3.11 - attrezzatura per il trasporto del paziente critico	
4. Requisiti organizzativi	au.SA.RI 4 La dotazione organica del personale deve essere rapportata ai volumi di attività	
	au.SA.RI 4.1 Devono essere previsti procedure/protocolli per: - accettazione e dimissione pazienti	
	au.SA.RI 4.2 - gestione del paziente in ventilazione meccanica	
	au.SA.RI 4.3 - gestione del paziente in nutrizione artificiale	

TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	1. Requisiti strutturali	au.SA.TIN	Requisito	Note
		au.SA.TIN 1	I locali e gli spazi debbono essere correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate	
		au.SA.TIN 1.1	Il locale per la degenza può essere organizzato tipo open space o articolato in box contenenti termoculle	
		au.SA.TIN 1.2	Ogni termoculla deve avere quale spazio utile indicativamente 9 mq.	
		au.SA.TIN 1.3	Nei box o nell'open space deve essere previsto uno spazio in prossimità della culla, che consenta la privacy ed il contatto dell'unità madre bambino	
		au.SA.TIN 1.4	L'apertura dell'open space o dei box deve avere dimensioni tali da consentire il passaggio di attrezzature (ad esempio apparecchio per rx)	
		au.SA.TIN 1.5	In adiacenza dei box, o nell'open space devono essere presenti lavandini in numero sufficiente e collocati in modo tale da essere facilmente raggiungibili da ogni postazione di lavoro	Caratteristiche dei lavabi: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
		au.SA.TIN 1.6	Deve essere previsto un locale lactarium e/o tiralatte	
		au.SA.TIN 1.7	Devono esistere locali di lavoro per il personale di assistenza diretta (spazio caposala, infermieri e locali per medici)	
		au.SA.TIN 1.8	Deve essere previsto un locale per visita e medicazioni	
		au.SA.TIN 1.9	Deve essere presente la zona filtro personale addetto, parenti e consulenti, con ingresso all'area di degenza separato dall'accesso dei pazienti	
		au.SA.TIN 1.10	L'area di degenza deve disporre dei seguenti locali accessori: - locale/spazio deposito materiale pulito	

4. Requisiti organizzativi	au.SA.TIN 3.5	- pompe per infusione farmaci e nutrizione enterale	
	au.SA.TIN 4	La dotazione organica del personale deve essere rapportata al volume delle attività svolte	
	au.SA.TIN 4.1	L'UTIN deve essere collegata funzionalmente con sala parto, pronto soccorso, chirurgia pediatrica e, se presente, con il DEA	
	au.SA.TIN 4.2	Deve esistere procedura per la gestione del latte materno	

DAY HOSPITAL		Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.DH	I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate	
	au.SA.DH 1		
	au.SA.DH 1.1	La dotazione minima di ambienti per il day-hospital è : - locali per degenza pazienti	Tali locali devono possedere gli stessi requisiti delle camere di degenza
	au.SA.DH 1.2	- locale visita	
	au.SA.DH 1.3	- locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	
	au.SA.DH 1.4	- locale per attività amministrative/accettazione/archivio	
	au.SA.DH 1.5	- locale/spazio deposito materiale pulito	
	au.SA.DH 1.6	- locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	
	au.SA.DH 1.7	- locale deposito materiale sporco	
	au.SA.DH 1.8	- locale per distribuzione del vitto (cucinetta)	Se prevista l'alimentazione del paziente. Non necessaria in caso di porzionamento e confezionamento centralizzati degli alimenti. Se il day-hospital è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SA.DH 1.9	- servizio igienico per il personale	Se il day-hospital è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SA.DH 1.10	- spazi di lavoro per il personale	

	au.SA.DH 1.11	- servizi igienici per gli utenti	Se il day-hospital è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
2. Requisiti organizzativi	au.SA.DH 2	La dotazione di personale deve essere adeguata alla tipologia e al volume delle attività e delle patologie trattate	
	au.SA.DH 2.1	Durante le ore di attività del day hospital deve essere garantita la presenza almeno di un infermiere professionale e di un medico, anche non dedicati	

DAY SURGERY	au.SA.DS	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.DS 1	I locali e gli spazi dell'area di degenza devono essere correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate	
	au.SA.DS 1.1	Nel caso di unità operativa autonoma di day surgery sono necessari: - locali per degenza pazienti	Tali locali devono possedere gli stessi requisiti delle camere di degenza
	au.SA.DS 1.2	- locale/i visita/medicazioni	
	au.SA.DS 1.3	- sala operatoria	Deve possedere gli stessi requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi indicati per il blocco operatorio
	au.SA.DS 1.4	- locale/spazio attesa, adeguatamente arredato	
	au.SA.DS 1.5	- locale per attività amministrative/accettazione/archivio	
	au.SA.DS 1.6	- locale/spazio deposito materiale pulito	
	au.SA.DS 1.7	- locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni	
	au.SA.DS 1.8	- locale deposito materiale sporco	
	au.SA.DS 1.9	- locale per distribuzione del vitto (cucinetta)	Se prevista l'alimentazione. Non necessaria in caso di porzionamento e confezionamento centralizzati degli alimenti. Se il day-surgery è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SA.DS 1.10	- servizio igienico per il personale	
	au.SA.DS 1.11	- locale di lavoro per il personale di assistenza diretta	
	2. Requisiti organizzativi	au.SA.DS 2	La dotazione di personale deve essere adeguata alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate
au.SA.DS 2.1		Durante le ore di attività della day-surgery nell'area di degenza deve essere garantita la presenza di almeno un medico ed un infermiere (anche non dedicati in caso di day-surgery all'interno di struttura pubblica o privata)	

	au.SA.DS 2.2	Devono essere chiaramente attribuite le responsabilità assistenziali	
	au.SA.DS 2.3	Devono essere definiti i collegamenti funzionali con i reparti di degenza ordinari e intensivi	
	au.SA.DS 2.4	Devono essere previste modalità per informare i pazienti e il medico curante sull'iter post-operatorio	

MEDICINA NUCLEARE E ATTIVITA' DI TERAPIA RADIOMETABOLICA	1. Requisiti strutturali	au.SA.MN	Requisito	Note
		au.SA.MN 1	I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate e devono possedere i requisiti strutturali previsti dalla normativa vigente in tema di radioprotezione	
		au.SA.MN 1.1	La dotazione di ambienti deve prevedere:	
		au.SA.MN 1.2	- locale somministrazione di radio farmaci - sala di attesa calda per gli utenti trattati con radiofarmaci	
		au.SA.MN 1.3	- zona filtro con locali spogliatoio differenziati	
		au.SA.MN 1.4	- servizi igienici per gli utenti con scarichi controllati	
		au.SA.MN 1.5	- un locale destinato ad ospitare la gamma camera	
		au.SA.MN 1.6	- camera calda per stoccaggio e manipolazione radio farmaci e altri prodotti radioattivi	
		au.SA.MN 1.7	- locali separati per lo svolgimento dell'attività diagnostica in vitro	
		au.SA.MN 1.8	Locale per attività amministrative/accettazione/archivio/consegna referti	Se è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le attività elencate possono essere collocate in aree comuni di servizi trasversali
		au.SA.MN 1.9	Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Se l'attività di medicina nucleare è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria tali attività possono essere ricomprese tra quelli complessivamente presenti nella struttura
		au.SA.MN 1.10	Servizio/i igienico/i per gli utenti	
		au.SA.MN 1.11	Servizio igienico dedicato per il personale	
		au.SA.MN 1.12	Spazio/locale, adeguatamente arredato, da adibire allo spogliatoio del personale	Se l'attività di medicina nucleare è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelli complessivamente presenti nella struttura

au.SA.MN 1.13	Locale/spazio per deposito materiale pulito, che può essere stoccato in un armadio a seconda della quantità	
au.SA.MN 1.14	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia, che può essere stoccato in un armadio a seconda della quantità	
au.SA.MN 1.15	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni	
au.SA.MN 2	Devono essere previsti: - sistema di raccolta e monitoraggio degli effluenti per lo scarico dei rifiuti liquidi radioattivi collegato con il servizio igienico destinato agli utenti trattati con radiofarmaci	
au.SA.MN 2.1	- impianto di condizionamento con: a) adeguato ricambio aria	
au.SA.MN 2.2	b) gradienti di pressioni progressivamente decrescenti verso la camera calda dove si dovrà avere il valore più basso	
au.SA.MN 2.3	c) filtri assoluti in uscita, per le aree classificate come "zona controllata"	
au.SA.MN 3	La dotazione minima tecnologica delle strutture di medicina nucleare deve essere adeguata alla tipologia ed al volume delle attività svolte	
au.SA.MN 4	Il personale sanitario laureato e/o tecnico deve essere adeguato alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate	
au.SA.MN 4.1	Deve essere definito il responsabile dell'impianto	Documento formale di attribuzione dell'incarico da parte del legale rappresentante della struttura
au.SA.MN 4.2	Devono essere attribuite le responsabilità al personale tecnico e laureato	Documento formale di attribuzione dell'incarico da parte del responsabile del centro di medicina nucleare
au.SA.MN 4.3	Deve essere predisposto un programma di garanzia di qualità	
2. Requisiti impiantistici		
3. Requisiti tecnologici		
4. Requisiti organizzativi		

	au.SA.MN 4.4	Qualora vi fosse disponibilità di una sola gamma camera, devono esistere protocolli di collaborazione con un'altra unità operativa di medicina nucleare, in modo da garantire la continuità diagnostica in caso di guasto alle apparecchiature	
--	--------------	--	--

ATTIVITA' DI RADIOTERAPIA	au.SA.RT	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.RT 1	I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate e devono possedere i requisiti strutturali previsti dalla normativa vigente in tema di radioprotezione	
	au.SA.RT 1.1	La dotazione di ambienti deve prevedere: - una sala di simulazione - un bunker di terapia	
	au.SA.RT 1.2	- un locale per la conformazione dei campi di irradiazione, per la contenzione e la protezione dell'utente in corso di terapia, per la verifica dosimetrica	
	au.SA.RT 1.3	- un locale visita - un locale per trattamenti farmacologici brevi	
	au.SA.RT 1.4	- un locale per la conservazione e manipolazione delle sostanze radioattive	
	au.SA.RT 1.5	- uno o più spogliatoi per gli utenti in relazione alle sale di terapia e alle sale visite presenti e comunicanti con le stesse	
	au.SA.RT 1.6	Locale per attività amministrative/accettazione/archivio/consegna referti	Se l'attività di radioterapia è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria tale locale può essere ricompreso tra quelli complessivamente presenti nella struttura
	au.SA.RT 1.7	Locale/spazio atteso adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	
	au.SA.RT 1.8	Servizio/i igienico/i per gli utenti	
	au.SA.RT 1.9	Servizio igienico dedicato per il personale	
	au.SA.RT 1.10	Spazio/locale, adeguatamente arredato, da adibire a spogliatoio del personale	Se l'attività di radioterapia è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelli complessivamente presenti nella struttura
	au.SA.RT 1.11	Locale/spazio per deposito materiale pulito, che può essere stoccato in un armadio a seconda della quantità	
	au.SA.RT 1.12	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia, che può essere stoccato in un armadio a seconda della quantità	

au.SA.RT 1.15	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	
au.SA.RT 1.16	Locale/spazio dedicato per i processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	Se l'attività di radioterapia è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. La sterilizzazione può essere gestita con servizio esterno
2. Requisiti tecnologici		
au.SA.RT 2	Devono essere previsti: - simulatore per radioterapia ovvero la piena disponibilità di una diagnostica radiologica (convenzionale o computerizzata) dedicata alla definizione tecnica e pianificazione dei trattamenti	
au.SA.RT 2.1	- unità di terapia a fasci collimati (telecobalto terapia, acceleratore lineare)	
au.SA.RT 2.2	- attrezzatura per la valutazione della dose singola e dei relativi tempi di trattamento	
au.SA.RT 2.3	- apparecchiature per il controllo dosimetrico clinico	
au.SA.RT 3	Il personale sanitario laureato e/o tecnico deve essere adeguato alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate	
3. Requisiti organizzativi		
au.SA.RT 3.1	Deve essere definito il responsabile dell'impianto	Documento formale di attribuzione dell'incarico da parte del legale rappresentante della struttura
au.SA.RT 3.2	Devono essere attribuite le responsabilità al personale tecnico e laureato	Documento formale di attribuzione dell'incarico da parte del responsabile dell'attività di radioterapia
au.SA.RT 3.3	Deve essere attivato un sistema di controllo di qualità descritto nel manuale di struttura	
au.SA.RT 3.4	Deve essere garantito in caso di necessità il ricovero in una degenza	
au.SA.RT 3.5	Qualora vi fosse disponibilità di una sola unità di terapia, devono esistere protocolli di collaborazione con un'altra unità operativa di radioterapia, in modo da garantire la continuità terapeutica in caso di guasto alle apparecchiature	

SERVIZI E CENTRI DI MEDICINA TRASFUSIONALE	au.SA.SMT	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.SMT 1	L'articolazione del Servizio di Medicina Trasfusionale deve prevedere: - area accettazione e prelievi donatori	
	au.SA.SMT 1.1	- area preparazione emocomponenti	
	au.SA.SMT 1.2	- area di laboratorio per la qualificazione biologica delle unità trasfusionali	
	au.SA.SMT 1.3	- area di conservazione, assegnazione e distribuzione degli emocomponenti	
	au.SA.SMT 1.4	- area delle prestazioni di medicina trasfusionale	
	au.SA.SMT 1.5	L'area accettazione e prelievi donatori deve essere dotata di: - almeno una sala visita, con le caratteristiche dell'ambulatorio medico	
	au.SA.SMT 1.6	- un locale prelievi che misuri almeno 12 mq. per 2 letti o poltrone e 5 mq. per ogni letto o poltrona aggiunti, dotato di lavabo	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
	au.SA.SMT 1.7	- la sala prelievi deve essere dotata di pavimenti, pareti e porte lavabili	
	au.SA.SMT 1.8	- una sala attesa, ristoro-riposo per i donatori, di dimensioni adeguate ai livelli di attività	
	au.SA.SMT 1.9	Locale/spazio per attività amministrative/ segreteria/accettazione	Anche in comune con l'area delle prestazioni di medicina trasfusionale
	au.SA.SMT 1.10	Servizio/i igienico/i per gli utenti	Anche in comune con l'area delle prestazioni di medicina trasfusionale
	au.SA.SMT 1.11	L'area preparazione emocomponenti deve essere dotata di:	

	- spazi dimensionati alla tipologia e al volume dell'attività svolta (spazio totale non inferiore a 10 mq. per operatore presente nel turno di massima attività)	Ad uso esclusivo
au.SA.SMT 1.12	- un locale dedicato alla processazione e conservazione delle cellule staminali (da midollo, da cordone,...), se prevista dalle attività di servizio	Ad uso esclusivo
au.SA.SMT 1.13	L'area di laboratorio per la qualificazione biologica delle unità trasfusionali è articolata in settori specializzati per: - indagini sierologiche di infettività previste dalla normativa - indagini di biologia molecolare previste dalla normativa	Devono essere collocate in locale/i ad uso esclusivo
au.SA.SMT 1.14		Deve essere collocata in locale/i ad uso esclusivo
au.SA.SMT 1.15	L'area di conservazione, assegnazione e distribuzione degli emocomponenti deve essere dotata di: - uno spazio per assegnazione emocomponenti e diagnostica immunematologica	Ad uso esclusivo
au.SA.SMT 1.16	- uno spazio per la conservazione degli emocomponenti	Ad uso non esclusivo
au.SA.SMT 1.17	- uno spazio per la distribuzione degli emocomponenti	Ad uso non esclusivo
au.SA.SMT 1.18	L'area delle prestazioni di medicina trasfusionale deve essere dotata - uno o più locali per la effettuazione delle prestazioni (trasfusioni, predepositi, salassi, aferesi, terapia infusiva), dotato di lavabo. La superficie disponibile deve essere tale da consentire l'operatività del personale in caso di emergenza	Anche funzionalmente dedicato/i Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
au.SA.SMT 1.19	Locale/spazio per attività amministrative/ accettazione/archivio	Anche in comune con l'area di accettazione e prelievi donatori
au.SA.SMT 1.20	Locale/spazio attesa con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Anche in comune con l'area di accettazione e prelievi donatori
au.SA.SMT 1.21	Servizio/i igienico/i per gli utenti	Anche in comune con l'area di accettazione e prelievi donatori

au.SA.SMT 1.22	Spazio/locale spogliatoio per utenti		
au.SA.SMT 1.23	Servizio/i igienico/i per il personale		Se l'area di medicina trasfusionale è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
au.SA.SMT 1.24	Spazio/locale da adibire a spogliatoio del personale		Se l'area di medicina trasfusionale è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
au.SA.SMT 1.25	Locale/spazio per deposito materiale pulito		
au.SA.SMT 1.26	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia		
au.SA.SMT 1.27	Locale con funzione di magazzino per la conservazione del materiale di uso corrente (presidi medico chirurgici, attrezzature, apparecchiature, soluzioni)		Tale locale deve garantire condizioni termoisometriche adeguate alle caratteristiche di conservazione del materiale secondo le indicazioni dei produttori
au.SA.SMT 1.28	Locale archivio per la conservazione a tempo illimitato delle registrazioni prescritte, in conformità alla normativa vigente		Anche spazio aziendale che garantisca la rintracciabilità
2. Requisiti impiantistici	au.SA.SMT 2	Deve essere dotata di condizionamento ambientale tale da garantire adeguate condizioni termo-igrometriche: - n° dei ricambi aria esterna/ora adeguati - idonea temperatura invernale ed estiva au.SA.SMT 2.1 - idonea temperatura invernale ed estiva del 40-60% au.SA.SMT 2.2 - umidità relativa invernale ed estiva del 40-60% au.SA.SMT 2.3	Anche con particolare riferimento ai congelatori e alle strumentazioni analitiche
3. Requisiti tecnologici	au.SA.SMT 3	Deve essere garantita l'operatività delle apparecchiature ritenute indispensabili per l'attività del SMT in caso di caduta della alimentazione elettrica La dotazione tecnologica disponibile nelle diverse aree funzionali deve essere adeguata alla tipologia e quantità delle prestazioni erogate	

	<p>au.SA.SMT 3.1</p> <p>Devono essere previste cappe in numero adeguato e con caratteristiche tali da garantire il prodotto e la tutela del lavoratore</p>	
	<p>au.SA.SMT 3.2</p> <p>Devono essere garantiti sistemi di conservazione del sangue e suoi componenti attraverso frigoriferi apposti dotati di sistemi di registrazione e di allarmi remoti</p>	
<p>4. Requisiti organizzativi</p>	<p>au.SA.SMT 4</p> <p>Il sistema informativo deve assicurare la tracciabilità dell'unità trasfusionale, nei diversi processi, registrando i seguenti dati minimi (come dati di base o come dati risultanti da elaborazioni):</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati anagrafici dei donatori 	
	<p>au.SA.SMT 4.1</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati clinici donatori 	
	<p>au.SA.SMT 4.2</p> <ul style="list-style-type: none"> - esami infettivologici ed immunologici di legge delle unità trasfusionali 	
	<p>au.SA.SMT 4.3</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipo di preparato trasfusionale 	
	<p>au.SA.SMT 4.4</p> <ul style="list-style-type: none"> - data di prelievo e scadenza delle unità trasfusionali 	
	<p>au.SA.SMT 4.5</p> <ul style="list-style-type: none"> - peso netto delle unità trasfusionali 	
	<p>au.SA.SMT 4.6</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice identificativo delle unità trasfusionali 	
	<p>au.SA.SMT 4.7</p> <ul style="list-style-type: none"> - luogo e data di donazione 	
	<p>au.SA.SMT 4.8</p> <ul style="list-style-type: none"> - unità organizzative interessate alla raccolta 	
	<p>au.SA.SMT 4.9</p> <ul style="list-style-type: none"> - statistiche di utilizzo del sangue e dei suoi prodotti nei presidi ospedalieri afferenti al SMT 	
	<p>au.SA.SMT 4.10</p> <ul style="list-style-type: none"> - unità prodotte 	
	<p>au.SA.SMT 4.11</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione del fabbisogno e delle eccedenze 	
	<p>au.SA.SMT 4.12</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati realtivi ad attività di emovigilanza 	
	<p>au.SA.SMT 4.13</p> <p>La dotazione di personale deve essere adeguata alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate</p>	
	<p>au.SA.SMT 4.14</p> <p>Devono esistere procedure per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - criteri e modalità per la selezione, l'accettazione, i controlli periodici dei donatori e l'attività di raccolta 	

au.SA.SMT 4.15	- programmazione ed attuazione della raccolta del sangue ed aferesi produttiva	
au.SA.SMT 4.16	- criteri e modalità della qualificazione biologica e della validazione degli emocomponenti	
au.SA.SMT 4.17	- criteri e modalità per la produzione, conservazione ed il trasporto degli emocomponenti	
au.SA.SMT 4.18	- per la vigilanza sulle emoteche dei centri pubblici e privati afferenti	
au.SA.SMT 4.19	- criteri e modalità per assicurare la tracciabilità di ogni operazione relativa alla produzione delle unità trasfusionali	
au.SA.SMT 4.20	- protocolli per la sicurezza biologica	

UNITA' O PUNTI FISSI DI RACCOLTA SANGUE	1. Requisiti strutturali	au.SA.URS	Requisito	Note
		au.SA.URS 1	L' unità fissa di raccolta sangue deve essere dotata di: - un locale prelievi che misuri almeno 12 mq. per 2 letti o poltrone e 5 mq. per ogni letto o poltrona aggiuntivi, dotato di lavabo	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
		au.SA.URS 1.1	- locale per visita di almeno 9 mq. di superficie annesso al locale prelievi	
		au.SA.URS 1.2	- il locale prelievi deve essere dotato di pavimenti, pareti e porte lavabili	
		au.SA.URS 1.3	- un locale attesa, ristoro-riposo per i donatori, di dimensioni adeguate ai livelli di attività	
		au.SA.URS 1.4	Locale/spazio per attività amministrative/segreteria/accettazione	
		au.SA.URS 1.5	Servizio/i igienico/i per gli utenti	Quando l'attività è continuativa. Per attività occasionale devono essere individuate soluzioni funzionali
		au.SA.URS 1.6	Servizio/i igienico/i dedicati per il personale	Quando l'attività è continuativa. Per attività occasionale devono essere individuate soluzioni funzionali
		au.SA.URS 1.7	Spazio/locale spogliatoio del personale	
		au.SA.URS 1.8	Locale/spazio per deposito materiale pulito	
		au.SA.URS 1.9	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia	
		au.SA.URS 1.10	Locale/spazio con funzione di magazzino per la conservazione del materiale di uso corrente (presidi medico chirurgici, attrezzature, apparecchiature, soluzioni)	Devono essere garantite condizioni termoisolometriche adeguate alle caratteristiche di conservazione del materiale secondo le indicazioni dei produttori
		au.SA.URS 2	Nelle sale prelievi dove viene svolta anche attività di plasmaferesi deve essere garantita l'operatività delle apparecchiature in caso di caduta della alimentazione elettrica	
			2. Requisiti impiantistici	

3. Requisiti tecnologici	au.SA.URS 3	La dotazione tecnologica disponibile deve essere definita in relazione alla tipologia e quantità delle prestazioni erogate	
4. Requisiti organizzativi	au.SA.URS 4	La dotazione di personale deve essere adeguata alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate	
	au.SA.URS 4.1	Devono essere presenti: - procedure per l'accettazione dei donatori alla donazione con i relativi criteri di idoneità	
	au.SA.URS 4.2	- procedure per la gestione del donatore nei vari aspetti (chiamata alla donazione, controlli, ecc.)	
	au.SA.URS 4.3	- procedure per l'ammissione del donatore alla donazione durante la seduta del prelievo	
	au.SA.URS 4.4	- procedure per la preparazione dei contenitori per le donazioni (sacche)	
	au.SA.URS 4.5	- procedura per il trasporto del sangue dal luogo di prelievo al SIT	
	au.SA.URS 4.6	Il sistema informativo deve assicurare la tracciabilità dell'unità trasfusionale per le attività di raccolta	

ANATOMIA PATOLOGICA	au.SA.AP	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.AP 1	I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate, e comunque, devono essere assicurati locali separati per: - accettazione campioni - preparazione campioni	
	au.SA.AP 1.1	- preparazione campioni	
	au.SA.AP 1.2	- inclusione, colorazione e montaggio preparato	
	au.SA.AP 1.3	- osservazione microscopica	
	au.SA.AP 1.4	Le aree indicate devono: - essere adeguate agli ingombri e funzionali alle attrezzature presenti	
	au.SA.AP 1.5	- essere articolate in spazi/locali che possono essere o a moduli o del tipo "open space", distinti per ogni settore specializzato	
	au.SA.AP 1.6	- garantire una superficie totale, al lordo delle attrezzature, non inferiore a 10 mq. Per operatore, calcolato sul numero di operatori presenti nel turno di maggiore attività	
	au.SA.AP 1.7	- essere dotate di banchi di lavoro lavabili, senza soluzione di continuità, resistenti all'azione di acidi, alcali, solventi organici e sorgenti di calore e sedie da lavoro lavabili	
	au.SA.AP 1.8	- essere dotate di locale/spazio per la decontaminazione, il lavaggio, sterilizzazione e deposito della vetreria	
	au.SA.AP 1.9	- essere dotate di sala autoptica avente le seguenti caratteristiche:	
au.SA.AP 1.10	- avere una superficie non inferiore a 20 mq. Per ciascun tavolo settorio e altezza non inferiore a m. 3		

au.SA.AP 1.11	Le porte di accesso devono prevedere il comando di apertura automatizzato	
au.SA.AP 1.12	Pavimenti lavabili antisdrucchiolo, con adeguata pendenza in modo da garantire i necessari scarichi, pareti e porte lavabili per un'altezza non inferiore a 2 mt	
au.SA.AP 1.13	Lavabo in acciaio o ceramica	Caratteristiche dei lavabi: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
au.SA.AP 1.14	Servizio igienico per il personale	
au.SA.AP 1.15	Spazio/locale spogliatoio del personale	
au.SA.AP 1.16	Spazio per la preparazione del personale collegato con la sala autoptica	
au.SA.AP 1.17	Locale/spazio per deposito materiale sporco	
au.SA.AP 1.18	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni	
au.SA.AP 2	Il condizionamento ambientale della sala autoptica deve garantire idonee condizioni microambientali	
au.SA.AP 3	Arredi lavabili, idonei all'attività svolta	
au.SA.AP 3.1	Il tavolo settorio e il suo posizionamento devono permettere un'agevole esecuzione delle tecniche autoptiche e una corretta eliminazione dei liquami e impianto di aspirazione	
au.SA.AP 3.2	Celle frigo per la conservazione delle salme	
au.SA.AP 3.3	Le tecnologie utilizzate devono essere adeguate relativamente alla tipologia e quantità delle prestazioni erogate	
2. Requisiti impiantistici		
3. Requisiti tecnologici		

	au.SA.AP 3.4	Devono essere previste cappe in numero adeguato e con caratteristiche tali da garantire il prodotto e la tutela del lavoratore	
4. Requisiti organizzativi	au.SA.AP 4	La dotazione di personale laureato e/o tecnico deve essere adeguata al volume e alla tipologia delle prestazioni erogate	
	au.SA.AP 4.1	Devono essere previste e regolamentate le procedure di collegamento funzionale con i blocchi operatori per le prestazioni istopatologiche	
	au.SA.AP 4.2	Deve essere tenuta registrazione di tutte le prestazioni effettuate	

SERVIZIO MORTUARIO	au.SA.SM	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.SM 1	Il Servizio Mortuario deve disporre dei seguenti locali: - locale sosta salme	Deve essere individuato nell'ambito della struttura di ricovero e cura complessivamente e deve garantire un'adeguata privacy per il cordoglio
	au.SA.SM 1.1	- locale osservazione	
	au.SA.SM 1.2	- locale preparazione salme, dotato di servizio igienico e spazio spogliatoio per il personale	
	au.SA.SM 1.3	- locale camera ardente, con accesso autonomo dall'esterno, dotato di servizio igienico per i dolenti.	Le strutture di piccole dimensioni e comunque quelle in cui la frequenza attesa dei decessi è bassa, possono avvalersi di strutture viciniori, previa convenzione con le stesse. La possibilità di usare strutture viciniori è soggetta a valutazione da parte del Servizio di Igiene Ambientale.
2. Requisiti tecnologici	au.SA.SM 2	Deve esistere un impianto di illuminazione di emergenza	
3. Requisiti organizzativi	au.SA.SM 3	Deve essere garantita l'apertura della camera ardente per un periodo di 12 ore nei giorni feriali e di 8 ore nei giorni prefestivi e festivi	
	au.SA.SM 3.1	Devono essere previste e regolamentate le procedure di ritiro salme, loro sistemazione e vestizione	
	au.SA.SM 3.2	Devono essere previste e regolamentate le procedure per consentire ai congiunti dei defunti la libera scelta dell'impresa di pompe funebri	
	au.SA.SM 3.3	Deve essere assicurata una procedura per il mantenimento della salma a temperatura non superiore ai 18 gradi centigradi	

SERVIZIO FARMACEUTICO	au.SA.SF	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.SF 1	Deve disporre di: - spazi per il deposito dei medicinali, dei presidi medico chirurgici e sanitari, del materiale di medicazione	L'articolazione interna deve consentire percorsi distinti del materiale in entrata e in uscita, con accessibilità dall'esterno autonoma anche nell'ipotesi di collocazione all'interno di uno stabilimento ospedaliero
	au.SA.SF 1.1	- spazio ricezione materiale/registrazione	
	au.SA.SF 1.2	- vano blindato o armadio antiscasso per la conservazione degli stupefacenti	
	au.SA.SF 1.3	- locale per preparazioni chimiche, dotato di: - pavimenti e pareti con rivestimento impermeabile, lavabile e disinfettabile fino all'altezza di mt. 2	Per la preparazione di farmaci antiblastici si rimanda alla specifica normativa, sia per gli aspetti tecnologici che organizzativi
	au.SA.SF 1.4	- locale per il personale	
	au.SA.SF 1.5	- deposito infiammabili	
	au.SA.SF 1.6	Ove non esista il servizio di farmacia, la struttura ospedaliera deve garantire la funzione ed essere comunque dotata di: - spazio ricezione materiale/registrazione	
	au.SA.SF 1.7	- deposito per farmaci dispositivi medici con relativi arredi	
	au.SA.SF 1.8	- vano blindato o armadio antiscasso per la conservazione degli stupefacenti	
	2. Requisiti impiantistici	au.SA.SF 2	I locali adibiti devono essere dotati di condizionamento ambientale tale da garantire le seguenti condizioni termo-igrometriche: - temperatura interna invernale ed estiva 20-26 gradi C
au.SA.SF 2.1		- umidità relativa 50% +- 5%	

	au.SA.SF 2.2	- n. ricambi aria esterna/ora adeguati	
	au.SA.SF 2.3	- classe di purezza: filtrazione con filtri a media efficienza	
	au.SA.SF 2.4	Il locale per preparazioni chimiche deve essere dotato di cappa di aspirazione	
3. Requisiti tecnologici	au.SA.SF 3	Devono essere presenti: - arredi e attrezzature per il deposito e conservazione dei medicinali, dei presidi medico chirurgici dispositivi medici, del materiale di medicazione	
	au.SA.SF 4	- frigoriferi con requisiti idonei alla sostanza da conservare	
	au.SA.SF 5	- armadi chiusi per la custodia dei veleni	
	au.SA.SF 6	- attrezzature ed utensili di laboratorio necessari per lo svolgimento dell'attività	

CENTRALE DI STERILIZZAZIONE	au.SA.CS	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.CS 1	Spazi articolati in due zone nettamente separate, di cui una destinata al ricevimento, lavaggio e confezionamento dei materiali, una alla sterilizzazione . Fra le due sono presenti autoclavi passanti	Il servizio può essere acquisito in service, purchè vengano rispettati i criteri di qualità
	au.SA.CS 1.1	La centrale di sterilizzazione deve essere dotata di: - locale "sporco", che comprenda i seguenti spazi: accettazione del materiale (possibilmente vicino alla zona di arrivo del materiale da sterilizzare); spazio cernita; decontaminazione e lavaggio del materiale; confezionamento del materiale	
	au.SA.CS 1.2	- zona di sterilizzazione con autoclavi passanti	
	au.SA.CS 1.3	- zona a bassa carica microbica per stoccaggio materiale	
	au.SA.CS 1.4	- zona filtro per il personale, dalla zona sporca alla zona sterile, dotato di lavabo	Caratteristiche dei lavabi: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
	au.SA.CS 1.5	Locale per il deposito di materiale sterile	
	au.SA.CS 1.6	Locale deposito per materiale sporco	
	au.SA.CS 1.7	Servizio igienico per il personale	
	au.SA.CS 1.8	I pavimenti nelle zone sporche: - devono essere antisdrucciolo e avere pendenze adeguate, in modo da garantire gli scarichi	
	au.SA.CS 2	Deve esistere condizionamento ambientale che assicuri caratteristiche microclimatiche: - temperatura interna di 20-27 gradi centigradi - umidità relativa estiva ed invernale 40-60%	
	au.SA.CS 2.1	- n. adeguati ricambi aria esterna/ora nella zona a bassa carica microbica e nella zona sporca	
	au.SA.CS 2.2		
	2. Requisiti impiantistici	au.SA.CS 2	Deve esistere condizionamento ambientale che assicuri caratteristiche microclimatiche: - temperatura interna di 20-27 gradi centigradi - umidità relativa estiva ed invernale 40-60%
au.SA.CS 2.1		- n. adeguati ricambi aria esterna/ora nella zona a bassa carica microbica e nella zona sporca	

	au.SA.CS 2.3	Sono previsti: - impianto illuminazione di emergenza	
	au.SA.CS 2.4	- impianto di aria compressa	
3. Requisiti tecnologici	au.SA.CS 3	Le attrezzature devono essere idonee al trattamento del materiale (tipologia e volume)	
	au.SA.CS 3.1	Deve essere presente: - apparecchiatura per il lavaggio del materiale da sottoporre a sterilizzazione	
	au.SA.CS 3.2	- bancone con lavello resistente agli acidi ed alcali	
4. Requisiti organizzativi	au.SA.CS 4	Il numero degli addetti deve essere proporzionato al volume del materiale da trattare	
	au.SA.CS 4.1	Devono essere previsti programmi di controllo di qualità del materiale sterilizzato	

STABILIMENTI TERMALI		Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SA.ST 1	In relazione alla specificità dello stabilimento termale deve essere presente un locale fangoterapia, preparazione fanghi	Per i requisiti strutturali, ove non specificato, si fa riferimento ai requisiti previsti per ogni struttura nel presente decreto e relativi allegati, come nel caso degli ambulatori medici e studi professionali
	au.SA.ST 1.1	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti locali per la terapia inalatoria	
	au.SA.ST 1.2	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti locali per la terapia idropinica	
	au.SA.ST 1.3	In relazione alla specificità dello stabilimento termale sono presenti locali per la terapia della sordità rinogena	
	au.SA.ST 1.4	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti locali per la terapia delle vasculopatie	
	au.SA.ST 1.5	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti locali per la riabilitazione neuromotoria e la rieducazione funzionale del motuleso	
	au.SA.ST 1.6	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti locali per la riabilitazione della funzione respiratoria	
	au.SA.ST 1.7	Devono essere presenti eventuali altri locali in relazione alla specificità dello stabilimento termale	
	au.SA.ST 1.8	Devono essere presenti servizi igienici distinti per personale ed utenti	
	au.SA.ST 1.9	Deve essere presente un ambulatorio per visita medica	
	au.SA.ST 1.10	Deve essere presente un locale per deposito materiale pulito	
au.SA.ST 1.11	E' presente un locale per deposito materiale sporco		
2. Requisiti tecnologici	au.SA.ST 2	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti arredi e attrezzature per la	Ove non specificato, vedi requisiti tecnologici, specifici per ogni attività, del presente decreto e relativi allegati.
	au.SA.ST 2.1	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti arredi e attrezzature per la fangobalnearioterapia	

au.SA.ST 2.2	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti arredi e attrezzature per la terapia della sordità rinogena
au.SA.ST 2.3	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti arredi e attrezzature per la terapia delle vasculopatie periferiche
au.SA.ST 2.4	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti arredi e attrezzature per la riabilitazione neuromotoria e riduzione funzionale del
au.SA.ST 2.5	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti arredi e attrezzature per la riabilitazione neuromotoria
au.SA.ST 2.6	In relazione alla specificità dello stabilimento termale sono presenti arredi e attrezzature per la riabilitazione della funzione respiratoria, nonché specifiche attività diagnostiche di supporto
au.SA.ST 2.7	Devono essere predisposte attrezzature idonee in funzione della specificità delle attività svolte, comprendenti in ogni caso la dotazione minima per il pronto soccorso medico e chirurgico
au.SA.ST 2.8	L'impianto elettrico deve essere conforme alle norme CEI 64-8 e 64-4 per i soli ambienti nei quali si presta attività sanitaria e l'impianto di alimentazione dei servizi di sicurezza deve essere rispondente alle stesse norme per i soli ambienti nei quali si presta attività sanitaria
au.SA.ST 3	La direzione tecnica dello stabilimento termale deve essere affidata ad un laureato in medicina e chirurgia in possesso di una delle seguenti specializzazioni: medicina interna, ortopedia e traumatologia, cardiologia, reumatologia, igiene, geriatria, otorinolaringoiatria, ginecologia, medicina sportiva, dietologia
au.SA.ST 3.1	Esiste ed è applicato il regolamento interno
au.SA.ST 3.2	Sono applicate le vigenti disposizioni in materia termale
3. Requisiti organizzativi	

au.SA.ST 3.3	E' controllata l' idoneità delle attrezzature e delle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche installate nello stabilimento termale	
au.SA.ST 3.4	Devono esistere e venire seguiti protocolli dettagliati (secondo linee guida aggiornate e basate sui risultati della ricerca scientifica) per:	
au.SA.ST 3.5	<ul style="list-style-type: none"> • la sanificazione degli ambienti 	
au.SA.ST 3.6	<ul style="list-style-type: none"> • le modalità di pulizia, lavaggio, disinfezione e sterilizzazione di tutti gli strumenti ed accessori 	
au.SA.ST 3.7	L'impiego di personale sanitario, tecnico e infermieristico, deve essere rapportato alla quantità e qualità delle prestazioni fornite dallo stabilimento termale	
au.SA.ST 3.8	Tutto il personale deve essere in possesso degli specifici titoli professionali	
au.SA.ST 3.9	Deve essere garantita la presenza di un medico per tutto l'orario giornaliero di apertura dello stabilimento termale	
au.SA.ST 3.10	Deve essere adottata una cartella clinica sulla quale siano riportati, oltre alle generalità del paziente, la diagnosi, la quantità e la qualità delle cure praticate ed un sintetico rilievo clinico al termine della terapia praticata	

**B - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER
L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DELLE
STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI**

INDICE

1 REQUISITI GENERALI	au.SS.RG	pag. 91
2 REQUISITI SPECIFICI:		pag.101
2.1 Hospice	au.SS.HO	pag.103
2.2 Centro salute mentale	au.SS.CSM	pag.107
2.3 Centro diurno psichiatrico	au.SS.CDP	pag.109
2.4 Day hospital psichiatrico	au.SS.DHP	pag.111
2.5 Residenza sanitaria psichiatrica	au.SS.RSP	pag.113
2.6 Gruppo appartamento psichiatrico	au.SS.APPS	pag.115
2.7 Consultorio familiare	au.SS.CF	pag.117
2.8 SERT	au.SS.SE	pag.119
2.9 Comunità pedagogico - terapeutica residenziale tossicodipendenti	au.SS.CTRT	pag.121
2.10 Comunità pedagogico - terapeutica semiresidenziale tossicodipendenti	au.SS.CTST	pag.124
2.11 Struttura residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso affette da patologie psichiatriche	au.SS.SRTPP	pag.126
2.12 Centro di osservazione e diagnosi per persone dipendenti da sostanze d'abuso	au.SS.CODT	pag.127
2.13 Struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori (o donne in gravidanza)	au.SS.STMG	pag.128
2.14 Centro diurno assistenziale per anziani	au.SS.CDANZ	pag.129
2.15 Comunità alloggio per anziani	au.SS.CAANZ	pag.131
2.16 Casa di riposo per anziani (casa di riposo, casa albergo, albergo per anziani)	au.SS.CdRANZ	pag.133
2.17 RSA/casa protetta per anziani	au.SS.RSAANZ	pag.135
2.18 Centro socio-riabilitativo diurno per disabili	au.SS.CSRD	pag.140
2.19 Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili	au.SS.CSRR	pag.142
2.20 Casa alloggio per malati di aids	au.SS.CAAIDS	pag.145
2.21 Centro diurno per malati di aids	au.SS.CDAIDS	pag.148
2.22 Comunità di pronta accoglienza per minori	au.SS.CPAMIN	pag.150
2.23 Comunità di tipo familiare per minori	au.SS.CTFMIN	pag.154
2.24 Comunità educativa per minori	au.SS.CEMIN	pag.158

REQUISITI GENERALI	au.SS.RG	Requisito	Note
1. Politica	au.SS.RG 1	La Direzione della Struttura: - elenca i servizi espletati nella struttura per la quale si chiede l'autorizzazione, con riferimento alle discipline riguardanti l'assistenza e le relative tipologie di prestazioni (catalogo attività)	Documento che espliciti quanto descritto, da allegare alla domanda
2. Pianificazione	au.SS.RG 2	- redige l'organigramma, definendo: la distribuzione dei livelli di responsabilità tecnico-organizzativa della struttura (direttore tecnico) e le responsabilità professionali, quantificando, in rapporto ai volumi e alla tipologia di attività, il fabbisogno complessivo del personale, in termini di requisiti professionali posseduti per ciascuna professione o qualifica professionale e per posizione funzionale	Per le strutture pubbliche va indicato il personale a tempo pieno equivalente; per il personale delle strutture private il monte ore settimanale e il rapporto d'impiego
3. Comunicazione	au.SS.RG 2.1	- redige un piano aziendale con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla prevenzione e controllo delle infezioni	
4. Struttura	au.SS.RG 3	- predisporre strumenti informativi sintetici a disposizione dei cittadini sulle prestazioni erogate dalla struttura, le modalità di prenotazione e accesso, sulla fruizione dei servizi e sull'uso delle precauzioni da adottare per la prevenzione delle infezioni	Guida o Carta dei Servizi
5. Ambiente	au.SS.RG 4	Deve essere assicurata l'illuminazione e ventilazione naturale in tutti gli ambienti destinati alla degenza e servizi. Negli ambienti dove soggiornano o accedono gli utenti e negli ambienti di lavoro devono essere assicurati adeguati livelli di comfort ambientale. Le superfici ambientali devono possedere caratteristiche tali (esempio tipo di materiale), da permettere i processi di pulizia e disinfezione, in modo da ridurre la carica microbica presente e rendere gli ambienti igienicamente confortevoli	I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia ed al volume delle attività erogate. La dotazione minima di ambienti può essere garantita funzionalmente e non esclusivamente con destinazione specifica di appositi locali

au.SS.RG 4.1	Le strutture devono possedere una organizzazione degli spazi interni (camere, sale, servizi igienici, ecc.) tale da garantire agli ospiti il massimo di fruibilità e di privacy, con particolare riferimento al mantenimento e sviluppo dei livelli di autonomia individuale;	
au.SS.RG 4.2	Tutte le strutture devono adottare soluzioni architettoniche e suddivisione degli spazi interni che tengano conto delle caratteristiche dell'utenza a cui è destinata la struttura, al fine di garantire la funzionalità delle attività che vi vengono svolte;	
au.SS.RG 4.3	Le strutture devono essere ubicate in luoghi abitati e comunemente facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici; ciò al fine di permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio, nonché la facilità per i visitatori di raggiungere gli ospiti della struttura;	
au.SS.RG 4.4	Per le strutture residenziali deve essere presente:	
au.SS.RG 4.4.1	_ impianto di illuminazione notturna; impianto TV nelle camere; presenza di almeno un telefono pubblico negli spazi comuni;	
au.SS.RG 4.6	_ impianto TV nelle camere; presenza di almeno un telefono pubblico negli spazi comuni;	
au.SS.RG 4.7	_ presenza di almeno un telefono pubblico negli spazi comuni.	
au.SS.RG 5	Tutti i locali adibiti ad attività assistenziale devono essere classificati ai fini degli impianti elettrici secondo la norma CEI 64-8/7 e i successivi aggiornamenti	
au.SS.RG 5.1	Gli impianti a servizio dei locali adibiti ad attività assistenziali devono essere verificati secondo la periodicità prevista da norme di buona tecnica (es. Norme CEI)	
5. Impianti		

au.SS.RG 5.2	Per tutti gli impianti il cui funzionamento è ritenuto indispensabile per l'incolumità del paziente, deve essere assicurata un'alimentazione elettrica di sicurezza, automatica e disponibile entro un tempo di 15 sec. (gruppo elettrogeno)	
au.SS.RG 5.3	Gli apparecchi elettromedicali che supportano le funzioni vitali del paziente devono avere la disponibilità dell'alimentazione di sicurezza entro 0,5 sec.	
au.SS.RG 5.4	L'impianto di climatizzazione deve essere adeguato alle diverse esigenze di servizio e deve essere corredato di relazione di collaudo o di relazione attestante la verifica della rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto in sede di progetto (ad es. NORMA UNI 10339/95)	
au.SS.RG 5.5	La Direzione aziendale deve individuare il referente/ responsabile degli interventi manutentivi	
au.SS.RG 5.6	Devono esistere procedure per gli interventi di manutenzione preventiva e correttiva delle strutture e degli impianti	
au.SS.RG 5.7	Deve esistere dichiarazione attestante la conoscenza, da parte del personale, delle modalità di attivazione delle procedure per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e degli impianti	
6. Formazione		
au.SS.RG 6	La direzione della struttura tiene documentazione aggiornata sulla partecipazione del personale ad iniziative di formazione/aggiornamento/ addestramento	
au.SS.RG 7	Deve esistere un sistema informativo, del quale deve essere definita e documentata l'architettura, con identificazione del responsabile	
au.SS.RG 7.1	Esistenza di specifiche procedure per il funzionamento del sistema (raccolta, elaborazione, analisi, archiviazione e conservazione dei dati), tutela della privacy e della sicurezza	
7. Sistema Informativo		

8. Procedure Generali		
au.SS.RG 8	Devono esistere procedure/istruzioni operative per la regolamentazione dello svolgimento delle principali attività organizzative connesse all'assistenza e per quelle di supporto tecnico-amministrativo, in particolare relative a:	
au.SS.RG 8.1	- modalità di accesso	
au.SS.RG 8.2	- modalità assistenziali	
au.SS.RG 8.3	- modalità di dimissione o chiusura di iter diagnostico/terapeutico e/o assistenziale	
au.SS.RG 8.4	- passaggio in cura/presa in carico dell'utente ad/da altre strutture	
au.SS.RG 8.5	- continuità assistenziale all'utente in caso di emergenza ambientale, organizzativa e tecnologica	
au.SS.RG 8.6	- garanzie dei diritti degli utenti:	
au.SS.RG 8.7	gestione dei reclami, risarcimento danni, consenso informato, modalità di comunicazione con gli utenti e i parenti, informazioni	
au.SS.RG 8.8	- verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi, in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera	
au.SS.RG 8.9	- per informare imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi dei rischi specifici presenti nell'ambiente e delle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività	
au.SS.RG 8.10	Procedure/istruzioni operative per assicurare la prevenzione e il controllo delle infezioni: - lavaggio delle mani (lavaggio sociale, antisettico)	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione Sanitaria e periodicamente aggiornate.
au.SS.RG 8.11	- decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione Sanitaria e periodicamente aggiornate.

au.SS.RG 8.12	- decontaminazione e pulizia ambientale in base all'area a basso, medio ed alto rischio	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione Sanitaria e periodicamente aggiornate.
au.SS.RG 8.13	- antisepsi, disinfezione, sterilizzazione	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione Sanitaria e periodicamente aggiornate.
au.SS.RG 8.14	- smaltimento di tutti i rifiuti secondo la normativa vigente	
au.SS.RG 8.15	- gestione degli effetti lettereci e della biancheria del personale	
au.SS.RG 8.16	- precauzioni universali o standard	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione tecnica e periodicamente aggiornate.
au.SS.RG 8.17	- precauzioni atte ad evitare la trasmissione di microrganismi per contatto, per via aerea e tramite goccioline di "droplet" (precauzioni di isolamento).	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione tecnica e periodicamente aggiornate.
au.SS.RG 8.18	- gestione dei dispositivi di protezione per il personale sanitario	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione tecnica e periodicamente aggiornate.
au.SS.RG 8.19	- gestione del Rischio biologico occupazionale	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione tecnica e periodicamente aggiornate.
au.SS.RG 8.20	- precauzioni per ridurre il rischio di infezione nella esecuzione delle specifiche procedure invasive effettuate	Formulate secondo i principi dell'EBM e validate dalla Direzione tecnica e periodicamente aggiornate.
au.SS.RG 8.21	- gestione farmaci: registro carico-scarico, conservazione, distribuzione interna e controllo scadenze	
au.SS.RG 8.22	- prelievo, conservazione, trasporto dei materiali biologici da sottoporre ad accertamento	

au.SS.RG 8.23	Deve essere prevista una procedura (comprensiva di strumenti, presidi, farmaci, ecc.) per assicurare, in funzione della tipologia della struttura, la gestione dell'emergenza	Nelle degenze deve essere presente un carrello per l'emergenza completo di cardiomonitor con defibrillatore e unità di ventilazione manuale, secondo il piano predisposto dalla Direzione tecnica.
au.SS.RG 8.24	In caso di preparazione e somministrazione di pasti la struttura deve rispettare le vigenti Norme di igiene per i prodotti alimentari.	Qualora i pasti vengano erogati da terzi, questi devono rispettare le vigenti Norme di igiene per i prodotti alimentari. In questo caso nella struttura deve essere presente un luogo adibito alla distribuzione del cibo.
9. Organizzazione		
au.SS.RG 9	Deve essere presente un registro degli ospiti costantemente aggiornato; tale registro deve essere mostrato su richiesta ai soggetti che effettuano la vigilanza nonché alle altre autorità competenti;	
au.SS.RG 9.1	La qualità e quantità degli arredi deve essere conforme a quanto in uso nelle civili abitazioni; gli arredi, le attrezzature e gli utensili devono essere curati, esteticamente gradevoli, nonché permettere una idonea funzionalità d'uso e fruibilità in relazione alle caratteristiche dell'utenza ospitata;	
au.SS.RG 9.2	Deve essere garantita agli utenti la possibilità di utilizzare arredi e suppellettili personali, in particolare nelle strutture a carattere residenziale; tale possibilità deve essere esplicitata nella Carta dei Servizi;	
au.SS.RG 9.3	Deve essere predisposto per ogni utente un piano individualizzato di assistenza;	
au.SS.RG 9.4	Per le strutture per minori: deve essere predisposto per ogni utente un progetto educativo individuale;	
au.SS.RG 9.5	Le attività devono essere organizzate nel rispetto dei normali ritmi di vita degli ospiti;	
au.SS.RG 9.6	Deve essere garantita la possibilità - in relazione alle eventuali specifiche esigenze dietetiche degli ospiti - di somministrare pasti personalizzati;	

au.SS.RG 9.7	Deve essere adottato un regolamento o Carta dei servizi della struttura da consegnare a ciascun utente e/o familiare al momento dell'ingresso in struttura;	
au.SS.RG 9.8	Deve essere garantita la possibilità per parenti e conoscenti di effettuare visite agli ospiti della struttura, anche sollecitandone la partecipazione e l'apporto per il miglioramento del servizio; le modalità di visita agli ospiti della struttura, ove si intenda disciplinarle, devono essere contenute nel regolamento o Carta dei servizi di cui al punto precedente;	
au.SS.RG 9.9	Deve essere favorito l'apporto del volontariato presente sul territorio;	
au.SS.RG 9.10	In ogni struttura deve essere previsto un coordinatore responsabile ed un responsabile delle attività sanitarie ove previste;	
au.SS.RG 9.11	L'utenza ospitata deve presentare caratteristiche omogenee rispetto ai bisogni assistenziali espressi; in caso contrario le necessità assistenziali devono comunque essere tra loro compatibili, anche in relazione alle finalità della struttura ed alle caratteristiche della stessa;	
au.SS.RG 9.12	In caso di attività di carattere sanitario, le stesse rientrano nei requisiti specifici per le strutture sanitarie previste dal presente decreto.	
10. Personale		
au.SS.RG 10	All'interno di ogni struttura deve operare personale socio-assistenziale, socio-sanitario ed educativo, in possesso di adeguata qualificazione.	
au.SS.RG 10.1	Il personale addetto alle funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie ed educative è di norma il seguente:	
au.SS.RG 10.2	_ educatore professionale in possesso di attestato di abilitazione	

au.SS.RG 10.3	<p>_ educatore in possesso di diploma di laurea in Scienze dell'Educazione o in Scienze della Formazione, indirizzo "Educatore professionale extrascolastico";</p>	
au.SS.RG 10.4	<p>_ addetto all'assistenza di base in possesso dell'attestato di qualifica;</p>	
au.SS.RG 10.5	<p>_ animatore in possesso dell'attestato di qualifica;</p>	
au.SS.RG 10.6	<p>_ responsabile di attività assistenziali in possesso di certificato di specializzazione o di attestato di frequenza;</p>	
au.SS.RG 10.7	<p>_ coordinatore responsabile di struttura in possesso di adeguata formazione ed esperienza professionale valutabile dal curriculum posseduto;</p>	
au.SS.RG 10.8	<p>_ istruttore per specifiche attività;.</p>	
au.SS.RG 10.9	<p>L'organizzazione del lavoro deve prevedere momenti di lavoro in équipe, programmi annuali di formazione e aggiornamento del personale con indicazione del responsabile, nonché azioni di supervisione da attuare con l'impiego di professionisti esperti.</p>	
au.SS.RG 10.10	<p>Il personale deve portare ben visibile (ad eccezione di quello delle strutture per minori) un tesserino identificativo rilasciato dal gestore della struttura dove devono essere indicati il nome e la qualifica rivestita.</p>	

au.SS.RG 10.11	<p>L'utilizzo di volontari ed obiettori di coscienza deve essere preceduto ed accompagnato dalle attività formative ed informative necessarie ad un proficuo inserimento nella struttura, nell'ambito dei progetti d'intervento riferiti ai piani individuali di assistenza o, nel caso di strutture per minori, ai progetti educativi; anche per i volontari e gli obiettori di coscienza vale l'obbligo del tesserino identificativo previsto al capoverso precedente (ad eccezione delle strutture per minori), rilasciato dal gestore della struttura o dall'organizzazione di volontariato se esiste un accordo di collaborazione tra questa e il soggetto gestore.</p>	
----------------	--	--

REQUISITI SPECIFICI

HOSPICE		Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.HO		
	au.SS.HO 1	Deve essere localizzato in una zona urbana o urbanizzata, protetta dal rumore cittadino e con buoni collegamenti con il contesto urbano, in modo da favorire l'accessibilità da parte dei familiari e dei parenti	Il centro residenziale di cure palliative può essere localizzato nell'ambito di un edificio specificamente dedicato, di una struttura ospedaliera o di una struttura residenziale sanitaria
	au.SS.HO 1.1	L'hospice localizzato nell'ambito di un'altra struttura, deve avere un ingresso separato	Se collocato presso una struttura ospedaliera
	au.SS.HO 1.2	La struttura deve essere articolata in moduli, con capacità ricettiva di 10-15 posti (8-15 per gli hospice territoriali)	La struttura non deve superare i 30 posti letto
	au.SS.HO 1.3	Tutti i locali della struttura debbono avere pavimenti antisdrucciolo e sostegni e mancorrenti in vista alle pareti e ai servizi igienici	
	au.SS.HO 1.4	L'articolazione funzionale dell'hospice include le seguenti aree: - area destinata alla residenzialità	
	au.SS.HO 1.5	- area destinata alla valutazione e alle terapie	
	au.SS.HO 1.6	- area generale di supporto	
	au.SS.HO 1.7	Nell'area destinata alla residenzialità le camere utilizzate da un solo paziente devono avere una superficie di almeno 14 mq, escluso il servizio igienico	Almeno il 60% delle camere di degenza deve essere utilizzato per un singolo paziente.
	au.SS.HO 1.8	Le camere a 2 posti letto hanno una superficie di almeno 28 mq., escluso il servizio igienico	
	au.SS.HO 1.9	Le camere devono essere attrezzate con uno/due letti, comodino, armadio, tavolo per consumare i pasti, sedie, una poltrona letto (o arredo equivalente) per il parente di ciascun paziente	Arredate in modo familiare, assicurano spazio adeguato per interventi medici e la movimentazione di carrozzine e sollevatori
	au.SS.HO 1.10	Il servizio igienico deve essere attrezzato con seggiolino nel box doccia e mancorrenti, agibile con carrozzine o sollevatori	
	au.SS.HO 1.11	In ogni modulo deve essere presente: - una cucina di dimensioni adeguate	

au.SS.HO 1.12	- un locale deposito biancheria pulita		Può essere comune con l'area della valutazione/terapia
au.SS.HO 1.13	- un deposito attrezzature, carrozzine, materiale di consumo (anche in comune con l'analogo locale collocato nell'area della valutazione/terapia)		Può essere comune con l'area della valutazione/terapia
au.SS.HO 1.14	- un locale per il personale di assistenza, dotato di idonei arredi per la conservazione dei farmaci		
au.SS.HO 1.15	- un locale disponibile adibito ad ambulatorio		
au.SS.HO 1.16	- un locale adibito a soggiorno polivalente o spazi equivalenti		Può essere anche diviso in ambiti da destinare a diverse attività
au.SS.HO 1.17	- un locale deposito sporco dotato di vuotoio e lavapadelle		Può essere comune con l'area della valutazione/terapia
au.SS.HO 1.18	- servizio/i igienico/i dedicato per il personale		Se la struttura è unimodulare, i locali possono essere in comune con quelli dell'area generale di supporto
au.SS.HO 1.19	- servizio igienico per i visitatori		
au.SS.HO 1.20	- un bagno assistito (minimo 1 ogni 2 moduli)		
au.SS.HO 1.21	L'area destinata alla valutazione e alla terapia deve disporre di: - locali per terapie antalgiche e prestazioni ambulatoriali e relative attrezzature in numero commisurato alla capacità ricettiva della intera struttura		Almeno uno dedicato; nelle strutture unimodulari può coincidere con l'ambulatorio del modulo
au.SS.HO 1.22	- uno spazio attesa, adeguatamente arredato per utenti esterni		Ove prevista l'attività
au.SS.HO 1.23	- spazio o locali dedicati ad attività di day care socio-riabilitative, anche per esterni		Ove prevista l'attività
au.SS.HO 1.24	- locale per colloqui con il personale		
au.SS.HO 1.25	- locali dedicati e separati per il deposito di biancheria pulita, biancheria sporca, attrezzature		Può essere in comune con l'area destinata alla residenzialità
au.SS.HO 1.26	- un locale per la preparazione e la manipolazione dei farmaci e le preparazioni nutrizionali		Non necessario se preparati all'esterno

au.SS.HO 1.27	- servizi igienici per gli utenti esterni		
au.SS.HO 1.28	L'area generale di supporto della struttura, anche se unimodulare, deve essere dotata di spogliatoio per il personale con servizi igienici	Deve essere considerato anche il personale volontario	
au.SS.HO 1.29	Deve essere presente un locale per riunioni di équipe		
au.SS.HO 1.30	Devono essere presenti i seguenti ambienti, separati dalla zona di residenzialità: - camera mortuaria	Possono essere in comune con una struttura sanitaria (Ospedale o R.S.A.). E' possibile attivare convenzioni con strutture sanitarie viciniori	
au.SS.HO 1.31	- sala per il culto		
au.SS.HO 1.32	- locale per attività amministrative		
au.SS.HO 1.33	- locale per lavanderia/stireria	Possibile gestione esterna	
au.SS.HO 1.34	- locale adibito a magazzino		
au.SS.HO 1.35	- cucina e dispensa	Se i servizi sono in appalto, il Centro dovrà essere dotato di locali di stoccaggio, di temporaneo deposito e di riscaldamento del cibo	
au.SS.HO 1.36	- un locale sosta salme	Qualora la struttura abbia camere a due letti	
2. Requisiti impiantistici			
au.SS.HO 2	L'area di degenza deve essere dotata di impianto di climatizzazione tale da garantire che la temperatura estiva e invernale sia compatibile con il benessere termico dei ricoverati		
au.SS.HO 2.1	Impianto di illuminazione di emergenza		
au.SS.HO 2.2	Impianto di forza motrice nelle camere con almeno una presa per l'alimentazione normale		
3. Requisiti tecnologici			
au.SS.HO 3	Impianto di chiamata con segnalazione acustica e luminosa nelle camere e nei servizi igienici per i pazienti		
au.SS.HO 3.1	Impianto gas medicali e vuoto		
au.SS.HO 3.2	Ogni stanza deve essere dotata di telefono e impianto televisivo		

4. Requisiti organizzativi	au.SS.HO 3.3	I letti devono essere dotati di schienali regolabili	
	au.SS.HO 3.4	Devono essere previsti ausili e presidi quali materassi e cuscini antidecubito, carrozzine, sollevatori-trasportatori	
	au.SS.HO 4	Deve essere individuato un direttore medico della struttura che, nel caso di struttura pubblica, può afferire alla direzione del Presidio ospedaliero o del Dipartimento Cure primarie. La responsabilità operativa può essere affidata ad un operatore sanitario non medico.	
	au.SS.HO 4.1	Il Centro si deve avvalere di équipe multiprofessionali costituite da personale medico, infermieri, psicologi, operatori tecnici dell'assistenza, nonché da operatori socio sanitari, assistenti sociali e altre figure professionali individuate in base alle esigenze specifiche	Documento che dichiara il responsabile della struttura e il personale a tempo pieno equivalente, commisurato alle attività in autorizzazione, comprensivo delle qualifiche professionali e del rapporto d'impiego
	au.SS.HO 4.2	Deve essere presente una figura infermieristica nella struttura 24 ore su 24	
	au.SS.HO 4.3	La presenza del medico deve essere garantita secondo i piani di assistenza individuali	

CENTRO DI SALUTE MENTALE	au.SS.CSM	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.CSM 1	Il Centro di Salute Mentale deve disporre di un numero adeguato di locali e spazi in relazione alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate	
	au.SS.CSM 1.1	Ciascun Centro di Salute Mentale deve disporre almeno di: - ambulatorio medico	L'ambulatorio deve avere le caratteristiche degli ambulatori medici
	au.SS.CSM 1.2	- locale/i per attività diagnostiche e terapeutiche	
	au.SS.CSM 1.3	Locale per attività amministrative/accettazione/informazioni/ archivio/consegna referti	Se il Centro di Salute Mentale è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria tali funzioni possono essere ricomprese tra
	au.SS.CSM 1.4	Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	
	au.SS.CSM 1.5	Servizio/i igienico/i per le persone assistite	
	au.SS.CSM 1.6	Servizio igienico per il personale	Se il Centro di Salute Mentale è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria tali funzioni possono essere ricomprese tra
	au.SS.CSM 1.7	Spazio/locale/spogliatoio del personale	Se il Centro di Salute Mentale è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria tali funzioni possono essere ricomprese tra
	au.SS.CSM 1.8	Locale/spazio per deposito materiale pulito, che può essere stoccato in un armadio a seconda della quantità	
	au.SS.CSM 1.9	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia, che può essere stoccato in un armadio a seconda della quantità	

2. Requisiti organizzativi	au.SS.CSM 1.10	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni	
	au.SS.CSM 1.11	Locale per riunioni	Anche in uso non esclusivo
	au.SS.CSM 2	Deve essere garantita l'apertura 12 h al giorno e per 6 giorni la settimana	
	au.SS.CSM 2.1	La dotazione di personale deve essere adeguata alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate	
	au.SS.CSM 2.2	Deve essere individuato un medico responsabile della struttura specializzato in psichiatria	
	au.SS.CSM 2.3	Deve essere garantita la presenza per tutto l'orario di apertura di personale medico e/o infermieristico e la presenza programmata di: assistenti sociali, psicologi, tecnici della riabilitazione psichiatrica, educatori professionali e personale amministrativo	

CENTRO DIURNO PSICHIATRICO	au.SS.CDP	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.CDP 1	Deve essere collocato in normale contesto urbano, per favorire i processi di socializzazione e l'utilizzo di spazi ed attività per il tempo libero esistenti nella comunità	
	au.SS.CDP 1.1	La struttura deve essere ubicata nell'ambito di presidi territoriali extraospedalieri	
	au.SS.CDP 1.2	Deve essere articolato in più locali idonei a svolgere principalmente attività di gruppo, in relazione alle attività specifiche previste	
	au.SS.CDP 1.3	Devono essere previsti locali per colloqui e consultazioni psicologico/psichiatriche	
	au.SS.CDP 1.4	Deve esistere un locale cucina/dispensa	
	au.SS.CDP 1.5	Deve esistere un locale/spazio per deposito materiale pulito, che può essere stoccato in un armadio, qualora non sia presente in elevate quantità	Se il Centro diurno è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria, tale locale può essere in comune con quest'ultima
	au.SS.CDP 1.6	Deve esistere un locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia, che può essere stoccato in un armadio qualora non sia presente in elevate quantità	Se il Centro diurno è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria, tale locale può essere in comune con quest'ultima
	au.SS.CDP 1.7	Deve esistere un locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	Se il Centro diurno è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria, tale locale può essere in comune con quest'ultima
	au.SS.CDP 1.8	Deve esistere un locale spogliatoio per il personale con servizi igienici	Se il Centro diurno è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria, tale locale può essere in comune con quest'ultima
	au.SS.CDP 1.9	Devono esistere servizi igienici per le persone assistite collegati agli spazi comuni	
2. Requisiti organizzativi	au.SS.CDP 2	Devono essere presenti figure professionali sanitarie, tecnici della riabilitazione psichiatrica, educatori professionali, in numero adeguato alle attività svolte	

au.SS.CDP 2.1	La presenza degli operatori nel Centro Diurno deve essere programmata in relazione alle attività espletate	
au.SS.CDP 2.2	Deve essere individuato un responsabile della struttura	

DAY HOSPITAL PSICHIATRICO	au.SS.DHP	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.DHP 1	La struttura può essere ubicata in ambito ospedaliero o extraospedaliero	
	au.SS.DHP 1.1	Deve essere dotata di: - locale/i per la somministrazione di terapie farmacologiche	
	au.SS.DHP 1.2	- ambulatorio	L'ambulatorio deve avere le caratteristiche degli ambulatori medici
	au.SS.DHP 1.3	Locale per attività amministrative/accettazione/informazioni/archivio/ consegna referti	Se il D.H. psichiatrico è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria tali funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SS.DHP 1.4	Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Se il D.H. psichiatrico è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria tali funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SS.DHP 1.5	Servizio/i igienico/i per le persone assistite	
	au.SS.DHP 1.6	Servizio igienico per il personale	Se il D.H. psichiatrico è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria tali funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SS.DHP 1.7	Locale/spazio/spogliatoio del personale	Se il D.H. psichiatrico è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria tali funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SS.DHP 1.8	Locale/spazio per deposito materiale pulito, che può essere stoccato in un armadio, qualora non sia presente in elevate quantità	Se il D.H. è collocato in struttura ospedaliera o residenziale, tale locale può essere in comune con il reparto di degenza o il Centro di Salute Mentale

au.SS.DHP 1.9	locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia, che può essere stoccato in un armadio qualora non sia presente in elevate quantità	Se il D.H. è collocato in struttura ospedaliera o residenziale, tale locale può essere in comune con il reparto di degenza o il Centro di Salute Mentale
au.SS.DHP 1.10	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	Se il D.H. è collocato in struttura ospedaliera o residenziale, tale locale può essere in comune con il reparto di degenza o il Centro di Salute Mentale
au.SS.DHP 1.11	Locale cucinetta	Se il D.H. è collocato in struttura ospedaliera o residenziale, tale locale può essere in comune con il reparto di degenza o il Centro di Salute Mentale
2. Requisiti organizzativi		
au.SS.DHP 2	La struttura deve garantire l'apertura nei giorni feriali	
au.SS.DHP 2.1	Devono essere presenti figure professionali sanitarie e di assistenza di base in numero adeguato alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate	
au.SS.DHP 2.2	La presenza degli operatori nel Day Hospital deve essere programmata in relazione alle attività espletate	
au.SS.DHP 2.3	Deve essere individuato un medico responsabile della struttura specializzato in psichiatria	

RESIDENZA SANITARIA PSICHIATRICA	au.SS.RSP	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.RSP 1	Deve essere collocata in contesto residenziale facilmente raggiungibile con mezzi pubblici	
	au.SS.RSP 1.1	Può ospitare da 6 ospiti fino ad un massimo di 20 ospiti	
	au.SS.RSP 1.2	Gli spazi devono essere in numero sufficiente a garantire le normali necessità degli ospiti e della loro vita quotidiana	
	au.SS.RSP 1.3	L'area residenziale dell'ospite è articolata in camere destinate a 1 - 2 persone	Il numero di camere ad un posto letto pari ad almeno il 10% dei posti letto totali
	au.SS.RSP 1.4	Ogni camera deve essere dotata di bagno autonomo, oppure deve essere dotata di almeno un bagno (almeno un bagno ogni due camere e ogni 4 ospiti)	
	au.SS.RSP 1.5	Devono essere presenti: - un locale cucina/dispensa	
	au.SS.RSP 1.6	- un locale lavanderia e guardaroba	
	au.SS.RSP 1.7	- locale soggiorno/ pranzo	
	au.SS.RSP 1.8	- locale di servizio per il personale	
	au.SS.RSP 1.9	- servizio igienico per il personale	
	au.SS.RSP 1.10	- locale per attività sanitaria/colloqui	
2. Requisiti organizzativi	au.SS.RSP 2	L'equipe è costituita da infermieri, educatori, addetti all'assistenza di base la cui presenza deve essere programmata in relazione alle attività espletate	
	au.SS.RSP 2.1	Deve essere prevista, in riferimento all'attività e alla tipologia delle strutture, la presenza delle seguenti figure professionali: medico, psicologo, tecnico della riabilitazione psichiatrica e assistente sociale	
	au.SS.RSP 2.2	Deve essere individuato un medico responsabile della struttura specializzato in psichiatria	
	au.SS.RSP 2.3	Nel caso di strutture Socio Riabilitative l'assistenza sanitaria deve essere garantita per 6 ore/die	

au.SS.RSP 2.4	Nel caso di strutture a trattamento protrato l'assistenza sanitaria deve essere garantita per le 12 ore diurne	
au.SS.RSP 2.5	Nel caso di strutture a trattamento intensivo l'assistenza sanitaria deve essere garantita nelle 24 ore	
au.SS.RSP 2.6	Deve esistere un regolamento della struttura, un programma generale delle attività, un "diario"	
au.SS.RSP 2.7	Devono esistere documenti sanitari personali comprovanti lo sviluppo del programma terapeutico e del progetto socio riabilitativo personalizzato	

GRUPPO APPARTAMENTO	au.SS.APPS	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.APPS 1	Struttura residenziale che deve avere tipologia edilizia della casa di civile abitazione.	
	au.SS.APPS 1.1	Può ospitare fino ad un massimo di 6 persone	
	au.SS.APPS 1.2	Di norma nel centro abitato e possibilmente in unità residenziale e/o condominiali servite da mezzi pubblici e da servizi commerciali e ricreativi.	
	au.SS.APPS 1.3	L'abitazione deve garantire:	
	au.SS.APPS 1.4	_ camere doppie o triple rispettivamente di mq 18 e mq. 26	
	au.SS.APPS 1.5	_ una zona soggiorno, una zona pranzo-cucina	secondo gli standard indicati nel Capo IV – Sez. I della Legge n. 87 del 19/7/1995;
	au.SS.APPS 1.6	_ servizi igienici in numero minimo di 1 ogni 2 camere	almeno un servizio igienico a norma del Capo IV – Sez. V della Legge n. 87 del 19/7/1995;
2. Requisiti organizzativi	au.SS.APPS 1.7	- camera e servizio igienico ad uso del personale se è prevista la presenza nelle ore notturne.	
	au.SS.APPS 2	Attività di supporto alla vita quotidiana e di potenziamento delle autonomie acquisite e/o residue, se necessarie.	
3. Personale	au.SS.APPS 3	Educatori-animatori e addetti all'assistenza di base e/o operatori tecnici all'assistenza: presenza programmata.	Il personale con funzione di educatore-animatore in possesso del diploma di Educatore Professionale Animatore o altro titolo riconosciuto equipollente. Il rapporto numerico fra figure con funzione di assistenza ed educazione ed ospiti deve essere tale da garantire la presenza di 1 unità con funzione di addetto all'assistenza ogni 2 ospiti e 1 unità con funzione di educatore ogni 3/5 ospiti

	au.SS.APPS 3.1	Deve essere garantita la presenza programmata di psicologo, assistente sociale, infermieri professionali e/o personale della riabilitazione (fisioterapista, logopedista, ecc...) per le esigenze specifiche dell'utenza ospitata.	
--	----------------	--	--

CONSULTORIO FAMILIARE		Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.CF	Il consultorio deve disporre di un numero adeguato di locali e spazi in relazione alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate	
	au.SS.CF 1		
	au.SS.CF 1.1	Ciascun consultorio deve disporre almeno di: - locale per consulenza psicologica diagnostica e terapeutica;	
	au.SS.CF 1.2	- ambulatori per visite ostetrico - ginecologiche, pediatriche, ecc.;	
	au.SS.CF 1.3	Locale/spazio per attività amministrative/accettazione/informazioni/archivio/ consegna referti	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le attività elencate possono essere collocate in aree comuni di servizi trasversali
	au.SS.CF 1.4	Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	
	au.SS.CF 1.5	Servizio/i igienico/i per gli utenti	Se il consultorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria tali funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SS.CF 1.6	Servizio igienico per il personale	Se il consultorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria tali funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SS.CF 1.7	Spazio/locale/spogliatoio del personale	Se il consultorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria tali funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SS.CF 1.8	Locale/spazio per deposito materiale pulito, che può essere stoccato in un armadio, qualora non sia presente in elevate quantità.	
	au.SS.CF 1.9	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia, che può essere stoccato in un armadio qualora non sia presente in elevate quantità.	

	au.SS.CF 1.10	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	
	au.SS.CF 1.11	Locale per riunioni	Anche in uso non esclusivo
2. Requisiti organizzativi	au.SS.CF 2	Le figure professionali mediche, laureati non medici, personale infermieristico e di assistenza sociale devono essere adeguate alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate	
	au.SS.CF 2.1	La dotazione di personale e la presenza nelle attività ambulatoriali devono essere programmate in relazione alla popolazione servita	
	au.SS.CF 2.2	Le attività e le prestazioni consultoriali in ambito sociale e sanitario devono essere caratterizzate da unitarietà ed integrazione funzionale	

SERT	au.SS.SE	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.SE 1	Il SERT deve disporre di un numero adeguato di locali e spazi in relazione alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate	
	au.SS.SE 1.1	Ciascun SERT deve disporre almeno di: - ambulatorio/i, dotato/i delle caratteristiche dell'ambulatorio medico	Il numero di locali adibiti ad ambulatorio deve essere commisurato ai volumi di attività e alle modalità organizzative del servizio
	au.SS.SE 1.2	- locale per consulenza psicologica, diagnostica, terapeutica distinto dall'ambulatorio	
	au.SS.SE 1.3	- locale per colloqui psicologici e socio educativi	
	au.SS.SE 1.4	- locale per attività di gruppo	
	au.SS.SE 1.5	- armadio per la conservazione dei farmaci con caratteristiche atte a garantire la sicurezza	
	au.SS.SE 1.6	Locale per attività amministrative/accettazione/informazioni/archivio	
	au.SS.SE 1.7	Locale/spazio atteso adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	
	au.SS.SE 1.8	Servizio/i igienico/i per gli utenti	
	au.SS.SE 1.9	Servizio igienico per il personale	
	au.SS.SE 1.10	Spazio/locale/spogliatoio del personale	Se il SERT è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
	au.SS.SE 1.11	Locale/spazio per deposito materiale pulito, che può essere stoccato in un armadio, qualora non sia presente in elevate quantità.	
	au.SS.SE 1.12	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia	
	au.SS.SE 1.13	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	
	au.SS.SE 1.14	Locale per riunioni	Anche in uso non esclusivo

2. Requisiti organizzativi	au.SS.SE 2	La dotazione di personale deve essere adeguata alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate	
	au.SS.SE 2.1	Il servizio deve funzionare per almeno 5 giorni la settimana	
	au.SS.SE 2.2	Il servizio deve garantire l'accesso al pubblico per non meno di 5 ore giornaliere	
	au.SS.SE 2.3	Durante l'orario di accesso devono essere garantiti momenti di presenza contemporanea delle figure professionali d'equipe	

COMUNITA' PEDAGOGICO/TERAPEUTICA RESIDENZIALE PER TOSSICODIPENDENTI	au.SS.CTRT	Requisito	Note
<u>Da 8 a 30 posti letto</u>	1. Requisiti strutturali Fino a 7 posti letto	au.SS.CTRT 1	Gli spazi devono essere in numero sufficiente a garantire le normali necessità della vita quotidiana
		au.SS.CTRT 1.1	Camere da letto da 2 fino ad un max di 4 posti
		au.SS.CTRT 1.2	Locale/spazio cucina. Per la preparazione pasti può essere previsto il ricorso a soggetti esterni o comunque con organizzazione esterna alla struttura
		au.SS.CTRT 1.3	Locale pranzo/soggiorno
		au.SS.CTRT 1.4	Servizi igienici per gli utenti adeguati al numero dei posti
		au.SS.CTRT 1.5	Spazi per l'attività riabilitativa e per gli interventi previsti
		au.SS.CTRT 1.6	Spazi per il personale, con servizio igienico dedicato
		au.SS.CTRT 1.7	Attrezzatura idonea alla conservazione dei farmaci
		au.SS.CTRT 1.8	L'area residenziale dell'ospite è articolata in camere, di norma separate per genere, destinate agli utenti in base alla tipologia della struttura, da 2 posti fino ad un max di 4 posti
		au.SS.CTRT 1.9	I servizi igienici della zona notte devono essere adeguati al numero di ospiti
		au.SS.CTRT 1.10	Devono essere presenti: - locale/spazio cucina/dispensa. Per la preparazione pasti può essere previsto il ricorso a soggetti esterni o comunque con organizzazione esterna alla struttura
		au.SS.CTRT 1.11	- locale lavanderia e guardaroba
	au.SS.CTRT 1.12	- locale soggiorno/pranzo	

au.SS.CTRT 1.13	- servizi igienici per gli utenti adeguati al numero degli ospiti	
au.SS.CTRT 1.14	- servizi igienici dedicati al personale	
au.SS.CTRT 1.15	- attrezzatura idonea alla conservazione dei farmaci	
au.SS.CTRT 1.16	- locale per attività riabilitative adeguate al numero degli ospiti e agli interventi previsti	
au.SS.CTRT 1.17	Nelle strutture con più di 30 posti l'attività deve essere organizzata in moduli di 30 posti con le caratteristiche strutturali e organizzative descritte	
au.SS.CTRT 2	L'organizzazione interna deve essere svolta con l'esclusione di ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, garantendo la volontarietà dell'accesso e della permanenza	
au.SS.CTRT 2.1	La presenza diurna degli operatori nella comunità terapeutica deve essere adeguata in numero e qualità alla tipologia dell'intervento praticato e, comunque, fino a 10 utenti, la presenza non deve essere inferiore a due operatori, in possesso di qualifica. Se la capacità ricettiva supera i dieci posti deve essere aggiunto un operatore, in possesso di qualifica, ogni dieci utenti, a partire dal terzo. Per ogni struttura deve essere identificato, all'interno della dotazione minima del personale, un operatore con funzioni di responsabile. Deve essere garantita la reperibilità notturna in struttura, anche con personale volontario, purché abbia frequentato corsi di aggiornamento per lo sviluppo delle capacità relazionali con gli utenti tossicodipendenti. Tale reperibilità deve essere garantita da almeno un operatore per modulo (di 30 utenti) con una tolleranza fino al 10° utente ulteriore.	
Oltre i 30 posti letto		
2. Requisiti organizzativi		

au.SS.CTRT 2.2	Deve essere prevista la presenza di personale socio-educativo, medico, infermieristico, psicologico, in riferimento all'attività programmata e alla tipologia delle strutture	
au.SS.CTRT 2.3	Deve essere garantita una copertura assicurativa sia agli ospiti che al personale, anche volontario, contro i rischi da infortuni o danni subiti o provocati	
au.SS.CTRT 2.4	Per ogni struttura deve essere redatta una chiara descrizione del programma terapeutico-riabilitativo in cui sono esplicitati i principi ispiratori e la metodologia degli interventi, le modalità di ammissione e di dimissione, nonché eventuali procedure di allontanamento/riammissione dell'utente, la definizione delle fasi e dei tempi complessivi di svolgimento del programma, la descrizione degli interventi, le modalità di relazione con i familiari, precisando il numero dei posti disponibili per i soggetti sottoposti a misure alternative alla detenzione	
au.SS.CTRT 2.5	Ogni struttura deve possedere un regolamento interno dove sono indicate i diritti e gli obblighi che l'ospite assume con l'accettazione del programma terapeutico, le regole di vita comunitaria, con particolare riguardo alle norme comportamentali degli operatori e degli ospiti	
au.SS.CTRT 2.6	Deve essere presente un registro degli ospiti costantemente aggiornato	
au.SS.CTRT 2.7	Deve essere predisposto per ogni utente un progetto individuale pedagogico/terapeutico-riabilitativo e deve essere tenuta aggiornata una cartella personale	

COMUNITA' PEDAGOGICO/ TERAPEUTICA SEMIRESIDENZIALE PER TOSSICODIPENDENTI	au.SS.CTST	Requisito	Note	
1. Requisiti strutturali	au.SS.CTST 1	Devono essere previsti: - locale spazio cucina/dispensa. Per la preparazione pasti può essere previsto il ricorso a soggetti esterni o comunque con organizzazione esterna alla struttura		
	au.SS.CTST 1.1	- locale/spazio/pranzo/soggiorno		
	au.SS.CTST 1.2	- servizi igienici per gli utenti adeguati al numero degli ospiti		
	au.SS.CTST 1.3	- servizi igienici dedicati al personale		
	au.SS.CTST 1.4	- locale per attività riabilitative adeguate al numero di ospiti e agli interventi previsti		
	au.SS.CTST 1.5	- attrezzatura idonea alla conservazione dei farmaci		
	2. Requisiti organizzativi	au.SS.CTST 2	L'organizzazione interna deve essere svolta con l'esclusione di ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, garantendo la volontarietà dell'accesso e la permanenza	
		au.SS.CTST 2.1	La presenza degli operatori nella comunità terapeutica deve essere adeguata in numero e qualità alla tipologia dell'intervento praticato e, comunque, fino a 10 utenti, la presenza non deve essere inferiore a due operatori, in possesso di qualifica. Se la capacità ricettiva supera i dieci posti, deve essere aggiunto un operatore, in possesso di qualifica, ogni dieci utenti, a partire dal terzo. Per ogni struttura deve essere identificato, all'interno della dotazione minima del personale, un operatore con funzione di responsabile	

au.SS.CTST 2.2	Deve essere prevista la presenza di personale con specifica qualifica negli ambiti di formazione sociale, educativa, medica, infermieristica, psicologica, in riferimento all'attività programmata ed alla tipologia delle strutture	
au.SS.CTST 2.3	Deve essere prevista una chiara descrizione del programma terapeutico-riabilitativo semiresidenziale in cui siano esplicitati i principi ispiratori e la metodologia degli interventi, le modalità di ammissione e di dimissione, nonché eventuali procedure di allontanamento e/o riammissione dell'utente, la definizione delle fasi e dei tempi complessivi di svolgimento del programma, la descrizione degli interventi, le modalità di relazione con i familiari	
au.SS.CTST 2.4	Deve possedere un regolamento interno dove sono indicati i diritti e gli obblighi che l'ospite assume con l'accettazione del programma terapeutico, le regole di vita comunitaria, con particolare riguardo alle norme comportamentali degli operatori e degli ospiti	
au.SS.CTST 2.5	Deve essere presente un registro degli ospiti costantemente aggiornato	
au.SS.CTST 2.6	Deve essere predisposto, per ogni utente, un progetto individuale terapeutico-riabilitativo e deve essere tenuta aggiornata una cartella personale	
au.SS.CTST 2.7	Deve essere garantita una copertura assicurativa sia agli ospiti che al personale, anche volontario, contro i rischi da infortuni o danni subiti o provocati	

STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE DIPENDENTI DA SOSTANZE D'ABUSO AFFETTE DA PATOLOGIE PSICHIATRICHE	au.SS.SRTTP	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.SRTTP 1	Oltre ai requisiti strutturali, organizzativi e di personale della comunità terapeutica residenziale per tossicodipendenti (CTRTAU) precedentemente delineati, devono essere presenti i seguenti requisiti specifici	
	au.SS.SRTTP 1.1	Può ospitare da 8 ad un max di 12 utenti. Tale attività specialistica può essere collocata all'interno di una comunità terapeutico-riabilitativa residenziale, fermo restando il possesso dei requisiti specifici di seguito delineati:	
	au.SS.SRTTP 1.2	- camere da letto da 2 a 3 posti letto max	
	au.SS.SRTTP 1.3	- un locale ad uso ambulatorio/infermeria con attrezzature idonee alla conservazione dei farmaci	
	au.SS.SRTTP 1.4	- un locale per colloqui individuali e/o terapie di gruppo	
2. Requisiti organizzativi	au.SS.SRTTP 2	Deve essere prevista la presenza di un medico specialista in psichiatria per almeno otto ore settimanali, assicurando la reperibilità psichiatrica nell'arco delle 24 ore	
	au.SS.SRTTP 2.1	Deve essere assicurata la presenza di personale per lo svolgimento degli interventi infermieristici	

CENTRO DI OSSERVAZIONE E DIAGNOSI PER PERSONE DIPENDENTI DA SOSTANZE D'ABUSO	au.SS.CODT	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.CODT 1	Può ospitare da 8 a 20 utenti. Tale attività specialistica può essere collocata all'interno di una comunità terapeutico-riabilitativa residenziale, fermo restando il possesso dei requisiti specifici di seguito delineati	
	au.SS.CODT 1.1	Oltre ai requisiti strutturali, organizzativi e di personale della comunità terapeutico-riabilitativa per tossicodipendenti (CTRТАU) devono essere presenti:	
	au.SS.CODT 1.2	- un locale ad uso ambulatorio/infermeria con attrezzature idonee alla conservazione dei farmaci	
2. Requisiti organizzativi	au.SS.CODT 2	Deve essere prevista la presenza di personale medico per almeno 4 ore settimanali e reperibilità diurna feriale; personale medico-psichiatra per almeno 2 ore settimanali	
	au.SS.CODT 2.1	Deve essere assicurata la presenza di personale per lo svolgimento degli interventi infermieristici	

STRUTTURA PER PERSONE DIPENDENTI DA SOSTANZE D'ABUSO CON FIGLI MINORI (O DONNE IN GRAVIDANZA)	au.SS.STMG	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.STMG 1	Può ospitare da 10 a 25 utenti compresi i minori. Tale attività specialistica può essere collocata all'interno di una comunità terapeutico-riabilitativa residenziale, fermo restando il possesso dei requisiti specifici di seguito delineati	
	au.SS.STMG 1.1	Oltre ai requisiti strutturali, organizzativi e di personale della comunità terapeutico-riabilitativa per tossicodipendenti (CTRATAU) devono essere presenti:	
	au.SS.STMG 1.2	- camere con un max di 4 posti letto, compresi quelli per i minori	
	au.SS.STMG 1.3	- arredi e attrezzature idonee all'accudimento del minore	
	au.SS.STMG 1.4	- locale dedicato alle attività ludiche ed educative dei minori	
	au.SS.STMG 2	Deve essere prevista la presenza di un operatore con funzioni di accudimento e accompagnamento del minore	
	au.SS.STMG 2.1	Un operatore educatore professionale o pedagogo o psicologo, con funzioni di supporto alla acquisizione, elaborazione e consolidamento delle competenze genitoriali nella relazione quotidiana tra genitori e figli	
au.SS.STMG 2.2	Personale con qualifica di psicologo, psicoterapeuta o neuropsichiatra per almeno 4 ore settimanali per interventi mirati alla costruzione dell'identità e delle competenze genitoriali		
2. Requisiti organizzativi			

CENTRO DIURNO ASSISTENZIALE per Anziani	au.SS.CDANZ	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.CDANZ 1	La capacità ricettiva del Centro diurno assistenziale va di norma da un minimo di 5 ad un massimo di 25 ospiti.	
	au.SS.CDANZ 1.2	Nel Centro diurno assistenziale devono essere presenti:	
	au.SS.CDANZ 1.2.1	- una zona soggiorno, una zona pranzo, una zona riposo ed una zona destinata a d attività di mobilitazione, per una superficie complessiva sufficiente in rapporto alla capacità ricettiva;	
	au.SS.CDANZ 1.2.2	- servizi igienici attrezzati per la non autosufficienza: n. 1 fino a 10 ospiti o n. 2 oltre i dieci ospiti;	
	au.SS.CDANZ 1.2.3	- servizi igienici per il personale separati da quelli per gli ospiti.	
	au.SS.CDANZ 1.3	I locali sopraindicati possono essere condivisi - fermo restando la necessità di separate autorizzazioni al funzionamento - con altra tipologia di struttura per anziani presente nell'immobile (ad esempio Casa Protetta/RSA); in tal caso le dimensioni e l'articolazione degli spazi dovrà tenere conto del numero complessivo di utenti che può essere presente nei locali e dovrà essere indicato nell'autorizzazione al funzionamento per quali locali e con quale altra struttura vengono condivisi.	
	2. Requisiti organizzativo-funzionali	au.SS.CDANZ 2	Nel Centro diurno assistenziale devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni:
au.SS.CDANZ 2.1		- somministrazione pasti;	
au.SS.CDANZ 2.2		- assistenza infermieristica;	

	au.SS.CDANZ 2.3	- attività aggregative, ricreativo-culturali e di mobilitazione;	
	au.SS.CDANZ 2.4	- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane.	
3. Requisiti di personale	au.SS.CDANZ 3	Nel Centro diurno assistenziale devono essere presenti addetti all'assistenza di base in tutto l'arco di tempo di apertura del servizio ed in un rapporto di norma di 1 ogni 10 ospiti.	
	CDAAU 3.1	Deve essere altresì assicurata la presenza dell'infermiere professionale con una presenza programmata in relazione ai piani individuali di assistenza.	

COMUNITA' ALLOGGIO per Anziani	au.SS.CAANZ	Requisito	Note	
1. Requisiti strutturali	au.SS.CAANZ 1	La Comunità alloggio accoglie, di norma, fino ad un massimo di 12 ospiti.		
	au.SS.CAANZ 1.1	Nella Comunità alloggio devono essere presenti:		
	au.SS.CAANZ 1.2	- locale soggiorno attrezzato con pareti o divisori mobili e di dimensioni tali da permettere la realizzazione di attività diversificate in relazione alle capacità e agli interessi degli ospiti;		
	au.SS.CAANZ 1.3	- una zona pranzo;		
	au.SS.CAANZ 1.4	- una zona cucina;		
	au.SS.CAANZ 1.5	- camere singole e doppie;		
	au.SS.CAANZ 1.6	- un servizio igienico attrezzato per la non autosufficienza ogni 4 ospiti.		
	au.SS.CAANZ 1.7	Tutti gli ambienti sopraindicati devono essere dotati di ausili ed arredi volti al recupero dei livelli di autonomia, e devono avere dimensioni tali da permettere la manovra e la rotazione delle carrozzine e degli altri ausili per la deambulazione.		
	2. Requisiti organizzativo-funzionali	au.SS.CAANZ 2	Nella Comunità alloggio devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni:	
		au.SS.CAANZ 2.1	- somministrazione pasti in relazione ai bisogni degli utenti;	
au.SS.CAANZ 2.2		- assistenza infermieristica ove richiesta dai piani individuali di assistenza;		
au.SS.CAANZ 2.3		- facilitazione nella fruizione all'esterno di attività aggregative, ricreativo-culturali e di mobilitazione;		
au.SS.CAANZ 2.4		- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane ove necessario in relazione ai bisogni degli utenti;		

	au.SS.CAANZ 2.5	<p>- nei momenti della giornata e della notte in cui non sono presenti operatori, deve essere comunque garantito l'intervento per eventuali emergenze; a tal fine devono essere individuati uno o più soggetti referenti con il compito di attivare le risorse necessarie al bisogno urgente segnalato.</p>	
3. Requisiti di personale	au.SS.CAANZ 3	<p>Nella Comunità alloggio deve essere garantita una presenza programmata di addetti all'assistenza di base.</p>	
	au.SS.CAANZ 3.1	<p>Deve essere altresì assicurata la presenza dell'infermiere professionale con una presenza programmata in relazione ai piani individuali di assistenza.</p>	

CASA DI RIPOSO per Anziani (Casa di riposo, casa albergo, albergo per anziani)	au.SS.CdRANZ	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.CdRANZ 1	La capacità ricettiva della Casa di riposo non può superare i 120 posti residenziali.	
	au.SS.CdRANZ 1.1	Devono essere garantiti i seguenti requisiti strutturali:	
	au.SS.CdRANZ 1.1.1	- camere da letto con una superficie utile - di norma - di mq. 12 per le camere ad un posto e di mq. 18 per le camere a due posti; in ogni caso le camere dovranno essere organizzate ed avere dimensioni tali da favorire la mobilità, la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione;	
	au.SS.CdRANZ 1.1.2	- bagni collegati alle camere in numero di 1 ogni camera a due posti e 1 ogni due camere per le camere ad un posto, di dimensioni tali da permettere l'ingresso e la rotazione delle carrozzine;	
	au.SS.CdRANZ 1.1.3	- campanelli di chiamata di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto;	
	au.SS.CdRANZ 1.1.4	- una o più zone soggiorno, una o più zone per attività motorie e ricreativo culturali, sala o sale da pranzo, adeguati alla capacità ricettiva della struttura;	
	au.SS.CdRANZ 1.1.5	- servizi igienici collegati agli spazi comuni in numero minimo di due, di cui almeno uno attrezzato per la non autosufficienza;	
	au.SS.CdRANZ 1.1.6	- un montalettighe;	
	au.SS.CdRANZ 1.1.7	- un ascensore ogni 40 posti residenziali;	

	au.SS.CdRANZ 1.1.8	- locali lavanderia e guardaroba, cucina e dispensa, adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio;	
	au.SS.CdRANZ 1.1.9	- locale per il deposito della biancheria sporca;	
	au.SS.CdRANZ 1.1.10	- camera ardente;	
	au.SS.CdRANZ 1.1.11	- locali destinati all'erogazione di servizi e prestazioni non obbligatorie, qualora previste, devono essere a norma con le disposizioni vigenti;	
	au.SS.CdRANZ 1.1.12	- area verde esterna.	
2. Requisiti organizzativo-funzionali	au.SS.CdRANZ 2	Nella Casa di Riposo devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni:	
	au.SS.CdRANZ 2.1	- assistenza tutelare diurna e notturna;	
	au.SS.CdRANZ 2.2	- somministrazione pasti;	
	au.SS.CdRANZ 2.3	- assistenza infermieristica ove richiesta dai piani individuali di assistenza;	
	au.SS.CdRANZ 2.4	- attività aggregative, ricreativo-culturali e di mobilitazione;	
	au.SS.CdRANZ 2.5	- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane.	
3. Requisiti di personale	au.SS.CdRANZ 3	Nella Casa di Riposo deve essere garantita la presenza di addetti all'assistenza di base nel rapporto di 1 operatore ogni 10 ospiti per assistenza diurna e controllo notturno, con esclusione del personale addetto ai lavori di pulizia degli spazi comuni.	
	au.SS.CdRANZ 3.1	Deve essere altresì assicurata la presenza dell'infermiere professionale con una presenza programmata in relazione ai piani individuali di assistenza.	

RSA/Casa Protetta per ANZIANI	au.SS.RSAANZ	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.RSAANZ 1	Le strutture possono avere, di norma, una capacità ricettiva non superiore a 60 posti residenziali con un'organizzazione degli spazi e delle prestazioni per nuclei di ospiti di circa 20-30 persone ciascuno. Le strutture con capacità ricettiva superiore, che in ogni caso non può superare il limite di 120 posti, devono anch'esse organizzare gli spazi e le prestazioni per nuclei di circa 20-30 persone ciascuno.	
	au.SS.RSAANZ 1.1	Le camere da letto devono avere una superficie utile di mq. 12 per le camere ad un posto e di mq. 18 per le camere a due posti e di mq 26 per le camere a tre posti letto; in ogni caso le camere dovranno essere organizzate ed avere dimensioni tali da favorire la mobilità, la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione;	
	au.SS.RSAANZ 1.2	Le camere da letto ad un posto devono essere presenti in misura non inferiore al 20% della capacità ricettiva della struttura;	
	au.SS.RSAANZ 1.3	I servizi igienici attrezzati per la non autosufficienza devono essere collegati alle camere in numero di 1 ogni camera a due posti e 1 ogni due camere per le camere ad un posto, di dimensioni tali da permettere l'ingresso e la rotazione delle carrozzine;	
	au.SS.RSAANZ 1.4	Devono essere presenti campanelli di chiamata di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto;	
au.SS.RSAANZ 1.5	Devono essere presenti locali comuni, anche ad uso polivalente, da destinare a soggiorno, attività occupazionali, esercizio di culto;		

au.SS.RSAANZ 1.6	Devono essere presenti servizi igienici collegati agli spazi comuni in numero minimo di due, di cui almeno uno attrezzato per la non autosufficienza;	
au.SS.RSAANZ 1.7	Presenza di un montalettighe ed un ascensore ogni 40 posti residenziali;	
au.SS.RSAANZ 1.8	Presenza di locale portineria;	
au.SS.RSAANZ 1.9	Presenza di locali destinati alla erogazione di servizi e prestazioni non obbligatorie, qualora previste, devono essere a norma con le disposizioni vigenti;	
au.SS.RSAANZ 1.10	Presenza di locali lavanderia e guardaroba, cucina e dispensa, uffici, adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio;	
au.SS.RSAANZ 1.11	Presenza di un locale per il deposito della biancheria sporca articolato per piano;	
au.SS.RSAANZ 1.12	Presenza di un locale per il deposito della biancheria pulita articolato per piano;	
au.SS.RSAANZ 1.13	Area verde esterna;	
au.SS.RSAANZ 1.14	Camera ardente.	
au.SS.RSAANZ 1.15	Nei servizi di nucleo devono essere previsti:	
au.SS.RSAANZ 1.15.1	_ soggiorno;	
au.SS.RSAANZ 1.15.2	_ zona pranzo;	
au.SS.RSAANZ 1.15.3	_ locale di servizio per il personale con servizio igienico;	
au.SS.RSAANZ 1.15.4	_ angolo cottura, eventualmente anche all'interno del locale di servizio del personale;	
au.SS.RSAANZ 1.15.5	_ bagno assistito;	
au.SS.RSAANZ 1.15.6	_ locale per vuotatoio e lavapadelle.	

2. Arredi ed attrezzature	au.SS.RSAANZ 2	La Casa Protetta / RSA deve essere dotata di arredi ed attrezzature idonee alla tipologia degli ospiti ed in particolare devono essere garantiti a tutti gli ospiti che ne presentano la necessità:	
	au.SS.RSAANZ 2.1	_ letti articolati (preferibilmente a due snodi), regolabili in altezza;	
	au.SS.RSAANZ 2.2	_ materassi e cuscini antidecubito;	
	au.SS.RSAANZ 2.3	_ apparecchiature, anche mobili, per la somministrazione dell'ossigeno, a norma con le disposizioni vigenti in materia.	
	au.SS.RSAANZ 2.4	_ corrimano a parete nei percorsi principali;	
	au.SS.RSAANZ 2.5	_ dotazione di ausili per la mobilità ed il mantenimento delle autonomie funzionali residue.	
3. Requisiti organizzativi	au.SS.RSAANZ 3	Nella Casa Protetta / RSA devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni:	
	au.SS.RSAANZ 3.1	- assistenza tutelare diurna e notturna;	
	au.SS.RSAANZ 3.2	- somministrazione pasti;	
	au.SS.RSAANZ 3.3	- attività aggregative, ricreativo-culturali e di mobilitazione;	
	au.SS.RSAANZ 3.4	- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;	
	au.SS.RSAANZ 3.5	- assistenza sanitaria comprensiva di prestazioni medico-generiche, infermieristiche, riabilitative e di somministrazione di farmaci.	
	au.SS.RSAANZ 3.6	- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;	
au.SS.RSAANZ 3.7	- assistenza sanitaria comprensiva di prestazioni medico-generiche, infermieristiche, riabilitative e di somministrazione di farmaci.		
4. Risorse Umane	au.SS.RSAANZ 4	Nella Casa Protetta deve essere garantita la presenza di:	

au.SS.RSAANZ 4.1	<p>_ addetti all'assistenza di base / OTA (operatori tecnici di assistenza) nel rapporto di 1 operatore ogni 3,5 ospiti per assistenza diurna e notturna, con esclusione del personale addetto ai lavori di pulizia degli spazi comuni.</p>	
au.SS.RSAANZ 4.2	<p>Nella RSA deve essere garantita la presenza di addetti all'assistenza di base / OTA (operatori tecnici di assistenza) nel rapporto di 1 operatore ogni 2,2 ospiti per assistenza diurna e notturna, con esclusione del personale addetto ai lavori di pulizia degli spazi comuni.</p>	
au.SS.RSAANZ 4.3	<p>Devono altresì essere garantite le seguenti figure:</p>	
au.SS.RSAANZ 4.3.1	<p>_ responsabile di nucleo; tale funzione viene svolta dai responsabili delle attività assistenziali o da infermieri in relazione alle necessità socio-sanitarie degli anziani; nelle strutture con un solo nucleo il coordinatore responsabile può svolgere anche le funzioni di responsabile di nucleo;</p>	
au.SS.RSAANZ 4.3.2	<p>_ animatore per attività programmate;</p>	
au.SS.RSAANZ 4.3.3	<p>_ terapeuta della riabilitazione nel rapporto di 1 ogni 60 ospiti nella Casa Protetta e di 1 ogni 40 ospiti nella RSA;</p>	
au.SS.RSAANZ 4.3.4	<p>_ medico con presenza programmata non inferiore a 6 ore settimanali ogni 30 anziani nella Casa Protetta e con presenza programmata non inferiore a 10 ore settimanali ogni 20 anziani nella RSA;</p>	

	<p>au.SS.RSAANZ 4.3.5</p>	<p>_ infermiere professionale nel rapporto di 1 ogni 12 anziani nella Casa Protetta e nel rapporto di 1 ogni 6 anziani nella RSA; il personale infermieristico garantisce la necessaria assistenza al personale medico e la somministrazione dei farmaci secondo i piani e le prescrizioni sanitarie; nelle strutture che accolgono anziani non autosufficienti con elevate necessità socio-sanitarie deve essere garantita la presenza infermieristica 24 ore su 24.</p>	
--	---------------------------	---	--

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO DIURNO per disabili	au.SS.CSRD	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.CSRD 1	Il Centro socio-riabilitativo diurno accoglie di norma fino ad un massimo di 25 ospiti, la cui attività deve essere organizzata per gruppi non superiori - di norma - a 8 ospiti.	
	au.SS.CSRD 1.1	Nel Centro socio-riabilitativo diurno devono essere presenti: - una zona pranzo;	
	au.SS.CSRD 1.2	- locali ad uso collettivo per le attività di socializzazione, atelier, laboratori, di dimensioni adeguate alla capacità ricettiva massima della struttura e tali da permettere la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione; i locali devono essere in numero e dimensione adeguata alle attività previste nella struttura e tali da permettere la contemporanea attività dei gruppi previsti in relazione alla capacità ricettiva massima della struttura;	
	au.SS.CSRD 1.3	- un servizio igienico attrezzato per la non autosufficienza ogni 8 ospiti.	
	au.SS.CSRD 1.4	I locali sopra indicati possono essere condivisi - fermo restando la necessità di separate autorizzazioni al funzionamento - con il centro socio-riabilitativo residenziale presente nell'immobile; in tal caso le dimensioni e l'articolazione degli spazi dovrà tenere conto del numero complessivo di utenti che può essere presente nei locali e dovrà essere indicato nell'autorizzazione al funzionamento per quali locali e con quale altra struttura vengo no condivisi.	
2. Requisiti organizzativo-funzionali	au.SS.CSRD 2	Il Centro socio-riabilitativo diurno deve organizzare le proprie attività per gruppi non superiori - di norma - a 8 ospiti.	

au.SS.CSRD 2.1	Nel Centro socio-riabilitativo diurno devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni: - somministrazione pasti;	
au.SS.CSRD 2.2	- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;	
au.SS.CSRD 2.3	- attività terapeutico - riabilitative - educative finalizzate all'acquisizione e/o al mantenimento delle abilità fisiche, cognitive, relazionali e delle autonomie personali;	
au.SS.CSRD 2.4	- attività di socializzazione e ricreativo-culturali;	
au.SS.CSRD 2.5	- prestazioni sanitarie programmate, in relazione alle specifiche esigenze dell'utenza ospitata, quali ad esempio quelle mediche, infermieristiche, riabilitative; deve essere altresì garantita la pronta reperibilità in relazione ad esigenze sanitarie urgenti.	
3. Requisiti di personale		
au.SS.CSRD 3	Nel Centro socio-riabilitativo diurno deve essere garantita una presenza di educatori professionali e addetti all'assistenza di base in un rapporto minimo di 1 ogni 3 ospiti.	
au.SS.CSRD 3.1	Il rapporto tra addetti all'assistenza di base ed educatori professionali deve essere valutato in relazione alle attività previste nella struttura ed alle caratteristiche ed ai bisogni dell'utenza ospitata .	
au.SS.CSRD 3.2	Deve essere inoltre prevista una presenza programmata, in relazione alle specifiche esigenze dell'utenza ospitata, di figure quali ad esempio: medico, infermiere, terapista della riabilitazione; deve essere altresì garantita la pronta reperibilità in relazione ad esigenze sanitarie urgenti.	

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO RESIDENZIALE per disabili		Requisito	Note
1. Requisiti strutturali			
au.SS.CSRR 1		Il Centro socio-riabilitativo residenziale accoglie di norma fino ad un massimo di 20 ospiti, la cui attività deve essere organizzata per gruppi non superiori - di norma - a 8 ospiti.	
au.SS.CSRR 1.1		Nel Centro socio-riabilitativo residenziale devono essere presenti: - una zona pranzo;	
au.SS.CSRR 1.2		- locali ad uso collettivo per le attività di socializzazione, atelier, laboratori, di dimensioni adeguate alla capacità ricettiva massima della struttura e tali da permettere la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione; i locali devono essere in numero e dimensione adeguata alle attività previste nella struttura e tali da permettere la contemporanea attività dei gruppi previsti in relazione alla capacità ricettiva massima della struttura;	
au.SS.CSRR 1.3		- camere da letto con una superficie e utile - di norma - di mq. 12 per le camere ad un posto e di mq. 18 per le camere a due posti; in ogni caso le camere dovranno essere organizzate ed avere dimensioni tali da favorire la mobilità, la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione;	
au.SS.CSRR 1.4		- bagni collegati alle camere in numero di 1 ogni camera a due posti e 1 ogni due camere per le camere ad un posto;	
au.SS.CSRR 1.5		- campanelli di chiamata di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto;	
au.SS.CSRR 1.6		- servizi igienici collegati agli spazi comuni in numero minimo di due, di cui almeno uno attrezzato per la non autosufficienza;	

au.SS.CSRR 1.7	- locale portineria;	
au.SS.CSRR 1.8	- locali lavanderia e guardaroba, cucina e dispensa, adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio;	
au.SS.CSRR 1.9	- locale per vuotatoio e lavapadelle;	
au.SS.CSRR 1.10	- locale per il deposito della biancheria sporca;	
au.SS.CSRR 1.11	- locale per il deposito della biancheria pulita;	
au.SS.CSRR 1.12	- locali destinati alla erogazione di servizi e prestazioni non obbligatorie, qualora previste, devono essere a norma con le disposizioni vigenti;	
au.SS.CSRR 1.13	- area verde esterna;	
au.SS.CSRR 1.14	- locale per ambulatorio, con armadiatura idonea alla conservazione dei farmaci, e servizio igienico;	
au.SS.CSRR 1.15	- locale per attività psicomotorie dotato di attrezzature ed ausili, con relativo deposito;	
au.SS.CSRR 1.16	- camera con servizio igienico per il personale in servizio;	
au.SS.CSRR 1.17	- locale deposito per attrezzature, carrozzine, materiale di consumo, ecc..	
au.SS.CSRR 1.18	Tutti i locali sopraindicati, destinati ad attività o vita collettiva, devono essere di dimensioni adeguate alla capacità ricettiva massima prevista per la struttura o al numero di ospiti previsto per ciascun gruppo se si tratta di locali destinati alle attività di gruppo.	
2. Requisiti di arredi e attrezzature		
au.SS.CSRR 2	Il Centro socio-riabilitativo residenziale deve essere dotato di arredi ed attrezzature idonee alla tipologia degli ospiti ed in particolare devono essere presenti:	
au.SS.CSRR 2.1	- corrimano a parete nei percorsi principali;	
au.SS.CSRR 2.2	- dotazione di ausili per la mobilità ed il mantenimento delle autonomie funzionali residue.	
3. Requisiti organizzativo-funzionali		
au.SS.CSRR 3	Nel Centro socio-riabilitativo residenziale devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni:	
au.SS.CSRR 3.1	- assistenza tutelare diurna e notturna;	

au.SS.CSRR 3.2	- somministrazione pasti;	
au.SS.CSRR 3.3	- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;	
au.SS.CSRR 3.4	- attività aggregative, ricreativo-culturali e di mobilitazione;	
au.SS.CSRR 3.5	- attività terapeutico - riabilitative - educative finalizzate all'acquisizione e/o al mantenimento delle abilità fisiche, cognitive, relazionali e delle autonomie personali;	
au.SS.CSRR 3.6	- prestazioni sanitarie programmate in relazione alle specifiche esigenze dell'utenza ospitata, quali ad esempio quelle mediche, infermieristiche e riabilitative; deve essere altresì garantita la pronta reperibilità in relazione ad esigenze sanitarie urgenti.	
au.SS.CSRR 4	Nel Centro socio-riabilitativo residenziale deve essere garantita una presenza di educatori professionali e addetti all'assistenza di base in un rapporto minimo di 1 ogni 2 ospiti.	
au.SS.CSRR 4.1	Il rapporto tra addetti all'assistenza di base ed educatori professionali deve essere valutato in relazione alle attività previste nella struttura ed alle caratteristiche ed ai bisogni dell'utenza ospitata.	
au.SS.CSRR 4.2	Deve essere inoltre prevista una presenza programmata, in relazione alle specifiche esigenze dell'utenza ospitata, di figure quali ad esempio: medico, infermiere, terapeuta della riabilitazione; deve essere altresì garantita la pronta reperibilità in relazione ad esigenze sanitarie urgenti.	
4. Requisiti di personale		

CASA ALLOGGIO per malati di AIDS	au.SS.CAAIDS	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.CAAIDS 1	La Casa alloggio accoglie, di norma, fino ad un massimo di 12 ospiti residenziali. Qualora sia previsto un Centro Diurno, tale numero può essere raggiunto ospitando fino a 6 persone nel Centro Diurno.	
	au.SS.CAAIDS 1.1	Nella Casa alloggio devono essere presenti: - un locale soggiorno e ad uso collettivo di dimensione adeguata alle attività previste nella struttura ed alla capacità ricettiva massima della stessa, attrezzato con pareti o divisori mobili di dimensioni tali da permettere la realizzazione di attività diversificate in relazione alle capacità e agli interessi degli ospiti.	
	au.SS.CAAIDS 1.2	- un locale cucina e pranzo adeguato alla capacità ricettiva massima prevista;	
	au.SS.CAAIDS 1.3	- camere da letto singole e doppie con una superficie utile - di norma - di mq. 12 per le camere ad un posto e di mq. 18 per le camere a due posti; in ogni caso le camere dovranno essere organizzate ed avere dimensioni tali da favorire la mobilità, la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione; qualora venga previsto il servizio di Centro Diurno lo stesso deve essere dotato di una camera con almeno due posti letto da destinare ad esigenze temporanee del Centro;	
	au.SS.CAAIDS 1.4	- un bagno ogni 3 ospiti (ivi compresi quelli dell'eventuale Centro Diurno), di cui almeno 1 attrezzato per la non autosufficienza;	
	au.SS.CAAIDS 1.5	- un locale ambulatorio / infermeria di almeno 12 mq.;	
	au.SS.CAAIDS 1.6	- una camera per il personale in servizio;	
	au.SS.CAAIDS 1.7	- locale spogliatoio per il personale, dotato di servizio igienico;	

au.SS.CAAIDS 1.8	- spazi per lavanderia / stileria / guardaroba / dispensa / deposito materiali di pulizia, adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio;	
au.SS.CAAIDS 1.9	- locale per il deposito della biancheria sporca.	
au.SS.CAAIDS 1.10	Tutti gli ambienti sopraindicati devono essere dotati di ausili ed arredi volti al recupero dei livelli di autonomia, e devono avere dimensioni tali da permettere la manovra e la rotazione delle carrozzine e degli altri ausili per la deambulazione.	
2. Requisiti organizzativo-funzionali	au.SS.CAAIDS 2	Nella Casa alloggio devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni:
au.SS.CAAIDS 2.1	- somministrazione pasti;	
au.SS.CAAIDS 2.2	- assistenza infermieristica;	
au.SS.CAAIDS 2.3	- assistenza medica;	
au.SS.CAAIDS 2.4	- attività educative, aggregative e ricreativo - culturali, anche promuovendone la fruizione all'esterno;	
au.SS.CAAIDS 2.5	- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;	
au.SS.CAAIDS 2.6	- prestazioni sanitarie programmate in relazione alle specifiche esigenze dell'utenza ospitata, quali ad esempio quelle riabilitative e psicologiche;	
au.SS.CAAIDS 2.7	- raccolta e smaltimento dei rifiuti sanitari secondo la legislazione vigente.	
3. Requisiti di personale	au.SS.CAAIDS 3	Nella Casa alloggio deve essere garantita una presenza programmata di addetti all'assistenza di base per garantire il servizio di somministrazione pasti, assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane, attività di pulizia, in relazione alle necessità dell'utenza ospitata

au.SS.CAAIDS 3.1	In relazione ai piani individuali di assistenza ed alle necessità sanitarie esistenti, deve essere altresì assicurata la presenza programmata del medico e dell'infermiere professionale.	
au.SS.CAAIDS 3.2	Deve essere inoltre garantita una presenza programmata di educatori professionali in relazione alle attività previste. In ogni caso deve essere assicurata la presenza in tutto l'arco delle 24 ore di personale educativo o infermieristico o addetto all'assistenza di base, a seconda dei bisogni socio-sanitari degli ospedati.	

CENTRO DIURNO per malati di AIDS		Requisito	Note
1. Requisiti strutturali			
au.SS.CDAIDS			
au.SS.CDAIDS 1		Il Centro diurno accoglie di norma fino ad un massimo di 12 ospiti, la cui attività deve essere organizzata per gruppi non superiori - di norma - a 6 ospiti.	
au.SS.CDAIDS 1.1		Nel Centro diurno devono essere presenti: - una zona cucina e pranzo ; - locali ad uso collettivo per le attività di socializzazione, atelier, laboratori, di dimensioni adeguate alla capacità ricettiva massima della struttura e tali da permettere la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione; i locali devono essere in numero e dimensione adeguata alle attività previste nella struttura e tali da permettere la contemporanea attività dei gruppi previsti in relazione alla capacità ricettiva massima della struttura;	
au.SS.CDAIDS 1.3		- un servizio igienico attrezzato per la non autosufficienza ogni 6 ospiti;	
au.SS.CDAIDS 1.4		- due posti letto da destinare alle esigenze temporanee di riposo degli ospiti.	
au.SS.CDAIDS 2		Il Centro diurno deve organizzare le proprie attività per gruppi non superiori - di norma - a 6 ospiti.	
au.SS.CDAIDS 2.1		Nel Centro diurno devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni: - somministrazione pasti;	
au.SS.CDAIDS 2.2		- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;	
au.SS.CDAIDS 2.3		- attività educative finalizzate all'acquisizione e/o al mantenimento delle abilità cognitive, relazionali e delle autonomie personali;	
au.SS.CDAIDS 2.4		- attività di socializzazione e ricreativo-culturali;	
2. Requisiti organizzativo-funzionali			

	au.SS.CDAIDS 2.5	- prestazioni sanitarie programmate in relazione alle specifiche esigenze dell'utenza ospitata, quali ad esempio quel le mediche, infermieristiche, terapeutico-riabilitative.	
3. Requisiti di personale	au.SS.CDAIDS 3	Nel Centro diurno deve essere garantita la presenza di educatori professionali e addetti all'assistenza di base in relazione alle attività previste nella struttura ed alle caratteristiche ed ai bisogni dell'utenza ospitata.	
	au.SS.CDAIDS 3.1	Deve essere inoltre prevista una presenza programmata in relazione alle specifiche esigenze dell'utenza ospitata, di figure quali ad esempio: medico, infermiere, terapeuta della riabilitazione, psicologo.	

COMUNITA' DI PRONTA ACCOGLIENZA per minori	1. Requisiti strutturali	au.SS.CPAMIN	Requisito	Note
		au.SS.CPAMIN 1	La Comunità di pronta accoglienza può accogliere fino ad un massimo di 6 minori quando l'utenza è composta da bambini e preadolescenti e fino ad un massimo di 12 minori quando l'utenza è composta da adolescenti.	
		au.SS.CPAMIN 1.1	In coerenza con l'obiettivo di garantire che le comunità che accolgono minori abbiano a tutti gli effetti le caratteristiche della casa di civile abitazione, non sono previsti requisiti strutturali specifici e le norme di riferimento sono quelle vigenti in materia di edilizia residenziale.	
		au.SS.CPAMIN 1.2	Nelle strutture per minori sono comunque essere previsti: _ un servizio igienico ogni 4 ospiti	
		au.SS.CPAMIN 1.3	_ una camera per l'operatore in servizio notturno.	
		au.SS.CPAMIN 2	Tutte le strutture per minori devono:	
		au.SS.CPAMIN 2.1	- disporre di un progetto educativo generale che espliciti le metodologie educative che si intendono adottare, il tipo di utenza e la fascia d'età a cui si rivolge;	
		au.SS.CPAMIN 2.2	- utilizzare e tenere costantemente aggiornata una cartella personale per ciascun minore in cui devono essere annotate tutte le notizie ed i dati riguardanti il minore stesso ed in particolare:	
		au.SS.CPAMIN 2.3	- il nominativo ed il recapito telefonico del referente dell'ente locale che ha effettuato l'inserimento;	
		au.SS.CPAMIN 2.4	- il nominativo ed il recapito telefonico di un referente del nucleo familiare e dell'eventuale tutore;	

au.SS.CPAMIN 2.5	- il nominativo del medico di libera scelta; ove non sia possibile mantenere il medico che il minore aveva al momento dell'ingresso in struttura, si deve provvedere alla scelta di un diverso medico di base;	
au.SS.CPAMIN 2.6	- i movimenti temporanei che comportino pernottamento all'esterno della Comunità;	
au.SS.CPAMIN 2.7	- le visite effettuate dai genitori e la loro durata, provvedendo a fare firmare sia il genitore che l'operatore presente a fianco dell'annotazione;	
au.SS.CPAMIN 2.8	- provvedere alla copertura dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dai minori e dagli operatori, stipulando a tal fine apposite assicurazioni;	
au.SS.CPAMIN 2.9	- utilizzare e tenere costantemente aggiornato un registro in cui annotare i turni di presenza degli operatori, ivi compresi i volontari eventualmente presenti, nell'arco delle 24 ore.	
au.SS.CPAMIN 2.10	Nella Comunità di pronta accoglienza devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni: - accoglienza 24 ore su 24;	
au.SS.CPAMIN 2.11	- assistenza tutelare diurna e notturna;	
au.SS.CPAMIN 2.12	- somministrazione pasti;	
au.SS.CPAMIN 2.13	- sostegno educativo, all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale;	
au.SS.CPAMIN 2.14	- organizzazione ed assistenza del tempo libero (attività sportive, ricreative, culturali).	
au.SS.CPAMIN 3	Nelle strutture per minori opera personale educativo ed operatori che svolgono attività di supporto.	
3. Requisiti di personale		

au.SS.CPAMIN 3.1	<p>Il personale educativo deve essere in possesso di uno dei titoli di educatore indicati nei requisiti generali del personale o, in alternativa, dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diploma di scuola secondaria superiore; - curriculum formativo e professionale svolto durante i cinque anni precedenti l'intervento nella struttura, che preveda: 	
au.SS.CPAMIN 3.2	<ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione a momenti formativi non occasionali, a carattere teorico-pratico, per una durata complessiva di almeno 150 ore, realizzati ed attestati da enti pubblici o soggetti privati operanti nel settore; 	
au.SS.CPAMIN 3.3	<p>Per il personale già in servizio che non sia in possesso né dei titoli né dei requisiti sopra citati, è richiesta un'esperienza lavorativa presso strutture per minori di almeno tre anni e la partecipazione a momenti formativi non occasionali, a carattere teorico-pratico, per una durata complessiva di almeno 150 ore, realizzati ed attestati da enti pubblici o soggetti privati operanti nel settore.</p>	
au.SS.CPAMIN 3.4	<p>Le strutture per minori possono avvalersi di operatori con preparazione specifica (animatori, istruttori, artigiani, ecc.) per attività complementari a quella educativa, non attribuibili al personale educativo, e da esso coordinate.</p>	
au.SS.CPAMIN 3.5	<p>La presenza di personale di ausilio per la cura della casa e per i servizi generali va vista come occasione educativa essa stessa e non integralmente sostitutiva di servizi ed azioni che devono comunque entrare nella vita quotidiana dei minori.</p>	
au.SS.CPAMIN 3.6		

	<p>au.SS.CPAMIN 3.7</p>	<p>L'impiego di volontari ed obiettori di coscienza deve essere previsto in maniera continuativa, anche se per un periodo di tempo limitato.</p>	
	<p>au.SS.CPAMIN 3.8</p>	<p>Nella Comunità di pronta accoglienza deve essere garantita - nei momenti di presenza degli ospiti presso la struttura - una presenza di personale educativo in misura di uno ogni 3 ospiti.</p>	

COMUNITA' DI TIPO FAMILIARE per minori	au.SS.CTFMIN	Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.CTFMIN 1	La Comunità di tipo familiare può accogliere fino ad un massimo di cinque minori; può essere ammesso un ulteriore minore solo per l'accoglienza di fratelli o per Pronta accoglienza.	
	au.SS.CTFMIN 1.1	In coerenza con l'obiettivo di garantire che le comunità che accolgono minori abbiano a tutti gli effetti le caratteristiche della casa di civile abitazione, non sono previsti requisiti strutturali specifici e le norme di riferimento sono quelle vigenti in materia di edilizia residenziale .	
	au.SS.CTFMIN 1.2	Nelle strutture per minori dono comunque essere previsti: _ un servizio igienico ogni 4 ospiti	
	au.SS.CTFMIN 1.3	_ una camera per l'operatore in servizio notturno.	
2. Requisiti organizzativo-funzionali	au.SS.CTFMIN 2	Tutte le strutture per minori devono:	
	au.SS.CTFMIN 2.1	- disporre di un progetto educativo generale che espliciti le metodologie educative che si intendono adottare, il tipo di utenza e la fascia d'età a cui ci si rivolge;	
	au.SS.CTFMIN 2.2	- utilizzare e tenere costantemente aggiornata una cartella personale per ciascun minore in cui devono essere annotate tutte le notizie ed i dati riguardanti il minore stesso ed in particolare:	
	au.SS.CTFMIN 2.3	- il nominativo ed il recapito telefonico del referente dell'ente locale che ha effettuato l'inserimento;	
	au.SS.CTFMIN 2.4	- il nominativo ed il recapito telefonico di un referente del nucleo familiare e dell'eventuale tutore;	

au.SS.CTFMIN 2.5	- il nominativo del medico di libera scelta; ove non sia possibile mantenere il medico che il minore aveva al momento dell'ingresso in struttura, si deve provvedere alla scelta di un diverso medico di base;	
au.SS.CTFMIN 2.6	- i movimenti temporanei che comportino pernottamento all'esterno della Comunità;	
au.SS.CTFMIN 2.7	- le visite effettuate dai genitori e la loro durata, provvedendo a fare firmare sia il genitore che l'operatore presente a fianco dell'annotazione;	
au.SS.CTFMIN 2.8	- provvedere alla copertura dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dai minori e dagli operatori, stipulando a tal fine apposite assicurazioni;	
au.SS.CTFMIN 2.9	- utilizzare e tenere costantemente aggiornato un registro in cui annotare i turni di presenza degli operatori, ivi compresi i volontari eventualmente presenti, nell'arco delle 24 ore.	
au.SS.CTFMIN 2.10	Nella Comunità di tipo familiare devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni, assicurando altresì il coinvolgimento e la partecipazione dei minori all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività quotidiane:	
au.SS.CTFMIN 2.11	- assistenza tutelare diurna e notturna;	
au.SS.CTFMIN 2.12	- somministrazione pasti;	
au.SS.CTFMIN 2.13	- sostegno educativo, all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale;	
au.SS.CTFMIN 2.14	- organizzazione ed assistenza del tempo libero (attività sportive, ricreative, culturali).	
au.SS.CTFMIN 3	Nelle strutture per minori opera personale educativo ed operatori che svolgono attività di supporto.	
3. Requisiti di personale		

au.SS.CTFMIN 3.1	Il personale educativo deve essere in possesso di uno dei titoli di educatore indicati al punto ... dei requisiti generali del personale o , in alternativa, dei seguenti requisiti:	
au.SS.CTFMIN 3.2	- diploma di scuola secondaria superiore;	
au.SS.CTFMIN 3.3	- curriculum formativo e professionale svolto durante i cinque anni precedenti l'intervento nella struttura, che preveda:	
au.SS.CTFMIN 3.4	- la partecipazione a momenti formativi non occasionali, a carattere teorico-pratico, per una durata complessiva di almeno 150 ore, realizzati ed attestati da enti pubblici o soggetti privati operanti nel settore;	
au.SS.CTFMIN 3.5	Per il personale già in servizio che non sia in possesso né dei titoli né dei requisiti sopra citati, è richiesta un'esperienza lavorativa presso strutture per minori di almeno tre anni e la partecipazione a momenti formativi non occasionali, a carattere teorico-pratico, per una durata complessiva di almeno 150 ore, realizzati ed attestati da enti pubblici o soggetti privati operanti nel settore.	
au.SS.CTFMIN 3.6	Le strutture per minori possono avvalersi di operatori con preparazione specifica (animatori, istruttori, artigiani, ecc.) per attività complementari a quella educativa, non attribuibili al personale educativo, e da esso coordinate.	
au.SS.CTFMIN 3.7	La presenza di personale di ausilio per la cura della casa e per i servizi generali va vista come occasione educativa essa stessa e non integralmente sostitutiva di servizi ed azioni che devono comunque entrare nella vita quotidiana dei minori.	

au.SS. CTFMIN 3.8	L'impiego di volontari ed obiettori di coscienza deve essere previsto in maniera continuativa, anche se per un periodo di tempo limitato.	
au.SS. CTFMIN 3.9	Nella Comunità di tipo familiare deve essere garantita la presenza di due adulti conviventi con i requisiti richiesti per l'esercizio della funzione educativa; ad essi va affiancato altro personale educativo fino a garantire all'occorrenza il rapporto di un operatore ogni tre ospiti.	

COMUNITA' EDUCATIVA per minori		Requisito	Note
1. Requisiti strutturali	au.SS.CEMIN au.SS.CEMIN 1	La Comunità educativa accoglie fino ad un massimo di 10 minori; possono essere ammessi ulteriori 2 minori per Pronta accoglienza.	
	au.SS.CEMIN 1.1	In coerenza con l'obiettivo di garantire che le comunità che accolgono minori abbiano a tutti gli effetti le caratteristiche della casa di civile abitazione, non sono previsti requisiti strutturali specifici e le norme di riferimento sono quelle vigenti in materia di edilizia residenziale.	
	au.SS.CEMIN 1.2	Nelle strutture per minori sono comunque essere previsti: _ un servizio igienico ogni 4 ospiti _ una camera per l'operatore in servizio notturno.	
2. Requisiti organizzativo-funzionali	au.SS.CEMIN 2	Tutte le strutture per minori devono:	
	au.SS.CEMIN 2.1	- disporre di un progetto educativo generale che espliciti le metodologie educative che si intendono adottare, il tipo di utenza e la fascia d'età a cui si rivolge;	
	au.SS.CEMIN 2.2	- utilizzare e tenere costantemente aggiornata una cartella personale per ciascun minore in cui devono essere annotate tutte le notizie ed i dati riguardanti il minore stesso ed in particolare:	
	au.SS.CEMIN 2.3	- il nominativo ed il recapito telefonico del referente dell'ente locale che ha effettuato l'inserimento;	
	au.SS.CEMIN 2.4	- il nominativo ed il recapito telefonico di un referente del nucleo familiare e dell'eventuale tutore;	
au.SS.CEMIN 2.5	- il nominativo del medico di libera scelta; ove non sia possibile mantenere il medico che il minore aveva al momento dell'ingresso in struttura, si deve provvedere alla scelta di un diverso medico di base;		

au.SS.CEMIN 2.6	- i movimenti temporanei che comportino pernottamento all'esterno della Comunità;	
au.SS.CEMIN 2.7	- le visite effettuate dai genitori e la loro durata, provvedendo a fare firmare sia il genitore che l'operatore presente a fianco dell'annotazione;	
au.SS.CEMIN 2.8	- provvedere alla copertura dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dai minori e dagli operatori, stipulando a tal fine apposite assicurazioni;	
au.SS.CEMIN 2.9	- utilizzare e tenere costantemente aggiornato un registro in cui annotare i turni di presenza degli operatori, ivi compresi i volontari eventualmente presenti, nell'arco delle 24 ore.	
au.SS.CEMIN 2.10	Nella Comunità educativa devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni, assicurando altresì il coinvolgimento e la partecipazione dei minori all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività quotidiane:	
au.SS.CEMIN 2.11	- assistenza tutelare diurna e notturna;	
au.SS.CEMIN 2.12	- somministrazione pasti;	
au.SS.CEMIN 2.13	- sostegno educativo, all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale;	
au.SS.CEMIN 2.14	- organizzazione ed assistenza del tempo libero (attività sportive, ricreative, culturali).	
au.SS.CEMIN 3	Nelle strutture per minori opera personale educativo ed operatori che svolgono attività di supporto.	
au.SS.CEMIN 3.1	Il personale educativo deve essere in possesso di uno dei titoli di educatore indicati al punto ... dei requisiti generali del personale o, in alternativa, dei seguenti requisiti: - diploma di scuola secondaria superiore;	
3. Requisiti di personale		

au.SS.CEMIN 3.2	- curriculum formativo e professionale svolto durante i cinque anni precedenti l'intervento nella struttura, che preveda:	
au.SS.CEMIN 3.3	- la partecipazione a momenti formativi non occasionali, a carattere teorico-pratico, per una durata complessiva di almeno 150 ore, realizzati ed attestati da enti pubblici o soggetti privati operanti nel settore.	
au.SS.CEMIN 3.4	Per il personale già in servizio che non sia in possesso né dei titoli né dei requisiti sopra citati, è richiesta un'esperienza lavorativa presso strutture per minori di almeno tre anni e la partecipazione a momenti formativi non occasionali, a carattere teorico-pratico, per una durata complessiva di almeno 150 ore, realizzati ed attestati da enti pubblici o soggetti privati operanti nel settore.	
au.SS.CEMIN 3.5	Le strutture per minori possono avvalersi di operatori con preparazione specifica (animatori, istruttori, artigiani, ecc.) per attività complementari a quella educativa, non attribuibili al personale educativo, e da esso coordinate.	
au.SS.CEMIN 3.6	La presenza di personale di ausilio per la cura della casa e per i servizi generali va vista come occasione educativa essa stessa e non integralmente sostitutiva di servizi ed azioni che devono comunque entrare nella vita quotidiana dei minori.	
au.SS.CEMIN 3.7	L'impiego di volontari ed obiettori di coscienza deve essere previsto in maniera continuativa, anche se per un periodo di tempo limitato.	

	au.SS.CEMIN 3.8	Nella Comunità educativa deve essere garantita - nei momenti di presenza degli ospiti presso la struttura - una presenza di personale educativo in misura di uno ogni 3 ospiti, salvo per le ore di riposo notturno, ove è sufficiente la presenza di un operatore.	
--	-----------------	---	--

**C - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER
L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DELLE
STRUTTURE SOCIO-EDUCATIVE**

INDICE

REQUISITI GENERALI	au.SE.RG	pag.164
REQUISITI SPECIFICI:		pag.171
Nido	au.SE.NI	pag.173
Micronido	au.SE.MINI	pag.178
Servizi Integrativi	au.SE.SINT	pag.179
_ Spazi Bambini	au.SE.SINTSB	pag.179
_ Centri Per Bambini E Genitori;	au.SE.SINTCBG	pag.179
Servizi Innovativi	au.SE.SINN	pag.181
_ Nido E Micronido Aziendali	au.SE.SINNAZ	pag.181
_ Educatori Familiari	au.SE.SINNEF	pag.181

REQUISITI GENERALI	au.SE.RG	Requisito	Note
1. Politica	au.SE.RG 1	<p>La Direzione della Struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elenca i servizi espletati nella struttura per la quale si chiede l'autorizzazione, con riferimento alle discipline riguardanti l'assistenza e le relative tipologie di prestazioni (catalogo attività) 	Documento che espliciti quanto descritto, da allegare alla domanda
		<ul style="list-style-type: none"> _ disporre della figura del coordinatore pedagogico sulla base di quanto stabilito all'articolo 19 della Legge 68/04; 	
		<ul style="list-style-type: none"> _ deve disporre un progetto pedagogico contenente le finalità e la programmazione delle attività educative in aderenza alle linee-guida di cui all'articolo 7 della Legge 68/04, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del servizio. 	
2. Pianificazione	au.SE.RG 2	<ul style="list-style-type: none"> - redige l'organigramma, definendo: la distribuzione dei livelli di responsabilità tecnico-organizzativa della struttura (responsabile del servizio o coordinatore pedagogico) e le responsabilità professionali, quantificando, in rapporto ai volumi e alla tipologia di attività, il fabbisogno complessivo del personale, in termini di requisiti professionali posseduti per ciascuna professione o qualifica professionale e per posizione funzionale 	Per le strutture pubbliche va indicato il personale a tempo pieno equivalente; per il personale delle strutture private il monte ore settimanale e il rapporto d'impiego
3. Comunicazione	au.SE.RG 3	<ul style="list-style-type: none"> - predisporre strumenti informativi sintetici a disposizione dei cittadini sulle prestazioni erogate dalla struttura, le modalità di prenotazione e accesso, sulla fruizione dei servizi 	Guida o Carta dei Servizi
4. Struttura, impianti ed arredi	au.SE.RG 4	L'area dei servizi socio-educativi per la prima infanzia deve essere facilmente accessibile. La struttura deve preferibilmente essere articolata su un unico livello.	

au.SE.RG 4.1	Tutti gli spazi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, interni ed esterni devono possedere e mantenere nel tempo caratteristiche strutturali, impiantistiche, di arredo e ludiche, tali da tutelare e promuovere la salute e il benessere dei bambini e degli operatori.	
au.SE.RG 4.2	La struttura destinata a servizi socio-educativi per la prima infanzia non può essere collocata al primo seminterrato [1],	[1] Non sono considerati piani seminterrati quelli in cui almeno la metà del perimetro di base sia completamente fuori terra e, per la restante parte, il soffitto si trovi in ogni suo punto perimetrale a una quota superiore a m. 1,20 rispetto al terreno circostante misurata sulla linea di stacco dell'edificio. In questo caso devono essere adottate le migliori tecnologie per la difesa dall'umidità. Le parti non completamente fuori terra non possono essere destinate al gioco o al pasto.
au.SE.RG 4.3	Tutti gli spazi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, interni ed esterni, devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di edilizia igienico-sanitaria e di prevenzione incendi, e di abbattimento delle barriere architettoniche in relazione alle caratteristiche dell'utenza accolta	
au.SE.RG 4.4	Tutti i locali adibiti ad attività socio-educative devono essere classificati ai fini degli impianti elettrici secondo la norma CEI 64-8/7 e i successivi aggiornamenti.	
au.SE.RG 4.5	Gli impianti a servizio dei locali adibiti ad attività socio-educative devono essere verificati secondo la periodicità prevista da norme di buona tecnica (es. Norme CEI)	
au.SE.RG 4.6	L'impianto di climatizzazione deve essere adeguato alle diverse esigenze di servizio e deve essere corredato di relazione di collaudo o di relazione attestante la verifica della rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto in sede di progetto (ad es. NORMA UNI 10339/95)	

	au.SE.RG 4.7	La Direzione della struttura deve individuare il referente/responsabile degli interventi manutentivi	
	au.SE.RG 4.8	Devono esistere procedure per gli interventi di manutenzione preventiva e correttiva delle strutture e degli impianti	
	au.SE.RG 4.9	Deve esistere dichiarazione attestante la conoscenza, da parte del personale, delle modalità di attivazione delle procedure per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e degli impianti	
5. Formazione	au.SE.RG 5	La direzione della struttura tiene documentazione aggiornata sulla partecipazione del personale ad iniziative di formazione/aggiornamento/ addestramento	destinazione di una quota dell'orario di lavoro del personale, pari ad un minimo di 36 ore annuali, per attività di aggiornamento, di programmazione delle attività educative e per la valorizzazione della partecipazione delle famiglie.
6. Sistema Informativo	au.SE.RG 6	Deve esistere un sistema informativo, del quale deve essere definita e documentata l'architettura, con identificazione del responsabile	
	au.SE.RG 6.1	Esistenza di specifiche procedure per il funzionamento del sistema (raccolta, elaborazione, analisi, archiviazione e conservazione dei dati), tutela della privacy e della sicurezza dei dati	
7. Procedure Generali	au.SE.RG 7	Devono esistere procedure/istruzioni operative per la regolamentazione dello svolgimento delle principali attività organizzative connesse all'assistenza e per quelle di supporto tecnico-amministrativo, in particolare relative a:	
	au.SE.RG 7.1	- modalità di accesso	
	au.SE.RG 7.2	- modalità assistenziali	
	au.SE.RG 7.3	- garanzie dei diritti degli utenti	
	au.SE.RG 7.4	Devono essere garantiti i seguenti requisiti:	
	au.SE.RG 7.5	- corretto smaltimento dei rifiuti liquidi, solidi e aeriformi, favorendo la raccolta differenziata dei rifiuti;	

au.SE.RG 7.6	<p>– sicurezza nell’impiego: la struttura interna ed esterna del nido, l’arredo ed i giochi devono essere tali da limitare al massimo rischi di incidenti;</p>	
au.SE.RG 7.7	<p>– salubrità e benessere ambientale: nel servizio devono essere garantiti, il benessere respiratorio, olfattivo, acustico, visivo, microbiologico, allergico, elettromagnetico e da radioattività ambientale; in particolare le attrezzature, gli arredi fissi e mobili e i materiali, devono essere adeguati alle diverse età ed attività dei bambini, nonché alle esigenze professionali degli operatori e alla partecipazione dei genitori e devono possedere requisiti di salubrità e atossicità;</p>	
au.SE.RG 7.8	<p>– spazi, impianti e arredi devono essere rispondenti per numero e caratteristiche all’età dei bambini e alle esigenze connesse con lo svolgimento delle specifiche attività previste.</p>	
au.SE.RG 7.9	<p>Per la sicurezza rispetto ad intrusioni o furti sia negli spazi esterni che all’interno devono essere previste adeguate soluzioni</p>	
au.SE.RG 7.10	<p>Adozione, qualora vengano forniti uno o più pasti, della tabella dietetica approvata dal Servizio Pediatrico dell’Istituto per la Sicurezza Sociale e di procedure di acquisto degli alimenti che garantiscano il rispetto della normativa in vigore in materia;</p>	
au.SE.RG 7.11	<p>In caso di preparazione e somministrazione di pasti la struttura deve rispettare le vigenti Norme di igiene per i prodotti alimentari.</p>	<p>Qualora i pasti vengano erogati da terzi, questi devono rispettare le vigenti Norme di igiene per i prodotti alimentari. In questo caso nella struttura deve essere presente un luogo adibito alla distribuzione del cibo.</p>

8 Personale	au.SE.RG 8	Il funzionamento deve essere assicurato dal personale educatore e dal personale addetto ai servizi generali.	Documentare il rapporto numerico tra personale e bambini iscritti, che consideri la natura del servizio offerto, le caratteristiche della struttura, il numero, l'età, le caratteristiche dei bambini accolti nonché i tempi di apertura dei servizi,
	au.SE.RG 8.1	Gli educatori hanno competenze relative alla cura, alla educazione dei bambini e alla relazione con le famiglie, provvedendo all'organizzazione e al funzionamento del servizio.	Il personale educatore deve essere in possesso dei seguenti titoli di studio: 1. diploma universitario di 1° livello di Educatore; 2. laurea in Pedagogia o Scienze dell'Educazione; 3. laurea in Scienze della Formazione Primaria purché conseguita entro l'anno Accademico 2006/2007; 4. diploma di: Assistente di Comunità Infantile; Tecnico dei Servizi Sociali: purché conseguiti entro l'anno scolastico 2002/2003; 5. oltre ai titoli di studio previsti ai precedenti punti 1,2,3,4, agli educatori che seguono bambini disabili sono richieste preparazione e competenza specifiche, certificate dalla frequenza ad idonei corsi di formazione. In caso di irreperibilità di personale con i titoli di cui al comma che precede, per la figura dell'Educatore previsto nelle varie strutture socio-educative, sono riconosciuti validi i titoli di studio di: diploma di Liceo ad indirizzo socio-psico-pedagogico, Istituto Magistrale, Assistente all' Infanzia, Dirigente di Comunità purché conseguiti entro l'anno scolastico 2002/2003, da reperirsi dalle pubbliche graduatorie dell'Ufficio del Lavoro.
	au.SE.RG 8.2	Il rapporto numerico tra educatori e bambini all'interno dei nidi d'infanzia è:	Agli effetti della determinazione del rapporto numerico, per bambino si intende ogni bambino iscritto.
	au.SE.RG 8.3	_ non superiore a cinque bambini per ogni educatore, per le sezioni di bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi	

au.SE.RG 8.4	_ non superiore a sette bambini per ogni educatore per le sezioni di bambini di età compresa tra i dodici e i ventiquattro mesi	
au.SE.RG 8.5	Per il servizio centro per i bambini e genitori sono consentite modifiche al rapporto numerico in relazione allo specifico progetto pedagogico.	
au.SE.RG 8.6	_ non superiore a nove bambini per ogni educatore per le sezioni di bambini di età compresa tra i ventiquattro mesi e i trentasei mesi.	
au.SE.RG 8.7	Gli addetti ai servizi generali svolgono compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali, collaborano con il personale educatore alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici e al buon funzionamento dell'attività del servizio. Svolgono anche i compiti relativi alla predisposizione e alla distribuzione del vitto.	Il personale addetto agli Asili Nido deve essere in possesso di licenza di Scuola Media Inferiore e di apposito corso di formazione. Dove richiesto, occorre distinguere a seconda che le attività di cucina, pulizia, guardaroba vengano svolte con personale interno, oppure mediante l'utilizzo di contratti con ditte private o in altra maniera. Nel caso in cui tutte le attività vengano svolte da personale interno, il rapporto numerico medio tra addetti agli Asili Nido e bambini non può essere superiore a 18 bambini per ogni addetto.
au.SE.RG 8.8	Al fine di non compromettere il rapporto numerico tra educatori e bambini e tenendo conto della presenza di entrambi va assicurata la necessaria sostituzione del personale da effettuarsi mediante figure della stessa qualifica e profilo professionale.	
au.SE.RG 8.9	Per facilitare i processi di integrazione dei bambini disabili, o che si trovano in particolari situazioni di disagio e in relazione al numero o alla gravità dei casi, nelle sezioni di asilo nido in cui essi sono inseriti può essere stabilita la riduzione del numero degli iscritti, o in aggiunta o in alternativa, la presenza di un educatore di aiuto alla sezione.	

REQUISITI SPECIFICI

NIDO	au.SE.NI	Requisito	Note
1. Area	au.SE.NI 1	I servizi educativi devono essere ubicati in un'area accessibile, soleggiata, prevalentemente pianeggiante, adeguatamente protetta da fonti di inquinamento, di norma caratterizzata dalla presenza di ampie zone verdi e dotata di uno spazio esterno attrezzato per i bambini.	Allegare documentazione
	au.SE.NI 1.1	La superficie coperta dagli edifici non deve essere superiore alla terza parte dell'area totale riservata al nido d'infanzia.	
	au.SE.NI 1.2	Dall'area totale (superficie fondiaria) sono escluse le aree a disposizione per i parcheggi, che devono essere conformi agli standard per le urbanizzazioni secondarie e alla legislazione vigente in materia.	
2. Struttura	au.SE.NI 2	La struttura deve avere le seguenti caratteristiche:	
	au.SE.NI 2.1	La ricettività minima e massima degli Asili Nido è fissata rispettivamente in 16 e 60 posti bambino. In considerazione dello scarto accertato tra bambini iscritti e reali frequentanti degli Asili Nido, i soggetti gestori, fatto salvo il rispetto del rapporto numerico che andrà calcolato sul numero dei bambini effettivamente iscritti, potranno iscriverne un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura nella misura massima del 10%.	
	au.SE.NI 2.2	_ essere preferibilmente articolata su un unico livello,	Nel caso in cui non sia possibile realizzare una struttura su un unico livello si deve comunque garantire che ogni sezione sia collocata su un unico piano.

au.SE.NI 2.3	_ non essere collocata al piano seminterrato, eccetto per locali di servizio (deposito, magazzino, ecc...) e comunque non fruiti dai bambini.	Non sono considerati piani seminterrati quelli in cui almeno la metà del perimetro di base sia completamente fuori terra e, per la restante parte, il soffitto si trovi in ogni suo punto perimetrale a una quota superiore a m. 1,20 rispetto al terreno circostante misurata sulla linea di stacco dell'edificio. In questo caso devono essere adottate le migliori tecnologie per la difesa dall'umidità. Le parti non completamente fuori terra non possono essere destinate al gioco o al pasto.
au.SE.NI 2.4	_ ingresso indipendente	Nel caso la struttura sia aggregata a servizi scolastici o educativi l'ingresso può essere unico.
au.SE.NI 2.5	Le parti strutturali e gli elementi di finitura di tutti gli spazi devono rispondere ai requisiti di:	
au.SE.NI 2.6	_ sicurezza meccanica e stabilità	
au.SE.NI 2.7	_ sicurezza in caso di incendio	
au.SE.NI 2.8	_ igiene	
au.SE.NI 2.9	_ salute e benessere ambientale	
au.SE.NI 2.10	_ sicurezza nell'impiego	
au.SE.NI 2.11	_ protezione da rumore	
au.SE.NI 2.12	_ risparmio energetico	
au.SE.NI 2.13	_ fruibilità.	

au.SE.NI 2.14	La superficie utile netta della struttura per il nido d'infanzia deve essere preferibilmente non inferiore a 12 mq complessivi per posto bambino, comunque non può essere inferiore a mq 9,5 complessivi per posto bambino e deve tenere conto, anche a tempo parziale, degli spazi destinati specificamente alle attività dei bambini e di quelli destinati ai servizi generali, ivi compresi gli spazi destinati alle attività degli adulti.	La definizione della superficie utile netta per il nido d'infanzia, anche a tempo parziale, deve tenere conto di due indici distinti: 1) mq. 8,5 per posto bambino (comunque non inferiore a 7,5) per quanto riguarda gli spazi destinati specificamente alle attività dei bambini; 2) mq. 3,5 per posto bambino (comunque non inferiore a 2 mq) per quanto riguarda i servizi generali, ivi compresi gli spazi destinati alle attività degli adulti.
au.SE.NI 2.15	Gli spazi essenziali del nido, destinati ai bambini e a disposizione degli adulti, sono:	
au.SE.NI 2.16	_ un vano di ingresso dotato di ambiente filtro.	Se l'accesso a ciascuna sezione avviene esclusivamente dall'esterno, occorre prevedere un ambiente filtro per la tutela microclimatica degli spazi interni; si deve comunque evitare il passaggio attraverso i locali di altre sezioni;
au.SE.NI 2.17	_ unità funzionali minime (sezioni) per ciascun gruppo di bambini;	
au.SE.NI 2.18	_ spazi comuni a tutti i bambini;	
au.SE.NI 2.19	_ spazi per operatori, servizi generali e spazi a disposizione dei genitori;	
au.SE.NI 2.20	_ area esterna.	
au.SE.NI 2.21	La struttura del nido d'infanzia può articolarsi su più sezioni, fino a un massimo di quattro, in relazione alla capienza della struttura stessa e all'età e al numero dei bambini iscritti.	
au.SE.NI 2.22	Ciascuna sezione comprende spazi idonei a svolgere le seguenti funzioni:	
au.SE.NI 2.23	_ il gioco e le attività individuali e di gruppo;	

au.SE.NI 2.24	_ il riposo;		
au.SE.NI 2.25	_ il pasto;		
au.SE.NI 2.26	_ l'igiene personale.		I locali per l'igiene destinati ai bambini devono essere attrezzati con una dotazione media di sanitari non inferiore a un vaso ed un posto lavabo ogni sei bambini avendo come riferimento anche le diverse età.
au.SE.NI 2.27	Devono essere individuati spazi destinati specificamente ai genitori e in particolare uno o più spazi attrezzati per l'accoglienza dei bambini e dei genitori, da collocare all'ingresso o negli spazi comuni alle sezioni, uno o più spazi di servizio destinati a laboratorio per gli adulti.		Tali spazi possono essere collocati, su indicazione del gestore, in locali nei pressi della struttura adibita a nido d'infanzia e verranno conteggiati all'interno di quelli previsti per i servizi generali.
au.SE.NI 2.28	I servizi generali sono costituiti da:		
au.SE.NI 2.29	_ servizi per il personale,		
au.SE.NI 2.30	_ zona pranzo del personale,		
au.SE.NI 2.31	_ laboratorio destinato agli operatori e ai genitori,		
au.SE.NI 2.32	_ la cucina,		
au.SE.NI 2.33	_ un locale guardaroba,		
au.SE.NI 2.34	_ uno o più vani tecnici,		
au.SE.NI 2.35	_ un locale destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.		
au.SE.NI 2.36	Lo spazio esterno attrezzato:		
au.SE.NI 2.37	_ deve essere recintato e di uso esclusivo dei bambini, salvo il caso di utilizzo programmato da parte di famiglie con bambini.		
au.SE.NI 2.38	_ deve prevedere una zona riparata e pavimentata, intermedia, tra interno ed esterno,		

au.SE.NI 2.39	_ deve prevedere zone attrezzate con arredi e materiali diversificati per le attività ludiche e zone attrezzate solo a verde.	
au.SE.NI 2.40	_ deve prevedere zone attrezzate solo a verde.	
au.SE.NI 2.41	Le aree con destinazione a parcheggi e a viabilità carrabili devono essere tenute separate dall'area di pertinenza dei bambini.	
au.SE.NI 2.42	Per gli arredi, gli impianti e le suppellettili devono essere utilizzati materiali che non emettano sostanze nocive, ne' in condizioni normali, ne' in condizioni critiche.	
au.SE.NI 2.43	Deve essere favorita una progettazione bio-climatica della struttura e la riciclabilità dei suoi componenti.	

MICRONIDO	au.SE.MINI	Requisito	Note
Generale	au.SE.MINI 1	La ricettività minima e massima è fissata rispettivamente in 6 e 14 posti-bambino, fermo restando la possibilità, anche in questo caso, di diminuire o aumentare tali indici nella misura massima del 10%.	Per gli spazi interni ed esterni valgono gli stessi standard ed i criteri previsti per gli Asili Nido. Il micro-nido si differenzia dall'asilo nido solo in quanto prevede l'accoglienza di un numero più ridotto di bambini.

SERVIZI INTEGRATIVI		au.SE.SINT	Requisito	Note
1. SPAZI BAMBINI		au.SE.SINTSB		
1.1 Struttura		au.SE.SINTSB 1.1	La struttura deve avere le seguenti caratteristiche:	
		au.SE.SINTSB 1.2	La struttura degli spazi bambini ha una ricettività massima di cinquanta bambini.	
		au.SE.SINTSB 1.3	Gli spazi esterni devono avere le caratteristiche previste per gli Asili Nido. Negli spazi esterni è richiesta una superficie di almeno mq. 10 per posto bambino.	
		au.SE.SINTSB 1.4	La definizione della superficie utile netta minima deve tenere conto di due indici distinti:	
		au.SE.SINTSB 1.5	_ mq 6,5 per posto bambino per quanto riguarda gli spazi destinati specificatamente alle attività dei bambini; mq 2 per posto bambino per quanto riguarda i servizi generali.	Nel caso la struttura sia aggregata a servizi scolastici o educativi l'ingresso può essere unico.
		au.SE.SINTSB 1.6	Gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini, sulla base del progetto educativo, in rapporto all'età, al tempo di permanenza degli stessi all'interno della struttura ed essere articolati in modo da consentire uno spazio fisso per l'accoglienza dei diversi gruppi e spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle attività educative.	
2. CENTRI PER BAMBINI E GENITORI		au.SE.SINTCBG		
2.1 Struttura		au.SE.SINTCBG 2.1	Ciascun centro per bambini e genitori deve avere una ricettività che consenta ai diversi utenti la piena partecipazione alle attività di gioco, incontro e comunicazione specificatamente organizzate per i bambini e per gli adulti.	
		au.SE.SINTCBG 2.2	La definizione della superficie utile netta deve tenere conto di due indici distinti:	
		au.SE.SINTCBG 2.3	_ mq 5,5 per ciascun bambino per quanto riguarda gli spazi destinati alle attività dei bambini e degli adulti	
		au.SE.SINTCBG 2.4	_ mq 1,5 per ciascun bambino per quanto riguarda i servizi generali.	
		au.SE.SINTCBG 2.5	Gli spazi devono essere articolati in modo da prevedere:	
		au.SE.SINTCBG 2.6	_ zone comuni per le attività rivolte congiuntamente ai bambini e agli adulti e una zona di uso esclusivo degli adulti;	

au. SE.SINTCBG 2.7	_ spazi destinati a servizi generali.	
au. SE.SINTCBG 2.8	I servizi generali devono prevedere almeno lo spogliatoio per il personale, i locali per l'igiene, distinti per operatori, adulti esterni, e bambini.	
au. SE.SINTCBG 2.9	I locali per l'igiene destinati ai bambini devono essere dimensionati secondo lo standard medio di una dotazione di sanitari non inferiore ad uno ogni 10 bambini adeguatamente attrezzati con riferimento alle diverse età.	

SERVIZI INNOVATIVI	au.SE.SINN	Requisiti	Note
<p><i>Asili nido o micro-nidi all'interno dei luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze, destinati alla cura e all'accoglienza dei figli dei lavoratori ed eventualmente dei figli dei residenti nel territorio limitrofo;</i></p>	<p><i>au.SE.SINNAZ</i></p>	<p>I requisiti dei nido e micronido aziendali devono rispettare i requisiti previsti per il nido ed il micro-nido. In particolare lo spazio per il nido dovrà essere all'interno o limitrofo all'ambiente di lavoro, tuttavia separato dagli ambienti di lavoro dell'azienda e con un accesso autonomo ed in zona protetta. Se esiste, può essere utilizzata la mensa aziendale.</p>	
<p><i>Educatore Familiare: nidi familiari organizzati dalle famiglie, in forma singola o associata, presso il proprio domicilio o presso quello di educatori appositamente reclutati.</i></p>	<p><i>au.SE.SINNEF</i></p>	<p>L'Educatore Familiare è un servizio sperimentale da attuarsi presso un ambiente domestico di abitazione o a disposizione di una delle famiglie che fruiscono del servizio.</p>	<p>Lo Stato dovrà garantire la qualificazione del servizio di Educatore Familiare attraverso i seguenti strumenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. la formazione permanente dell'educatore, anche tramite la partecipazione a iniziative formative a favore degli educatori degli altri servizi per l'infanzia; b. la supervisione della sperimentazione tramite figure tecniche qualificate (coordinatore pedagogico) anche tramite accordi con le strutture private operanti sul territorio; c. la promozione dell'accesso di bambini, genitori ed educatori agli altri servizi integrativi all'asilo nido; d. la formazione/informazione delle famiglie sulle tematiche relative alla crescita dei figli e in particolare quelle della sicurezza e dell'alimentazione.

		<p>Per l'attivazione di tale servizio il personale educatore, oltre al possesso dei titoli di studio indicati nella legge per l'accesso a posti di educatore nei servizi per la prima infanzia, dovrà essere in possesso di uno specifico corso di formazione. Per l'Educatore Familiare il rapporto numerico non deve essere superiore a tre bambini ogni educatore. Le famiglie autonomamente organizzate in gruppi di due o tre, in ragione dell'età dei bambini, scelgono lo stesso educatore che svolgerà il servizio presso il domicilio di uno dei bambini, concordato tra le famiglie medesime anche a rotazione, ma con una periodicità non inferiore ai quattro mesi, per salvaguardare la stabilità dei punti di riferimento dei bambini.</p>	<p>Le famiglie stabiliscono un regolare rapporto di lavoro privato con l'educatore e prendono autonomamente accordi sulle modalità organizzative del servizio.</p>
--	--	--	--

ELENCO DELLE ATTIVITA' SANITARIE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA

2.1 Attività sanitarie

2.1.1 Attività di area medica, chirurgica ed odontoiatrica

2.1.2 Attività sanitarie non mediche

2.2 Procedure chirurgiche effettuabili in regime ambulatoriale e day- surgery
(Codifica ICD-9 CM)

2.3. Procedure diagnostiche e terapeutiche

2.4. Attività di medicina non convenzionale

2.1 Attività sanitarie

2.1.1 Attività di area medica, chirurgica ed odontoiatrica

Si riportano nelle tabelle successive le denominazioni di tutte le discipline di area medica e di area chirurgica e le specializzazioni in discipline affini (equipollenze).

Fra le discipline riportate, sono ovviamente selezionabili solo quelle attinenti alla professione ed all'attività per le quali si richiede l'autorizzazione.

Per potere esercitare le professioni mediche è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo e l'iscrizione all'Albo dei Medici – Chirurghi di San Marino o ad un Albo italiano dei Medici – Chirurghi.

La professione sanitaria di odontoiatra può venire esercitata da coloro che sono in possesso del diploma di laurea in odontoiatria e protesi dentaria ovvero da laureati in medicina e chirurgia legittimati all'esercizio della professione di odontoiatra, in possesso altresì della relativa abilitazione all'esercizio professionale e dell'iscrizione all'Albo degli Odontoiatri.

TABELLA DELLE DISCIPLINE DI AREA MEDICA E CHIRURGICA

CODICE	DESCRIZIONE DISCIPLINE
1	ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA
2	ANATOMIA PATOLOGICA
3	ANESTESIA E RIANIMAZIONE
4	ANGIOLOGIA
5	BIOCHIMICA CLINICA
6	CARDIOCHIRURGIA
7	CARDIOLOGIA
8	CHIMICA ANALITICA
9	CHIRURGIA GENERALE
10	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
11	CHIRURGIA PEDIATRICA
12	CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA
13	CHIRURGIA TORACICA
14	CHIRURGIA VASCOLARE
15	DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA
16	EMATOLOGIA
17	ENDOCRINOLOGIA
18	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA
19	FISICA SANITARIA
20	GASTROENTEROLOGIA
21	GENETICA MEDICA
22	GERIATRIA
23	GINECOLOGIA E OSTETRICIA
24	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
25	IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA
26	LABORATORIO DI GENETICA MEDICA
27	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
28	MALATTIE INFETTIVE
29	MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA
30	MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
31	MEDICINA DI LAVORO

32	MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA
33	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
34	MEDICINA INTERNA
35	MEDICINA LEGALE
36	MEDICINA NUCLEARE
37	MEDICINA TRASFUSIONALE
38	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
39	NEFROLOGIA
40	NEONATOLOGIA
41	NEUROCHIRURGIA
42	NEUROFISIOPATOLOGIA
43	NEUROLOGIA
44	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
45	NEURORADIOLOGIA
46	ODONTOIATRIA
47	OFTALMOLOGIA
48	ONCOLOGIA
49	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE
50	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
51	OTORINOLARINGOIATRIA
52	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)
53	PEDIATRIA
54	PSICHIATRIA
55	PSICOLOGIA
56	PSICOTERAPIA
57	RADIODIAGNOSTICA
58	RADIOTERAPIA
59	REUMATOLOGIA
60	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA
61	UROLOGIA

TABELLA DELLE SPECIALIZZAZIONI IN DISCIPLINE AFFINI

AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE	SCUOLE EQUIPOLLENTI
ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA	ALLERGOLOGIA MEDICINA INTERNA REUMATOLOGIA
ANGIOLOGIA	ANGIOLOGIA MEDICA ANGIOLOGIA E CHIRURGIA VASCOLARE FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA FISIOPATOLOGIA CARDIOVASCOLARE MEDICINA INTERNA CARDIOLOGIA
CARDIOLOGIA	CARDIOLOGIA E MALATTIE DEI VASI MALATTIE CARDIOVASCOLARI MALATTIE CARDIOVASCOLARI E REUMATICHE MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE CARDIOANGIOPATIE CARDIOLOGIA E REUMATOLOGIA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA FISIOPATOLOGIA CARDIOVASCOLARE
DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	CLINICA DERMOSIFILOPATICA DERMATOLOGIA E SIFILOGRAFIA DERMOSIFILOPATIA E VENEREOLOGIA DERMOSIFILOPATIA E CLINICA DERMOSIFILOPATICA MALATTIE CUTANEE E VENEREE MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
EMATOLOGIA	EMATOLOGIA CLINICA E DI LABORATORIO MALATTIE DEL SANGUE MALATTIE DEL SANGUE E DEL RICAMBIO MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMOPOIETICI PATOLOGIA DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMOPOIETICI EMATOLOGIA GENERALE EMATOLOGIA GENERALE (CLINICA E LABORATORIO)
ENDOCRINOLOGIA	ENDOCRINOLOGIA E MEDICINA COSTITUZIONALE ENDOCRINOLOGIA E PATOLOGIA COSTITUZIONALE MEDICINA COSTITUZIONALE ED ENDOCRINOLOGIA SCIENZA DELLE COSTITUZIONI ED ENDOCRINOLOGIA MALATTIE ENDOCRINE E METABOLICHE ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO
GASTROENTEROLOGIA	GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA FISIOPATOLOGIA DIGESTIVA MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE MALATTIE DEL FEGATO E DEL RICAMBIO
GENETICA MEDICA	
GERIATRIA	GERIATRIA E GERONTOLOGIA MEDICINA INTERNA MEDICINA GENERALE
MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA	DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO MALATTIE DEL RICAMBIO ENDOCRINOLOGIA ENDOCRINOLOGIA E MEDICINA COSTITUZIONALE ENDOCRINOLOGIA E PATOLOGIA COSTITUZIONALE MEDICINA COSTITUZIONALE ED ENDOCRINOLOGIA SCIENZA DELLE COSTITUZIONI ED ENDOCRINOLOGIA MALATTIE ENDOCRINE E METABOLICHE ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE MALATTIE DEL FEGATO E DEL RICAMBIO
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	TISIOLOGIA E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO E TISIOLOGIA FISIOPATOLOGIA E FISIOCHINESITERAPIA

	RESPIRATORIA FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA
MALATTIE INFETTIVE	CLINICA DELLE MALATTIE INFETTIVE CLINICA DELLE MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI CLINICA DELLE MALATTIE TROPICALI E INFETTIVE CLINICA DELLE MALATTIE INFETTIVE E CONTAGIOSE MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI MEDICINA TROPICALE CLINICA DELLE MALATTIE TROPICALI E SUBTROPICALI MALATTIE TROPICALI E SUBTROPICALI
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	MEDICINA D'URGENZA PRONTO SOCCORSO E TERAPIA D'URGENZA MEDICINA INTERNA MEDICINA GENERALE CLINICA MEDICA CHIRURGIA D'URGENZA E DI PRONTO SOCCORSO CHIRURGIA GENERALE D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO CHIRURGIA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO CHIRURGIA GENERALE CARDIOLOGIA CARDIOLOGIA E MALATTIE DEI VASI MALATTIE CARDIOVASCOLARI MALATTIE CARDIOVASCOLARI E REUMATICHE MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE CARDIOANGIOPATIE CARDIOLOGIA E REUMATOLOGIA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA FISIOPATOLOGIA CARDIOVASCOLARE GASTROENTEROLOGIA GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA FISIOPATOLOGIA DIGESTIVA MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO TISIOLOGIA E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO E TISIOLOGIA FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA MALATTIE DEL FEGATO E DEL RICAMBIO FISIOPATOLOGIA E FISIOCHINESITERAPIA RESPIRATORIA
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	TERAPIA FISICA E RIABILITAZIONE FISIOTERAPIA MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE FISIOCHINESITERAPIA FISIOCHINESITERAPIA E RIEDUCAZIONE NEUROMOTORIA CHINESITERAPIA, FISIOTERAPIA E GINNASTICA MEDICA IN ORTOPEDIA FISIOCHINESITERAPIA ORTOPEDICA CHINESITERAPIA RIABILITAZIONE E GINNASTICA MEDICA ORTOPEDICA
MEDICINA INTERNA	MEDICINA GENERALE CLINICA MEDICA GERIATRIA GERIATRIA E GERONTOLOGIA REUMATOLOGIA ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA
MEDICINA DELLO SPORT	MEDICINA INTERNA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA CARDIOLOGIA MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
NEFROLOGIA	NEFROLOGIA MEDICA MALATTIA DEL RENE DEL SANGUE E DEL RICAMBIO

NEONATOLOGIA	PEDIATRIA CLINICA PEDIATRICA PEDIATRIA E PUERICULTURA PUERICULTURA PEDIATRIA PREVENTIVA E PUERICULTURA PEDIATRIA SOCIALE E PUERICULTURA PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE PUERICULTURA ED IGIENE INFANTILE PUERICULTURA, DIETETICA INFANTILE ED ASSISTENZA SOCIALE DELL'INFANZIA PUERICULTURA E DIETETICA INFANTILE
NEUROLOGIA	NEUROLOGIA E PSICHIATRIA NEUROPSICHIATRIA CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI MALATTIE NERVOSE E MENTALI
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	
ONCOLOGIA	ONCOLOGIA ONCOLOGIA CLINICA CHEMIOTERAPIA
PEDIATRIA	CLINICA PEDIATRICA PEDIATRIA E PUERICULTURA PUERICULTURA PEDIATRIA PREVENTIVA E PUERICULTURA PEDIATRIA SOCIALE E PUERICULTURA PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE PUERICULTURA ED IGIENE INFANTILE PUERICULTURA, DIETETICA INFANTILE ED ASSISTENZA SOCIALE DELL'INFANZIA PUERICULTURA E DIETETICA INFANTILE NEONATOLOGIA
PSICHIATRIA	NEUROLOGIA E PSICHIATRIA NEUROPSICHIATRIA IGIENE MENTALE MALATTIE NERVOSE E MENTALI CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI
RADIOTERAPIA	RADIOTERAPIA ONCOLOGICA RADIOLOGIA RADIOLOGIA MEDICA RADIOLOGIA MEDICA E RADIOTERAPIA
REUMATOLOGIA	CARDIOLOGIA E REUMATOLOGIA MEDICINA INTERNA ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA
SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA	DIETOLOGIA SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE MEDICINA INTERNA GASTROENTEROLOGIA GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA FISIOPATOLOGIA DIGESTIVA MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE
AREA DI CHIRURGIA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE	SCUOLE EQUIPOLLENTI
CARDIOCHIRURGIA	CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE CARDIO-ANGIO-CHIRURGIA CHIRURGIA DEL CUORE E DEI GROSSI VASI CHIRURGIA CARDIACA
CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA CHIRURGIA ONCOLOGICA CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA CHIRURGIA GASTROENTEROLOGICA CHIRURGIA D'URGENZA E DI PRONTO SOCCORSO CHIRURGIA GENERALE D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO CHIRURGIA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO CHIRURGIA DELL'APPARATO DIGERENTE CHIRURGIA DELL'APPARATO DIGERENTE ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA CHIRURGICA CHIRURGIA SPERIMENTALE E MICROCHIRURGIA TECNICHE SEMEIOLOGICHE SPECIALI CHIRURGICHE
CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	NESSUNA DISCIPLINA

CHIRURGIA PEDIATRICA	CHIRURGIA DELL'INFANZIA
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	CHIRURGIA PLASTICA
CHIRURGIA TORACICA	CHIRURGIA TORACO-POLMONARE CHIRURGIA POLMONARE
CHIRURGIA VASCOLARE	ANGIOLOGIA E CHIRURGIA VASCOLARE
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA PATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA
NEUROCHIRURGIA	NESSUNA DISCIPLINA
OFTALMOLOGIA	OCULISTICA CHIRURGIA OCULARE CLINICA OCULISTICA
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	ORTOPEDIA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELL'APPARATO MOTORE CHIRURGIA DELLA MANO
OTORINOLARINGOIATRIA	OTORINOLARINGOIATRIA E PATOLOGIA CERVICO- FACCIALE AUDIOLOGIA FONIATRIA
UROLOGIA	
AREA DI ODONTOIATRIA	SCUOLE EQUIPOLLENTI
ODONTOIATRIA	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA CHIRURGIA ODONTOSTOMATOLOGICA ODONTOSTOMATOLOGIA ORTOGNATODONZIA
AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI	SCUOLE EQUIPOLLENTI
ANATOMIA PATOLOGICA	ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA ANATOMIA PATOLOGICA E TECNICA DI LABORATORIO ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA E TECNICHE DI LABORATORIO ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA ED ANALISI CLINICHE MEDICO SETTORE LABORATORISTA
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE ANESTESIA ANESTESIOLOGIA
BIOCHIMICA CLINICA	CHIMICA BIOLOGICA E BIOCHIMICA BIOCHIMICA E CHIMICA CLINICA BIOLOGIA CLINICA SEMEIOTICA E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO MEDICI LABORATORISTI SETTORE LABORATORISTA SETTORE E MEDICI LABORATORISTI OSPEDALIERI ANALISI CLINICHE DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO CLINICHE PATOLOGIA CLINICA BIOCHIMICA ANALITICA FARMACOLOGIA FARMACOLOGIA APPLICATA ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA PATOLOGIA GENERALE APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE ENDOCRINOLOGIA SPERIMENTALE IGIENE:INDIRIZZO LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA CHIMICA APPLICATA ALL'IGIENE CHIMICA E FARMACOLOGIA DELLE SOSTANZE ORGANICHE NATURALI CHIMICA ANALITICA TOSSICOLOGIA

	<p>ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLOGICHE MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA MICROBIOLOGIA MICROBIOLOGIA MEDICA VIROLOGIA MICROBIOLOGIA INDIRIZZO TECNICHE MICROBIOLOGICHE GENETICA MEDICA GENETICA APPLICATA CITOGENETICA UMANA</p>
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA	<p>FARMACOLOGIA CLINICA TOSSICOLOGIA MEDICA TOSSICOLOGIA CLINICA FARMACOLOGIA CON ORIENTAMENTO IN FARMACOLOGIA CLINICA FARMACOLOGIA CON ORIENTAMENTO IN TOSSICOLOGIA TOSSICOLOGIA PATOLOGIA CLINICA FARMACOLOGIA (A PRESCINDERE DA ORIENTAMENTO)</p>
LABORATORIO DI GENETICA MEDICA	<p>GENETICA MEDICA GENETICA APPLICATA CITOGENETICA UMANA APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE</p>
MEDICINA TRASFUSIONALE	<p>IMMUNOEMATOLOGIA EMATOLOGIA CLINICA E DI LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA EMATOLOGIA EMATOLOGIA GENERALE (CLINICA E LABORATORIO) IMMUNOEMATOLOGIA E TRASFUSIONE ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA PATOLOGIA GENERALE GENETICA MEDICA GENETICA APPLICATA CITOGENETICA UMANA BIOLOGIA CLINICA MEDICI LABORATORISTI SEMEIOTICA E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO EMATOLOGIA CON INDIRIZZO DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO CLINICHE BIOCHIMICA CLINICA ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLOGICHE APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE</p>
MEDICINA LEGALE	<p>MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI MEDICINA LEGALE E INFORTUNISTICA MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI,INDIRIZZO MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI</p>
MEDICINA NUCLEARE	<p>FISICA NUCLEARE APPLICATA ALLA MEDICINA RADIOLOGIA MEDICA E MEDICINA NUCLEARE RADIOLOGIA MEDICA E RADIOTERAPIA</p>
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	<p>MICROBIOLOGIA MICROBIOLOGIA MEDICA VIROLOGIA MICROBIOLOGIA IND IN TECNICHE MICROBIOLOGICHE</p>

NEUROFISIOPATOLOGIA	NEUROFISIOLOGIA CLINICA NEUROLOGIA NEUROLOGIA
NEURORADIOLOGIA	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA RADIOLOGIA RADIOLOGIA MEDICA RADIOLOGIA MEDICA E RADIOTERAPIA
PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE) E MICROBIOLOGIA	IGIENE EMEDICINA PREVENTIVA CON ORIENTAMENTO DI LABORATORIO PATOLOGIA GENERALE BIOLOGIA CLINICA MEDICI LABORATORISTI SETTORE LABORATORISTA SETTORE E MEDICI LABORATORISTI OSPEDALIERI SEMEIOTICA E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO EMATOLOGIA CON INDIRIZZO DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO CLINICHE BIOCHIMICA E CHIMICA CLINICA MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA BIOCHIMICA ANALITICA BIOCHIMICA CLINICA ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLOGICHE FARMACOLOGIA FARMACOLOGIA APPLICATA ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE ENDOCRINOLOGIA SPERIMENTALE IGIENE:INDIRIZZO LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA CHIMICA APPLICATA ALL'IGIENE MICROBIOLOGIA IND IN TECNICHE MICROBIOLOGICHE ANATOMIA PATOLOGICA TOSSICOLOGIA CHIMICA ANALITICA MICROBIOLOGIA MICROBIOLOGIA MEDICA VIROLOGIA GENETICA MEDICA GENETICA APPLICATA CITOGENETICA UMANA
RADIODIAGNOSTICA	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA RADIOLOGIA RADIOLOGIA MEDICA RADIOLOGIA MEDICA E RADIOTERAPIA NEURORADIOLOGIA
AREA DI SANITA' PUBBLICA	SCUOLE EQUIPOLLENTI
IGIENE,EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	IGIENE IGIENE E EPIDEMIOLOGIA IGIENE PUBBLICA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA* IGIENE E SANITA' PUBBLICA IGIENE GENERALE E SPECIALE EPIDEMIOLOGIA IGIENE E TECNICA OSPEDALIERA IGIENE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OSPEDALIERI TECNICA E DIREZIONE OSPEDALIERA STATISTICA SANITARIA STATISTICA MEDICA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA CON ORIENTAMENTO DI LABORATORIO

	IGIENE:INDIRIZZO LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	IGIENE IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA IGIENE E EPIDEMIOLOGIA IGIENE PUBBLICA IGIENE E SANITA' PUBBLICA IGIENE GENERALE E SPECIALE SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE DIETOLOGIA E DIETETICA APPLICATA CHIMICA E TECNOLOGIE ALIMENTARI CHIMICA E TECNOLOGIA ALIMENTARE TECNOLOGIE ALIMENTARI CHIMICA APPLICATA ALL'IGIENE CHIMICA E TECNOLOGIA DELLE SOSTANZE ORGANICHE NATURALI TOSSICOLOGIA IGIENE:INDIRIZZO LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA CON ORIENTAMENTO DI LABORATORIO
MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	MEDICINA DEL LAVORO CLINICA DEL LAVORO MEDICINA PREVENTIVA DEI LAVORATORI E PSICOTECNICA
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE	IGIENE IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA* IGIENE PUBBLICA IGIENE E SANITA' PUBBLICA IGIENE GENERALE E SPECIALE SICUREZZA SOCIALE ED ORGANIZZAZIONE SANITARIA IGIENE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OSPEDALIERI IGIENE TECNICA OSPEDALIERA TECNICA E DIREZIONE OSPEDALIERA MEDICINA DI COMUNITA'
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	EPIDEMIOLOGIA IGIENE IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA IGIENE E TECNICA OSPEDALIERA IGIENE,TECNICA E DIREZIONE OSPEDALIERA IGIENE E EPIDEMIOLOGIA IGIENE PUBBLICA IGIENE E SANITA' PUBBLICA IGIENE GENERALE E SPECIALE
EPIDEMIOLOGIA	IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA (A PRESCINDERE DAGLI INDIRIZZI E ORIENTAMENTI PER I DIPLOMI IL CUI CORSO E' INIZIATO PRIMA DALL'A.A. 1991/92) IGIENE IGIENE ED EPIDEMIOLOGIA IGIENE PUBBLICA IGIENE E SANITA' PUBBLICA IGIENE GENERALE E SPECIALE IGIENE E TECNICA OSPEDALIERA IGIENE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OSPEDALIERI TECNICA E DIREZIONE OSPEDALIERA STATISTICA SANITARIA STATISTICA MEDICA

2.1.2 Attività sanitarie non mediche

Nelle tabelle successive sono riportate le professioni sanitarie che possono svolgere attività sanitarie non mediche per le quali è richiesto il titolo di studio specifico.

TIPO DI PROFESSIONE	Titolo di studio	Note
<i>Categoria professionale degli odontoiatri, farmacisti e biologi</i>		
Farmacista	Laurea in farmacia ovvero Laurea in chimica e tecnologie farmaceutiche	Abilitazione all'esercizio della professione.
Biologo	Laurea in scienze biologiche	Abilitazione all'esercizio della professione.
<i>Categoria professionale degli psicologi</i>		
Psicologo	Laurea in psicologia	Abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Albo degli psicologi sammarinese o italiano o abilitazione U.E.
Psicoterapeuta	Laurea in Psicologia Laurea in Medicina e Chirurgia	Iscrizione ai rispettivi Albi professionali, che abbiano conseguito una specifica formazione professionale. In entrambi i casi, gli Albi professionali recano esplicita annotazione dell'esercizio di attività psicoterapeutica. In alternativa è necessaria una Abilitazione U.E.
<i>Categoria delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria di ostetrica</i>		
Infermiere	Diploma Universitario di Infermiere ovvero Diplomi e attestati riconosciuti equipollenti al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.	
Ostetrica /o	Diploma universitario di Ostetrica ovvero Diplomi e attestati	

	<p>riconosciuti equipollenti al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale.</p>	
Infermiere Pediatrico	<p>Diploma universitario di infermiere pediatrico ovvero Diploma di vigilatrice d'infanzia</p>	
<i>Categoria delle professioni sanitarie riabilitative</i>		
Podologo	<p>Diploma universitario di podologo ovvero corsi triennali di formazione specifica</p>	
Fisioterapista	<p>Diploma universitario di Fisioterapia ovvero Diploma di Fisiokinesiterapista (Corsi biennali di formazione specifica) ovvero Diploma di Terapista della riabilitazione ovvero Diploma di Tecnico fisioterapista della riabilitazione ovvero Diploma di Terapista della riabilitazione dell'apparato motore ovvero Massofisioterapista (Corso triennale di formazione specifica)</p>	
Logopedista	<p>Diploma universitario di Logopedista ovvero Diplomi e attestati riconosciuti equipollenti al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale.</p>	
Ortottista - Assistente di Oftalmologia	<p>Diploma universitario di Ortottista - Assistente di</p>	

	Oftalmologia ovvero Diplomi e attestati riconosciuti equipollenti al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale.	
Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva	Diploma universitario di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva ovvero Diploma di tecnico della riabilitazione della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.	
Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	Diploma universitario di Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale ovvero Diploma di Tecnico della riabilitazione psichiatrica e psicosociale ovvero Diploma di Riabilitazione psichiatrica e psicosociale ovvero Diploma di Tecnico di assistenza sociale e psichiatrica assistenza sociale psichiatrica	
Terapista Occupazionale	Diploma universitario di terapista occupazionale	
Educazione Professionale	Diploma universitario di educatore professionale ovvero Diploma di educatore di comunità' ovvero Diploma di educatore professionale	
<i>Categoria delle professioni tecnico - sanitarie</i>		
Tecnico Audiometrista	Diploma universitario di tecnico audiometrista ovvero	

	Diploma di tecnico di audiometria ovvero Diploma di tecnico di audiometria e ortofonia	
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico	Diploma universitario di sanitario di laboratorio biomedico ovvero Diploma di tecnico di laboratorio biomedico ovvero Diploma di tecnico di laboratorio ovvero Diploma di tecnico di laboratorio medico	
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	Diploma universitario di Tecnico sanitario di Radiologia medica ovvero Diplomi e attestati riconosciuti equipollenti al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale	
Tecnico di Neurofisiopatologia	Diploma di Tecnico di neurofisiopatologia ovvero Diploma di Tecnico di fisiopatologia ovvero Diploma di Tecnico di neurofisiopatologia ovvero Diploma di Tecnico di neurofisiologia clinica ovvero Diploma di Tecnico neurofisiopatologo	
Tecnico Ortopedico	Diploma universitario di Tecnico Ortopedico ovvero	

	Diploma di Meccanico Ortopedico Ernista	
Tecnico Audioprotesista	Diploma universitario di Tecnico Audioprotesista ovvero Diploma di Tecnico di audiometria e di protesizzazione acustica ovvero Diploma di Tecnico di audiometria e audioprotesi	
Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare	Diploma universitario di Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare ovvero Diploma di Tecnico di angiocardiochirurgia perfusionista ovvero Diploma di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria	
Igienista Dentale	Diploma universitario di Igienista dentale ovvero Diploma di Igienista dentale	
Dietista	Diploma universitario di Dietista ovvero Diploma di dietista ovvero Diploma di dietologia e dietetica applicata	
<i>Categoria delle professioni tecniche della prevenzione</i>		
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	Diploma universitario di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ovvero Diploma di Tecnico con funzione ispettiva per la	

	tutela della salute nei luoghi di lavoro ovvero Tecnico per la protezione ambientale e per la sicurezza ovvero Diploma di Tecnico di igiene ambientale e del lavoro ovvero Diploma di Operatore vigilanza e ispezione.	
Assistente Sanitario	Diploma universitario di assistente sanitario ovvero Diplomi e attestati riconosciuti equipollenti al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale	

Oltre alle professioni sopra elencate operano nell'attuale sistema sanitario operatori in possesso del titolo di **odontotecnico** ed **ottico** la cui formazione è di tipo professionale. Tali titoli di studio non sono ricompresi nelle professioni sanitarie in quanto non sono titoli abilitanti, bensì rappresentano **arti ausiliarie delle professioni sanitarie**.

Professione	Profilo	Note
Ottico	Diploma universitario di ottico ovvero Diplomi e attestati riconosciuti equipollenti al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale	
Odontotecnico	Diploma universitario di odontotecnico ovvero Diplomi e attestati riconosciuti equipollenti al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale	

2.2. Procedure chirurgiche effettuabili in regime ambulatoriale e day- surgery (Codifica ICD-9 CM)

PROCEDURE EFFETTUABILI IN DAY SURGERY

Interventi sul sistema nervoso

- 02.95 Rimozione di trazione transcranica o dispositivo di halo
- 04.3 Suture di nervi cranici e periferici
- 04.4 Separazione di aderenze e decompressione dei nervi cranici e periferici
- 04.43 Liberazione del tunnel carpale
- 04.44 Liberazione del tunnel tarsale
- 04.49 Altre decompressioni dei nervi periferici e dei gangli, o separazione di aderenze

Interventi sul sistema endocrino

- 06.09 Altra incisione della regione tiroidea
- 06.12 Biopsia a cielo aperto della tiroide
- 06.13 Biopsia delle paratiroidi

Interventi sull'occhio

- 08.31 Correzione di blefaroptosi con intervento sui muscoli frontali, con sutura
- 08.32 Correzione di blefaroptosi con intervento con sospensione a fascia
- 08.33 Correzione di blefaroptosi con resezione o avanzamento del muscolo elevatore o aponeurosi
- 08.34 Correzione di blefaroptosi con al tre tecniche che utilizzano il muscolo elevatore
- 08.35 Correzione di blefaroptosi con tecnica tarsale
- 08.36 Correzione di blefaroptosi con altre tecniche
- 08.37 Riduzione di sovracorrezione di ptosi (della palpebra superiore)
- 08.38 Correzione di retrazione della palpebra
- 08.42 Riparazione di entropion o ectropion con tecnica di sutura
- 08.43 Riparazione di entropion o ectropion con resezione cuneiforme
- 08.44 Riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra
- 08.61 Ricostruzione della palpebra con lembo o innesto cutaneo
- 08.62 Ricostruzione della palpebra con innesto o lembo di mucosa
- 08.63 Ricostruzione della palpebra con innesto del fo llicolo pilifero
- 08.64 Ricostruzione della palpebra con lembo tarsocongiuntivale
- 08.69 Altra ricostruzione della palpebra con lembo o innesto
- 08.71 Ricostruzione della palpebra interessante il margine palpebrale, non a tutto spessore
- 08.72 Altra ricostruzione della palpebra a tutto spessore
- 09.0 Incisione della ghiandola lacrimale
- 09.11 Biopsia della ghiandola lacrimale
- 09.12 Biopsia del sacco lacrimale
- 09.43 Specillazione del dotto nasolacrimale
- 09.6 Asportazione del sacco e delle vie lacrimali
- 09.71 Correzione di eversione del punto lacrimale
- 09.72 Altra riparazione del punto lacrimale
- 09.73 Riparazione dei canalicoli
- 09.91 Obliterazione del punto lacrimale
- 10.31 Asportazione di lesione o tessuto della congiuntiva
- 10.32 Demolizione di lesione della congiuntiva
- 10.33 Altri interventi di demolizione della congiuntiva
- 10.41 Riparazione di simblefaron con innesto libero

10.42 Ricostruzione di cul de sac congiuntivale con innesto libero
 10.43 Altra ricostruzione di cul de sac congiuntivale
 11.32 Asportazione dello pterigium con innesto della cornea
 11.39 Altra asportazione dello pterigium
 11.75 Cheratotomia radiale
 12.32 Lisi di altre sinechie anteriori
 12.33 Lisi di sinechie posteriori
 13.2 Estrazione extracapsulare del cristallino con tecnica di estrazione lineare
 13.3 Estrazione extracapsulare del cristallino con tecnica di aspirazione semplice (e di irrigazione)
 13.41 Facoeulsione ed aspirazione di cataratta
 13.70 Inserzione di cristallino artificiale, NAS
 13.71 Inserzione di cristallino artificiale intraoculare al momento della estrazione di cataratta, eseguiti in contemporanea
 13.72 Inserzione secondaria di protesi di cristallino intraoculare
 16.1 Rimozione di corpo estraneo penetrante, NAS
 16.22 Agobiopsia orbitaria

Interventi sull'orecchio

18.31 Asportazione radicale di lesione dell'orecchio esterno
 18.39 Altra asportazione dell'orecchio esterno
 20.01 Miringotomia con inserzione di tubo
 20.23 Incisione dell'orecchio medio

Interventi su naso bocca e faringe

21.61 Turbinectomia mediante diatermia o criochirurgia
 21.62 Frattura dei turbinati (decongestione chirurgica dei turbinati)
 21.69 Altra turbinectomia
 21.71 Riduzione chiusa di frattura nasale non a cielo aperto
 21.72 Riduzione aperta di frattura nasale a cielo aperto
 21.84 Revisione di rinoplastica
 22.12 Biopsia a cielo aperto dei seni nasali
 22.31 Antrotomia mascellare radicale
 22.39 Altra antrotomia mascellare esterna
 22.61 Asportazione di lesione del seno mascellare secondo CaldwellLuc
 22.62 Asportazione di lesione del seno mascellare con altro approccio
 22.9 Altri interventi sui seni nasali
 27.0 Drenaggio della faccia e del pavimento della bocca
 27.31 Asportazione o demolizione locale di lesione o tessuto del palato osseo
 27.42 Ampia asportazione di lesione del labbro
 27.43 Altra asportazione di lesione o tessuto del labbro
 27.53 Chiusura di fistola della bocca
 27.72 Asportazione dell'ugola
 27.73 Riparazione dell'ugola
 27.79 Altri interventi sull'ugola
 28.19 Altri interventi diagnostici su tonsille ed adenoidi
 28.2 Tonsillectomia senza adenoidectomia
 28.3 Tonsillectomia con adenoidectomia
 28.4 Asportazione di residuo tonsillare

- 28.6 Adenoidectomia senza tonsillectomia
- 28.7 Controllo di emorragia dopo tonsillectomia e adenoidectomia
- 28.92 Asportazione di lesione di tonsille e adenoidi
- 29.00 Faringotomia
- 29.33 Faringectomia parziale (escluso laringofaringectomia)

Interventi sul sistema respiratorio

- 31.43 Biopsia (endoscopica) della laringe
- 33.27 Biopsia endoscopica del polmone

Interventi sulla parete toracica, sulla pleura, sul mediastino e sul diaframma

- 34.22 Mediastinoscopia
- 34.28 Altre procedure diagnostiche sul torace, pleura e diaframma

Interventi sul sistema cardiovascolare

- 36.01 Angioplastica percutanea transluminale coronarica di vaso singolo (PTCA) senza menzione di agente trombolitico
- 37.21 Cateterismo cardiaco del cuore destro
- 37.22 Cateterismo cardiaco del cuore sinistro
- 37.23 Cateterismo combinato del cuore destro e sinistro
- 37.24 Biopsia del pericardio
- 37.26 Stimolazione cardiaca elettrofisiologica e studi di registrazione
- 37.85 Sostituzione di un eventuale pace-maker con apparecchio a camera singola non specificato come frequenza di risposta
- 37.86 Sostituzione di un eventuale pace-maker con apparecchio a camera singola specificato frequenza di risposta a stimoli fisiologici eccetto il ritmo atriale
- 37.87 Sostituzione di eventuale apparecchio di pace maker con camera doppia
- 37.89 Revisione o rimozione di pace-maker
- 38.50 Legatura e stripping di vene varicose sede non specificata
- 38.59 Legatura e stripping di vene varicose dell'arto inferiore
- 39.27 Arteriovenostomia per dialisi renale
- 39.42 Revisione di shunt arterovenoso per dialisi renale
- 39.43 Rimozione di shunt arterovenoso per dialisi renale
- 39.91 Sbrigliamento dei vasi
- 39.93 Inserzione di cannula intervasale
- 39.94 Sostituzione di cannula intervasale

Interventi sul sistema ematico e linfatico

- 40.0 Incisione di strutture linfatiche
- 40.11 Biopsia di strutture linfatiche
- 40.19 Altre procedure diagnostiche sulle strutture linfatiche
- 40.21 Asportazione di linfonodi cervicali profondi
- 40.23 Asportazione di linfonodi ascellari
- 40.24 Asportazione di linfonodi inguinali
- 40.29 Asportazione semplice di altre strutture linfatiche
- 40.3 Asportazione di linfonodi regionali

Interventi sull'apparato digerente

- 43.41 Asportazione o demolizione di lesione o tessuto dello stomaco per via endoscopica
- 43.42 Asportazione locale di altra lesione o tessuto dello stomaco
- 46.32 Digiunostomia (endoscopica) percutanea (PEJ)
- 46.40 Revisione di orifizio intestinale artificiale, NAS

46.41 Revisione di orifizio artificiale dell'intestino tenue
48.31 Elettrocoagulazione radicale di lesione o tessuto del retto
48.32 Altra elettrocoagulazione di lesione o tessuto del retto
48.33 Demolizione di lesione o tessuto del retto mediante laser
48.34 Asportazione locale di lesione o tessuto del retto
49.01 Incisione di ascesso perianale
49.02 Altra incisione di tessuti perianali
49.04 Altra asportazione di tessuti perianali
49.11 Fistulotomia anale
49.12 Fistulectomia anale
49.39 Altra asportazione o demolizione locale di lesione o tessuto dell'ano
49.44 Demolizioni di emorroidi per crioterapia
49.45 Legatura delle emorroidi
49.46 Asportazione delle emorroidi
49.49 Altri interventi sulle emorroidi
49.51 Sfinterotomia anale laterale sinistra
49.52 Sfinterotomia anale posteriore
49.59 Altra sfinterotomia anale
49.71 Sutura di lacerazione dell'ano
49.72 Cerchiaggio anale
49.73 Chiusura di fistola anale
51.10 Colangiopancreaticografia retrograda endoscopica (ERCP)
51.11 Colangiografia retrograda endoscopica (ERC)
51.23 Colectomia laparoscopica
52.13 Pancreatografia retrograda endoscopica (ERC)
52.14 Biopsia (endoscopica) del dotto pancreatico
52.19 Altre procedure diagnostiche sul pancreas
53.00 Riparazione monolaterale di ernia inguinale, NAS
53.01 Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta
53.02 Riparazione monolaterale di ernia inguinale indiretta
53.03 Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta con innesto o protesi
53.04 Riparazione monolaterale di ernia inguinale indiretta con innesto o protesi
53.05 Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi, NAS
53.10 Riparazione bilaterale di ernia inguinale, NAS
53.11 Riparazione bilaterale di ernia inguinale diretta
53.12 Riparazione bilaterale di ernia inguinale indiretta
53.13 Riparazione bilaterale di ernia inguinale, una diretta e una indiretta
53.14 Riparazione bilaterale di ernia inguinale diretta con innesto o protesi
53.15 Riparazione bilaterale di ernia inguinale indiretta con innesto o protesi
53.16 Riparazione bilaterale di ernia inguinale, una diretta e una indiretta con innesto o protesi
53.17 Riparazione bilaterale di ernia inguinale con innesto o protesi, NAS
53.21 Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi
53.29 Altra erniorrafia crurale monolaterale
53.31 Riparazione bilaterale di ernia crurale con innesto o protesi
53.39 Altra erniorrafia crurale bilaterale
53.41 Riparazione di ernia ombelicale con protesi
53.49 Altra erniorrafia ombelicale

- 54.0 Incisione della parete addominale
- 54.21 Laparoscopia
- 54.22 Biopsia della parete addominale o dell'ombelico
- 54.23 Biopsia del peritoneo
- 54.29 Altre procedure diagnostiche sulla regione addominale
- 54.3 Asportazione o demolizione di lesione o tessuto di parete addominale o dell'ombelico

Interventi sull'apparato urinario

- 55.03 Nefrostomia percutanea senza frammentazione
- 55.92 Aspirazione percutanea renale
- 56.0 Estrazione endoscopia dall'uretere e pelvi renale di: coagulo di sangue, calcolo, corpo estraneo
- 56.31 Ureteroscopia
- 56.34 Endoscopia del condotto ileale (dotto artificiale realizzato negli interventi di cistectomia)
- 56.39 Altre procedure diagnostiche sull'uretere
- 56.62 Revisione di ureterocutaneostomia
- 56.91 Dilatazione della papilla ureterale
- 57.0 Drenaggio transuretrale della vescica
- 57.17 Cistostomia percutanea
- 57.33 Cistoscopia (transuretrale) con biopsia
- 57.49 Altra resezione transuretrale di lesione vescicale o neoplasia
- 57.91 Sfinterotomia vescicale
- 58.31 Asportazione o demolizione endoscopica di lesione o tessuto dell'uretra
- 58.39 Altra asportazione o demolizione locale di lesione o tessuto dell'uretra
- 58.47 Meatoplastica uretrale
- 58.5 Uretrotomia endoscopica
- 59.8 Cateterizzazione ureterale

Interventi sugli organi genitali maschili

- 60.0 Drenaggio di ascesso prostatico
- 60.14 Biopsia del tessuto periprostatico
- 61.2 Asportazione di idrocele (della tunica vaginale)
- 61.92 Asportazione ematocele
- 62.11 Biopsia (percutanea) (agobiopsia) del testicolo
- 62.12 Biopsia a cielo aperto del testicolo
- 62.2 Asportazione o demolizione di lesione testicolare
- 62.3 Orchiectomia monolaterale
- 63.1 Asportazione di varicocele e idrocele del cordone spermatico
- 63.2 Asportazione di cisti dell'epididimo o spermatocele
- 63.3 Asportazione di altra lesione o tessuto del cordone spermatico ed epididimo
- 63.4 Epididimectomia
- 63.73 Vasectomia
- 64.0 Circoncisione
- 64.11 Biopsia del pene
- 64.41 Sutura di lacerazione del pene

Interventi sugli organi genitali femminili ed interventi ostetrici

- 65.11 Biopsia aspirativa dell'ovaio
- 67.2 Conizzazione della cervice

67.32 Demolizione di lesione della cervice mediante cauterizzazione
67.39 Altra asportazione o demolizione di lesione o tessuto della cervice
67.5 Riparazione di ostio cervicale interno
68.16 Biopsia dell'utero
68.21 Divisione di sinechie endometriali
69.01 Dilatazione o raschiamento per interruzione di gravidanza
69.02 Dilatazione e raschiamento a seguito di parto o aborto
69.09 Altra dilatazione o raschiamento dell'utero
69.51 Raschiamento dell'utero mediante aspirazione per interruzione di gravidanza
69.52 Raschiamento dell'utero mediante aspirazione a seguito di gravidanza o aborto
70.33 Asportazione o demolizione di lesione della vagina
70.71 Sutura della vagina
71.09 Altra incisione della vulva e del perineo
71.23 Marsupializzazione di cisti della ghiandola del Bartolino
71.24 Asportazione o altra demolizione di cisti della ghiandola del Bartolino
75.1 Amniocentesi diagnostica prelievo dei villi coriali

Interventi sull'Apparato muscoloscheletrico

77.28 Resezione cuneiforme del tarso e metatarso
77.43 Biopsia del radio e dell'ulna
77.44 Biopsia del carpo e metacarpo
77.48 Biopsia del tarso e metatarso
77.49 Biopsia di altre ossa ad eccezione di quelle facciali
77.51 Asportazione di borsite con correzione di tessuti molli ed osteotomia del primo metatarso
77.52 Asportazione di borsite con correzione dei tessuti molli ed artrodesi
77.56 Riparazione di dito a martello
77.57 Riparazione di dito ad artiglio
77.58 Altra asportazione, fusione o riparazione di dita (dito superaddotto o infraaddotto)
77.59 Altra asportazione di borsite (sostituzioni protesiche)
78.04 Innesto osseo del carpo e metacarpo
78.09 Innesto osseo di altre ossa (falangi)
78.13 Applicazione di fissatore esterno di radio ed ulna
78.14 Applicazione di fissatore esterno di carpo e metacarpo
78.19 Applicazione di fissatore esterno di falangi
78.53 Fissazione interna del radio e dell'ulna senza riduzione di frattura
78.54 Fissazione interna di carpo e metacarpo senza riduzione e di frattura
78.55 Fissazione interna di falangi senza riduzione di frattura
78.60 Rimozione di dispositivo impiantato, sede non specificata
78.61 Rimozione di dispositivo impiantato da scapola, clavicola e torace
78.62 Rimozione di dispositivo impiantato dall'omero
78.63 Rimozione di dispositivo impiantato da radio ed ulna
78.64 Rimozione di dispositivo impiantato da carpo e metacarpo
78.65 Rimozione di dispositivo impiantato dal femore
78.66 Rimozione di dispositivo impiantato dalla rotula
78.67 Rimozione di dispositivo impiantato da tibia e fibula
78.68 Rimozione di dispositivo impiantato da tarso e metatarso
78.73 Osteoclasia del radio e dell'ulna

79.01 Riduzione chiusa di frattura dell'omero senza fissazione interna
 79.02 Riduzione chiusa di frattura di radio ed ulna senza fissazione interna
 79.03 Riduzione chiusa di frattura di carpo e metacarpo senza fissazione interna
 79.04 Riduzione chiusa di frattura delle falangi della mano senza fissazione interna
 79.06 Riduzione chiusa di frattura di tibia e fibula senza fissazione interna
 79.07 Riduzione chiusa di frattura di tarso e metatarso senza fissazione interna
 79.08 Riduzione chiusa di frattura delle falangi del piede senza fissazione interna
 79.12 Riduzione chiusa di frattura di radio ed ulna con fissazione interna
 79.13 Riduzione chiusa di frattura di carpo e metacarpo con fissazione interna
 79.14 Riduzione chiusa di frattura delle falangi della mano con fissazione interna
 79.17 Riduzione chiusa di frattura di tarso e metatarso con fissazione interna
 79.18 Riduzione chiusa di frattura delle falangi del piede con fissazione interna
 79.22 Riduzione aperta di frattura del radio e dell'ulna, senza fissazione interna
 79.23 Riduzione aperta di frattura del carpo e metacarpo, senza fissazione interna
 79.24 Riduzione aperta di frattura delle falangi della mano, senza fissazione interna
 79.27 Riduzione aperta di frattura del tarso e metatarso, senza fissazione interna
 79.28 Riduzione aperta di frattura delle falangi del piede, senza fissazione interna
 79.32 Riduzione aperta di frattura del radio e dell'ulna, con fissazione interna
 79.33 Riduzione aperta di frattura di carpo e metacarpo, con fissazione interna
 79.34 Riduzione aperta di frattura delle falangi della mano, con fissazione interna
 79.37 Riduzione aperta di frattura di tarso e metatarso, con fissazione interna
 79.38 Riduzione aperta di frattura delle falangi del piede, con fissazione interna
 79.71 Riduzione chiusa di lussazione della spalla
 79.72 Riduzione chiusa di lussazione del gomito
 79.73 Riduzione chiusa di lussazione del polso
 79.74 Riduzione chiusa di lussazione della mano e delle dita della mano
 79.77 Riduzione chiusa di lussazione della caviglia
 79.78 Riduzione chiusa di lussazione del piede e delle dita del piede
 79.83 Riduzione aperta di lussazione del polso
 79.84 Riduzione aperta di lussazione della mano e delle dita della mano
 79.87 Riduzione aperta di lussazione della caviglia
 79.88 Riduzione aperta di lussazione del piede e delle dita del piede
 80.21 Artroscopia della spalla
 80.22 Artroscopia del gomito
 80.23 Artroscopia del polso
 80.25 Artroscopia dell'anca
 80.26 Artroscopia del ginocchio
 81.91 Artrocentesi
 81.92 Iniezione di sostanze terapeutiche nell'articolazione o nel legamento
 83.42 Tenosinovietomia
 83.62 Sutura differita di tendini
 83.64 Altra sutura di tendini (Achilloraffia)
 83.85 Allungamento del tendine di Achille
 83.94 Aspirazione di borse
 83.96 Iniezione di sostanze terapeutiche all'interno delle borse
 83.97 Iniezione di sostanze terapeutiche all'interno dei tendini
 83.98 Iniezione di sostanze terapeutiche ad azione locale all'interno di altri tessuti molli

- 84.01 Amputazione e disarticolazione di dita della mano
- 84.11 Amputazione di dita del piede
- 84.3 Revisione del moncone di amputazione
- Interventi sui tegumenti**
- 85.0 Mastotomia
- 85.12 Biopsia a cielo aperto della mammella
- 85.20 Asportazione o demolizione di tessuto della mammella, NAS
- 85.21 Asportazione locale di lesione della mammella
- 85.22 Quadrantectomia della mammella
- 85.23 Mastectomia subtotale
- 85.24 Asportazione di tessuto ectopico della mammella
- 85.25 Asportazione del capezzolo
- 85.95 Inserzione di espansione tessutale nella mammella
- 85.99 Altri interventi sulla mammella
- 86.06 Inserzione di pompa di infusione totalmente impiantabile
- 86.07 Inserzione di dispositivo di accesso vascolare totalmente impiantabile
- 86.21 Asportazione di cisti o seno pilonidale
- 86.22 Rimozione asportativa di ferita, infezione o ustione
- 86.4 Asportazione radicale di lesione della cute
- 86.60 Innesto cutaneo libero, NAS
- 86.61 Innesto di cute a pieno spessore nella mano
- 86.62 Altro innesto di cute nella mano
- 86.63 Innesto di cute a pieno spessore in altra sede
- 86.65 Eteroinnesto sulla cute
- 86.66 Omooinnesto sulla cute
- 86.69 Altro innesto di cute su altre sedi
- 86.71 Allestimento e preparazione di innesti pedunculati o a lembo
- 86.72 Avanzamento di lembo pedunculato
- 86.84 Correzione di cicatrice o briglia retrattile della cute
- 86.85 Correzione di sindattilia
- 86.86 Onicoplastica
- 86.91 Asportazione di cute per innesto
- 86.93 Espansore e altra depilazione cutanea

**ELENCO DELLE PROCEDURE EFFETTUABILI IN AMBULATORIO
CHIRURGICO (CODIFICA ICD 9 CM)**

- 04.43 Liberazione del tunnel carpale
- 06.01 Aspirazione nella regione tiroidea
- 06.11 Biopsia (percutanea) (agobiopsia) della tiroide
- 06.13 Biopsia delle paratiroidi
- 08.01 Incisione del margine palpebrale
- 08.02 Apertura di blefarorrafia
- 08.09 Altra incisione della palpebra
- 08.11 Biopsia della palpebra
- 08.20 Rimozione di lesione della palpebra, NAS
- 08.21 Asportazione di calazio
- 08.22 Asportazione di altra lesione minore della palpebra

08.23 Asportazione di lesione maggiore della palpebra non a tutto spessore
 08.24 Asportazione di lesione maggiore della palpebra, a tutto spessore
 08.42 Riparazione di entropion o ectropion con tecnica di sutura
 08.43 Riparazione di entropion o ectropion con resezione cuneiforme
 08.44 Riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra
 08.51 Cantotomia
 08.52 Blefarorrafia
 08.6 Ricostruzione della palpebra con lembo o innesto
 08.81 Riparazione lineare di lacerazione della palpebra e delle sopracciglia
 08.82 Riparazione di lacerazione della palpebra interessante il margine palpebrale, non a tutto spessore
 08.83 Altra riparazione di lacerazione della palpebra, non a tutto spessore
 08.84 Riparazione di lacerazione della palpebra interessante il margine palpebrale, a tutto spessore
 08.85 Altra ricostruzione di lacerazione della palpebra, a tutto spessore
 09.0 Incisione della ghiandola lacrimale
 09.11 Biopsia della ghiandola lacrimale
 09.12 Biopsia del sacco lacrimale
 09.43 Specillazione del dot to nasolacrimale
 09.6 Asportazione del sacco e delle vie lacrimali
 09.71 Correzione di eversione del punto lacrimale
 09.73 Riparazione dei canalicoli
 09.41 Specillazione del punto lacrimale
 09.42 Specillazione dei canalicoli lacrimali
 09.51 Incisione del punto lacrimale
 09.52 Incisione dei canalicoli lacrimali
 09.53 Incisione del sacco lacrimale
 09.59 Altra incisione delle vie lacrimali
 10.0 Rimozione di corpo estraneo dalla congiuntiva per incisione
 10.1 Altra incisione della congiuntiva
 10.21 Biopsia della congiuntiva
 10.31 Asportazione di lesione o tessuto della congiuntiva
 10.32 Demolizione di lesione della congiuntiva
 10.33 Altri interventi di demolizione della congiuntiva
 10.4 Congiuntivoplastica
 10.5 Lisi di aderenze della congiuntiva e della palpebra
 10.6 Riparazione di lacerazione della congiuntiva
 10.91 Iniezione sottocongiuntivale
 11.0 Rimozione di corpo estraneo dalla cornea con impiego di magnete
 11.21 Curettage della cornea per striscio o coltura
 11.22 Biopsia della cornea
 11.31 Trasposizione dello pterigium
 11.32 Asportazione dello pterigium con innesto della cornea
 11.39 Altra asportazione dello pterigium
 11.41 Rimozione meccanica dell'epitelio corneale
 11.42 Termocauterizzazione di lesione della cornea
 11.49 Altra rimozione o demolizione di lesione della cornea

13.41 Facoemulsione ed estrazione di cataratta
13.71 Inserzione di cristallino intraoculare al momento della estrazione di cataratta, in contemporanea
16.23 Biopsia del bulbo oculare e dell'orbita
16.22 Agobiopsia orbitaria
16.91 Iniezione retrobulbare di sostanze terapeutiche
18.02 Incisione del canale uditivo esterno
18.09 Altra incisione dell'orecchio esterno
18.12 Biopsia dell'orecchio esterno
18.21 Asportazione del seno preauricolare
18.29 Asportazione o demolizione di altra lesione dell'orecchio esterno
18.40 Sutura di lacerazione dell'orecchio esterno
20.09 Altra miringotomia
20.80 Interventi sulla tuba di eustachio
21.00 Controllo di epistassi, NAS
21.01 Controllo di epistassi mediante tamponamento nasale anteriore
21.02 Controllo di epistassi mediante tamponamento nasale posteriore (e anteriore)
21.03 Controllo di epistassi mediante cauterizzazione e tamponamento
21.22 Biopsia del naso
21.31 Asportazione o demolizione locale di lesione intranasale
21.32 Asportazione o demolizione locale di altra lesione del naso
21.71 Riduzione chiusa di frattura nasale non a cielo aperto
21.81 Sutura di lacerazione del naso
21.91 Lisi di aderenze del naso
22.01 Puntura dei seni nasali per aspirazione o lavaggio
22.11 Biopsia (endoscopica) (Agobiopsia) dei seni nasali
25.01 Biopsia (agobiopsia) della lingua
25.02 Biopsia a cielo aperto della lingua
25.51 Sutura di lacerazione della lingua
25.91 Frenulotomia linguale
25.92 Frenulectomia linguale
25.99 Altri interventi sulla lingua
26.11 Biopsia (agobiopsia) di ghiandola o dotto salivare
26.41 Sutura di lacerazione di ghiandola salivare
26.91 Specillazione di dotto salivare
26.99 Altri interventi su ghiandole o dotti salivari
27.10 Incisione del palato
27.21 Biopsia del palato osseo
27.22 Biopsia dell'ugola
27.23 Biopsia del labbro
27.24 Biopsia della bocca, struttura non specificata
27.41 Frenulectomia labiale
27.51 Sutura di lacerazione del labbro
27.52 Sutura di lacerazione di altra parte della bocca
27.61 Sutura di lacerazione del palato
27.71 Incisione dell'ugola
27.92 Incisione della bocca, struttura non specificata

28.11 Biopsia di tonsille ed adenoidi
28.91 Rimozione di corpo estraneo da tonsille e adenoidi mediante incisione
29.12 Biopsia faringea
31.41 Tracheoscopia attraverso stoma artificiale
31.42 Laringoscopia e altra tracheoscopia
31.43 Biopsia (endoscopica) della laringe
31.93 Sostituzione di stent laringeo o tracheale
33.21 Broncoscopia attraverso stoma artificiale
33.22 Broncoscopia con fibre ottiche
33.23 Altra broncoscopia
33.24 Biopsia bronchiale (endoscopica)
34.91 Toracentesi
34.92 Iniezione nella cavità toracica
38.22 Angioscopia percutanea
38.94 Preparazione di vena per incannulamento
38.95 Cateterismo venoso per dialisi renale
38.98 Altra puntura di arteria
39.92 Iniezione intravenosa di sostanze sclerosanti
40.11 Biopsia di strutture linfatiche
40.19.1 Biopsia linfonodale eco-guidata
40.19.2 Biopsia linfonodale TC-guidata
41.38 Altre procedure diagnostiche sul midollo osseo
42.23 Altra esofagoscopia
42.24 Biopsia (endoscopica) dell'esofago
42.29 Altre procedure diagnostiche sull'esofago
43.41 Asportazione o demolizione di lesione o tessuto dello stomaco per via endoscopica
44.11 Gastrosocopia transaddominale
44.14 Biopsia (endoscopica) dello stomaco
44.15 Altra biopsia dello stomaco
44.19 Altra procedura diagnostica sullo stomaco
44.22 Dilatazione endoscopica del piloro
45.13 Altra endoscopia dell'intestino tenue
45.14 Biopsia (endoscopica) dell'intestino tenue
45.16 Esofagogastroduodenoscopia (EGD) con biopsia
45.22 Endoscopia dell'intestino crasso attraverso stoma artificiale
45.23 Colonscopia con endoscopio flessibile
45.24 Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile
45.25 Biopsia (endoscopica) dell'intestino crasso
45.29 Altra procedura diagnostica sull'intestino crasso sede non specificata
45.30 Asportazione o demolizione endoscopica di lesione del duodeno
45.42 Polipectomia endoscopica dell'intestino crasso
45.43 Demolizione endoscopica di altra lesione o tessuto dell'intestino crasso
48.21 Proctosigmoidoscopia transaddominale
48.22 Proctosigmoidoscopia attraverso orificio artificiale
48.23 Altra proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido
48.24 Biopsia (endoscopica) del retto
48.26 Biopsia dei tessuti perirettali

48.29 Altre procedure diagnostiche sul retto, rettosigmoide e tessuti perirettali
49.01 Incisione di ascesso perianale
49.02 Altra incisione di tessuti perianali
49.11 Fistulotomia anale
49.03 Asportazione di appendice cutanea perianale
49.22 Biopsia dei tessuti perianali
49.23 Biopsia dell'ano
49.31 Asportazione endoscopica o demolizione di lesione o tessuto dell'ano
49.39 Altra asportazione o demolizione locale di lesione o tessuto dell'ano
49.45 Legatura delle emorroidi
49.46 Asportazione delle emorroidi
49.41 Riduzioni di emorroidi
49.42 Iniezioni delle emorroidi
49.43 Cauterizzazione delle emorroidi
49.47 Rimozione di emorroidi trombizzate
49.59 Altra sfinterotomia anale
50.11 Biopsia (percutanea) (agobiopsia) del fegato
54.22 Biopsia della parete addominale o dell'ombelico
55.23 Biopsia (percutanea) (agobiopsia) del rene
55.92 Aspirazione percutanea renale
55.93 Sostituzione di drenaggio ne frostomico
55.94 Sostituzione di drenaggio pielostomico
56.31 Ureterosopia
57.17 Cistostomia percutanea
57.33 Cistoscopia (transuretrale) con biopsia
57.32 Cistoscopia transuretrale
57.92 Calibraggio collo vescicale
57.94 Cateterismo vescicale
57.95 Riposizionamento catetere vescicale
58.06 Dilatazione uretrale
58.1 Meatotomia uretrale
58.22 Uretroscopia
58.23 Biopsia dell'uretra
58.31 Asportazione o demolizione endoscopica di lesione o tessuto dell'uretra
58.39 Altra asportazione o demolizione locale di lesione o tessuto dell'uretra
58.47 Mea toplastica uretrale
58.5 Uretrotomia endoscopica
59.8 Cateterizzazione ureterale
60.0 Drenaggio di ascesso prostatico
60.11 Biopsia trasperineale (percutanea) (agobiopsia) della prostata
60.13 Biopsia (percutanea) delle vescicole seminali
60.71 Aspirazione percutanea delle vescicole seminali
60.91 Aspirazione percutanea della prostata
60.92 Iniezione (di farmaci) nella prostata
61.0 Incisione e drenaggio dello scroto e della tunica vaginale
61.11 Biopsia dello scroto e della tunica vaginale
61.3 Asportazione o demolizione di parte del tessuto scrotale

61.41 Sutura di lacerazione dello scroto e della tunica va ginale
61.91 Puntura evacuativa di idrocele della tunica vaginale
62.11 Biopsia (percutanea) (agobiopsia) del testicolo
62.91 Aspirazione del testicolo
62.92 Iniezione di sostanze terapeutiche nel testicolo
63.91 Aspirazione di spermatocele
64.0 Circoncisione
64.11 Biopsia del pene
64.91 Plastiche di slittamento del prepuzio
65.11 Aspirazione eco-guidata dei follicoli
67.0 Dilatazione del canale cervicale
67.11 Biopsia endocervicale
67.12 Altra biopsia cervicale
67.19 Altre procedure diagnostiche sulla cervice
67.32 Demolizione di lesione della cervice mediante cauterizzazione
67.39 Altra asportazione o demolizione di lesione o tessuto della cervice
68.16 Biopsia dell'utero
68.12 Isteroscopia
69.70 Inserzione di Dispositivo Contraccettivo Intrauterino (IUD)
70.21 Vaginoscopia
70.24 Biopsia vaginale
70.33.1 Asportazione condilomi vaginali
71.11 Biopsia della vulva
75.10.1 Prelievo villi coriali
75.10.2 Amniocentesi precoce
75.10.3 Amniocentesi tardiva
75.31 Amnioscopia
75.33.1 Funicolocentesi con raccolta di cellule staminali emopoietiche e
75.34 Monitoraggio fetale, NAS
79.01 Riduzione chiusa di frattura dell'omero senza fissazione interna
79.02 Riduzione chiusa di frattura di radio ed ulna senza fissazione interna
79.03 Riduzione chiusa di frattura di carpo e metacarpo senza fissazione interna
79.04 Riduzione chiusa di frattura delle falangi della mano senza fissazione interna
79.07 Riduzione chiusa di frattura di tarso e metatarso senza fissazione interna
79.08 Riduzione chiusa di frattura delle falangi del piede senza fissazione interna
79.71 Riduzione chiusa di lussazione della spalla
79.72 Riduzione chiusa di lussazione del gomito
79.73 Riduzione chiusa di lussazione del polso
79.74 Riduzione chiusa di lussazione della mano e delle dita della mano
81.91 Artrocentesi
81.92 Iniezione di sostanze terapeutiche nell'articolazione o nel legamento
83.98 Iniezione di sostanze terapeutiche ad azione locale all'interno di altri tessuti molli
85.0 Mastotomia
85.20 Asportazione o demolizione di tessuto della mammella, NAS
85.21 Asportazione locale di lesione della mammella
85.11 Biopsia (percutanea) (agobiopsia) della mammella
85.19 Altre procedure diagnostiche sulla mammella

85.91 Aspirazione della mammella
85.92 Iniezione di sostanze terapeutiche nella mammella
86.01 Aspirazione della cute e del tessuto sottocutaneo
86.02 Iniezione o tatuaggio di lesioni o difetti della cute
86.03 Incisione di cisti o seno pilonidale
86.04 Altra incisione con drenaggio della cute e del tessuto sottocutaneo
86.05 Incisione con rimozione di corpo estraneo da cute e tessuto sottocutaneo
86.09 Altra incisione della cute e del tessuto sottocutaneo
86.11 Biopsia della cute e del tessuto sottocutaneo
86.22 Rimozione asportativa di ferita, infezione o ustione
86.4 Asportazione radicale di lesione della cute
86.60 Innesto cutaneo libero, NAS
86.61 Innesto di cute a pieno spessore nella ma no
86.62 Altro innesto di cute nella mano
86.23 Rimozione di unghia, matrice ungueale o plica ungueale
86.24 Chemiochirurgia della cute
86.25 Dermoabrasione
86.26 Legatura di appendice dermica
86.27 Currettagge di unghia, matrice ungueale o plica ungueale
86.28 Rimozione non asportativa di ferita, infezione o ustione
86.3 Altra asportazione o demolizione locale di lesione o tessuto cutaneo e sottocutaneo
86.59 Sutura di cute e tessuto sottocutaneo di altre sedi
86.22 Rimozione asportativa di ferita, infezione o ustione
86.4 Asportazione radicale di lesione della cute
86.60 Innesto cutaneo libero, NAS
86.61 Innesto di cute a pieno spessore nella mano
86.62 Altro innesto di cute nella mano
86.71 Allestimento e preparazione di innesti pedunculati o a lembo
86.72 Avanzamento di lembo pedunculato
86.84 Correzione di cicatrice o briglia retrattile della cute
87.83 Isterosalpingografia con contrasto opaco
97.51 Rimozione di tubo di gastrostomia
97.52 Rimozione di tubo dall'intestino tenue
97.53 Rimozione di tubo dall'intestino crasso o appendice
97.54 Rimozione di tubo di colecistostomia
97.59 Rimozione di altro dispositivo dall'apparato digerente
97.61 Rimozione di tubo da pielostomia e nefrostomia
97.62 Rimozione di tubo da ureterostomia e catetere ureterale
97.63 Rimozione di tubo di cistostomia
97.64 Rimozione di altro dispositivo di drenaggio urinario
97.65 Rimozione di supporto uretrale
97.69 Rimozione di altro dispositivo dall'apparato urinario.

2.3. Procedure diagnostiche e terapeutiche

BRANCHE				CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Oncologia				03.8	INIEZ. FARMACI CITOTOSSICI CANALE VERTEBRALE
Anestesia	a			03.91	INIEZ. ANESTETICO CANALE VERTEBRALE PER ANALGESIA
NCH				03.92	INIEZ. ALTRI FARMACI CANALE VERTEBRALE
Ortopedia				04.07.1	RESZ O ASP. NERVI PERIFERICI
NCH				04.11.1	BFS (PERC) (AGOBPS) NERVI PERIFERICI
Ortopedia				044301	LIBERZ TUNNEL CARPALE
Anestesia				04.81.1	INIEZ. ANESTETICO IN NERVO PERIF. PER ANALGESIA (blocco ganglio Gasser)
Anestesia				04.81.2	INIEZ. ANESTETICO IN NERVO PERIF. PER ANALGESIA (blocco intercostale)
Anestesia	a			05.31	INIEZ ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA
Anestesia	a			05.32	INIEZ. AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI
Rx Diagnos	Chir Gen			06.01	ASPIRAZIONE NELLA REGIONE TIROIDEA
Chir Gen	endocrinolo			06.11.1	BFS (PERC) (AGOBPS) TIROIDE
Rx Diagnos	endocrinolo	Chir Gen		06.11.2	BFS (PERC) (AGOBPS) TIROIDE (ecoquidata)
Chir Gen	endocrinolo			06.13	BFS PARATIROIDI
Oculistica				08.01	INC. MARGINE PALPEBRALE
Oculistica				08.02	APERTURA BLEFARORRAFIA
Oculistica				08.09	ALTRA INC. PALPEBRA
Oculistica				08.11	BFS PALPEBRA
Oculistica				08.21	ASP. CALAZIO
Oculistica				08.22	ASP. ALTRA LESIONE MINORE PALPEBRA
Oculistica				08.23	ASP. LESIONE MAGGIORE PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE
Oculistica				08.24	ASP. LESIONE MAGGIORE PALPEBRA, A TUTTO SPESSORE
Oculistica				08.25	DEM LESIONE PALPEBRA
Oculistica				08.41	RIPZ ENTROPION O ECTROPION CON TERMOCOAGULAZIONE
Oculistica				08.42	RIPZ ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA SUTURA
Oculistica				08.43	RIPZ ENTROPION O ECTROPION CON RESZ CUNEIFORME
Oculistica				08.44	RIPZ ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE PALPEBRA
Oculistica				08.52	BLEFARORRAFIA
Oculistica				08.6	RICOSTRUZIONE PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO
Oculistica				08.81	RIPZ LINEARE LACER. PALPEBRA E SOPRACCIGLIA
Oculistica				08.82	RIPZ LACER. PALPEBRA INTERESSANTE MARGINE PALP., NON A TUTTO SPESSORE
Oculistica				08.83	ALTRA RIPZ LACER. PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE
Oculistica				08.84	RIPZ LACER. PALPEBRA INTERESSANTE MARGINE PALP., A TUTTO SPESSORE
Oculistica				08.91	DEPILAZIONE ELETTROCHIRURGICA PALPEBRA
Oculistica				08.92	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA PALPEBRA
Oculistica				08.99.1	INFL. ANGIOMA PALPEBRALE
Oculistica				09.0	INC. GHIANDOLA LACRIMALE
Oculistica				09.11	BFS GHIANDOLA LACRIMALE
Oculistica				09.12	BFS SACCO LACRIMALE
Oculistica				09.19	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SU APPARATO LACRIMALE
Oculistica				09.21	ASP. LESIONE GHIANDOLA LACRIMALE
Oculistica				09.41	SPECILLAZIONE PUNTO LACRIMALE
Oculistica				09.42	SPECILLAZIONE CANALICOLI LACRIMALI
Oculistica				09.43	SPECILLAZIONE DOTTO NASO-LACRIMALE
Oculistica				09.51	INC. PUNTO LACRIMALE
Oculistica				09.52	INC. CANALICOLI LACRIMALI
Oculistica				09.53	INC. SACCO LACRIMALE
Oculistica				09.59	ALTRA INC. VIE LACRIMALI
Oculistica				09.6	ASP. SACCO E VIE LACRIMALI
Oculistica				09.71	CORREZIONE EVERSIONE PUNTO LACRIMALE
Oculistica				09.73	RIPZ CANALICOLI
Oculistica				10.21	BFS CONGIUNTIVA
Oculistica				10.31	ASP. LESIONE O TESSUTO CONGIUNTIVA
Oculistica				10.32	DEM LESIONE CONGIUNTIVA
Oculistica				10.33	ALTRI INTERVENTI DEM CONGIUNTIVA
Oculistica				10.4	CONGIUNTIUOPLASTICA
Oculistica				10.6	RIPZ LACER. CONGIUNTIVA
Oculistica				10.91	INIEZ. SOTTOCONGIUNTIVALE
Oculistica				11.31	TRASPOSIZIONE PTERIGIUM
Oculistica				11.32	ASP. PTERIGIUM CON INNESTO CORNEA
Oculistica				11.39	ALTRA ASP. PTERIGIUM
Oculistica				11.42	TERMOCAUTERIZZAZIONE LESIONI CORNEA
Oculistica				11.43	CRIOTRP LESIONE CORNEA
Oculistica				11.75.1	CHEMATOTOMIA ARCIFORME
Oculistica				11.91	TATUAGGIO CORNEA
Oculistica				11.99.1	APPL TERAPEUTICA LENTE A CONTATTO
Oculistica				11.99.2	CORREZIONE VIZI REFRAZIONE
Oculistica				11.99.3	CORREZIONE ALTERAZIONI CORNEALI
Oculistica				119904	CORREZIONE VIZI REFRAZIONE
Oculistica				12.14	IRIDECTOMIA
Oculistica				12.40	RIMZ LESIONE SEGMENTO ANTERIORE OCCHIO, NAS
Oculistica				12.41	DEM LESIONE IRIDE, NON ESCISSIONALE
Oculistica				12.72	CICLOCRIOTRP
Oculistica				12.73	CICLOFOTOCOAGULAZIONE
Oculistica				12.91	SUOTAMENTO TERAPEUTICO CAMERA ANTERIORE
Oculistica				134101	FACOEMLUSIONAMENTO ED ASPIRAZIONE DI CATARATTA
Oculistica				13.64	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA
Oculistica				14.22	DEM LESIONE CORIORETINICA CON CRIOTRP
Oculistica				142901	RIPZ LACER. RETINA CON TRATTAMENTO FOTODINAMICO CON VERTEPORFINA (VISUDYNE)
Oculistica				14.31	RIPZ LACER. RETINA CON DIATERMIA
Oculistica				14.32	RIPZ LACER. RETINA CON CRIOTRP
Oculistica				14.33	RIPZ LACER. RETINA CON FOTOCOAGULAZIONE (xenon)
Oculistica				14.34	RIPZ LACER. RETINA CON FOTOCOAGULAZIONE (argon)
Oculistica				14.59.1	PNEUMORETINOPESSIA
Oculistica				16.22	AGOBPS ORBITARIA
Oculistica				16.91	INIEZ. RETROBULBARE SOSTANZE TERAPEUTICHE
Orl				18.02	INC. CANALE Uditivo ESTERNO E PAGLIONE AURICOLARE
Orl				18.12	BFS ORECCHIO ESTERNO
Orl				18.29	ASP. O DEM ALTRA LESIONE ORECCHIO ESTERNO
Orl				20.0	MIRINGOTOMIA
Orl				20.31	ELETTROCOCLEOGRAFIA
Orl				20.32.1	BFS ORECCHIO MEDIO
Orl				20.39.1	OTEMISSIONI ACUSTICHE
Orl				20.8	INTERVENTI SULLA TUBA EUSTACHIO
Orl				21.01	CONTROLLO EPISTASSI CON TAMPONAMENTO NASALE ANTERIORE
Orl				21.02	CONTROLLO EPISTASSI CON TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE (E ANT.)

BRANCHE			CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Orl			21.03	CONTROLLO EPISTASSI CON CAUTERIZZAZIONE (E TAMPONAMENTO)
Orl			21.22	BPS NASO
Orl			21.31	ASP. O DEM LOCALE LESIONE INTRANASALE
Orl			21.71	R.C. DI F. NASALE NON A CIELO APERTO
Orl			21.91	LISI ADERENZE NASO
Orl			22.01	PUNTURA SENI NASALI PER ASPIRAZIONE O LAVAGGIO
Odonto MF			22.71	CHIUSURA FISTOLA OROANTRALE
Odonto MF			23.01	ESTRAZIONE DENTE DECIDUO
Odonto MF			23.09	ESTRAZIONE DENTE PERMANENTE
Odonto MF			23.11	ESTRAZIONE RADICE RESIDUA
Odonto MF			23.19	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DENTE
Odonto MF			23.20.1	RICOSTRUZIONE DENTE CON OTTURAZIONE (2 superfici)
Odonto MF			23.20.2	RICOSTRUZIONE DENTE CON OTTURAZIONE (3 o più superf.)
Odonto MF			23.3	RICOSTRUZIONE DENTE CON INTARSIO
Odonto MF			23.41	APPL CORONA
Odonto MF			23.41.1	APPL CORONA IN LEGA AUREA
Odonto MF			23.41.2	ALTRA APPL CORONA
Odonto MF			23.41.3	APPL CORONA E PERNO
Odonto MF			23.41.4	ALTRA APPL CORONA E PERNO
Odonto MF			23.42	INSER. PONTE FISSO
Odonto MF			23.43.1	INSER. PROTESI RIMOVIBILE
Odonto MF			23.43.2	ALTRA INSER. PROTESI RIMOVIBILE
Odonto MF			23.43.3	INSER. PROTESI PROVVISORIA
Odonto MF			23.49.1	ALTRA RIPZ DENTARIA
Odonto MF			23.5	IMPIANTO DENTE
Odonto MF			23.6	IMPIANTO PROTESI DENTARIA
Odonto MF			23.71.1	TRP CANALARE IN DENTE MONORADICOLATO
Odonto MF			23.71.2	TRP CANALARE IN DENTE PLURIRADICOLATO
Odonto MF			23.73	APICECTOMIA
Odonto MF			24.00.1	GENGIVECTOMIA
Odonto MF			24.11	BPS GENGIVA
Odonto MF			24.12	BPS ALVEOLO
Odonto MF			24.20.1	GENGIVOPLASTICA (CHIRURGIA PARODONTALE)
Odonto MF			24.31	ASP. LESIONE O TESSUTO GENGIVA
Odonto MF			24.39.1	LEVIGATURA RADICI
Odonto MF			24.39.2	INTERVENTO CHIRURGICO PREPROTESICO
Odonto MF			24.4	ASP. LESIONE DENTARIA MANDIBOLA
Odonto MF			24.70.1	TRATT. ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI
Odonto MF			24.70.2	TRATT. ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI
Odonto MF			24.70.3	TRATT. ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICO FUNZIONALI
Odonto MF			24.80.1	RIPZ APPARECCHIO ORTODONTICO
Odonto MF			25.01	BPS (AGOBPS) LINGUA
Odonto MF			25.91	FRENULOTOMIA LINGUALE
Odonto MF			25.92	FRENULECTOMIA LINGUALE
Odonto MF			26.0	INC. GHIANDOLE O DOTTI SALIVARI
Odonto MF			26.11	BPS (AGOBPS) GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE
Odonto MF			26.91	SPECILLAZIONE DOTTO SALIVARE
Odonto MF			27.21	BPS PALATO OSSEO
Odonto MF			27.23	BPS LABBRO
Odonto MF			27.24	BPS BOCCA, STRUTTURA NON SPECIFICATA
Odonto MF			27.41	FRENULECTOMIA LABIALE
Odonto MF			27.49.1	ALTRA ASP. LESIONE BOCCA
Odonto MF			27.51	SUTURA LACER. LABBRO
Odonto MF			27.52	SUTURA LACER. ALTRA PARTE BOCCA
Orl			27.71	INC. UGOLA
Odonto MF			27.91	FRENULOTOMIA LABIALE
Orl			28.00.1	INC. E DRENAGGIO ASCESSO PERITONSILLARE
Orl			29.12	BPS FARINGEA
Orl			31.42	LARINGOSCP E ALTRA TRACHEOSCP
Orl			31.42.1	LARINGOSCP INDIRETTA
Orl			31.42.2	LARINGOSTROBOSCP
Orl			31.43	BPS (ENDOSCOPICA) LARINGE
Orl			31.48.1	Es ELETTRIOLOGRAFICO
Orl			31.48.2	Es FONETOLOGRAFICO
Pneumologia			33.22	BRONCOSCP CON FIBRE OTTICHE
Pneumologia			33.24	BPS BRONCHIALE (ENDOSCOPICA)
Chir Gen			34.24	BPS PLEURA
Chir Gen			34.91	TORACENTESI
Chir Gen	Rx Diaqnos		34.91.1	TORACENTESI TC-guidata
Oncologia			34.92	INIEZ. NELLA CAVITA' TORACICA
Cardiologia	Ch Vas Anq		38.22	ANGIOSCP PERC
Cardiologia	Ch Vas Anq		38.22.1	CAPILLAROSCP CON VIDEOREGISTRAZIONE
Ch Vas Anq	Ch Vas Anq		38.59.1	MINISTRIPPING VENE VARICOSE ARTO INFERIORE
Neftrologia			38.95	CATERISMO VENOSO PER DIALISI RENALE
Ch Vas Anq	oncologia		38.98	PUNTURA ARTERIA
Rx terapia			38.99.1	INIEZ. MEZZO CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA TC
Rx terapia			38.99.2	INIEZ. MEZZO CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA RM
Cardiologia	Ch Vas Anq		39.92	INIEZ. INTRAVENOSA SOSTANZE SCLEROSANTI
Neftrologia			39.95.1	EMOD. IN ACETATO O IN BICARBONATO
Neftrologia			39.95.2	EMOD. IN ACETATO O IN BICARBONATO, AD ASSISTENZA LIMITATA
Neftrologia			39.95.3	EMOD. IN ACETATO O IN BICARBONATO, DOMICILIARE
Neftrologia			39.95.4	EMOD. IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI
Neftrologia			39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE
Neftrologia			39.95.6	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA
Neftrologia			39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE
Neftrologia			39.95.8	EMOFILTRAZIONE
Neftrologia			39.95.9	EMOD. - EMOFILTRAZIONE
Neftrologia			39.99.1	VALZ RICIRCOLO FISTOLA ARTEROVENOSA
Chir Gen			40.11	BPS STRUTTURE LINFATICHE
Chir Gen	Rx Diaqnos		40.19.1	AGOBPS LINFONODALE ECO-GUIDATA
Chir Gen	Rx Diaqnos		40.19.2	AGOBPS LINFONODALE TC-GUIDATA
Chir Gen			41.31	BPS (AGOBPS) MIDOLLO OSSEO
Gastro/Endiq			42.24	BPS (ENDOSCOPICA) ESOFAGO
Gastro/Endiq			42.29.1	T. BERNSTEIN
Gastro/Endiq			42.29.2	DH METRIA ESOFAGEA (24 ORE)
Gastro/Endiq			42.33.1	ASP. O DEM ENDOSCOPICA LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO
Gastro/Endiq			42.33.2	ASP. LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA

BRANCHE			CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Gastro/Endiq			43.41.1	ASP. O DEM LOCALE LESIONE O TESSUTO STOMACO
Gastro/Endiq			43.41.2	ASP. O DEM LOCALE LESIONE O TESSUTO STOMACO (con laser)
Gastro/Endiq			44.14	BPS [ENDOSCOPICA] STOMACO
Gastro/Endiq			441401	BPS [ECOENDOSCOPICA] ESOFAGOGASTRODUODENALE
Gastro/Endiq			44.19.1	SONDAGGIO GASTRICO FRAZIONATO
Gastro/Endiq			44.19.2	BREATH T. PER EP (UREA C13)
Gastro/Endiq			441931	ECOENDOSCP ESOFAGOGASTRODUODENALE
Gastro/Endiq			45.13	EGD
Gastro/Endiq			45.14	BPS [ENDOSCOPICA] INTESTINO TENUE
Gastro/Endiq			45.16	EGD CON BPS
Gastro/Endiq			45.23	COLONSCP CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE
Gastro/Endiq			45.23.1	COLONSCP - ILEOSCP RETROGRADA
Gastro/Endiq			45.24	SIGMOIDOSCP CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE
Gastro/Endiq			45.25	BPS [ENDOSCOPICA] INTESTINO CRASSO
Gastro/Endiq			452601	BPS [ECOENDOSCOPICA] DEL COLON
Gastro/Endiq			45.29.1	BREATH T. PER DET TEMPO TRANSITO INTESTINALE
Gastro/Endiq			45.29.2	BREATH T. PER DET COLONIZZAZIONE B.CA ANOMALA
Gastro/Endiq			45.29.3	BREATH T. AL LATTOSIO
Gastro/Endiq			45.29.4	MANOMETRIA COLON
Gastro/Endiq			452951	ECOENDOSCP DEL COLON
Gastro/Endiq			45.42	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA INTESTINO CRASSO
Gastro/Endiq			45.43.1	ASP. O DEM LOCALE LESIONE O TESSUTO INTESTINO
Gastro/Endiq			48.23	PROCTOSIGMOIDOSCP CON ENDOSCOPIO RIGIDO
Gastro/Endiq			48.24	BPS [ENDOSCOPICA] RETTO
Gastro/Endiq			482401	BPS [ECOENDOSCOPICA] DEL RETTO-SIGMA
Gastro/Endiq			48.29.1	MANOMETRIA ANO-RETTALE
Gastro/Endiq			482921	ECOENDOSCP DEL RETTO-SIGMA
Chir Gen	gastro/ endiq		48.35	ASP. LOCALE LESIONE O TESSUTO RETTO
Chir Gen			49.01	INC. ASCESSO PERIANALE
Chir Gen			49.02	ALTRA INC. TESSUTI PERIANALI
Chir Gen			49.11	FISTULOTOMIA ANALE
Gastro/Endiq			49.21	ANOSCP
Chir Gen			49.23	BPS ANO
Chir Gen			49.31	ASP. ENDOSCOPICA O DEM LESIONE O TESSUTO ANO
Chir Gen			49.39	ALTRA ASP. O DEM LOCALE LESIONE O TESSUTO ANO
Chir Gen			49.42	INIEZ. EMORROIDI
Chir Gen			49.45	LEGATURA EMORROIDI
Chir Gen			49.46	ASP. EMORROIDI
Chir Gen			49.47	RIMZ EMORROIDI TROMBIZZATE
Chir Gen			49.59	SFINTEROTOMIA ANALE
Chir Gen			50.11	BPS (PERC) [AGOBPS] FEGATO
Chir Gen	Rx Diaqnos		50.19.1	BPS (PERC) [AGOBPS] FEGATO (TC quidata)
Chir Gen	Rx Diaqnos		50.91	ASPIRAZIONE PERC FEGATO
Chir Gen	Rx Diaqnos	endiq	51.12	BPS PERC COLECISTI E DOTTI BILIARI
Gastro/Endiq			521401	BPS [ECOENDOSCOPICA] BILIOPANCREATICA
Gastro/Endiq			521901	ECOENDOSCP BILIOPANCREATICA
Chir Gen			54.22	BPS PARETE ADDOMINALE O OMBELICO
Chir Gen			54.24	BPS (PERC) [AGOBPS] MASSA INTRAADDOMINALE
Chir Gen	Rx Diaqnos		54.24.1	BPS (PERC) [AGOBPS] ECO-GUIDATA MASSA INTRAADDOMINALE
Chir Gen			54.91	DRENAGGIO PERC ADDOMINALE
Chir Gen	Rx Diaqnos		54.91.1	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERC ADDOMINALE
Neftrologia			54.93	CREAZIONE FISTOLA CUTANEOPERITONEALE
Oncoologia			54.97	INIEZ. SOST. TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE IN CAVITA' PERITONEALE
Neftrologia			54.98.1	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD)
Neftrologia			54.98.2	DIALISI PERITONEALE CONTINUA (CAPD)
Oncoologia			549701	INIEZ. ENDOLINFATICA SOSTANZE TERAPEUTICHE
Urologia			55.92	ASPIRAZIONE PERC RENALE
Urologia			56.31	URETEROSCP
Urologia			57.17	CISTOSTOMIA PERC
Urologia			57.32	CISTOSCP (TRANSURETRALE)
Urologia			57.33	CISTOSCP (TRANSURETRALE) CON BPS
Urologia			57.39.1	CROMOCISTOSCP
Urologia			57.39.2	ES URODINAMICO INVASIVO
Urologia			57.49.1	RESZ TRANSURETRALE LESIONE VESCICALE O NEOPLASIA
Urologia			57.94	CATERISMO VESCICALE
Urologia			58.22	URETEROSCP
Urologia			58.23	BPS URETRA
Urologia			58.31	ASP. O ELETTROCOAGULAZIONE LESIONE O TESSUTO URETRA
Urologia			58.47	MEATOPLASTICA URETRALE
Urologia			58.5	URETROTOMIA ENDOSCOPICA
Urologia			58.60.1	DIL URETRALE
Urologia			58.60.2	DIL URETRALI PROGRESSIVE
Urologia			58.60.3	RIMZ [ENDOSCOPICA] CALCOLO URETRALE
Urologia			59.8	CATERIZZAZIONE URETERALE
Urologia			60.0	DRENAGGIO ASCESSO PROSTATICO
Urologia			60.11	BPS TRANSPERINEALE (PERC) [AGOBPS] PROSTATA
Urologia	Rx Diaqnos		60.11.1	BPS TRANSPERINEALE (PERC) [AGOBPS] PROSTATA (eco quid.)
Urologia			60.13	BPS (PERC) VESCICOLE SEMINALI
Urologia			60.91	ASPIRAZIONE PERC (CITOASPIRAZIONE) PROSTATA
Urologia			61.0	INC. E DRENAGGIO SCROTO E TUNICA VAGINALE
Urologia			61.91	PUNTURA EVACUATIVA IDROCELE TUNICA VAGINALE
Urologia			62.11	BPS (PERC) [AGOBPS] TESTICOLO
Urologia			63.52	DEROTAZIONE FUNICOLO E TESTICOLO
Urologia			63.71	LEGATURA DOTTI DEFERENTI
Urologia			64.11	BPS PENE
Urologia			64.19.1	BALANOSCP
Urologia			64.19.2	RIC TREPONEMA AL PARABOLOIDE
Dermatologia			64.2	ASP. O DEM LESIONE PENE
Urologia			64.92.1	FRENULOTOMIA
Urologia			64.93	LIBERAZIONE SINECHIE PENIENE
Ost ginec			65.11	AGOASPIRAZIONE ECO-GUIDATA FOLLICOLI
Ost ginec			65.91	AGOASPIRAZIONE CISTI OVARIO
Ost ginec			66.8	INSUFFLAZIONE TUBE
Ost ginec			67.12	BPS ENDOCERVICALE [ISTEROSCP]
Ost ginec			67.19.1	BPS MIRATA PORTIO A GUIDA COLPOSCOPICA - BPS UNA O PIU' SEDI
Ost ginec			67.32	CAUTERIZZAZIONE COLLO UTERINO
Ost ginec			67.33	CRIOCHIRURGIA COLLO UTERINO

BRANCHE			CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Ost ginec			68.12.1	ISTEROSCP
Ost ginec			68.16.1	BPS CORPO UTERINO
Ost ginec			68.29.1	ASP. TUMORI BENIGNI PEDUNCOLATI UTERO
Ost ginec			69.7	INSER. I.U.D.
Ost ginec			69.92	INSEMINAZIONE ARTIFICIALE
Ost ginec			69.92.1	CAPACITAZIONE MATERIALE SEMINALE
Ost ginec			70.11.1	IMENOTOMIA
Ost ginec			70.21	COLPOSCP
Ost ginec			70.24	BPS PARETI VAGINALI
Ost ginec			70.29.1	BPS PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA
Dermatologia	Ost ginec		70.33.1	ASP. CONDILOMI VAGINALI
Ost ginec			71.11	BPS VULVA O CUTE PERINEALE
Ost ginec			71.22	INC. ASCESSO GHIANDOLA BARTOLINO
Dermatologia	Ost ginec		71.30.1	ASP. CONLOMI VULVARI E PERINEALI
Dermatologia	Ost ginec		71.90.1	ALTRI INTERVENTI SULL' APPARATO GENITALE FEMMINILE
Ost ginec			711101	SEPARAZIONE SINECHIE PICCOLE LABBRA
Ost ginec			75.10.1	P. VILLI CORIALI
Ost ginec			75.10.2	AMNIOCENTESI PRECOCE
Ost ginec			75.10.3	AMNIOCENTESI TARDIVA
Ost ginec			75.33.1	FUNICOLOCENTESI CON RACCOLTA CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE
Ost ginec			75.34.1	CARDIOTOCGRF
Ost ginec			75.8	TAMPONAMENTO OSTETRICO UTERO O VAGINA
Odonto MF			76.01	SEQUESTRECTOMIA OSSO FACCIALE
Odonto MF			76.2	ASP. O DEM LOCALE LESIONE OSSA FACCIALI
Odonto MF			76.77	RIDUZIONE APERTA FRATTURA ALVEOLARE
Ortopedia			76.93	R.C. di L. TEMPOROMANDIBOLARE
Ortopedia			76.96	INIEZ. SOST. TERAP. IN ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE
Ortopedia			78.7	OSTEOCLASIA
Ortopedia			79.00	R.C. di F. SENZA FISSAZIONE INTERNA
Ortopedia			79.01	R.C. di F. Omero SENZA FISSAZIONE INTERNA
Ortopedia			79.02	R.C. di F. RADIO E ULNA SENZA FISSAZIONE INTERNA
Ortopedia			79.03	R.C. di F. CARPO E METACARPO SENZA FISSAZIONE INTERNA
Ortopedia			79.04	R.C. di F. FALANGI MANO SENZA FISSAZIONE INTERNA
Ortopedia			79.07	R.C. di F. TARSO E METATARSO SENZA FISSAZIONE INTERNA
Ortopedia			79.08	R.C. di F. FALANGI PIEDE SENZA FISSAZIONE INTERNA
Ortopedia			79.70	R.C. di L. IN SEDE NON SPECIFICATA
Ortopedia			79.71	R.C. di L. SPALLA
Ortopedia			79.72	R.C. di L. GOMITO
Ortopedia			79.73	R.C. di L. POLSO
Ortopedia			79.74	R.C. di L. MANO E DITA MANO
Ortopedia			80.30	BPS STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA
Ortopedia			81.91	ARTROCENTESI
Oncoologia	ortopedia		81.92	INIEZ. SOST. TERAPEUTICHE IN ARTICOLAZIONE O LEGAMENTO
Ortopedia			83.02	MIOTOMIA
Ortopedia			83.03	BORSOTOMIA
Chir Gen			83.09	ALTRA INC. TESSUTI MOLLI
Chir Gen			83.21	BPS TESSUTI MOLLI
Chir Gen	Rx Diagnos		83.21.1	BPS ECO-GUIDATA TESSUTI MOLLI
Chir Gen			83.31	ASP. LESIONE FASCE TENDINEE
Chir Gen			83.98	INIEZ. SOST. TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL' INTERNO
Chir Gen			85.0	MASTOTOMIA
Chir Gen			85.11	BPS [PERC] [AGOBPS] MAMMELLA
Rx Diagnos			851101	BPS [PERCUTANEA] MAMMARIA "VACUUM ASSISTED" ECO-GUIDATA
Rx Diagnos			851102	BPS [PERCUTANEA] MAMMARIA "VACUUM ASSISTED" IN STEREOTASSI
Chir Gen	Rx Diagnos		85.11.1	BPS ECO-GUIDATA MAMMELLA
Chir Gen			85.20	ASP. O DEM TESSUTO MAMMELLA, NAS
Chir Gen			85.21	ASP. LOCALE LESIONE MAMMELLA
Chir Gen	Rx Diagnos		85.21.1	ASPIRAZIONE PERC CISTI MAMMELLA
Chir Gen			86.01	ASPIRAZIONE CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO
Chir Gen			86.02.1	SCLEROSI FISTOLA PILONIDALE
Chir Plast			86.02.2	INFIL. CHELOIDE
Chir Gen			86.03	INC. CISTI O SENO PILONIDALE
Chir Gen			86.04	INC. CON DRENAGGIO CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO
Chir Gen			86.05.1	INC. CON RIMZ C.E. DA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO
Chir Gen	Dermatologia		86.11	BPS CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO
Dermatologia			86.19.1	ELASTOMETRIA
Dermatologia			86.19.2	SEBOMETRIA
Dermatologia			86.19.3	CORNEOMETRIA
Dermatologia			86.19.4	MISURA PERDITA TRANSEPIDERMICA ACQUA (TEWL)
Chir Gen	Chir Plast		86.22	RIMZ ASPORTATIVA FERITA, INFEZIONE O USTIONE
Chir Gen			86.23	RIMZ UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE
Chir Plast	Dermatologia		86.24	CHEMIOCHIRURGIA CUTE
Chir Plast	Dermatologia		86.25	DERMOABRAZIONE
Chir Gen			86.27	CURETTAGE UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE
Chir Gen			86.28	RIMZ NON ASPORTATIVA FERITA, INFEZIONE O USTIONE
Dermatologia			86.30.1	ASP. O DEM LOCALE LESIONE O TESS. CUTANEO (con azoto liq.)
Dermatologia			86.30.2	ASP. O DEM LOCALE LESIONE O TESS. CUTANEO (con protossido azoto)
Dermatologia			86.30.3	ASP. O DEM LOCALE LESIONE O TESS. CUTANEO (cauterizz.)
Chir Plast			86.4	ASP. RADICALE LESIONE CUTE
Chir Plast			86.59.1	SUTURA ESTETICA FERITA VOLTO
Chir Plast			86.59.2	SUTURA ESTETICA FERITA IN ALTRI DISTRETTI CORPO
Chir Plast			86.59.3	ALTRA SUTURA ESTETICA FERITA IN ALTRI DISTRETTI CORPO
Chir Plast			86.60	INNESTO CUTANEO, NAS
Chir Plast			86.61	INNESTO CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO
Chir Plast			86.62	ALTRO INNESTO CUTE NELLA MANO
Chir Plast			86.71	ALLESTIMENTO E PREPARAZIONE LEMBI PEDUNCOLATI
Chir Plast			86.72	AVANZAMENTO LEMBO PEDUNCOLATO
Chir Plast			86.73	TRASFERIMENTO LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO
Chir Plast			86.74	TRASFERIMENTO LEMBO PEDUNCOLATO IN ALTRE SEDI
Chir Plast			86.75	REVISIONE LEMBO PEDUNCOLATO
Chir Gen			86.81	RIPZ DIFETTI VISO
Chir Plast			86.84	CORREZIONE CICATRICE O BRIGLIA REFRATTILE CUTE
Rx Diagnos			87.03	TC CAPO
Rx Diagnos			87.03.1	TC CAPO, S/e con C
Rx Diagnos			87.03.2	TC MASSICCIO FACCIALE
Rx Diagnos			87.03.3	TC MASSICCIO FACCIALE, S/e con C
Rx Diagnos			87.03.4	TC ARCADE DENTARIE [DENTALSAN]

BRANCHE			CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Rx Diagnos			87.03.5	TC ORECCHIO
Rx Diagnos			87.03.6	TC ORECCHIO, S/e con C
Rx Diagnos			87.03.7	TC COLLO
Rx Diagnos			87.03.8	TC COLLO, S/e con C
Rx Diagnos			87.03.9	TC GHIANDOLE SALIVARI
Rx Diagnos			87.04.1	TOMOGRF [STRATIGRF] LARINGE
Rx Diagnos			87.05	DACRIOCISTOGRF
Rx Diagnos			87.06	FARINGOGRF
Rx Diagnos			87.06.1	RX con C GHIANDOLE SALIVARI
Rx Diagnos			87.07	LARINGOGRF con C
Rx Diagnos			87.09.1	RX TESSUTI MOLLI FACCIA, CAPO E COLLO
Rx Diagnos			87.09.2	RX TRATTO FARINGO-CRICO-ESOFAGEO-CARDIALE
Rx Diagnos			87.11.1	RX ARCATA DENTARIA
Rx Diagnos			87.11.2	RX CON OCCLUSALE ARCATA DENTARIA
Rx Diagnos			87.11.3	ORTOPANORAMICA ARCATE DENTARIE
Rx Diagnos			87.11.4	TOMOGRF [STRATIGRF] ARCATE DENTARIE
Rx Diagnos			87.12.1	TELERX CRANIO
Rx Diagnos			87.12.2	ALTRA RX DENTARIA
Rx Diagnos			87.13.1	ARTROGRF TEMPOROMANDIBOLARE con C (monolat.)
Rx Diagnos			87.13.2	ARTROGRF TEMPOROMANDIBOLARE con C (biat.)
Rx Diagnos			87.16.1	ALTRA RX OSSA FACCIA
Rx Diagnos			87.16.2	TOMOGRF [STRATIGRF] ARTICOL. TEMPOROMANDIBOLARE (dinamica bil.)
Rx Diagnos			87.16.3	TOMOGRF [STRATIGRF] ARTICOL. TEMPOROMANDIBOLARE (monol.)
Rx Diagnos			87.16.4	TOMOGRF [STRATIGRF] ARTICOL. TEMPOROMANDIBOLARE (bil.)
Rx Diagnos			87.17.1	RX CRANIO E SENI PARANASALI
Rx Diagnos			87.17.2	RX SELLA TURCICA
Rx Diagnos			87.17.3	CONTROLLO RX DERIVAZIONI LIQUORALI
Rx Diagnos			87.22	RX COLONNA CERVICALE
Rx Diagnos			87.23	RX COLONNA TORACICA (DORSALE)
Rx Diagnos			87.24	RX COLONNA LOMBOSACRALE
Rx Diagnos			87.29	RX COMPLETA COLONNA
Rx Diagnos			87.35	GALATTOGRF
Rx Diagnos			87.37.1	MAMMOGRF BILATERALE
Rx Diagnos			87.37.2	MAMMOGRF MONOLATERALE
Rx Diagnos			87.37.3	PNEUMOCISTIGRF MAMMARIA
Rx Diagnos			87.38	FISTOLOGRF PARETE TORACICA
Rx Diagnos			87.41	TC TORACE
Rx Diagnos			87.41.1	TC TORACE, S/e con C
Rx Diagnos			87.42.1	TOMOGRF [STRATIGRF] TORACICA BILATERALE
Rx Diagnos			87.42.2	TOMOGRF [STRATIGRF] TORACICA MONOLATERALE
Rx Diagnos			87.42.3	TOMOGRF [STRATIGRF] MEDIASTINO
Rx Diagnos			87.43.1	RX COSTE, STERNO E CLAVICOLA
Rx Diagnos			87.43.2	ALTRA RX COSTE, STERNO E CLAVICOLA
Rx Diagnos			87.44.1	RX TORACE ROUTINE, NAS
Rx Diagnos			87.44.2	TELECUORE CON ESOFAGO BARITATO
Rx Diagnos			87.49.1	RX TRACHEA
Rx Diagnos			87.52	COLANGIOGRF INTRAVENOSA
Rx Diagnos			87.54.1	COLANGIOGRF TRANS-KEHR
Rx Diagnos			87.59.1	COLECISTOGRF
Rx Diagnos			87.61	RX COMPLETA TUBO DIGERENTE
Rx Diagnos			87.62	RX TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE
Rx Diagnos			87.62.1	RX ESOFAGO con C
Rx Diagnos			87.62.2	RX ESOFAGO con DOPPIO C
Rx Diagnos			87.62.3	RX STOMACO E DUODENO con DOPPIO C
Rx Diagnos			87.63	STD SERIATO INTESTINO TENUE
Rx Diagnos			87.64	RX TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE
Rx Diagnos			87.65.1	CLISMA OPACO SEMPLICE
Rx Diagnos			87.65.2	CLISMA con DOPPIO C
Rx Diagnos			87.65.3	CLISMA TENUE con DOPPIO C
Rx Diagnos			87.66	RX PANCREAS con C
Rx Diagnos			87.69.1	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SU APP. DIGERENTE
Rx Diagnos			87.71	TC RENI
Rx Diagnos			87.71.1	TC RENI, S/e con C
Rx Diagnos			87.72	TOMOGRF [STRATIGRF] RENALE
Rx Diagnos			87.73	UROGRF ENDOVENOSA
Rx Diagnos			87.74.1	PIELOGRF RETROGRADA MONOLATERALE
Rx Diagnos			87.74.2	PIELOGRF RETROGRADA BILATERALE
Rx Diagnos			87.75.1	PIELOGRF TRANSPIELOSTOMICA
Rx Diagnos			87.76	CISTOURETROGRF RETROGRADA
Rx Diagnos			87.76.1	CISTOURETROGRF MINZIONALE
Rx Diagnos			87.77	CISTOGRF
Rx Diagnos			87.77.1	CISTOGRF con DOPPIO C
Rx Diagnos			87.79	RX APPARATO URINARIO
Rx Diagnos			87.79.1	URETROGRF
Rx Diagnos			87.83	ISTEROSALPINGOGRF
Rx Diagnos			87.89.1	COLPOGRF
Rx Diagnos			87.99.1	CAVERNOSOGRF SEMPLICE
Rx Diagnos			87.99.2	CAVERNOSOGRF DINAMICA
Rx Diagnos			870341	TC ARCATE DENTARIE [DENTALSCAN]
Rx Diagnos			871111	RX ARCATE DENTARIE
Rx Diagnos			871121	RX CON OCCLUSALE ARCATE DENTARIE
Rx Diagnos			876231	RX ESOFAGO, STOMACO E DUODENO con DOPPIO C
Rx Diagnos			88.01.1	TC ADDOME SUPERIORE
Rx Diagnos			88.01.2	TC ADDOME SUPERIORE, S/e con C
Rx Diagnos			88.01.3	TC ADDOME INFERIORE
Rx Diagnos			88.01.4	TC ADDOME INFERIORE, S/e con C
Rx Diagnos			88.01.5	TC ADDOME COMPLETO
Rx Diagnos			88.01.6	TC ADDOME COMPLETO, S/e con C
Rx Diagnos			88.03.1	FISTOLOGRF PARETE ADDOMINALE E/O ADDOME
Rx Diagnos			88.04	LINFOGRF ADDOMINALE
Rx Diagnos			88.19	RX ADDOME
Rx Diagnos			88.21	RX SPALLA E ARTO SUPERIORE
Rx Diagnos			88.22	RX GOMITO E AVAMBRACCIO
Rx Diagnos			88.23	RX POLSO E MANO
Rx Diagnos			88.25	PELVIMETRIA
Rx Diagnos			88.26	RX PELVI E ANCA
Rx Diagnos			88.27	RX FEMORE, GINOCCHIO E GAMBA

BRANCHE				CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Rx Diagnos				88.28	RX PIEDE E CAVIGLIA
Rx Diagnos				88.29.1	RX COMPLETA ARTI INFERIORI E BACINO SOTTO CARICO
Rx Diagnos				88.29.2	RX ASSIALE ROTULA
Rx Diagnos				88.31	RX SCHELETRO IN TOTO
Rx Diagnos				88.31.1	RX COMPLETA LATTANTE
Rx Diagnos				88.32	ARTROGRF con C
Rx Diagnos				88.33.1	STD ETA' OSSEA
Rx Diagnos				88.33.2	TOMOGRF (STRATIGRF) SEGMENTO SCHELETRICO
Rx Diagnos				88.35.1	FISTOLOGRF ARTO SUPERIORE
Rx Diagnos				88.37.1	FISTOLOGRF ARTO INFERIORE
Rx Diagnos				88.38.1	TC RACHIDE E SPECO VERTEBRALE
Rx Diagnos				88.38.2	TC RACHIDE E SPECO VERTEBRALE, S/e con C
Rx Diagnos				88.38.3	TC ARTO SUPERIORE
Rx Diagnos				88.38.4	TC ARTO SUPERIORE, S/e con C
Rx Diagnos				88.38.5	TC BACINO
Rx Diagnos				88.38.6	TC ARTO INFERIORE
Rx Diagnos				88.38.7	TC ARTO INFERIORE, S/e con C
Rx Diagnos				88.38.8	ARTRO TC
Rx Diagnos				88.39.1	LOCALIZZAZIONE RADIOLOGICA C.E.
Rx Diagnos				88.42.1	AORTOGRF
Rx Diagnos				88.42.2	AORTOGRF ADDOMINALE
Rx Diagnos				88.48	ARTERIOGRF ARTO INFERIORE
Rx Diagnos				88.60.1	FLEBOGRF SPINALE
Rx Diagnos				88.61.1	FLEBOGRF ORBITARIA
Rx Diagnos				88.61.2	FLEBOGRF GIUGULARE
Rx Diagnos				88.63.1	CAVOGRF SUPERIORE
Rx Diagnos				88.63.2	FLEBOGRF ARTO SUPERIORE
Rx Diagnos				88.65.1	CAVOGRF INFERIORE
Rx Diagnos				88.65.2	FLEBOGRF RENALE
Rx Diagnos				88.65.3	FLEBOGRF ILIACA
Rx Diagnos				88.66.1	FLEBOGRF ARTI INFERIORI (monol.)
Rx Diagnos				88.66.2	FLEBOGRF ARTI INFERIORI (bil.)
Rx Diagnos	neurologia			88.71.1	ECOENCEFALOGRF
Cardiologia	Ch Vas Anq	ia		88.71.2	STD DOPPLER TRANSCRANICO
Cardiologia	Ch Vas Anq	ia		88.71.3	COLOR DOPPLER TRANSCRANICO
Med Nucle	Rx Diagnos	olo		88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRF CAPO E COLLO
Cardiologia	Rx Diagnos			88.72.1	ECO CARDIACA
Cardiologia				88.72.2	ECODOPPLERGRF CARDIACA
Cardiologia				88.72.3	E(C)DGRF CARDIACA
Cardiologia				88.72.4	E(C)DGRF CARDIACA TRANSESOFAGEA
Cardiologia	Ost ginec			88.72.5	ECOCARDIOGRAMMA FETALE
Rx Diagnos				88.73.1	ECO MAMMELLA (bilaterale)
Rx Diagnos				88.73.2	ECO MAMMELLA (monolaterale)
Rx Diagnos				88.73.3	ECO POLMONARE
Rx Diagnos				88.73.4	E(C)D MAMMELLA
Cardiologia	Ch Vas Anq			88.73.5	E(C)D TRONCHI SOVRAORTICI
Rx Diagnos	gastro/ endiq			88.74.1	ECO ADDOME SUPERIORE
Rx Diagnos	gastro/ endiq			88.74.2	E(C)D FEGATO E VIE BILIARI
Rx Diagnos	gastro/ endiq			88.74.3	E(C)D PANCREAS
Rx Diagnos	gastro/ endiq			88.74.4	E(C)D MILZA
Rx Diagnos	nefrologia	urologia		88.74.5	E(C)D RENI E SURRENI
Rx Diagnos				88.75.1	ECO ADDOME INFERIORE
Rx Diagnos	nefrologia	ginec	urologia	88.75.2	E(C)D ADDOME INFERIORE
Rx Diagnos	gastro/ endiq			88.76.1	ECO ADDOME COMPLETO
Ch Vas Anq	Rx Diagnos			88.76.2	ECO GROSSI VASI ADDOMINALI
Cardiologia	Ch Vas Anq			88.77.1	ECO ARTI SUP. O INF. O DISTRETTUALE, ARTERIOSA
Rx Diagnos				887711	SPETTROSOP DI RM PROTONE (1H-MRS)
Rx Diagnos				887712	SPETTROSOP DI RM FOSFORO (31P-MRS)
Cardiologia	Ch Vas Anq			88.77.2	E(C)DGRF ARTI SUP. O INF. O DISTRETTUALE
Cardiologia	Ch Vas Anq			88.77.3	(LASER)DOPPLERGRF ARTI SUP. O INF.
Ost ginec				88.78	ECO OSTETRICA
Rx Diagnos	Ost ginec			88.78.1	ECO OVARICA
Ost ginec				88.78.2	ECO GINECOLOGICA
Rx Diagnos				88.79.1	ECO CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO
Rx Diagnos	ortopedia			88.79.2	ECO OSTEOARTICOLARE
Rx Diagnos	ortopedia			88.79.3	ECO MUSCOLOTENDINEA
Rx Diagnos				88.79.4	ECO TRANSESOFAGEA TORACE
Rx Diagnos				88.79.5	ECO PENE
Rx Diagnos				88.79.6	ECO TESTICOLI
Rx Diagnos				88.79.7	ECO TRANSVAGINALE
Rx Diagnos	urologia			88.79.8	ECO TRANSRETTALE
Rx Diagnos				88.83.1	TELETERMOGRF OSTEOARTICOLARE
Rx Diagnos				88.85	TELETERMOGRF MAMMELLA
Rx Diagnos				88.89	TELETERMOGRF PARTI MOLLI
Rx Diagnos				88.90.1	EVENTUALE TOMOGRF (STRATIGRF) CONTEMPORANEA AD ES.
Rx Diagnos				88.90.2	RICOSTRUZIONE TRIDIMENSIONALE TC
Rx Diagnos				88.90.3	TC RACHIDE E SPECO VERTEBRALE
Rx Diagnos				88.91.1	RM CERVELLO E TRONCO ENCEFALICO
Rx Diagnos				88.91.2	RM CERVELLO E TRONCO ENCEFALICO, S/e con C
Rx Diagnos				88.91.3	RM MASSICCIO FACCIALE
Rx Diagnos				88.91.4	RM MASSICCIO FACCIALE, S/e con C
Rx Diagnos				88.91.5	ANGIO- RM DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO
Rx Diagnos				88.91.6	RM COLLO
Rx Diagnos				88.91.7	RM COLLO, S/e con C
Rx Diagnos				88.91.8	ANGIO- RM VASI COLLO
Rx Diagnos				88.92	RM TORACE
Rx Diagnos				88.92.1	RM TORACE, S/e con C
Rx Diagnos				88.92.2	ANGIO- RM DISTRETTO TORACICO
Rx Diagnos				88.92.3	RM CUORE
Rx Diagnos				88.92.4	RM CUORE, S/e con C
Rx Diagnos				88.92.5	RM (CINE-RM) CUORE
Rx Diagnos				88.92.6	RM MAMMELLA (monolaterale)
Rx Diagnos				88.92.7	RM MAMMELLA, S/e con C (monolaterale)
Rx Diagnos				88.92.8	RM MAMMELLA (bilaterale)
Rx Diagnos				88.92.9	RM MAMMELLA, S/e con C (bilaterale)
Rx Diagnos				88.93	RM COLONNA
Rx Diagnos				88.93.1	RM COLONNA, S/e con C

BRANCHE		CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Rx Diagnos		88.94.1	RM MUSCOLOSCELETRICA
Rx Diagnos		88.94.2	RM MUSCOLOSCELETRICA, S/e con C
Rx Diagnos		88.94.3	ANGIO-RM ARTO SUPERIORE O INFERIORE
Rx Diagnos		88.95.1	RM ADDOME SUPERIORE
Rx Diagnos		88.95.2	RM ADDOME SUPERIORE, S/e con C
Rx Diagnos		88.95.3	ANGIO RM ADDOME SUPERIORE
Rx Diagnos		88.95.4	RM ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO
Rx Diagnos		88.95.5	RM ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO, S/e con C
Rx Diagnos		88.95.6	ANGIO RM ADDOME INFERIORE
Rx Diagnos		88.99.1	D.O. CON TECNICA ASS. A FOTONE SINGOLO O DOPPIO
Rx Diagnos		88.99.2	D.O. CON TECNICA ASS. A RAGGI X ,settori
Rx Diagnos		88.99.3	D.O. CON TECNICA ASS. A RAGGI X, total body
Rx Diagnos		88.99.4	D.O. CON TC
Rx Diagnos		88.99.5	D.O. AD ULTRASUONI
Ch Vas Anq	Rx Diagnos	887621	E(C)D GROSSI VASI ADDOMINALI
Altro		89.01	ANAMNESI E VALZ, DEFINITE BREVI
Altro		89.03	ANAMNESI E VALZ, DEFINITE COMPLESSIVE
Altro		89.07	CONSULTO, DEFINITO COMPLESSIVO
Orl		89.11	TONOMETRIA
Orl		89.12	STD FUNZIONE NASALE
Neurologia		89.13	VISITA NEUROLOGICA
Neurologia		89.14	EEG
Neurologia		89.14.1	EEG CON SONNO FARMACOLOGICO
Neurologia		89.14.2	EEG CON PRIVAZIONE SONNO
Neurologia		89.14.3	EEG DINAMICO 24 Ore
Neurologia		89.14.4	EEG DINAMICO 12 Ore
Neurologia		89.14.5	EEG CON A. SPETTRALE
Neurologia		89.15.1	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI
Neurologia		89.15.2	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI
Neurologia		89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI
Neurologia		89.15.4	POTENZIALI EVOCATI SOMATO-SENSORIALI
Neurologia		89.15.5	T. NEUROFISIOLOG. PER VALZ SIST. NERVOSO VEGETATIVO
Neurologia		89.15.6	POLIGRF
Neurologia		89.15.7	POLIGRF DINAMICA AMBULATORIALE
Neurologia		89.15.8	POTENZIALI EVOCATI UDITIVI (ricerca soglia)
Neurologia		89.15.9	POTENZIALI EVOCATI UDITIVI (da stimolo elettr.)
Neurologia		89.17	POLISONNOGRAMMA
Neurologia		89.18.1	T. POLISONNOGRAFICI LIVELLO VIGILANZA
Neurologia		89.18.2	MONIT. PROTRATTO CICLO SONNO-VEGLIA
Neurologia		89.19.1	EEG CON VIDEOREGISTRAZIONE
Neurologia		89.19.2	POLIGRF CON VIDEOREGISTRAZIONE
Urologia		89.22	CISTOMETROGRF
Urologia		89.23	EMG SPINTERE URETRALE
Urologia		89.24	UROFLUSSOMETRIA
Urologia		89.25	PROFILO PRESSORIO URETRALE
Ost ginec		89.26	VISITA GINECOLOGICA / Andrologica
Gastro/Endia		89.32	MANOMETRIA ESOFAGEA
Gastro/Endia		89.32.1	MANOMETRIA ESOFAGEA 24 Ore
Pneumologia		89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE
Pneumologia		89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE
Pneumologia		89.37.3	SPIROMETRIA SEPARATA DUE POLMONI (MET. ARNAUD)
Pneumologia		89.37.4	T. BRONCODIL FARMACOLOGICA
Pneumologia		89.37.5	PRV BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTR. SPEC. O ASPEC. (curva dose-risp.)
Pneumologia		89.37.6	PRV BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTR. SPEC. O ASPEC. (singolo stim.)
Pneumologia		89.38.1	RESISTENZE VIE AEREE
Pneumologia		89.38.2	SPIROMETRIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA
Pneumologia		89.38.3	DIFFUSIONE ALVEOLO-CAPILLARE CO
Pneumologia		89.38.4	COMPLIANCE POLMONARE STATICA E NAMICA
Pneumologia		89.38.5	DET PATTERN RESPIRATORIO A RIPOSO
Pneumologia		89.38.6	VALZ VENTILAZIONE E GAS ESPIRATI E RELATIVI PARAMETRI
Pneumologia		89.38.7	DET MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE O
Pneumologia		89.38.8	T. DISTRIBUZIONE VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI
Pneumologia		89.38.9	DET P O 1
Dermatologia		89.39.1	OSSERV. DERMATOLOGICA IN EPILUMINESCENZA
Dermatologia		89.39.2	OSSERV. DERMATOLOGICA IN EPIDIASCP
Dermatologia		89.39.3	VALZ SOGLIA SENSIBILITA' VIBRATORIA
Orl		89.39.4	GUSTOMETRIA
Orl		89.39.5	ELETTROGUSTOMETRIA
Cardiologia		89.41	T. CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOBILE
Cardiologia		89.42	T. DA SFORZO DUE GRADINI MASTERS
Cardiologia		89.43	T. CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO
Cardiologia		89.44	ALTRI T. CARDIOVASCOLARI DA SFORZO
Pneumologia		89.44.1	PRV DA SFORZO CARORESPIRATORIO
Pneumologia		89.44.2	T. CAMMINO
Cardiologia		89.48.1	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE PACE-MAKER
Cardiologia		89.50	ECG DINAMICO
Cardiologia		89.52	ECG
Cardiologia		89.54	MONIT. ECG
Cardiologia	Ch Vas Anq	89.58.1	FOTOPLETISMOGRF ARTI SUPERIORI O INFERIORI
Cardiologia	Ch Vas Anq	89.58.2	FOTOPLETISMOGRF ARTI SUPERIORI E INFERIORI
Cardiologia	Ch Vas Anq	89.58.3	FOTOPLETISMOGRF ALTRI DISTRETTI
Cardiologia	Ch Vas Anq	89.58.4	PLETISMOGRF AD OCCLUSIONE VENOSA ARTI SUP. O INF.
Cardiologia	Ch Vas Anq	89.58.5	PLETISMOGRF AD OCCLUSIONE VENOSA ARTI SUP. E INF.
Cardiologia	Ch Vas Anq	89.58.6	PLETISMOGRF PENIENA
Cardiologia	Ch Vas Anq	89.58.7	PLETISMOGRF ALTRI DISTRETTI
Cardiologia	Ch Vas Anq	89.58.8	PLETISMOGRF UN ARTO
Cardiologia		89.59.1	T. CARDIOVASCOLARI PER VALZ NEUROPATIA AUTONOMICA
Cardiologia		89.61.1	MONIT. CONTINUO [24 Ore] PRESSIONE ARTERIOSA
Cardiologia		89.62	MONIT. PRESSIONE VENOSA CENTRALE
Laboratorio	Pneumologia	89.65.1	EGA ARTERIOSA SISTEMICA
Pneumologia		89.65.2	EGA DURANTE RESPIRAZIONE O2 ALTA CONCENTRAZIONE
Pneumologia		89.65.3	EGA DURANTE RESPIRAZIONE O2 BASSA CONCENTRAZIONE
Pneumologia		89.65.4	MONIT. TRANSCUTANEO O2 E CO2
Pneumologia		89.65.5	MONIT. INCRUENTO SATURAZIONE ARTERIOSA
Pneumologia		89.65.6	EGA PRIMA E DOPO IPERVENTILAZIONE
Laboratorio	Pneumologia	89.66	EGA SANGUE MISTO VENOSO
Altro		89.7	VISITA GENERALE

BRANCHE			CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Gastro/Endiq			893201	MANOMETRIA GASTROINTESTINALE
Laboratorio			90.01.1	11 DROSSICORTISOLO
Laboratorio			90.01.2	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)
Laboratorio			90.01.3	17 CHETOSTEROIDI [dU]
Laboratorio			90.01.4	17 IDROSSICORTICOIDI [dU]
Laboratorio			90.01.5	Ac BILIARI
Laboratorio			90.02.1	Ac 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO
Laboratorio			90.02.2	Ac CITRICO
Laboratorio			90.02.3	Ac DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)
Laboratorio			90.02.4	Ac IPPURICO
Laboratorio			90.02.5	Ac LATTICO
Laboratorio			90.03.1	Ac PARA AMINOIPPURICO (PAI)
Laboratorio			90.03.2	Ac PIRUVICO
Laboratorio			90.03.3	Ac SIALICO
Laboratorio			90.03.4	Ac VALPROICO
Laboratorio			90.03.5	Ac VANILMANDELICO (VMA)
Laboratorio			90.04.1	ADIURETINA (ADH)
Laboratorio			90.04.2	ADRENALINA - NORADRENALINA [P]
Laboratorio			90.04.3	ADRENALINA - NORADRENALINA [U]
Laboratorio			90.04.4	ALA DEIDRASI ERITROCITARIA
Laboratorio			90.04.5	(ALT) (GPT)
Laboratorio			90.05.1	ALBUMINA
Laboratorio			90.05.2	ALDOLASI
Laboratorio			90.05.3	ALDOSTERONE
Laboratorio			90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA
Laboratorio			90.05.5	ALFA 1 FETOPROT
Laboratorio			90.06.1	ALFA 1 GLICOPROT ACIDA
Laboratorio			90.06.2	ALFA 1 MICROGLOBULINA
Laboratorio			90.06.3	ALFA 2 MACROGLOBULINA
Laboratorio			90.06.4	ALFA AMILASI
Laboratorio			90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)
Laboratorio			90.07.1	AI
Laboratorio			90.07.2	AMINOACIDI DOS SINGOLO
Laboratorio			90.07.3	AMINOACIDI TOTALI
Laboratorio			90.07.4	AMITRIPTILINA
Laboratorio			90.07.5	AMMONIO
Laboratorio			90.08.1	ANDROSTENEDIOLO GLUCURONIDE
Laboratorio			90.08.2	ANGIOTENSINA II
Laboratorio			90.08.3	ANTIBIOTICI
Laboratorio			90.08.4	APOLIPOPROT ALTRA
Laboratorio			90.08.5	APOLIPOPROT B
Laboratorio			90.09.1	APTOGLOBINA
Laboratorio			90.09.2	(AST) (GOT)
Laboratorio			90.09.3	BARBITURICI
Laboratorio			90.09.4	BENZODIAZEPINE
Laboratorio			90.09.5	BENZOLO
Laboratorio			90.10.1	BETA2 MICROGLOBULINA
Laboratorio			90.10.2	BICARBONATI (Idrogenocarbonato)
Laboratorio			90.10.3	BILIRUBINA (Curva spettrofotometrica nel L. amniotico)
Laboratorio			90.10.4	BILIRUBINA TOTALE
Laboratorio			90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA
Laboratorio			90.11.1	C PEPTIDE
Laboratorio			90.11.2	C PEPTIDE (dosaggi seriat)
Laboratorio			90.11.3	Cd
Laboratorio			90.11.4	Ca TOTALE
Laboratorio			90.11.5	CALCITONINA
Laboratorio			90.12.1	CALCOLI E CONCREZIONI
Laboratorio			90.12.2	CALCOLI Es CHIMICO BASE
Laboratorio			90.12.3	CARBAMAZEPINA
Laboratorio			90.12.4	CATECOLAMINE TOTALI URINARIE
Laboratorio			90.12.5	CERULOPLASMINA
Laboratorio			90.13.1	CHIMOTRIPSINA
Laboratorio			90.13.2	CICLOSPORINA
Laboratorio			90.13.3	CI-
Laboratorio			90.13.4	CI-, Na E K
Laboratorio			90.13.5	VIT. B12
Laboratorio			90.14.1	COLESTEROLO HDL
Laboratorio			90.14.2	COLESTEROLO LDL
Laboratorio			90.14.3	COLESTEROLO TOTALE
Laboratorio			90.14.4	COLINESTERASI
Laboratorio			90.14.5	COPROPORFIRINE
Laboratorio			90.15.1	CORPI CHETONICI
Laboratorio			90.15.2	ACTH
Laboratorio			90.15.3	CORTISOLO
Laboratorio			90.15.4	CPK o CK
Laboratorio			90.15.5	CREATINCHINASI ISOENZIMA MB
Laboratorio			90.16.1	CREATINCHINASI ISOENZIMI
Laboratorio			90.16.2	CREATINCHINASI ISOFORME
Laboratorio			90.16.3	CREATININA
Laboratorio			90.16.4	CREATININA CLEARANCE
Laboratorio			90.16.5	Cr
Laboratorio			90.17.1	DEA
Laboratorio			90.17.2	DEA-S
Laboratorio			90.17.3	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE
Laboratorio			90.17.4	DESIPRAMINA
Laboratorio			90.17.5	DHT
Laboratorio			90.18.1	DOPAMINA
Laboratorio			90.18.2	DOXEPINA
Laboratorio			90.18.3	DROGHE D'ABUSO
Laboratorio			90.18.4	ENOLASI NEURONESPECIFICA (NSE)
Laboratorio			90.18.5	ERITROPOIETINA
Laboratorio			90.19.1	ESTERI ORGANOFOSFORICI
Laboratorio			90.19.2	ESTRADIOLO (E2)
Laboratorio			90.19.3	ESTRIOLO (E3)
Laboratorio			90.19.4	ESTRIOLO NON CONIUGATO
Laboratorio			90.19.5	ESTRONE (E1)
Laboratorio			90.20.1	ETANOLO

BRANCHE				CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Laboratorio				90.20.2	ETOSUCCIMIDE
Laboratorio				90.20.3	FARMACI ANTIARITMICI
Laboratorio				90.20.4	FARMACI ANTIINFIAMMATORI
Laboratorio				90.20.5	FARMACI ANTITUMORALI
Laboratorio				90.21.1	FARMACI DIGITALICI
Laboratorio				90.21.2	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE
Laboratorio				90.21.3	FECE Es CHIMICO E MICROSCOPICO
Laboratorio				90.21.4	FECE SANGUE OCCULTO
Laboratorio				90.21.5	FENILALANINA
Laboratorio				90.22.1	FENITOINA
Laboratorio				90.22.2	FENOLO
Laboratorio				90.22.3	FERRITINA
Laboratorio				90.22.4	Fe (U)
Laboratorio				90.22.5	Fe (S)
Laboratorio				90.23.1	FI
Laboratorio				90.23.2	FOLATO
Laboratorio				90.23.3	FSH
Laboratorio				90.23.4	FOSFATASI ACIDA
Laboratorio				90.23.5	FOSFATASI ALCALINA
Laboratorio				90.24.1	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO
Laboratorio				90.24.2	FOSFATASI PROSTATICA (PAP)
Laboratorio				90.24.3	FOSFATO INORGANICO
Laboratorio				90.24.4	POSFOSOSIOMERASI (PHI)
Laboratorio				90.24.5	P
Laboratorio				90.25.1	FRUTTOSAMINA (PROT GLICATE)
Laboratorio				90.25.2	FRUTTOSIO
Laboratorio				90.25.3	GALATTOSIO (PRV da carico)
Laboratorio				90.25.4	GALATTOSIO
Laboratorio				90.25.5	GAMMA GT
Laboratorio				90.26.1	GASTRINA
Laboratorio				90.26.2	TBG
Laboratorio				90.26.3	GLUCAGONE
Laboratorio				90.26.4	GLUCOSIO (Curva da carico 3 det.)
Laboratorio				90.26.5	GLUCOSIO (Curva da carico 6 det.)
Laboratorio				90.27.1	GLUCOSIO
Laboratorio				90.27.2	G6PDH
Laboratorio				90.27.3	HCG (PRV immunologica gravidanza)
Laboratorio				90.27.4	HCG (Subunità beta frazione libera)
Laboratorio				90.27.5	HCG (Subunità beta, molecola intera)
Laboratorio				90.28.1	Hb GLICATA
Laboratorio				90.28.2	IDROSSIPROLINA
Laboratorio				90.28.3	IMIPRAMINA
Laboratorio				90.28.4	IMMUNOGLOBULINE: CATENE K E L
Laboratorio				90.28.5	INSULINA (Curva da carico)
Laboratorio				90.29.1	INSULINA
Laboratorio				90.29.2	LDH
Laboratorio				90.29.3	LATTE MULIEBRE
Laboratorio				90.29.4	LATTOSIO
Laboratorio				90.29.5	LEUCIN AMINO PEPTIDASI (LAP)
Laboratorio				90.30.1	LEVODOPA
Laboratorio				90.30.2	LIPASI
Laboratorio				90.30.3	LIPOPROT
Laboratorio				90.30.4	L. DA VERSAMENTI Es C. F. e M.
Laboratorio				90.30.5	L. AMNIOTICO ENZIMI
Laboratorio				90.31.1	L. AMNIOTICO FOSFOLIPIDI (CromatogRF)
Laboratorio				90.31.2	L. AMNIOTICO RAPPORTO LECITINA/SFINGOMIELINA
Laboratorio				90.31.3	L. AMNIOTICO T. ALLA SCHIUMA CLEMENTS
Laboratorio				90.31.4	L. SEMINALE Es MORFOLOGICO E INDICE FERTILITA'
Laboratorio				90.31.5	L. SEMINALE PRV VALZ FERTILITA'
Laboratorio				90.32.1	L. SINOVIALE Es C. F. e M.
Laboratorio				90.32.2	Li
Laboratorio				90.32.3	LH
Laboratorio				90.32.4	LH e FSH dopo stimolo
Laboratorio				90.32.5	Mg TOTALE
Laboratorio				90.33.1	Mn
Laboratorio				90.33.2	MEPROBAMATO
Laboratorio				90.33.3	Hg
Laboratorio				90.33.4	MICROALBUMINURIA
Laboratorio				90.33.5	MIOGLOBINA
Laboratorio				90.34.1	NEOPTERINA
Laboratorio				90.34.2	N1
Laboratorio				90.34.3	NORTRIPTILINA
Laboratorio				90.34.4	OLIGOELEMENTI: DOS PLASMATICO
Laboratorio				90.34.5	HPL
Laboratorio				90.35.1	GH
Laboratorio				90.35.2	ORMONI: Dos. seriali dopo stimolo (5)
Laboratorio				90.35.3	OSSALATI
Laboratorio				90.35.4	OSTEOCALCINA (BGP)
Laboratorio				90.35.5	PTH
Laboratorio				90.36.1	PARATORMONE RELATED PEPTIDE
Laboratorio				90.36.2	pH EMATICO
Laboratorio				90.36.3	Pb
Laboratorio				90.36.4	PK
Laboratorio				90.36.5	VIP
Laboratorio				90.37.1	PORFIRINE (RIC qualitativa e quantitativa)
Laboratorio				90.37.2	PORFIBILINOGENO
Laboratorio				90.37.3	POST COITAL T.
Laboratorio				90.37.4	K
Laboratorio				90.37.5	PRIMIDONE
Laboratorio				90.38.1	PROGESTERONE
Laboratorio				90.38.2	PRL
Laboratorio				90.38.3	PRL:dopo TRH
Laboratorio				90.38.4	PROT (ELETTROFORESI)
Laboratorio				90.38.5	PROT
Laboratorio				90.39.1	PROT URINARIE (ELETTROFORESI)
Laboratorio				90.39.2	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA
Laboratorio				90.39.3	PURINE E LORO METABOLITI

BRANCHE			CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Laboratorio			90.39.4	Cu
Laboratorio			90.39.5	RECETTORI ESTROGENI
Laboratorio			90.40.1	RECETTORI PROGESTERONE
Laboratorio			90.40.2	RENINA
Laboratorio			90.40.3	Se
Laboratorio			90.40.4	Na
Laboratorio			90.40.5	SUCCO GASTRICO Es CHIMICO COMPLETO
Laboratorio			90.41.1	SUDORE
Laboratorio			90.41.2	TEOFILLINA
Laboratorio			90.41.3	TESTOSTERONE
Laboratorio			90.41.4	TESTOSTERONE LIBERO
Laboratorio			90.41.5	Tg
Laboratorio			90.42.1	TSH
Laboratorio			90.42.2	TSH:dopo
Laboratorio			90.42.3	FT4
Laboratorio			90.42.4	TRANSFERRINA (Capacità ferrolegante)
Laboratorio			90.42.5	TRANSFERRINA
Laboratorio			90.43.1	TRI T.: ALFA 1 FETO, GTC ED ESTRIOLO LIBERO
Laboratorio			90.43.2	TRIGLICERIDI
Laboratorio			90.43.3	FT3
Laboratorio			90.43.4	TRIPSINA
Laboratorio			90.43.5	URATO
Laboratorio			90.44.1	UREA
Laboratorio			90.44.2	CONTA ADDIS
Laboratorio			90.44.3	URINE Es C. F. e M.
Laboratorio			90.44.4	URINE Es PARZIALE
Laboratorio			90.44.5	VITAMINA D
Laboratorio			90.45.1	VITAMINE IDROSOLUBILI: DOS PLASMATICO
Laboratorio			90.45.2	VITAMINE LIPOSOLUBILI: DOS PLASMATICO
Laboratorio			90.45.3	XILOSIO
Laboratorio			90.45.4	Zn
Laboratorio			90.45.5	ZnPROTOPORFIRINA
Laboratorio			90.46.3	AGGLUTININE A FREDDO
Laboratorio			90.46.4	ALFA 2 ANTIPLASMINA
Laboratorio			90.46.5	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)
Laboratorio			90.47.1	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RIC
Laboratorio			90.47.2	Ab ANTI A/B
Laboratorio			90.47.3	Ab ANTI ENA
Laboratorio			90.47.4	Ab ANTI CANALE Ca
Laboratorio			90.47.5	Ab ANTI CARDIOLIPINA
Laboratorio			90.48.1	Ab ANTI PCA
Laboratorio			90.48.2	Ab ANTI ANCA
Laboratorio			90.48.3	Ab ANTI DNA NATIVO
Laboratorio			90.48.4	Ab ANTI ERITROCITARI (Caratterizzazione del range termico)
Laboratorio			90.48.5	Ab ANTI ERITROCITARI (Con mezzo potenziante)
Laboratorio			90.49.1	Ab ANTI ERITROCITARI (Titolazione)
Laboratorio			90.49.2	Ab ANTI ERITROCITARI IDENTIFICAZIONE
Laboratorio			90.49.3	Ab ANTI ERITROCITI (T. Coombs indiretto)
Laboratorio			90.49.4	Ab ANTI FATTORE VIII
Laboratorio			90.49.5	Ab ANTI GLIADINA
Laboratorio			90.50.1	Ab ANTI HLA (Cross-match, singolo individuo, urgente)
Laboratorio			90.50.2	Ab ANTI HLA (Titolo per singola specificità)
Laboratorio			90.50.3	Ab ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO
Laboratorio			90.50.4	Ab ANTI HLA CONTRO SOSPENSIONI LINFOCITARIE
Laboratorio			90.50.5	Ab ANTI INSULA PANCREATICA (ICA)
Laboratorio			90.51.1	Ab ANTI INSULINA (ATAA)
Laboratorio			90.51.2	Ab ANTI LEUCOCITI
Laboratorio			90.51.3	Ab ANTI MAG
Laboratorio			90.51.4	Ab ANTI MICROSOMI (AbTMS) O ANTI TIREOPERSSIDASI (AbTPO)
Laboratorio			90.51.5	Ab ANTI LKMA
Laboratorio			90.52.1	Ab ANTI AMA
Laboratorio			90.52.2	Ab ANTI ASMA
Laboratorio			90.52.3	Ab ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)
Laboratorio			90.52.4	Ab ANTI ANA
Laboratorio			90.52.5	Ab ANTI ORGANO
Laboratorio			90.53.1	Ab ANTI OVAIO
Laboratorio			90.53.2	Ab ANTI PIASTRINE
Laboratorio			90.53.3	Ab ANTI PIASTRINE IDENTIFICAZIONE
Laboratorio			90.53.4	Ab ANTI RECETTORE NICOTINICO MUSCOLARE
Laboratorio			90.53.5	Ab ANTI RECETTORI TSH
Laboratorio			90.54.1	Ab ANTI SPERMATOZOI (ADESI) (ASA)
Laboratorio			90.54.2	Ab ANTI SPERMATOZOI (LIBERI) (ASA)
Laboratorio			90.54.3	Ab ANTI SURRENE
Laboratorio			90.54.4	Ab ANTI AbTg
Laboratorio			90.54.5	Ab EMOLITICI ANTI ERITROCITARI
Laboratorio			90.55.1	Aq CA 125
Laboratorio			90.55.2	Aq CA 15.3
Laboratorio			90.55.3	Aq CA 19.9
Laboratorio			90.55.4	Aq CA 195
Laboratorio			90.55.5	Aq CA 50
Laboratorio			90.56.1	Aq CA 72-4
Laboratorio			90.56.2	Aq MCA
Laboratorio			90.56.3	Aq CEA
Laboratorio			90.56.4	Aq TPA
Laboratorio			90.56.5	Aq PSA
Laboratorio			90.57.1	Aq TA 4 (SCC)
Laboratorio			90.57.2	Aq ERITROCITARI CD55/CD59
Laboratorio			90.57.3	Aq HLA (Ciascuno)
Laboratorio			90.57.4	Aq PIASTRINICI
Laboratorio			90.57.5	ANTITROMBINA III FUNZIONALE
Laboratorio			90.58.1	tPA
Laboratorio			90.58.2	T. COOMBS DIRETTO
Laboratorio			90.58.3	BETA TROMBOGLOBULINA
Laboratorio			90.58.4	CARBOSSI Hp
Laboratorio			90.58.5	CITOTOSSICITA' CON Aq SPECIFICI
Laboratorio			90.59.1	CITOTOSSICITA' CTL
Laboratorio			90.59.2	CITOTOSSICITA' LAK

BRANCHE			CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Laboratorio			90.59.3	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK
Laboratorio			90.59.4	COLT MISTA LINFOCITARIA UNIDIREZIONALE
Laboratorio			90.60.1	COMPLEMENTO (C1 Inibitore)
Laboratorio			90.60.2	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4
Laboratorio			90.60.3	CRIOCONSERVAZIONE CELLULE STAMINALI (PLACENTARI) PER TRAPIANTO
Laboratorio			90.60.4	CRIOCONSERVAZIONE SIERO PRE-TRAPIANTO
Laboratorio			90.60.5	CRIOCONSERVAZIONE SOSPENSIONI LINFOCITARIE
Laboratorio			90.61.1	CRIOGLOBULINE RIC
Laboratorio			90.61.2	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE
Laboratorio			90.61.3	CYFRA 21-1
Laboratorio			90.61.4	D-DIMERO (EIA)
Laboratorio			90.61.5	D-DIMERO (T. ai iatice)
Laboratorio			90.62.1	EMAZIE (Conteggio), Eb
Laboratorio			90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
Laboratorio			90.62.3	EMOLISINA BIFASICA
Laboratorio			90.62.4	ENZIMI ERITROCITARI
Laboratorio			90.62.5	EOSINOFILI (Conteggio) [Aib]
Laboratorio			90.63.1	EPARINA (Mediante DOS inibitore fattore X attivato)
Laboratorio			90.63.2	ERITROCITI: Aq NON ABO E NON RH
Laboratorio			90.63.3	Es MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO
Laboratorio			90.63.4	Es MICROSCOPICO SANGUE PERIFERICO
Laboratorio			90.63.5	Es MICROSCOPICO STRISCIO O APPOSIZIONE CITOASPIRATO LINFOGIAND.
Laboratorio			90.64.1	FATTORE vWF A. MULTIMERICA
Laboratorio			90.64.2	FATTORE REUMATOIDE
Laboratorio			90.64.3	FATTORI COAGULAZIONE
Laboratorio			90.64.4	FENOTIPO Rh
Laboratorio			90.64.5	FDP/FSP
Laboratorio			90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE
Laboratorio			90.65.2	GLICOPROT RICCA IN ISTDINA
Laboratorio			90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO e Rh (D)
Laboratorio			90.65.4	GRUPPO SANGUIGNO ABO/Rh II controllo
Laboratorio			90.66.1	Hb - BIOSINTESI IN VITRO
Laboratorio			90.66.2	Hb
Laboratorio			90.66.3	Hb A2
Laboratorio			90.66.4	Hb FETALE
Laboratorio			90.66.5	Hb ANOMALE
Laboratorio			90.67.1	Hb - ISOELETTROFOCALIZZAZIONE
Laboratorio			90.67.2	Hb - RIC MUTAZIONI CATENE GLOBINICHE
Laboratorio			90.67.3	Hb - T. STABILITA'
Laboratorio			90.67.4	IDENTIFICAZIONE SPECIFICITA' ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO
Laboratorio			90.67.5	IgA SECRETORIE
Laboratorio			90.68.1	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: QUANTITATIVO
Laboratorio			90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO
Laboratorio			90.68.3	IgE TOTALI
Laboratorio			90.68.4	IgG SOTTOCLASSE 1, 2, 3, 4 (ciascuna)
Laboratorio			90.68.5	IgG SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE
Laboratorio			90.69.1	IMMUNOCOMPLESSI CIRCOLANTI
Laboratorio			90.69.2	IMMUNOFISSAZIONE
Laboratorio			90.69.3	IMMUNOGLOBULINE SUPERFICIE LINFOCITARIE
Laboratorio			90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgG o IgM (Ciascuna)
Laboratorio			90.69.5	INIBITORE ATTIVATORE PLASMINOGENO (PAI I)
Laboratorio			90.70.1	INTERFERONE
Laboratorio			90.70.2	INTERLEUCHINA 2
Laboratorio			90.70.3	INTRADERMOREAZIONI CON PPD, CANDIDA, STREPTOCHINAS E MUMPS
Laboratorio			90.70.4	LEUCOCITI (Conteggio e formula leucocitaria microscopica)
Laboratorio			90.70.5	LEUCOCITI (Conteggio)
Laboratorio			90.71.1	META Hb
Laboratorio			90.71.2	MONOMERI SOLUBILI FIBRINA
Laboratorio			90.71.3	PIASTRINE (Conteggio)
Laboratorio			90.71.4	PINK T.
Laboratorio			90.71.5	PLASMINOGENO
Laboratorio			90.72.1	PROT C ANTICOAGULANTE Aq
Laboratorio			90.72.2	PROT C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE
Laboratorio			90.72.3	PCR
Laboratorio			90.72.4	PROT S LIBERA
Laboratorio			90.72.5	PROT S TOTALE
Laboratorio			90.73.1	PROTROMBINA FRAMMENTI 1, 2
Laboratorio			90.73.2	PRV CROCIATA COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE
Laboratorio			90.73.3	PRV CROCIATA PIASTRINICA
Laboratorio			90.73.4	Fingerprint)
Laboratorio			90.73.5	PRV COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO CITOMETRICA
Laboratorio			90.74.1	PRV COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO (Con 3 sieri ricevente)
Laboratorio			90.74.2	REAZIONE WAALER ROSE
Laboratorio			90.74.3	RESISTENZA OSMOTICA ERITROCITARIA (T. di Simmel)
Laboratorio			90.74.4	RESISTENZE OSMOTICO GLOBULARI (Curva)
Laboratorio			90.74.5	RETICOLOCITI
Laboratorio			90.75.1	SOSTANZA AMILOIDE RIC
Laboratorio			90.75.2	TEMPO EMORRAGIA SEC. MIELKE
Laboratorio			90.75.3	TEMPO LISI EUGLOBULINICA
Laboratorio			90.75.4	PT
Laboratorio			90.75.5	TT
Laboratorio			90.76.1	PTT
Laboratorio			90.76.2	T. AGGREGAZIONE PIASTRINICA Secondo Born
Laboratorio			90.76.3	T. EMOLISI AL SACCAROSIO
Laboratorio			90.76.4	T. FALCIZZAZIONE
Laboratorio			90.76.5	T. HAM
Laboratorio			90.77.1	T. KLEIHAUER (RIC emazie fetali)
Laboratorio			90.77.2	T. RESISTENZA ALLA PROT C ATTIVATA
Laboratorio			90.77.3	T. STIMOLAZIONE LINFOCITARIA (Per mitogeno)
Laboratorio			90.77.4	T. STIMOLAZIONE LINFOCITARIA CON Aq SPECIFICI
Laboratorio			90.77.5	T. FUNZIONALI PRE-TRAPIANTO (HTLp, CTLp)
Laboratorio			90.78.1	TINE T. (Reazione cutanea alla turbecolina)
Laboratorio			90.78.2	TIPZ GEN HLA-A
Laboratorio			90.78.3	TIPZ GEN HLA-A CON SEQUENZIAMENTO DIRETTO
Laboratorio			90.78.4	TIPZ GEN HLA-B
Laboratorio			90.78.5	TIPZ GEN HLA-B CON SEQUENZIAMENTO DIRETTO
Laboratorio			90.79.1	TIPZ GEN HLA-C

BRANCHE			CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Laboratorio			90.79.2	TIPZ GEN HLA-C CON SEQUENZIAMENTO DIRETTO
Laboratorio			90.79.3	TIPZ GEN HLA-DP CON SEQUENZIAMENTO DIRETTO
Laboratorio			90.79.4	TIPZ GEN HLA-DPA1 AD ALTA RISOLUZIONE
Laboratorio			90.79.5	TIPZ GEN HLA-DPA1 AD ALTA RISOLUZIONE
Laboratorio			90.80.1	TIPZ GEN HLA-DQ CON SEQUENZIAMENTO DIRETTO
Laboratorio			90.80.2	TIPZ GEN HLA-DQA1 AD ALTA RISOLUZIONE
Laboratorio			90.80.3	TIPZ GEN HLA-DQB1 A BASSA RISOLUZIONE
Laboratorio			90.80.4	TIPZ GEN HLA-DQB1 AD ALTA RISOLUZIONE
Laboratorio			90.80.5	TIPZ GEN HLA-DR CON SEQUENZIAMENTO DIRETTO
Laboratorio			90.81.1	TIPZ GEN HLA-DRB (DRB1 e DRB3,DRB4,DRB5) A BASSA RISOLUZIONE
Laboratorio			90.81.2	TIPZ GEN HLA-DRB (DRB1 e DRB3,DRB4,DRB5) AD ALTA RISOLUZIONE
Laboratorio			90.81.3	TIPZ SIER HLA CLASSE I (Fenot. compl. loci A, B, C, o loci A, B)
Laboratorio			90.81.4	TIPZ SIER HLA CLASSE II (Fenot. compl. loci DR, DQ o locus DP)
Laboratorio			90.81.5	TIPZ SOTTOPOPOLAZIONI CELLULE SANGUE (Per ciascun anticorpo)
Laboratorio			90.82.1	TROMBINA - ANTITROMBINA III COMPLESSO (TAT)
Laboratorio			90.82.2	TROMBOSSANO B2
Laboratorio			90.82.3	TROPONINA I
Laboratorio			90.82.4	Ht
Laboratorio			90.82.5	VES
Laboratorio			90.83.1	VISCOSITA' EMATICA
Laboratorio			90.83.2	VISCOSITA' PLASMATICA
Laboratorio			90.83.3	ACTINOMICe. IN MATERIALI BIOLOGICI Es COLTLE
Laboratorio			90.83.4	B. ACI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS
Laboratorio			90.83.5	B. ACI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
Laboratorio			90.84.1	B. ANAEROBI ANTIBIOGRAMMA DA COLT (M.I.C. almeno 10 antibiotici)
Laboratorio			90.84.2	B. ANAEROBI DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio			90.84.3	B. ANAEROBI IN MATERIALI BIOLOGICI Es COLTLE
Laboratorio			90.84.4	B. ANTIBIOGRAMMA DA COLT (attività associazioni antibiotiche)
Laboratorio			90.84.5	B. ANTIBIOGRAMMA DA COLT (attività B.cida C.M.B.)
Laboratorio			90.85.1	B. ANTIBIOGRAMMA DA COLT (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)
Laboratorio			90.85.2	B. ANTIBIOGRAMMA DA COLT (M.I.C., almeno 10 antibiotici)
Laboratorio			90.85.3	B. Aq CELLULARI ED EXTRACELLULARI I.D. (E.I.A.)
Laboratorio			90.85.4	B. Aq CELLULARI ED EXTRACELLULARI I.D. (agglutinazione)
Laboratorio			90.85.5	B. Aq CELLULARI ED EXTRACELLULARI I.D.
Laboratorio			90.86.1	B. DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA Nas
Laboratorio			90.86.2	B. DA COLT IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA Nas
Laboratorio			90.86.3	B. DET CARICA MICROBICA IN LIQUIDI BIOLOGICI DIVERSI
Laboratorio			90.86.4	B. IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RIC MICROSCOPICA (col. routine)
Laboratorio			90.86.5	B. IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RIC MICROSCOPICA (col. speciali)
Laboratorio			90.87.1	B. POTERE ANTIB.CO RESIDUO IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI
Laboratorio			90.87.2	B. POTERE B.CIDA SIERO SULL'ISOLATO CLINICO
Laboratorio			90.87.3	B. PRODOTTI METABOLICI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI IDENTIFICAZIONE
Laboratorio			90.87.4	BORDETELLA Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.87.5	BORRELLIA BURGDORFERI Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.88.1	BORRELLIA BURGDORFERI Ab (I.F.)
Laboratorio			90.88.2	BRUCELLE Ab WRIGHT
Laboratorio			90.88.3	CAMPYLOBACTER ANTIBIOGRAMMA
Laboratorio			90.88.4	CAMPYLOBACTER DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio			90.88.5	CAMPYLOBACTER Es COLTLE
Laboratorio			90.89.1	CHLA Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.89.2	CHLA Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			90.89.3	CHLA DA COLT IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Col. Iodio, Giemsa)
Laboratorio			90.89.4	CHLA DA COLT IDENTIFICAZIONE (I.F.)
Laboratorio			90.89.5	CHLA Es COLTLE
Laboratorio			90.90.1	CHLA RIC DIRETTA (E.I.A.)
Laboratorio			90.90.2	CHLA RIC DIRETTA (I.F.)
Laboratorio			90.90.3	CHLA RIC DIRETTA (mediante ibridazione)
Laboratorio			90.90.4	CLOSTRIDIUM DIFFICILE DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio			90.90.5	CLOSTRIDIUM DIFFICILE Es COLTLE
Laboratorio			90.91.1	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINA NELLE FECI RIC DIRETTA (E.I.A.)
Laboratorio			90.91.2	CRYPTOSPORIDIUM Aq NELLE FECI RIC DIRETTA (E.I.A.)
Laboratorio			90.91.3	CRYPTOSPORIDIUM Aq NELLE FECI RIC DIRETTA (I.F.)
Laboratorio			90.91.4	E. COLI ENTEROPATOGENI NELLE FECI Es COLTLE
Laboratorio			90.91.5	E. COLI PATOGENI DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio			90.92.1	E. COLI PATOGENI DA COLT IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
Laboratorio			90.92.2	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.92.3	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] Ab (Titolazione mediante I.H.A.)
Laboratorio			90.92.4	E.H. Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.92.5	E.H. Ab (Titolazione mediante emoaagglutinazione passiva)
Laboratorio			90.93.1	E.H. NELLE FECI Es COLTLE (COLT xenica)
Laboratorio			90.93.2	ENTEROBIUS VERMICULARIS [OSSIURI] RIC MICROSCOPICA
Laboratorio			90.93.3	Es COLTLE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI
Laboratorio			90.93.4	Es COLTLE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO
Laboratorio			90.93.5	Es COLTLE CAMPIONI CAVITA' ORO-FARINGO-NASALE
Laboratorio			90.94.1	Es COLTLE SANGUE [EMOCOLT]
Laboratorio			90.94.2	Es COLTLE URINA [URINOCOLT]
Laboratorio			90.94.3	Es COLTLE FECI [COPROCOLT]
Laboratorio			90.94.4	EP Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.94.5	EP IN MATERIALI BIOLOGICI Es COLTLE
Laboratorio			90.95.1	EP UREASI NEL MATERIALE BIOPTICO (Saggio mediante PRV biochimica)
Laboratorio			90.95.2	LEGIONELLE Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.95.3	LEGIONELLE Ab (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio			90.95.4	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI Es COLTLE
Laboratorio			90.95.5	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI RIC DIRETTA (I.F.)
Laboratorio			90.96.1	LEISHMANIA Ab (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio			90.96.2	LEISHMANIA SPP. NEL MATERIALE BIOPTICO RIC MICROSCOPICA (Giemsa)
Laboratorio			90.96.3	LEPTOSPIRE Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.96.4	LEPTOSPIRE Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			90.96.5	LEPTOSPIRE Ab (Titolazione mediante microagglutinazione e lisi)
Laboratorio			90.97.1	LISTERIA MONOCYTOGENES Ab (Titolazione mediante agglutinazione)
Laboratorio			90.97.2	Mice. Ab (D.I.D.)
Laboratorio			90.97.3	Mice. [LIEVITI] ANTIMICOGRAMMA DA COLT (M.I.C., fino a 5 antimicotici)
Laboratorio			90.97.4	Mice. [LIEVITI] IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio			90.97.5	Mice. Ab (Titolazione mediante agglutinazione)
Laboratorio			90.98.1	Mice. Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			90.98.2	Mice. DA COLT IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Osservazione morfologica)
Laboratorio			90.98.3	Mice. DA COLT IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA

BRANCHE		CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Laboratorio		90.98.4	Mice. IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI Es COLTLE
Laboratorio		90.98.5	Mice. IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RIC MICROSCOPICA
Laboratorio		903511	SOMATOSTATINA
Laboratorio		904251	RECEPTORE SOLUBILE TRANSFERRINA
Laboratorio		91.01.1	MB ANTIBIOGRAMMA DA COLT (Met. radiometrico, almeno 3 antibiotici)
Laboratorio		91.01.2	MB ANTIBIOGRAMMA DA COLT (Met. tradizionale, almeno 3 antibiotici)
Laboratorio		91.01.3	MB Ab (E.I.A.)
Laboratorio		91.01.4	MB DA COLT IDENTIFICAZIONE (Saggio inibizione NAP met. radiometrico)
Laboratorio		91.01.5	MB DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio		91.02.1	catena)
Laboratorio		91.02.2	MB IN CAMPIONI BIOLOGICI VERSI Es COLTLE (Met. radiometrico)
Laboratorio		91.02.3	MB IN CAMPIONI BIOLOGICI Es COLTLE (Met. tradizionale)
Laboratorio		91.02.4	MB IN CAMPIONI BIOLOGICI RIC MICROSCOPICA (Ziehl-Neelsen, Kinyun)
Laboratorio		91.02.5	MICOPLASMA PNEUMONIAE Ab (E.I.A.)
Laboratorio		91.03.1	MICOPLASMA PNEUMONIAE Ab (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio		91.03.2	MICOPLASMA PNEUMONIAE DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio		91.03.3	MICOPLASMA PNEUMONIAE DA COLT IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
Laboratorio		91.03.4	MICOPLASMA PNEUMONIAE IN MATERIALI BIOLOGICI VERSI Es COLTLE
Laboratorio		91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEAES Es COLTLE
Laboratorio		91.04.1	NEISSERIA MENINGITIDIS Es COLTLE
Laboratorio		91.04.2	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio		91.04.3	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
Laboratorio		91.04.4	PARASSITI (ELMINTI, PROTOZOI) NEL SANGUE Es MICROSCOPICO (Giemsa)
Laboratorio		91.04.5	PARASSITI IN MATERIALI BIOLOGICI RIC MACRO E MICROSCOPICA
Laboratorio		91.05.1	PARASSITI INTEST. (ELMINTI, PROTOZOI) RIC MACRO E MICROSCOPICA
Laboratorio		91.05.2	PARASSITI INTEST. (ELMINTI, PROTOZOI) RIC MICROSCOPICA (Col. tricromica)
Laboratorio		91.05.3	PARASSITI INTEST. (PROTOZOI) Es COLTLE (COLT xenica)
Laboratorio		91.05.4	PARASSITI INTEST. RIC MICROSCOPICA (Previa concentraz. o arricchim.)
Laboratorio		91.05.5	PLASMODI MALARIA NEL SANGUE RIC MICROSCOPICA (Giemsa)
Laboratorio		91.06.1	PLASMODIO FALCIPARUM Ab (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio		91.06.2	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO Es MICROSCOPICO
Laboratorio		91.06.3	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO RIC DIRETTA (I.F.)
Laboratorio		91.06.4	PROTOZOI IN MATERIALI BIOLOGICI VERSI Es COLTLE
Laboratorio		91.06.5	RICKETTSIE Ab (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio		91.07.1	RICKETTSIE Ab (ANTI PROTEUS SPP.) (Titolazione mediante agglutin.) (WEIL-FELIX)
Laboratorio		91.07.2	SALMONELLE Ab (E.I.A.)
Laboratorio		91.07.3	SALMONELLE Ab (Titolazione mediante agglutinazione) (WIDAL)
Laboratorio		91.07.4	SALMONELLE DA COLT IDENTIF. BIOCHIMICA E SIEROLOGICA GRUPPO
Laboratorio		91.07.5	SALMONELLE DA COLT IDENTIF. SIEROLOGICA
Laboratorio		91.08.1	SALMONELLE E BRUCELLE Ab (Titolazione mediante agglutin.) (WIDAL-WRIGHT)
Laboratorio		91.08.2	SCHISTOSOMA Ab (Titolazione mediante emoaagglutinazione passiva)
Laboratorio		91.08.3	SHIGELLE DA COLT IDENTIF. BIOCHIMICA E SIEROLOGICA
Laboratorio		91.08.4	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINALE Es COLTLE
Laboratorio		91.08.5	T.A.S.
Laboratorio		91.09.1	STREPTOCOCCO Ab ANTI DNAsi B
Laboratorio		91.09.2	STREPTOCOCCUS PYOGENES NEL TAMPONE OROFARINGEO Es COLTLE
Laboratorio		91.09.3	TOXOCARA Ab (E.I.A.)
Laboratorio		91.09.4	TOXOPLASMA Ab (E.I.A.)
Laboratorio		91.09.5	TOXOPLASMA Ab (Titolazione mediante agglutinazione) (T. FULTON)
Laboratorio		91.10.1	TOXOPLASMA Ab (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio		91.10.2	TR PALL Ab (E.I.A.)
Laboratorio		91.10.3	TR PALL Ab (I.F.) (FTA-ABS)
Laboratorio		91.10.4	TR PALL Ab (RIC qualit. mediante emoaagglutin. passiva) (TPHA)
Laboratorio		91.10.5	TR PALL Ab (RIC quantit. mediante emoaagglutin. passiva) (TPHA)
Laboratorio		91.11.1	TR PALL Ab ANTI CAROLIPINA (Flocculazione) (VDRL) (RPR)
Laboratorio		91.11.2	TRICHOMONAS VAGINALIS NEL SECRETO VAGINALE Es COLTLE
Laboratorio		91.11.3	VIBRIO CHOLERAE NELLE FECI Es COLTLE
Laboratorio		91.11.4	VIBRIO DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA
Laboratorio		91.11.5	catena)
Laboratorio		91.12.1	V ACIDI NUCLEICI IN MAT. BIOL. IBRIDAZIONE NAS (Previa retrotrascriz.)
Laboratorio		91.12.2	V ACIDI NUCLEICI IN MAT. BIOL. IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
Laboratorio		91.12.3	V ADENOV Ab (E.I.A.)
Laboratorio		91.12.4	V ADENOV Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio		91.12.5	V ADENOV IN MATERIALI BIOLOGICI Es COLTLE (Metodo rapido)
Laboratorio		91.13.1	V Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio		91.13.2	V Ab IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
Laboratorio		91.13.3	V Ag IN MATERIALI BIOLOGICI RIC DIRETTA (Agglutinazione passiva)
Laboratorio		91.13.4	V Ag IN MATERIALI BIOLOGICI RIC DIRETTA (E.I.A.)
Laboratorio		91.13.5	V Ag IN MATERIALI BIOLOGICI RIC DIRETTA (I.F.)
Laboratorio		91.14.1	CMV Ab (E.I.A.)
Laboratorio		91.14.2	CMV Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio		91.14.3	CMV Ab IgM (E.I.A.)
Laboratorio		91.14.4	CMV DA COLT IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
Laboratorio		91.14.5	CMV IN MATERIALI BIOL. DIVERSI RIC MEDIANTE Es COLTLE (Metodo rapido)
Laboratorio		91.15.1	CMV IN LATTE MATERNO E IN TAMPONE FARINGEO Es COLTLE (Metodo tradizionale)
Laboratorio		91.15.2	CMV NEL SANGUE ACI NUCLEICI IDENTIF. MEDIANTE IBRIDAZIONE
Laboratorio		91.15.3	CMV NEL SANGUE Es COLTLE (Metodo tradizionale)
Laboratorio		91.15.4	CMV IN URINA Es COLTLE (Metodo tradizionale)
Laboratorio		91.15.5	CMV IN URINA ACIDI NUCLEICI IDENTIF. MEDIANTE IBRIDAZIONE
Laboratorio		91.16.1	V COXSACKIE (B1, B2, B3, B4, B5, B6) Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio		91.16.2	V COXSACKIE (B1, B2, B3, B4, B5, B6) Ab (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio		91.16.3	V DA COLT IDENTIFICAZIONE (mediante I.F.)
Laboratorio		91.16.4	V DA COLT IDENTIFICAZIONE (mediante M. E.)
Laboratorio		91.16.5	V DA COLT IDENTIFICAZIONE (mediante Neutralizzazione)
Laboratorio		91.17.1	HAV Ab
Laboratorio		91.17.2	HAV Ab IgM
Laboratorio		91.17.3	HBV ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (Previa reazione polimerasica a catena)
Laboratorio		91.17.4	HBV ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA
Laboratorio		91.17.5	HBV Ab HbcAg
Laboratorio		91.18.1	HBV Ab HbcAg IgM
Laboratorio		91.18.2	HBV Ab HBeAg
Laboratorio		91.18.3	HBV Ab HbsAg
Laboratorio		91.18.4	HBV Ag HBeAg
Laboratorio		91.18.5	HBV Ag HbsAg
Laboratorio		91.19.1	HBV Ag HbsAg (Saggio di conferma)
Laboratorio		91.19.2	HBV DNA-POLIMERASI
Laboratorio		91.19.3	HCV A. QUALITATIVA HCV RNA

BRANCHE		CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Laboratorio		91.19.4	HCV A. QUANTITATIVA HCV RNA
Laboratorio		91.19.5	HCV Ab
Laboratorio		91.20.1	HCV IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
Laboratorio		91.20.2	HCV Tip gen
Laboratorio		91.20.3	HDV Ab
Laboratorio		91.20.4	HDV Ab IgM
Laboratorio		91.20.5	HDV Ag HDVAg
Laboratorio		91.21.1	EBV Ab (EA o EBNA o VCA) (E.I.A.)
Laboratorio		91.21.2	EBV Ab (EA o EBNA o VCA) (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio		91.21.3	EBV Ab ETROFILI (T. rapido)
Laboratorio		91.21.4	EBV Ab ETROFILI [R. PAUL BUNNEL DAVIDSOHN]
Laboratorio		91.21.5	HV Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio		91.22.1	HV SIMPLEX (TIPO 1 o 2) Ab
Laboratorio		91.22.2	HIV A. QUALITATIVA RNA (Previa reaz. polimerasica a catena)
Laboratorio		91.22.3	HIV A. QUANTITATIVA RNA (Previa reaz. polimerasica a catena)
Laboratorio		91.22.4	HIV 1-2 Ab
Laboratorio		91.22.5	HIV 1-2 Ab IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
Laboratorio		91.23.1	HIV 1 Ab IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
Laboratorio		91.23.2	HIV 1 Ab ANTI Ag P24 (E.I.A.)
Laboratorio		91.23.3	HIV 1 Ag P24 (E.I.A.)
Laboratorio		91.23.4	HIV 1 Ag P24 DA COLTURE LINFOCITARIE (E.I.A.)
Laboratorio		91.23.5	HIV 2 Ab IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
Laboratorio		91.24.1	V IN MATERIALI BIOLOGICI Es COLTLE (Metodo rapido)
Laboratorio		91.24.2	V IN MATERIALI BIOLOGICI Es COLTLE (Metodo tradizionale)
Laboratorio		91.24.3	V MORBILLO Ab (E.I.A.)
Laboratorio		91.24.4	V MORBILLO Ab (I.F.)
Laboratorio		91.24.5	V MORBILLO Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio		91.25.1	V PAROTITE Ab (E.I.A.)
Laboratorio		91.25.2	V PAROTITE Ab (I.F.)
Laboratorio		91.25.3	V PAROTITE Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio		91.25.4	V PARVOV B19 Ab (E.I.A.)
Laboratorio		91.25.5	V RESPIRATORIO SINCIZIALE Ab (E.I.A.)
Laboratorio		91.26.1	V RESPIRATORIO SINCIZIALE Ab (I.F.)
Laboratorio		91.26.2	V RESPIRATORIO SINCIZIALE Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio		91.26.3	V RETROV Ab ANTI HTLV1-HTLV2
Laboratorio		91.26.4	V ROSOLIA Ab
Laboratorio		91.26.5	V ROSOLIA Ab (Titolazione mediante I.H.A.)
Laboratorio		91.27.1	V VARICELLA ZOSTER Ab (E.I.A.)
Laboratorio		91.27.2	V VARICELLA ZOSTER Ab (I.F.)
Laboratorio		91.27.3	V VARICELLA ZOSTER Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio		91.27.4	YERSINIA DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio		91.27.5	YERSINIA NELLE FECE Es COLTLE
Laboratorio		91.28.1	A. CITOGENETICA PER PATOLOGIA DA FRAGILITA' CROMOSOMICA
Laboratorio		91.28.2	A. CITOGENETICA PER RIC SITI FRAGILI
Laboratorio		91.28.3	A. CITOGENETICA PER SCAMBI CROMATIDI FRATELLI
Laboratorio		91.28.4	A. CITOGENETICA PER STD MOSAICISMO CROMOSOMICO
Laboratorio		91.28.5	A. CITOGENETICA PER STD RIARRANGIAMENTI CROMOSOMICI INDOTTI
Laboratorio		91.29.1	A. DNA ED IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE (Southern blot)
Laboratorio		91.29.2	A. DNA PER POLIMORFISMO
Laboratorio		91.29.3	A. MUTAZIONE DNA (Reaz. polim. catena, diq. enz ed elettroforesi)
Laboratorio		91.29.4	A. MUTAZIONE DNA (Reaz. polim. catena, ibridaz. sonde non marcate)
Laboratorio		91.29.5	A. MUTAZIONE DNA (Reaz. polim. catena, ibridaz. sonde radiomarcate)
Laboratorio		91.30.1	A. MUTAZIONI DNA (reverse Dot Biot)
Laboratorio		91.30.2	A. POLIMORFISMI (STR, VNTR)
Laboratorio		91.30.3	A. SEGMENTI DNA MEDIANTE SEQUenziAMENTO
Laboratorio		913031	T. DI FARMACORESISTENZA HIV
Laboratorio		91.30.4	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE
Laboratorio		91.30.5	CARIOTIPO DA METAFASI FIBROBLASTI O ALTRI TESSUTI (Mat. abortivo, ecc.)
Laboratorio		91.31.1	CARIOTIPO DA METAFASI L. AMNIOTICO
Laboratorio		91.31.2	CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE
Laboratorio		91.31.3	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE MIDOLLO OSSEO
Laboratorio		91.31.4	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE VILLI CORIALI
Laboratorio		91.31.5	COL. AGG. IN BANDE: Actinomicina D
Laboratorio		91.32.1	COL. AGG. IN BANDE: Bandeggio C
Laboratorio		91.32.2	COL. AGG. IN BANDE: Bandeggio G
Laboratorio		91.32.3	COL. AGG. IN BANDE: Bandeggio G ad alta risoluzione
Laboratorio		91.32.4	COL. AGG. IN BANDE: Bandeggio NOR
Laboratorio		91.32.5	COL. AGG. IN BANDE: Bandeggio O
Laboratorio		91.33.1	COL. AGG. IN BANDE: Bandeggio R
Laboratorio		91.33.2	COL. AGG. IN BANDE: Bandeggio T
Laboratorio		91.33.3	COL. AGG. IN BANDE: Distamicina A
Laboratorio		91.33.4	COLT AMNIOCITI
Laboratorio		91.33.5	COLT CELLULE ALTRI TESSUTI
Laboratorio		91.34.1	COLT FIBROBLASTI
Laboratorio		91.34.2	COLT LINEE CELLULARI STABILIZZATE CON V
Laboratorio		91.34.3	COLT LINEE LINFOCITARIE STABILIZZATE CON V O INTERLEUCHINA
Laboratorio		91.34.4	COLT LINFOCITI FETALI CON PHA
Laboratorio		91.34.5	COLT LINFOCITI PERIFERICI CON PHA O ALTRI MITOGENI
Laboratorio		91.35.1	COLT MATERIALE ABORTIVO
Laboratorio		91.35.2	COLT SEMISOLIDA CELLULE EMOPOIETICHE
Laboratorio		91.35.3	COLT VILLI CORIALI (A breve termine)
Laboratorio		91.35.4	COLT VILLI CORIALI
Laboratorio		91.35.5	COLT PER STD CROMOSOMA X A REPLICAZIONE TARDIVA
Laboratorio		91.36.1	CONSERVAZIONE CAMPIONI DNA O RNA
Laboratorio		91.36.2	CRIoCONSERVAZIONE IN AZOTO L. COLTURE CELLULARI
Laboratorio		91.36.3	CRIoCONSERVAZIONE IN AZOTO L. CELLULE E TESSUTI
Laboratorio		91.36.4	GESTIONE DNA CON ENZIMI RESTRIZIONE
Laboratorio		91.36.5	ESTRAZIONE DNA O RNA (nucleare o mitocondriale)
Laboratorio		91.37.1	IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE
Laboratorio		91.37.2	IBRIDAZ. IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESS. (sequenze genomiche)
Laboratorio		91.37.3	IBRIDAZ. IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESS. (sonde molec.)
Laboratorio		91.37.4	molec.alfoidi)
Laboratorio		91.37.5	molec.painting)
Laboratorio		91.38.1	RIC MUTAZIONE (DGGE)
Laboratorio		91.38.2	RIC MUTAZIONE (SSCP)
Laboratorio		91.38.3	SINTESI OLIGONUCLEOTI (Ciascuno)
Laboratorio		91.38.4	A. DNA CELLULARE PER LO STD CITOMETRICO CICLO CELLULARE E PLOIA

BRANCHE			CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Laboratorio			91.38.5	PAP T.
Laboratorio			91.39.1	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE Nas
Laboratorio			91.39.2	ES. CITOLOGICO ESPETTORATO (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)
Laboratorio			91.39.3	ES. CITOLOGICO VERSAMENTI (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)
Laboratorio			91.39.4	ES. CITOLOGICO URINE PER RIC CELLULE NEOPLASTICHE
Laboratorio			91.39.5	ES. ISTOL. ARTICOLAZIONI: Tessuto fibrotendineo
Laboratorio			91.40.1	ES. ISTOL. ARTICOLAZIONI: BPS sinoviale, BPS tendinea
Laboratorio			91.40.2	ES. ISTOL. BULBO OCULARE: BPS semplice
Laboratorio			91.40.3	ES. ISTOL. CAVO ORALE: BPS semplice
Laboratorio			91.40.4	ES. ISTOL. CUTE (Shave o punch)
Laboratorio			91.40.5	ES. ISTOL. CUTE E/O TESSUTI MOLLI: BPS escissionale
Laboratorio			91.41.1	ES. ISTOL. CUTE E/O TESSUTI MOLLI: BPS incisionale
Laboratorio			91.41.2	ES. ISTOL. APP. DIGERENTE: AqoBPS epatica
Laboratorio			91.41.3	ES. ISTOL. APP. DIGERENTE: BPS endoscopica (Sede unica)
Laboratorio			91.41.4	ES. ISTOL. APP. DIGERENTE: BPS endoscopica (Sedi multiple)
Laboratorio			91.41.5	ES. ISTOL. APP. DIGERENTE: BPS ghiandola salivare
Laboratorio			91.42.1	ES. ISTOL. APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Sedi multiple)
Laboratorio			91.42.2	ES. ISTOL. APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Singola)
Laboratorio			91.42.3	ES. ISTOL. APP. MUSCOLO SCHELETRICO: BPS incisionale o punch
Laboratorio			91.42.4	ES. ISTOL. APP. RESPIRATORIO: AqoBPS pleurica
Laboratorio			91.42.5	ES. ISTOL. APP. RESPIRATORIO: BPS cavità nasali
Laboratorio			91.43.1	ES. ISTOL. APP. RESPIRATORIO: BPS endobronchiale (Sede unica)
Laboratorio			91.43.2	ES. ISTOL. APP. RESPIRATORIO: BPS endobronchiale (Sedi multiple)
Laboratorio			91.43.3	ES. ISTOL. APP. RESPIRATORIO: BPS laringea
Laboratorio			91.43.4	ES. ISTOL. APP. RESPIRATORIO: BPS vie aeree (Sedi multiple)
Laboratorio			91.43.5	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: AqoBPS ovarica
Laboratorio			91.44.1	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: AqoBPS prostatica
Laboratorio			91.44.2	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS annessi testicolari
Laboratorio			91.44.3	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS cervicale e endometriale
Laboratorio			91.44.4	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS cervice uterina
Laboratorio			91.44.5	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS endometriale (VABRA)
Laboratorio			91.45.1	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS endoscopica vescicale (Sede unica)
Laboratorio			91.45.2	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS endoscopica vescicale (Sedi multiple)
Laboratorio			91.45.3	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS pene
Laboratorio			91.45.4	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS testicolare
Laboratorio			91.45.5	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS vaginale
Laboratorio			91.46.1	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS vulvare (Sede unica)
Laboratorio			91.46.2	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS vulvare (Sedi multiple)
Laboratorio			91.46.3	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS cervicali (Sedi multiple)
Laboratorio			91.46.4	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: Polipectomia endocervicale
Laboratorio			91.46.5	ES. ISTOL. MAMMELLA: BPS stereotassica
Laboratorio			91.47.1	ES. ISTOL. MAMMELLA: Nodulesctomia
Laboratorio			91.47.2	ES. ISTOL. SISTEMA EMPOIETICO: AqoBPS linfonodale
Laboratorio			91.47.3	ES. ISTOL. SISTEMA EMPOIETICO: AqoBPS linfonodale (Sedi multiple)
Laboratorio			91.47.4	ES. ISTOL. SISTEMA EMPOIETICO: ASP. di linfonodo superficiale
Laboratorio			91.47.5	ES. ISTOL. SISTEMA EMPOIETICO: BPS osseo midollare
Laboratorio			91.48.1	ES. ISTOL. SISTEMA ENDOCRINO: AqoBPS tiroidea
Laboratorio			91.48.2	ES. ISTOL. S.N.P.: BPS di nervo periferico
Laboratorio			91.48.3	ES. ISTOL. ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.)
Laboratorio			91.48.4	PREL. CITOLOGICO
Laboratorio			91.48.5	PREL. SANGUE ARTERIOSO
Laboratorio			91.49.1	PREL. SANGUE CAPILLARE
Laboratorio			91.49.2	PREL. SANGUE VENOSO
Laboratorio			91.49.3	PREL. MICROBIOLOGICO
Dermatologia			91.90.1	ES ALLERGOLOGICO STRUM. PER ORTICARIE FISICHE
Dermatologia			91.90.2	INDAGINI FOTOBIOLOG. PER FOTODERMATOSI (FOTO PATCH T.)
Dermatologia			91.90.3	INDAGINI FOTOBIOLOG. PER FOTODERMATOSI (FOTOT.)
Dermatologia			91.90.4	SCREENING ALLERGOL. PER INALANTI (Fino a 7 allergeni)
Dermatologia			91.90.5	T. EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA (PATCH T.) (Fino a 20 allergeni)
Dermatologia			91.90.6	T. PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA (Fino a 12 allergeni)
Laboratorio			911711	HEV Ab
Laboratorio			913851	ES. CITOLOGICO MATERIALE NAS
Med Nucle			92.01.1	CAPTAZIONE TIROIDEA
Med Nucle			92.01.2	SCINTI TIROIDEA CON CAPTAZIONE, CON O SENZA PRV FARMACOL.
Med Nucle			92.01.3	SCINTI TIROIDEA
Med Nucle			92.01.4	SCINTI TIROIDEA CON INCATORI POSITIVI
Med Nucle			92.02.1	SCINTI EPATICA
Med Nucle			92.02.2	SCINTI EPATICA PER RIC LESIONI ANGIOMATOSE
Med Nucle			92.02.3	SCINTI SEQUENZIALE EPATOBILIARE, INCLUSA COLECISTI.
Med Nucle			92.02.4	SCINTI EPATICA CON INCATORI POSITIVI
Med Nucle			92.02.5	TOMOSCINTI EPATICA
Med Nucle			92.03.1	SCINTI RENALE
Med Nucle			92.03.2	SCINTI RENALE CON ANGIOSINTI
Med Nucle			92.03.3	SCINTI SEQUENZIALE RENALE
Med Nucle			92.03.4	STD REFLUSSO VESCICO-URETERALE
Med Nucle			92.03.5	TOMOSCINTI RENALE E ALTRI DISTRETTI (OSSEA, TIROIDEA, ADDOMINALE)
Med Nucle			92.04.1	SCINTI SEQUENZIALE GHIANDOLE SALIVARI CON STD FUNZIONALE
Med Nucle			92.04.2	STD TRANSITO ESOFAGO-GASTRO-DUODENALE
Med Nucle			92.04.3	STD REFLUSSO GASTRO-ESOFAGO O DUODENO-GASTRICO
Med Nucle			92.04.4	VALZ GASTROENTERORRAGIE
Med Nucle			92.04.5	STD PERMEABILITA' INTESTINALE
Med Nucle			92.05.1	SCINTI MIocardica PERFUSIONE.
Med Nucle			92.05.2	SCINTI MIocardica CON INCATORI LESIONE
Med Nucle			92.05.3	ANGIOCARDIOSINTI PRIMO PASSAGGIO (FIRST PASS)
Med Nucle			92.05.4	ANGIOCARDIOSINTI ALL'EQUILIBRIO
Med Nucle			92.05.5	SCINTI SPLENICA
Med Nucle			92.05.6	SCINTI MIDOLLO OSSEO TOTAL BODY
Med Nucle			92.09.1	TOMOSCINTI MIocardica (PET) PERF. A RIPOSO E DOPO STIMOLO
Med Nucle			92.09.2	TOMOSCINTI MIocardica (SPET) PERF. A RIPOSO O DOPO STIMOLO
Med Nucle			92.09.3	TOMOSCINTI MIocardica CON INCATORI LESIONE
Med Nucle			92.09.4	DET VOLUME PLASMATICO O VOLUME ERITROCITARIO
Med Nucle			92.09.5	STD SOPRAVVIVENZA ERITROCITI, CINETICA DIFFERENZIALE
Med Nucle			92.09.6	STD COMPLETO FERROCINETICA
Med Nucle			92.09.7	STD CINETICA PIATRINE O LEUCOCITI.
Med Nucle			92.11.1	SCINTI CEREBRALE, STATICA, STD COMPLETO
Med Nucle			92.11.2	SCINTI CEREBRALE CON ANGIOSINTI, STD COMPLETO
Med Nucle			92.11.3	VALZ DERIVAZIONI LIQUORALI

BRANCHE			CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Med Nucle			92.11.4	DET E LOCALIZZAZIONE PERDITE LCR
Med Nucle			92.11.5	SPET
Med Nucle			92.11.6	PET (qualitativo)
Med Nucle			92.11.7	PET (quantitativo)
Med Nucle			92.13	SCINTI PARATIROIDI
Med Nucle			92.14.1	SCINTI OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA
Med Nucle			92.14.2	SCINTI OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA POLIFASICA
Med Nucle			92.15.1	SCINTI POLMONARE PERFUSIONALE
Med Nucle			92.15.2	SCINTI POLMONARE VENTILATORIA
Med Nucle			92.15.3	STD QUANTIT. DIFFERENZIALE FUNZIONE POLMONARE
Med Nucle			92.15.4	SCINTI POLMONARE CON INCATORE POSITIVO
Med Nucle			92.15.5	TOMOSCINTI POLMONARE
Med Nucle			92.16.1	SCINTI LINFATICA E LINFOGIANDOLARE SEGMENTARIA
Med Nucle			92.18.1	SCINTI GLOBALE CORPOREA CON INCATORI POSITIVI
Med Nucle			92.18.2	SCINTI OSSEA O ARTICOLARE
Med Nucle			92.18.3	RIC METASTASI TUMORI TIROIDEI
Med Nucle			92.18.4	SCINTI GLOBALE CORPOREA CON CELLULE AUTOLOGHE MARCATE
Med Nucle			92.18.5	SCINTI GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOL. E RECETTORIALI
Med Nucle			92.18.6	TOMOSCINTI GLOBALE CORPOREA (PET)
Med Nucle			92.19.1	SCINTI SURRENALICA CORTICALE
Med Nucle			92.19.2	SCINTI SURRENALICA MIDOLLARE
Med Nucle			92.19.3	SCINTI TESTICOLI
Med Nucle			92.19.5	ANGIOSCINTI (ANGIOGRF, VENOGRF RAOISOTOPICA)
Med Nucle			92.19.6	SCINTI SEGMENTARIA DOPO SCINTI TOTAL BODY
Rx terapia			92.21.1	ROENTGENTRP
Rx terapia			92.23.1	TELECOBALTOTRP CAMPO FISSO
Rx terapia			92.23.2	TELECOBALTOTRP CAMPI MULT., MOVIMENTO
Rx terapia			92.23.3	TELECOBALTOTRP TECN.FLASH
Rx terapia			92.24.1	TELETRP CON ACCEL. LINEARE CAMPO FISSO
Rx terapia			92.24.2	TELETRP CON ACCEL. LINEARE CAMPI MULT., MOVIMENTO
Rx terapia			92.24.3	TELETRP CON ACCEL. LINEARE TECN.FLASH
Rx terapia			92.24.4	RADIOTRP STEREOTASSICA
Rx terapia			92.25.1	TELETRP CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI
Rx terapia			92.25.2	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI/TSEBI)
Rx terapia			92.27.1	BRACHITRP ENDOCAVITARIA
Rx terapia			92.27.2	BRACHITRP INTERSTIZIALE IMPIANTO PERM.
Rx terapia			92.27.3	BRACHITRP SUPERFICIE (HDR)
Rx terapia			92.27.4	BRACHITRP INTERSTIZIALE (HDR)
Rx terapia			92.27.5	BETATRP CONTATTO
Rx terapia			92.28.1	TRP IPERTIROIDISMI (fino a 370 MBq)
Rx terapia			92.28.2	TRP IPERTIROIDISMI (ogni 370 MBq succ.)
Rx terapia			92.28.3	TRP ENDOCAVITARIA
Rx terapia			92.28.4	TRP CON Ab MONOCLONALI (fino a 185 MBq)
Rx terapia			92.28.5	TRP CON Ab MONOCLONALI (Ogni 185 MBq succ.)
Rx terapia			92.28.6	TRP PALLIATIVA DOLORE DA METASTASI OSSEE
Rx terapia			92.29.1	INDIVIDUAZIONE VOL. BERSAGLIO E SIMULAZIONE (con rx)
Rx terapia			92.29.2	INDIVIDUAZIONE VOL. BERSAGLIO E SIMULAZIONE (con TC)
Rx terapia			92.29.3	INDIVIDUAZIONE VOL. BERSAGLIO E SIMULAZIONE (con RM)
Rx terapia			92.29.4	STD FISICO-DOSIMETRICO
Rx terapia			92.29.5	STD FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC
Rx terapia			92.29.6	DOSIMETRIA IN VIVO
Rx terapia			92.29.7	SCHERMATURA PERSONALIZZATA
Rx terapia			92.29.8	SISTEMA IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO
Rx terapia			92.29.9	PREPARAZIONE COMPENSATORI SAGOMATI
Med Nucle			921811	SCINTI MAMMARIA (MAMMOSCINTI)
Riabilitazione			930101	VALZ FUNZIONALE COMPLESSA DELLE DISABILITA' NEUROMOTORIE INFANTILI
Riabilitazione			930102	VALZ FUNZIONALE SUCCESSIVA DELLE DISABILITA' NEUROMOTORIE INFANTILI
Riabilitazione			93.01.1	VALZ FUNZIONALE GLOBALE
Riabilitazione			93.01.2	VALZ FUNZIONALE SEGMENTARIA
Riabilitazione	neurologia		93.01.3	VALZ MONOFUNZIONALE
Riabilitazione	neurologia		93.01.4	VALZ FUNZIONALE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI
Riabilitazione	Oculistica		93.02	VALZ ORTOTTICA
Riabilitazione			93.03	VALZ PROTETICA
Riabilitazione			93.04.1	VALZ MANUALE FUNZIONE MUSCOLARE (generale)
Riabilitazione			93.04.2	VALZ MANUALE FUNZIONE MUSCOLARE (segmentario)
Riabilitazione			93.05.1	A. CINEMATICA ARTO SUPERIORE O INFERIORE O TRONCO
Riabilitazione			93.05.2	A. DINAMOMETRICA ARTO SUPERIORE O INFERIORE O TRONCO
Riabilitazione			93.05.3	A. DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE
Riabilitazione			93.05.4	T. POSTUROGRAFICO
Riabilitazione			93.05.5	T. STABILOMETRICO STATICO E DINAMICO
Riabilitazione	neurologia		93.08.1	EMG SEMPLICE (EMG)
Riabilitazione	neurologia		93.08.2	EMG SINGOLA FIBRA
Riabilitazione	neurologia		93.08.3	EMG UNITA' MOTORIA
Riabilitazione	neurologia	urologia	93.08.4	EMG MUSCOLI SPECIALI (Laringei, perineali)
Riabilitazione	neurologia		93.08.5	RISPOSTE RIFLESSE
Neurologia			93.08.6	STIMOLAZIONE RIPETITIVA
Neurologia			93.08.7	T. PER TETANIA LATENTE
Neurologia			93.08.8	T. ISCHEMIA PROLUNGATA
Riabilitazione	neurologia		93.09.1	VELOCITA' CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA
Riabilitazione	neurologia		93.09.2	VELOCITA' CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA
Riabilitazione			93.11.1	RIED. MOTORIA INVID. IN MOTULESO GRAVE STRUM. COMPLESSA
Riabilitazione			93.11.2	RIED. MOTORIA INVID. IN MOTULESO GRAVE, SEMPLICE
Riabilitazione			93.11.3	RIED. MOTORIA INVID. IN MOTULESO SEGMENTALE STRUM. COMPLESSA
Riabilitazione			93.11.4	RIED. MOTORIA INVID. IN MOTULESO SEGMENTALE SEMPLICE
Riabilitazione			93.11.5	RIED. MOTORIA IN GRUPPO
Riabilitazione	ortopedia		93.15	MOBILIZZAZIONE COLONNA VERTEBRALE
Riabilitazione	ortopedia		93.16	MOBILIZZAZIONE ALTRE ARTICOLAZIONI
Riabilitazione			93.18.1	ESZ RESPIRATORI (individuale)
Riabilitazione			93.18.2	ESZ RESPIRATORI (collettivo)
Riabilitazione			93.19.1	ESZ POSTURALI - PROPRIOCETTIVI (individuale)
Riabilitazione			93.19.2	ESZ POSTURALI - PROPRIOCETTIVI (collettivo)
Riabilitazione			93.22	TRG. DEAMBULATORI E PASSO
Riabilitazione			93.26	RISOLUZIONE MANUALE ADERENZE ARTICOLARI
Ortopedia			93.29	ALTRE CORREZIONI FORZATE DEFORMITA'
Riabilitazione			93.31.1	ESZ ASSISTITO IN ACQUA (individuale)
Riabilitazione			93.31.2	ESZ ASSISTITO IN ACQUA (gruppo)
Riabilitazione			93.31.3	IDROMASSOTRP

BRANCHE		CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Riabilitazione		93.33.1	GINNASTICA VASCOLARE IN ACQUA (seduta indiv.)
Riabilitazione		93.33.2	GINNASTICA VASCOLARE IN ACQUA (seduta gruppo)
Riabilitazione		93.34.1	DIATERMIA AD ONDE CORTE E MICROONDE
Riabilitazione		93.35.1	AGOPUNTURA CON MOXA REVULSIVANTE
Riabilitazione		93.35.2	IRRADIAZ. INFRAROSSA
Riabilitazione		93.35.3	PARAFFINOTRP
Riabilitazione		93.35.4	IPERTERMIA NAS
Cardiologia		93.36	RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
Riabilitazione		93.37	TRG. PRENATALE
Riabilitazione		93.39.1	MASSOTRP STRETTUALE-RIFLESSOGENA
Riabilitazione		93.39.2	MASSOTRP PER DRENAGGIO LINFATICO
Riabilitazione		93.39.3	PRESSOTRP O PRESSO-DEPRESSOTRP INTERMITTENTE
Riabilitazione		93.39.4	ELETTROTROP ANTALGICA
Anestesia	e	93.39.5	ELETTROTROP ANTALGICA (TENS)
Riabilitazione		93.39.6	ELETTROTROP MUSCOLI NORMO O DENERVATI MANO O VISO
Riabilitazione		93.39.7	ELETTROTROP MUSCOLI NORMO O DENERVATI ALTRI DISTRETTI
Riabilitazione		93.39.8	MAGNETOTRP
Riabilitazione		93.39.9	ULTRASONOTRP
Riabilitazione		93.43.1	TRAZIONE SCHELETRICA
Ortopedia		93.46	ALTRE TRAZIONI CUTANEE ARTI
Ortopedia		93.51	APPL. CORSETTO GESSATO
Ortopedia		93.52	APPL. SUPPORTO PER IL COLLO
Ortopedia		93.53	APPL. ALTRO CORSETTO GESSATO
Ortopedia		93.54.1	BEND. CON DOCCIA IMMOBILIZZAZIONE
Ortopedia		93.54.2	BEND. DESAULT AMIDATO O GESSATO
Ortopedia		93.54.3	APP.GESS.: TORACO-BRACHIALE, COSCIA-PIEDE
Ortopedia		93.54.4	APP.GESS.: OMERO-MANO, STIVALE
Ortopedia		93.54.5	APP.GESS.: AVAMBRACCIO-MANO
Ortopedia		93.54.6	APP.GESS.: GINOCCHIO
Ortopedia		93.54.7	APP.GESS.: POLSO, MANO, PIEDE
Ortopedia		93.54.8	DOCCIA GESSATA DITO MANO O PIEDE
Ortopedia	altro	93.56.1	FASCIATURA SEMPLICE
Ortopedia		93.56.2	BEND. ALLA COLLA ZINCO COSCIA-PIEDE
Ortopedia		93.56.3	BEND. ALLA COLLA ZINCO GAMBA-PIEDE
Ortopedia		93.56.4	BEND. ADESIVO ELASTICO
Ortopedia		93.56.5	BEND. A 8 PER CLAVICOLA
Ortopedia		93.56.6	MEDICAZIONE SHANZ
Ortopedia		93.56.7	ALTRO BEND.
Chir Plast		93.57.1	MEDICAZIONE USTIONI
Riabilitazione		93.71.1	TRG. PER DISLESSIA (individuale)
Riabilitazione		93.71.2	TRG. PER DISLESSIA (collettivo)
Riabilitazione		93.71.3	TRG. PER DISCALCULIA (individuale)
Riabilitazione		93.71.4	TRG. PER DISCALCULIA (collettivo)
Riabilitazione		93.72.1	TRG. PER DISPASIA (individuale)
Riabilitazione		93.72.2	TRG. PER DISPASIA (collettivo)
Riabilitazione		93.78.1	RIABILITAZIONE CIECO (seduta indiv.)
Riabilitazione		93.78.2	RIABILITAZIONE CIECO (seduta coll.)
Altro		93.82.1	TRP EDUCAZIONALE DIABETICO (seduta indiv.)
Altro		93.82.2	TRP EDUCAZIONALE DIABETICO (seduta coll.)
Riabilitazione		93.83	TRP OCCUPAZIONALE (seduta indiv.)
Riabilitazione		93.83.1	TRP OCCUPAZIONALE (seduta coll.)
Riabilitazione	neurologia	93.89.1	TRG. CONDIZIONAMENTO AUOMETRICO INFANTILE
Riabilitazione	neurologia	93.89.2	TRG. PER DISTURBI COGNITIVI (seduta indiv.)
Riabilitazione	neurologia	93.89.3	TRG. PER DISTURBI COGNITIVI (seduta coll.)
Pneumologia		93.91	RESPIRAZIONE A PRESSIONE POSITIVA INTERMITTENTE
Orti		93.94	MEDICAMENTO RESPIRATORIO PER MEZZO NEBULIZZATORE
Anestesia		93.95	OSSIGENAZIONE IPERBARICA
Pneumologia		93.99	ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE
Pneumologia		93.99.1	BRONCOINSTILLAZIONI
Psichiatria		94.01.1	SOMMINISTRAZIONE T. INTELLIGENZA
Neurologia	Psichiatria	94.01.2	SOMMINISTRAZIONE T. DETERIOR. O SVILUPPO INTELLETTIVO
Neurologia	Psichiatria	94.02.1	SOMMINISTRAZIONE T. MEMORIA
Neurologia	Psichiatria	94.02.2	T. SCALA MEMORIA WECHSLER (WMS)
Neurologia	Psichiatria	94.08.1	SOMMINISTRAZIONE T. FUNZIONI ESECUTIVE
Neurologia	Psichiatria	94.08.2	SOMMINISTRAZIONE T. ABILITA' VISUO SPAZIALI
Psichiatria		94.08.3	SOMMINISTRAZIONE T. PROIETTIVI E PERSONALITA'
Neurologia		94.08.4	Es AFASIA
Psichiatria		94.08.5	T. VALZ DISABILITA' SOCIALE
Psichiatria		94.08.6	T. VALZ CARICO FAMILIARE E STRATEGIE COPING
Psichiatria		94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO
Psichiatria		94.12.1	VISITA PSICHIATRICA CONTROLLO
Psichiatria		94.19.1	COLLOQUIO PSICHIATRICO
Psichiatria		94.3	PSICOTRP INDIVIDUALE
Anestesia		94.32	IPNOTERAPIA
Psichiatria		94.42	PSICOTRP FAMILIARE
Psichiatria		94.44	PSICOTRP GRUPPO
Oculistica		95.01	Es PARZIALE OCCHIO
Oculistica		95.02	Es COMPLESSIVO OCCHIO
Oculistica		95.03.1	STD TOPOGRF CORNEALE

BRANCHE			CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Oculistica			95.05	STD CAMPO VISIVO
Oculistica			95.06	STD SENSIBILITA' AL COLORE
Oculistica			95.07	STD ADATTABILITA' AL BUIO
Oculistica			95.07.1	STD SENSIBILITA' AL CONTRASTO
Oculistica			95.09.1	Es FUNDUS OCULI
Oculistica			95.09.2	ESOFTALMOMETRIA
Oculistica			95.09.3	CHERATOESTESIOMETRIA
Oculistica			95.11	FOTOGRF FUNDUS
Oculistica			95.11.1	FOTOGRF SEGMENTO ANTERIORE
Oculistica			95.12	ANGIOGRF CON FLUORESCENZA O ANGIOSCP OCULARE
Oculistica			95.13	ECO OCULARE
Oculistica			95.13.1	PACHIMETRIA CORNEALE
Oculistica			95.13.2	BIOMICROSCP CORNEALE
Rx Diagnos			95.14	STD RADIOLOGICO OCCHIO
Oculistica			95.15	STD MOTILITA' OCULARE
Oculistica			95.2	T. FUNZIONALI OBIETTIVI OCCHIO
Oculistica			95.21	ELETTRORETINOGRF (ERG, FLASH-PATTERN)
Oculistica			95.22	ELETTROOCULOGRAFIA
Oculistica			95.23	POT. EVOCATI VISIVI
Oculistica			95.23.1	INTERFEROMETRIA
Ori			95.24.1	STD NISTAGMO REGISTRATO SPONTANEO O POSIZIONALE
Ori			95.24.2	STD NISTAGMO REGISTRATO PROVOCATO
Oculistica			95.25	EMG OCCHIO
Oculistica			95.26	TONOGRF, T. PROVOCAZIONE E ALTRI T. PER IL GLAUCOMA
Oculistica			95.35	TRG. ORTOTTICO
Ori			95.41.1	Es AUDIOMETRICO TONALE
Ori			95.41.2	Es AUDIOMETRICO VOCALE
Ori			95.41.3	AUDIOMETRIA AUTOMATICA
Ori			95.41.4	Es AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE
Ori			95.42	IMPEDENZOMETRIA
Ori			95.43	VALZ AUDIOLOGICA
Ori			95.44.1	T. CLINICO FUNZIONALITA' VESTIBOLARE
Ori			95.44.2	Es CLINICO FUNZIONALITA' VESTIBOLARE
Ori			95.45	STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE
Ori			95.46	ALTRI T. AUDIOMETRICI O FUNZIONALITA' VESTIBOLARE
Ori			95.47	Es UDITO NAS
Ori			95.48.1	MESSA A PUNTO MEZZI PER L'UDITO
Ori			95.48.2	CONTROLLO PROTESICO ELETTROACUSTICO
Ori			95.48.3	MISURE PROTESICHE IN SITU
Ori			95.48.4	T. STIMOLAZIONE ELETTRICA AL PROMONTORIO
Ori			95.49	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI
Oculistica			951201	OFTALMOSCP A SCANSIONE LASER (Gdx)
Ost ginec			96.17	INSER. DIAFRAMMA VAGINALE
Ost ginec			96.18	INSER. ALTRO PESSARIO VAGINALE
Chir Gen			96.22	DIL RETTO
Chir Gen			96.23	DIL SPINTERE ANALE
Chir Gen			96.26	RIDUZIONE MANUALE PROLASSO RETTALE
Chir Gen			96.27	RIDUZIONE MANUALE ERNIA
Oncologia	urologia		96.49	INSTILLAZIONE GENITOURINARIA
Oculistica			96.51	IRRIGAZIONE OCCHIO
Ori			96.52	IRRIGAZIONE ORECCHIO
Odonto MF			96.54.1	ABLAZIONE TARTARO
Odonto MF			96.54.2	SIGILLATURA SOLCHI E FOSSETTE
Odonto MF			96.54.3	CURA STOMATITE, GENGIVITE, ALVEOLITE
Neurologia			96.57	IRRIGAZIONE CATETERE VASCOLARE
Altro			96.59	ALTRA IRRIGAZIONE FERITA

BRANCHE			CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Ortopedia			97.1	SOSTITUZIONE NON OPERATORIA SUSSIDIO PER IL SISTEMA
Neurologia			97.29.1	REVISIONE CATETERE PERITONEALE
Odonto MF			97.35	RIMZ PROTESI DENTALE
Ost ginec			97.71	RIMZ DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO
Nefrologia			97.82	RIMZ DISPOSITIVO DRENAGGIO PERITONEALE
Ortopedia			97.88	RIMZ DISPOSITIVO ESTERNO IMMOBILIZZAZIONE
Odonto MF			98.01	RIMZ C.E.I. DA BOCCA
Gastro/Endiq			98.02	RIMZ C.E.I. DA ESOFAGO
Gastro/Endiq			98.03	RIMZ C.E.I. DA STOMACO
Gastro/Endiq			98.05	RIMZ C.E.I. DA RETTO E ANO
Orl			98.11	RIMZ C.E.I. DA ORECCHIO
Orl			98.12	RIMZ C.E.I. DA NASO
Orl			98.13	RIMZ C.E.I. DA FARINGE
Orl			98.14	RIMZ C.E.I. DA LARINGE
Pneumologia			98.15	RIMZ C.E.I. DA TRACHEA E BRONCHI
Ost ginec			98.16	RIMZ C.E.I. DA UTERO
Ost ginec			98.17	RIMZ C.E.I. DA VAGINA
Chir Gen			98.18	RIMZ C.E.I. DA STOMA ARTIFICIALE
Urologia			98.19	RIMZ C.E.I. DA URETRA
Chir Gen			98.20	RIMZ C.E. NAS
Oculistica			98.21	RIMZ C.E. SUPERF. DA OCCHIO
Chir Gen			98.22	RIMZ C.E. SUPERF. DA TESTA E COLLO
Ost ginec			98.23	RIMZ C.E. DA VULVA
Urologia			98.24	RIMZ C.E. DA SCROTO E PENE
Chir Gen			98.25	RIMZ ALTRO C.E. DAL TRONCO
Chir Gen			98.26	RIMZ C.E. DA MANO, SENZA INC.
Chir Gen			98.27	RIMZ C.E. DA ARTO SUPERIORE ESCL. MANO,
Chir Gen			98.28	RIMZ C.E. DA PIEDE, SENZA INC.
Chir Gen			98.29	RIMZ C.E. DA ARTO INFERIORE ESCL. PIEDE
Laboratorio			99.06.1	INFUSIONE FATTORI COAGULAZIONE
Laboratorio			99.07.1	TRASFUSIONE SANGUE O EMOCOMPONENTI
Altro			99.12	IMMUNIZZAZIONE PER ALLERGIA
Altro			99.13	IMMUNIZZAZIONE PER MALATTIA AUTOIMMUNE
Altro			99.14.1	INFUSIONE IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA
Oncologia			99.23	INIEZ. STEROIDI
Oncologia			99.24.1	INFUSIONE SOSTANZE ORMONALI
Oncologia			99.25	INIEZ. O INFUSIONE SOST. CHEMIOTERICHE PER TUMORE
Riabilitazione			99.27	IONOFORESIS
NCH			99.29.1	INIEZ. PERINERVOSA
Cardiologia	Ch Vas Anq		99.29.2	INIEZ. PERIARTERIOSA
Urologia			99.29.3	INFIL. PERINEALE
Urologia			99.29.4	INFIL. MEDICAMENTOSA PENE
Urologia			99.29.5	INIEZ. ENDOCAVERNOSA FARMACI
Ortopedia			99.29.6	INIEZ. MODIFICATRICE IN ASCESSO FREDDO
Anestesia			99.29.7	MESOTRP
Urologia			99.29.8	INIEZ. INTRA O PERIURETRALE
Neurologia			99.29.9	INIEZ. TOSSINA BOTULINICA
Laboratorio			99.71	PLASMAFERESI TERAPEUTICA
Laboratorio			99.72	LEUCOAFERESI TERAPEUTICA
Laboratorio			99.73	ERITROAFERESI TERAPEUTICA
Laboratorio			99.73.1	ERITROAFERESI CON SACCHE MULTIPLE
Laboratorio			99.74	PIASTRINOAFERESI TERAPEUTICA
Dermatologia			99.82	TRP A LUCE ULTRAVIOLETTA
Rx terapia			99.85	IPERTERMIA PER IL TRATTAMENTO TUMORE
Riabilitazione			99.88	FOTOFERESI TERAPEUTICA
Anestesia			99.91	AGOPUNTURA PER ANESTESIA
Anestesia			99.92	ALTRA AGOPUNTURA
Urologia			99.94	MASSAGGIO PROSTATICO
Urologia			99.95	STIRAMENTO PREPUZIO
Odonto MF			99.97.1	SPLINTAGGIO PER GRUPPO QUATTRO DENTI
Odonto MF			99.97.2	TRATTAMENTI PER APPL. PROTESI RIMOVIBILE
Riabilitazione			99.99.1	LASER TRP ANTALGICA

2.4. Attività di medicina non convenzionale

Coloro che svolgono attività riguardanti le medicine non convenzionali presso studi professionali sono soggetti a vigilanza.

Le "Medicine e le pratiche non convenzionali" ritenute a San Marino come rilevanti da un punto di vista sociale, sia sulla base delle indicazioni della Risoluzione n. 75 del Parlamento europeo del 29 maggio 1997 e della Risoluzione n. 1206 del Consiglio d'Europa del 4 novembre 1999 sia sulla base della maggiore frequenza di ricorso ad alcune di esse da parte dei cittadini, oltre che degli indirizzi medici non convenzionali affermatasi in Europa, negli ultimi decenni, sono:

1. Agopuntura
2. Fitoterapia
3. Medicina Ayurvedica
4. Medicina Antroposofica
5. Medicina Omeopatica
6. Medicina Tradizionale Cinese
7. Omotossicologia
8. Osteopatia
9. Chiropratica

Nella tabella seguente sono riportate le attività di medicina non convenzionale ed i relativi titoli di studio richiesti per poter svolgere le specifiche attività.

Attività	Titoli di studio richiesti	Note
Agopuntura	Laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Agopuntura	Possesso di un titolo di studio che attesti la frequenza a Corsi triennali di Agopuntura riconosciuti da Commissioni Scientifiche
Medicina Tradizionale Cinese (MTC)	Laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in MTC	Possesso di un titolo di studio che attesti la frequenza a Corsi triennali di MTC riconosciuti da Commissioni Scientifiche
Medicina Omeopatica e Omotossicologia	Laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Medicina Omeopatica /Omotossicologia	Possesso di un titolo di studio che attesti la frequenza a Corsi triennali di Omeopatia/Omotossicologia riconosciuti da Commissioni Scientifiche
Medicina Ayurvedica	Laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Medicina Ayurvedica	Possesso di un titolo di studio che attesti la frequenza a Corsi triennali di Medicina Ayurvedica riconosciuti da Commissioni Scientifiche
Fitoterapia	Laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Fitoterapia	Possesso di un titolo di studio che attesti la frequenza a Corsi di Fitoterapia riconosciuti da Commissioni Scientifiche
Medicina Antroposofica	Laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Medicina Antroposofica	Possesso di un titolo di studio che attesti la frequenza a Corsi triennali di Medicina Antroposofica riconosciuti da Commissioni Scientifiche
Osteopatia	Diploma di scuola media superiore e specializzazione in Osteopatia	Possesso di un titolo di studio che attesti la frequenza di un corso riconosciuto da Commissioni Scientifiche articolato su cinque anni con frequenza giornaliera, esami annuali e un esame finale, o su sei anni a tempo parziale con un numero di ore equiparate alle scuole europee.
Chiropratica	Diploma di scuola media superiore e specializzazione in Chiropratica	Possesso di un titolo di studio che attesti la frequenza di un corso riconosciuto da Commissioni Scientifiche articolato su tre anni con frequenza giornaliera, esami annuali e un esame finale.

MODULISTICA

- All. 4.1 Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione (nuova costruzione, ampliamento, trasformazione, trasferimento) di una struttura destinata alla erogazione di prestazioni sanitarie, socio-sanitarie o socio-educative.

- All. 4.2 Domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento di struttura sanitaria, socio-sanitaria e socio-educativa
 - All. 4.2.1 Struttura sanitaria
 - All. 4.2.2 Struttura socio-sanitaria
 - All. 4.2.3 Struttura socio-educativa

- All. 4.3 Domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento di studio professionale/ambulatorio

- All. 4.4 Domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento di struttura sanitaria, socio-sanitaria e socio-educativa e studi professionali già in esercizio

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE (NUOVA COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO) DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE, SOCIO-SANITARIE O SOCIO-EDUCATIVE.

All'Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi

Il sottoscritto nato a il.....,

residente a C.O.E.....,

in qualità di rappresentante legale della
(ditta individuale/società/azienda)

con sede legale in

Via..... nr.....

Telefono....., Fax....., e-mail.....

già in possesso dell'atto costitutivo n... ai sensi della legge n. 98/90 e successive modifiche (nulla-osta alla costituzione della ditta individuale/società/azienda)

chiede

il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione della seguente struttura (barrare la casella interessata):

- sanitaria
- socio-sanitaria o socio-assistenziale
- socio-educativa

Denominazione, indirizzo

.....

.....

A tal scopo allega:

1. Atto costitutivo della ditta individuale/società/azienda secondo quanto previsto dalla legge 98/90 e successive modifiche (nulla-osta)
2. Copia conforme del progetto approvato della struttura;

3. Relazione dettagliata dell'attività che si intende erogare, con chiara indicazione della tipologia, quantità e qualità delle prestazioni;
4. Relazione dettagliata delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche ed organizzative delle strutture edilizie e dei locali in cui si intende esercitare l'attività, includendo:
 - Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con indicazione dell'utilizzo dei singoli locali,
 - Documentazione che attesti il possesso dei requisiti strutturali ed impiantistici previsti nell'allegato n. 1 del Decreto 5 maggio 2005 n.70.,
 - Lay-out delle attrezzature ed arredi;
5. Organico del personale in base alle prestazioni che si intendono erogare e che sono previste nell'allegato 2 del Decreto 5 maggio 2005 n.70.,
6. Ogni altra documentazione utile a dimostrare il rispetto dei requisiti previsti per la realizzazione della struttura.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione ai punti precedenti

Il legale rappresentante.....

data

Allegati n...

ALLEGATO 4.2

**DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AL
FUNZIONAMENTO DI STRUTTURA SANITARIA, SOCIO-SANITARIA E
SOCIO-EDUCATIVA**

DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURA SANITARIA

All'Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la
qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi

Il sottoscritto nato a il.....,

residente a C.O.E.....,

in qualità di..... della
(ditta individuale/società/azienda)

con sede legale in.....

Via..... nr.....

Telefono....., Fax....., e-mail.....

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento della struttura sanitaria denominata:

"

con sede in _____, via/piazza _____ n. _____,

rientrante nella seguente tipologia (barrare la/le casella/e corrispondente/i):

- Studio Professionale
- Ambulatorio medico
- Ambulatorio Chirurgico
- Ambulatorio Endoscopico
- Ambulatorio/Studio Odontoiatrico
- Ambulatorio Medicina del Lavoro (Legge 31/98)
- Centro Dialisi
- Poliambulatorio
- Laboratorio Analisi:
- _ Area Produzione Esami
- _ Punto Prelievo
- Attività diagnostica per immagini
- Presidi ambulatoriali di Medicina Fisica e Riabilitazione
- Centri ambulatoriali di Medicina Fisica e Riabilitazione
- Pronto Soccorso
- Area di Degenza
- Blocco Operatorio
- Punto nascita-Blocco parto in strutture di ricovero
- Rianimazione e Terapia Intensiva
- Terapia Intensiva Neonatale

- Day Hospital
- Day Surgery
- Medicina Nucleare e attività di Terapia Radiometabolica
- Attività di Radioterapia
- Servizi e Centri di Medicina Trasfusionale
- Unità o Punti fissi di Raccolta Sangue
- Anatomia Patologica
- Servizio Mortuario
- Servizio Farmaceutico
- Centrale di Sterilizzazione
- Stabilimenti termali
- Procreazione medicalmente assistita (in attesa di legislazione)

Allo scopo allega:

1. Copia dell’Autorizzazione alla realizzazione
2. Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli ambienti e layout delle attrezzature e degli arredi;
3. Copia del regolamento o Carta dei Servizi adottata dalla struttura;
4. Copia del modello di cartella personale in uso presso la struttura;
5. Elenco dei servizi esercitati all’interno della struttura con riferimento alle tipologie di attività (vedi allegato n. 2 del Decreto 5 maggio 2005 n.70, per le quali sono riportati i relativi requisiti nell’allegato n. 1 del Decreto 5 maggio 2005 n.70);
6. Catalogo delle attività con riferimento alle discipline specialistiche ed alle relative tipologie di prestazioni;
7. Definizione dei livelli di responsabilità tecnico-organizzativa della struttura;
8. Piano operativo con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla prevenzione e controllo delle infezioni;
9. Nominativo del Direttore Tecnico e titoli di studio richiesti per svolgere la propria funzione;
10. Copia dei diplomi dei professionisti che operano nella struttura ed abilitazione alla professione ove prevista;
11. Ogni altra informazione utile a documentare il rispetto dei requisiti elencati nell’allegato n. 1 del Decreto 5 maggio 2005 n.70.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione ai punti precedenti

Il legale rappresentante.....
 data

Allegati n...

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURA SOCIO-ASSISTENZIALE O SOCIO-SANITARIA

All' Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi

Il sottoscritto nato a il.....,
residente a C.O.E.....,
in qualità di..... della
(ditta individuale/società/azienda)
con sede legale in.....
Via..... nr.....
Telefono....., Fax....., e-mail.....

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento della struttura socio-sanitaria denominata:

" _____ "

con sede in _____, via/piazza _____ n. _____,

rientrante nella seguente tipologia (barrare la/le casella/e corrispondente/i):

- Hospice
- Centro Salute Mentale
- Centro Diurno Psichiatrico
- Day Hospital Psichiatrico
- Residenza Sanitaria Psichiatrica
- Gruppo Appartamento Psichiatrico
- Consultorio Familiare
- SERT
- Comunità Pedagogico -Terapeutica Residenziale Tossicodipendenti
- Comunità Pedagogico -Terapeutica Semiresidenziale Tossicodipendenti
- Struttura Residenziale Per Persone Dipendenti Da Sostanze D'abuso Affette Da Patologie Psichiatriche
- Centro Di Osservazione E Diagnosi Per Persone Dipendenti Da Sostanze D'abuso
- Struttura Per Persone Dipendenti Da Sostanze D'abuso Con Figli Minori (O Donne In Gravidanza)
- Centro Diurno Assistenziale Per Anziani
- Comunità Alloggio Per Anziani
- Casa Di Riposo Per Anziani (Casa Di Riposo, Casa Albergo, Albergo Per Anziani)
- RSA/Casa Protetta Per Anziani
- Centro Socio-Riabilitativo Diurno Per Disabili

- Centro Socio-Riabilitativo Residenziale Per Disabili
- Casa Alloggio Per Malati Di Aids
- Centro Diurno Per Malati Di Aids
- Comunità Di Pronta Accoglienza Per Minori
- Comunità Di Tipo Familiare Per Minori
- Comunità Educativa Per Minori

_ la struttura indicata ha una capacità ricettiva di n. ____ posti;

A tal fine allega:

1. Copia dell'Autorizzazione alla realizzazione;
2. Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli ambienti e layout delle attrezzature e degli arredi;
3. Per le strutture per minori: copia del progetto educativo generale della struttura che espliciti le metodologie educative che si intendono adottare, il tipo di utenza che si intende ospitare e la fascia d'età a cui ci si rivolge;
4. Per le strutture residenziali: copia del regolamento o Carta dei Servizi adottata dalla struttura;
5. Copia del modello di cartella personale in uso presso la struttura;
6. Elenco dei servizi esercitati all'interno della struttura con riferimento alle tipologie di attività (vedi allegato n. 2 del Decreto 5 maggio 2005 n.70) per le quali sono riportati i relativi requisiti nell'allegato n. 1 del Decreto 5 maggio 2005 n.70;
7. Catalogo delle attività;
8. Definizione dei livelli di responsabilità tecnico-organizzativa della struttura;
9. Piano operativo con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla prevenzione e controllo delle infezioni;
10. Nominativo del Direttore Tecnico e titoli di studio richiesti per svolgere la propria funzione;
11. Se sono previste attività sanitarie, indicare il nominativo del responsabile ed i titoli posseduti richiesti dalla legge;
12. Copia dei diplomi dei professionisti che operano nella struttura ed abilitazione alla professione ove prevista
13. Ogni altra informazione utile a documentare il rispetto dei requisiti elencati nell'allegato n. 1 del Decreto 5 maggio 2005 n.70.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione ai punti precedenti

Il legale rappresentante.....

data

Allegati n...

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURA SOCIO-EDUCATIVA PER LA PRIMA INFANZIA

Al.....

Il sottoscritto nato a il.....,

residente a C.O.E.....,

in qualità di..... della
(ditta individuale/società/azienda)

con sede legale in.....

Via..... nr.....

Telefono....., Fax....., e-mail.....

chiede

il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento della struttura socio - educativa denominata:

"....."

con sede in _____, via/piazza _____ n. _____,

rientrante nella seguente tipologia (barrare la/le casella/e corrispondente/i):

- Nido**
- Micro - nido**
- Servizi integrativi:**
- _ Spazi bambini
- _ Centri per bambini e genitori;
- Servizi innovativi;**
- _ nido e micronido aziendali
- _ educatori familiari Nido d'infanzia

A tal fine allega:

1. Copia dell' Autorizzazione alla realizzazione;
2. Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli ambienti e layout delle attrezzature e degli arredi;
3. Tabella dietetica approvata dal Servizio di Pediatria (per i servizi che prevedono il pasto)

4. Elenco dei servizi esercitati all'interno della struttura con riferimento alle tipologie di attività (vedi allegato n. 2 del Decreto 5 maggio 2005 n.70) per le quali sono riportati i relativi requisiti nell'allegato n. 1 del Decreto 5 maggio 2005 n.70;
5. Catalogo delle attività;
6. Definizione dei livelli di responsabilità tecnico-organizzativa della struttura;
7. Piano operativo con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla prevenzione e controllo delle infezioni;
8. Nominativo del Direttore Tecnico e titoli di studio richiesti per svolgere la propria funzione;
9. Copia dei diplomi dei professionisti che operano nella struttura ed abilitazione alla professione ove prevista
10. Ogni altra informazione utile a documentare il rispetto dei requisiti elencati nell'allegato n. 1 del Decreto 5 maggio 2005 n.70.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione ai punti precedenti

Il legale rappresentante.....

data

Allegati n...

DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI STUDIO PROFESSIONALE/AMBULATORIO

All'Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi

Il sottoscritto nato a il,
residente a Via.....,
Telefono....., Fax....., e-mail.....
. C.O.E....., in qualità di.....
(specificare il titolo professionale)

c h i e d e

il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della propria attività professionale nello studio professionale sito in:

Indirizzo

.....
.....

Allo scopo allega:

1. Certificato di abitabilità;
2. Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con layout delle attrezzature e degli arredi;
3. Catalogo delle attività con riferimento alle discipline specialistiche ed alle relative tipologie di prestazioni (vedi allegato 2 del Decreto 5 maggio 2005 n.70,) per le quali sono riportati i relativi requisiti nell'allegato n. 1 del Decreto 5 maggio 2005 n.70;
4. Piano operativo con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla prevenzione e controllo delle infezioni;
5. Ogni altra informazione utile a documentare il rispetto dei requisiti elencati nell'allegato n. 1 del Decreto 5 maggio 2005 n.70;
6. Copia dei diplomi dei professionisti che operano nella struttura ed abilitazione alla professione ove prevista

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione di tutti i punti di cui sopra

Il professionista.....

data

Allegati n. ...

DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURA SANITARIA, SOCIO-SANITARIA E SOCIO-EDUCATIVA E STUDI PROFESSIONALI GIÀ IN ESERCIZIO

All'Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi

Il sottoscritto nato a il.....,

residente a C.O.E.....,

in qualità di..... della
(ditta individuale/società/azienda)

con sede legale in.....

Via..... nr.....

Telefono....., Fax....., e-mail.....

c h i e d e

il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento della seguente struttura, già in esercizio all'entrata in vigore della Legge 69/04 (barrare casella interessata):

- sanitaria
- socio-sanitaria o socio-assistenziale
- socio-educativa
- studio professionale (indicare le attività esercitate)

Denominazione, indirizzo

.....
.....

Allo scopo allega:

1. Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli ambienti e layout delle attrezzature e degli arredi;
2. Programma di adeguamento e tempistica rispetto ai requisiti previsti in allegato n. 1 del Decreto 5 maggio 2005 n.70;
3. Copia del regolamento o Carta dei Servizi adottata dalla struttura;
4. Elenco dei servizi esercitati all'interno della struttura con riferimento alle tipologie di attività (vedi allegato 2 del Decreto 5 maggio 2005 n.70)
5. Catalogo delle attività con riferimento alle discipline specialistiche ed alle relative tipologie di prestazioni;

6. Definizione dei livelli di responsabilità tecnico-organizzativa della struttura;
7. Piano operativo con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla prevenzione e controllo delle infezioni;
8. Nominativo del Direttore Tecnico e titoli di studio richiesti per svolgere la propria funzione;
9. Copia dei diplomi dei professionisti che operano nella struttura ed abilitazione alla professione ove prevista;
10. Ogni altra documentazione utile a dimostrare il rispetto dei requisiti elencati nell'allegato n. 1 del Decreto 5 maggio 2005 n.70.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione ai punti precedenti.

Il legale rappresentante.....

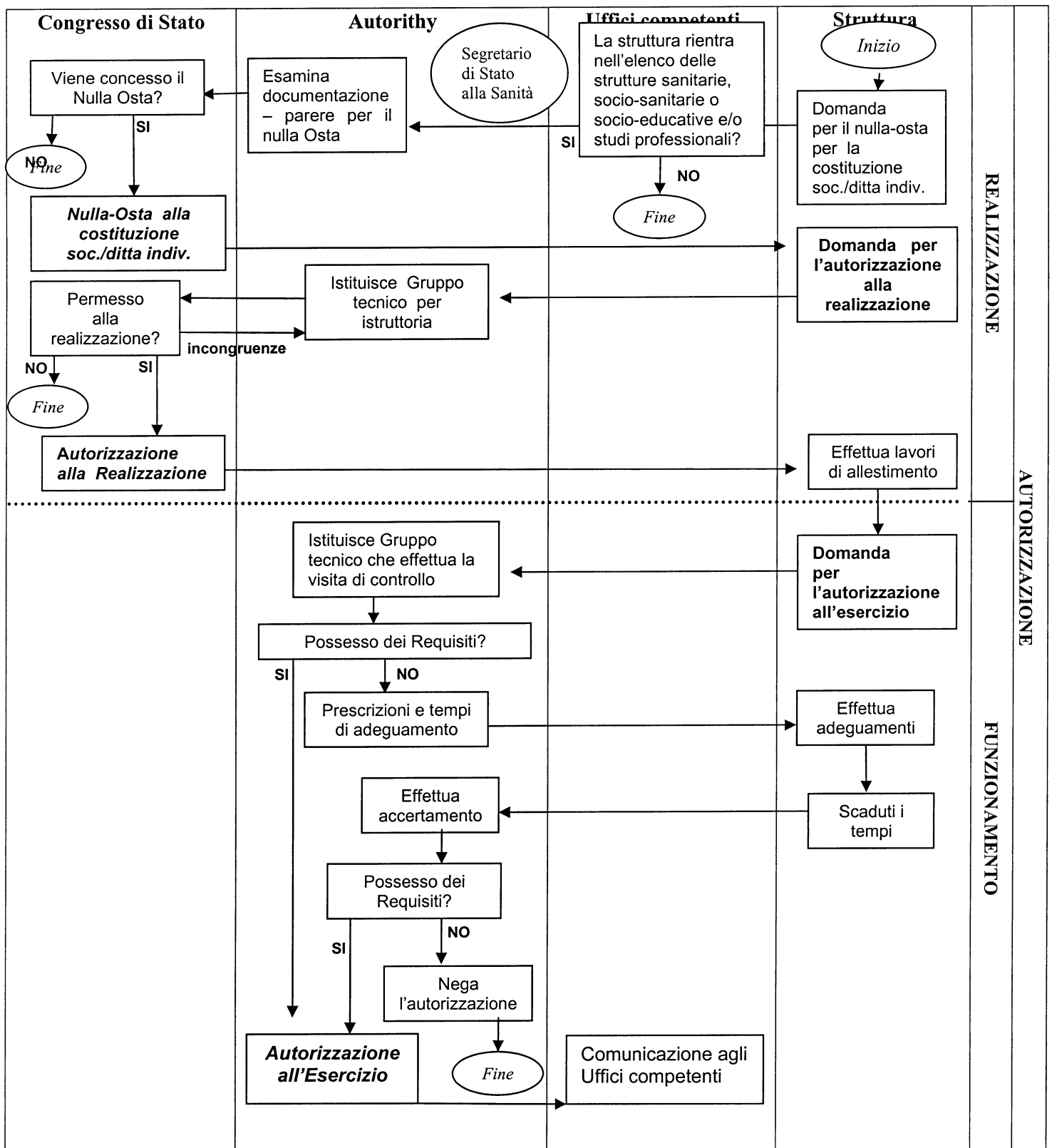
data

Allegati n...

PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE

All. 5.1 Autorizzazione alla Realizzazione di nuove strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-educative

ALLEGATO 5.1. Iter per l'autorizzazione alla realizzazione (costruzione /trasformazione/ ampliamento) ed al funzionamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-educative



ALLEGATO n. 6

**AUTOCERTIFICAZIONE PER LA VERIFICA DELLA
PERMANENZA DEI REQUISITI PER IL FUNZIONAMENTO**

**AUTOCERTIFICAZIONE PER LA VERIFICA DELLA PERMANENZA DEI
REQUISITI PER IL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURA SANITARIA,
SOCIO-SANITARIA O SOCIO-ASSISTENZIALE, SOCIO-EDUCATIVA O
STUDIO PROFESSIONALE**

All'Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità
dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi

Il sottoscritto nato ail,

residente a, C.O.E.,

in qualità di.....

della
(ditta individuale/società/azienda)

con sede legale in, Via.....nr.....

Telefono....., Fax....., e-mail

autorizzato, con provvedimento n. rilasciato da **codesta Authority** in data,

al funzionamento della seguente struttura (barrare la tipologia di struttura):

- sanitaria;
- socio-sanitaria o socio-assistenziale
- socio-educativa
- studio (indicare la tipologia)

Denominazione, indirizzo

.....
.....

ai fini della verifica di cui all'art. 13 della Legge 69/04;

c e r t i f i c a

- che la struttura sopra indicata ha mantenuto inalterati i requisiti per l'esercizio delle attività oggetto di autorizzazione, valutati in sede di emanazione del provvedimento di autorizzazione.

In fede.

Il legale rappresentante
(firma)

data